REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 2 ottobre 2026 **Anno LVII - N. 134**



Possagno (Tv), Tempio Canoviano.

(Foto Lorenzo Linthout)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **18648** del 17 settembre 2026
Istituzione della Cabina di Regia regionale in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1489 del 20 novembre 2025 che approva l'Accordo Quadro a supporto della ricerca e dello sviluppo di terapie avanzate (Advanced Therapy Medicinal Product - ATMP). 11
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **18708** del 18 settembre 2026
Approvazione di Linee di indirizzo regionali sull'uso appropriato di cateteri vescicali e dispositivi per la gestione dell'incontinenza fecale. 13
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **18800** del 22 settembre 2026
Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Procedura di alienazione di alcuni terreni di proprietà regionale situati in Comune di Bassano del Grappa (VI), Via Carbonara 6. Numero identificativo dell'immobile ID 138433. Aggiudicazione definitiva. L.R. 18.03.2011 n.7, art.16. 50
[Appalti]

n. **18988** del 25 settembre 2026
Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Rietti Rota" situato in Comune di Motta di Livenza (TV) fraz. Villanova in via Zampagnon 2. ID 133574. Presa d'atto di prima asta deserta. Indizione secondo esperimento. L.R. 7/2011, art. 16. 52
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **18484** del 15 settembre 2026
Conferma del contributo, impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore della Provincia di Belluno per l'importo di Euro 544.832,85 in attuazione della D.G.R. n. 1943 del 22 novembre 2011- "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel Comune di Borca di Cadore (BL)". Soggetto attuatore: Provincia di Belluno. CODICE CUP H49I11000020002. 61
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA E DISPOSITIVI MEDICI

n. **18755** del 21 settembre 2026
Aggiornamento del "Piano Terapeutico per la prescrizione a carico del SSN/SSR dei farmaci per la Nota 74". 64
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **339** del 28 settembre 2026
DGR n. 693 del 18 giugno 2024 "Lavorare + Sicuri". Ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 1331/2024 e DDR n. 1441/24, dal 30/09/2026 al 26/02/2027. 68
[Formazione professionale e istruzione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **18414** del 14 settembre 2026

Servizi di "Design e Demand Management" a favore della Regione del Veneto della durata massima di 60 mesi, CIG 9268985066, CUP H76G22000120002, CUI S80007580279202100109. Sostituzione del Responsabile del Procedimento (RUP) per il contratto esecutivo derivante dal Decreto n. 40 del 24/03/2023 e nomina del nuovo RUP. 69

[Ict (information comunication technology)]

n. **18776** del 21 settembre 2026

Decreto n. 16156 del 22/07/2026: Decisione a contrarre. Acquisto mediante procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.Lgs. n. 36/2023, di servizi di sicurezza per il CSIRT regionale della durata di 48 mesi, in due lotti. Codice gara Apptel G03944, Lotto 1 Servizi di Governance, controllo e supporto normativo del CSIRT regionale CUI S80007580279202600043, Lotto 2 Servizi Integrati di Cyber Security del CSIRT regionale CUI S80007580279202600044, CUI S80007580279202400040, CUI S80007580279202400043 e CUI S80007580279202500049. Proroga del termine di presentazione delle offerte. 71

[Appalti]

n. **18797** del 22 settembre 2026

Procedura aperta telematica, ex art. 71 D.lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione di servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per la Regione del Veneto - Giunta Regionale. Approvazione atti di gara. Codice Gara APPTEL: G04146, CUI: S80007580279202600031 - S80007580279202600048. CUP: H77H26000850002. 73

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **430** del 21 settembre 2026

Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Maurizio Gasparin a supporto della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.. 76

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA

n. **18795** del 22 settembre 2026

Classificazione di nuove zone di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi destinati all'immissione in commercio ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011 e n. 738 dell'8 luglio 2025. 82

[Veterinaria e zootecnia]

n. **18946** del 24 settembre 2026

Nomina dei componenti della Commissione tecnica per l'esame e la valutazione delle proposte progettuali relative alla manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, di cui alla DGR n. 918 del 31/08/2026. Codice Unico di Progetto (CUP) H19I26000920002. 87

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **18606** del 16 settembre 2026

Consorzio di bonifica Acque Risorgive (C.F. 94072730271). Deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026. Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete consortile nei Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore e Dolo (VE), danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche di maggio 2024. (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Progetto di fattibilità tecnica ed economica (AR206) datato 8 maggio 2026 - CUP I38B26000040002. Impegno del contributo a carico del bilancio regionale. 90

[Protezione civile]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **33** del 21 settembre 2026

Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027. Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.). Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio per Organismo Intermedio Strumenti Finanziari". 94

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

n. **19130** del 29 settembre 2026

Approvazione degli esiti istruttori relativi alla rilevazione dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, ai fini dell'aggiornamento degli elenchi regionali per l'anno 2026. Intesa sui requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022) e ss.mm. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DDR n. 15402 del 29 giugno 2026 e n. 16891 del 6 agosto 2026. 95

[Sanità e servizi sociali]

n. **19133** del 29 settembre 2026

Approvazione degli esiti istruttori relativi alla rilevazione dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza domestica e di genere - CUAV, ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale per l'anno 2026. Intesa sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022) e ss.mm. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DDR n. 15402 del 29 giugno 2026. 106

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE

n. **18876** del 23 settembre 2026

Rimodulazione finanziaria al Programma Operativo PO.1 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027. DGR n. 454 del 18/04/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. 110

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **19116** del 29 settembre 2026

Bando di assegnazione dei contributi regionali ai soggetti gestori per la realizzazione di attività di promozione valorizzazione turistica dei cammini veneti. Deliberazione n. 1018 del 2 settembre 2025. Legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2020, art. 7. Proroga del termine per l'adozione dei provvedimenti di approvazione delle graduatorie delle istanze ammissibili e finanziabili e degli elenchi di quelle inammissibili, sia della tipologia a) che della tipologia b), con assunzione dei relativi impegni di spesa. 113

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **19106** del 29 settembre 2026

Autorità delegate per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). Legge regionale n. 12/2024, articolo 15. Regolamento regionale n. 4/2025, articolo 11. Aggiornamento dell'elenco di cui alla DGR n. 438 del 22 maggio 2025 a seguito dell'individuazione di nuovi soggetti delegati. 116

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **94** del 29 settembre 2026

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione, di un evento fieristico per la promozione del commercio equo e solidale prevista dall'art. 8 della L.R. 22 gennaio 2010, n. 6. DGR n. 1020 del 16 settembre 2026: "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21". Azione 1) Interventi a supporto del commercio equo e solidale. L.R. 22 gennaio 2010, n. 6. 129

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **17517** del 20 agosto 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico di implementazione programma "Sviluppo personalizzato del software del sistema di rilievo e centralizzazione per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata per il Servizio Fitosanitario della Regione Veneto." Impegno di spesa. 154

[Settore primario]

n. **18430** del 14 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per il servizio di sostituzione delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza antincendio e antintrusione installati presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR). Impegno di spesa. 157

[Demanio e patrimonio]

n. **18529** del 15 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di manutenzione dell'impianto idraulico della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR). Impegno di spesa. 160

[Appalti]

n. **18783** del 22 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per il servizio annuale (12 mesi) di manutenzione ordinaria ed esecuzione di piccoli interventi di riparazione degli impianti elevatori presenti nella sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR). Impegno di spesa. 163

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

n. **18855** del 23 settembre 2026

DGR n. 687/2026. Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze per l'assegnazione di contributi una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50. 166

[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **18697** del 18 settembre 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127." Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs n. 218/2023 della società ALEX & ME S.R.L. con sede legale sita in via Fiesso n. 18/1 - Arre (PD) e magazzino sito in via dell'Artigianato n. 9/d - Pernumia (PD). 169

[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **9** del 21 settembre 2026

Nomina nuovo Presidente e definizione del nuovo assetto del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) della Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs n. 165/2001, art. 57 e s.m.i. 171

[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico Disciplina Ginecologia e Ostetricia da assegnare alle UU.OO.SS Consultori Familiari e Tutela Minori dei Distretti Est e Ovest. 173

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. Pronto Soccorso dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago, profilo professionale: Dirigente Medico - Disciplina di medicina d'emergenza-urgenza. Prot. n. 15520 del 24.08.2026. 174

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. Oculistica dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago, profilo professionale: Dirigente Medico - Disciplina di oftalmologia. Prot. n. 151516 del 24.08.2026. 185

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di di Dirigente Medico, da collocare presso i Servizi per le Dipendenze - Ser.D., discipline Medicina Interna, Psichiatria, Farmacologia e Tossicologia Clinica, Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base - Profilo Professionale Dirigente Medico - Ruolo Sanitario. 196

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Biologo - Disciplina Laboratorio di Genetica Medica. 200

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina Cardiologia. 203

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Biologo - Disciplina Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia). 206

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Dirigente Medico -Disciplina Anatomia Patologica. 213

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Profilo Professionale: Dirigente Medico - Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo. 218

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore Tecnico Professionale nella professionalità di Ingegnere Civile Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Tecnico - Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale a tempo pieno ed indeterminato. 230

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore Tecnico Professionale nella professionalità di Ingegnere Elettrico Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Tecnico - Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale a tempo pieno ed indeterminato. 242

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Tecnico Audiometrista Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario a tempo pieno ed indeterminato. 254

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Concorso pubblico, per soli esami, per un posto a tempo parziale al 50% e indeterminato di Addetto Assistenza/O.S.S., Area Operatori Esperti CCNL Funzioni Locali. 265

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria ex art 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di addetto all'assistenza/o.s.s a part time al 50% per lavoro a turni, anche notturno (Area Operatori Esperti). 266

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi e processi biotecnologici (APSF) da assegnare alla Struttura SSDS1 - Piattaforma tecnologia e innovazione - Laboratorio chimica sperimentale dell'IZSVe per la realizzazione del progetto PNRR - Misura M2C1 I3.4 "Contratto di Filiera SESC SUSTAINABLE EGG SUPPLY CHAIN: AZIONI INTEGRATE PER UNA FILIERA UOVA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE, SOCIALMENTE RESPONSABILE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE" - Rif. Pos. 190 - CUP:B59I21000740001. 267

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del decreto legislativo n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni per il reclutamento di un funzionario di profilo specialista informatico, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali da inserire nel Servizio ICT per le attività dell'Ufficio Statistica. 274

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP "Soprèssa Vicentina". Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MIPAAF 14 ottobre 2013. Convocazione della riunione di pubblico accertamento. 275

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Demanio Marittimo. Avviso pubblico ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328), per la presentazione di eventuali osservazioni, opposizioni e/o domande concorrenti relative all'istanza di rilascio di concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di un'area di complessivi mq 1.299,28 in Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, sulla sponda destra della foce del fiume Piave, finalizzata al mantenimento di un bilancione da pesca con annesso capanno per finalità di pesca sportiva (Rif. prat. 035.N - ID Concessione S.I.D. 2022P000504). 276

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Demanio Marittimo. Avviso pubblico ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328), per la presentazione di eventuali osservazioni, opposizioni e/o domande concorrenti relative all'istanza di rilascio di concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo di 500.000 mq, situato nel mare territoriale antistante il litorale dell'isola di Pellestrina del Comune di Venezia, finalizzata al mantenimento dell'attività produttiva di mitilicoltura (Rif. prat. 336.N - ID Concessione S.I.D. 2020W010032). 278

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 26.08.2026 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00932 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 18 mapp.70 in Comune di Montegalda. Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA AL CONTADINO S.S. - Prat. n.1829/BA. 280

PROVINCIA DI BELLUNO

Istanza nuova concessione di derivazione d'acqua superficiale con prelievo dal Torrente Risena nel territorio del comune di Comelico Superiore (BL), ad uso industriale (innevamento). 281

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

AG 13 SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesta dalla Società AG 13 SRL. 282

FC GREEN SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesta dalla Società FC GREEN SRL. 283

SUNPRIME AGIRA SRL, MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. comunale n. 6/2026 del 03/04/2026 e protocollo SUAP n. 13399140964-12022026-1406 e assunta agli atti comunali ai prott. 7429, 7430, 7431 e 7432 del 08/04/2026, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico ed opere di rete da localizzare nel Comune di Musile di Piave (VE), Via Triestina 116. 284

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 33 del 15 settembre 2026
Quinta Variazione di Bilancio di previsione 2026-2028 con applicazione di avanzo vincolato e avanzo disponibile. 285

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 34 del 15 settembre 2026
Approvazione della sesta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028. 286

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 35 del 15 settembre 2026
Modifica della sezione 3.10 "Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, approvato con delibera n. 7 del 30.01.2026. 1° Aggiornamento. 287

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento rep. n. 833284 del 10 settembre 2026
S.S. n. 309 "ROMEA"Lavori di realizzazione di una rotatoria in zona produttiva in Comune di Taglio di Po con chiusura accessi diretti alla S.S. N.309 AL KM 63+850. Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze. 288

Provvedimento rep. n. 833309 del 10 settembre 2026
S.S. n. 309 "ROMEA" Lavori di realizzazione di una rotatoria in zona produttiva in Comune di Taglio di Po con chiusura accessi diretti allaS.S. N.309 AL KM 63+850. Estratto dei provvedimenti di pagamento delle indennità offerte ed accettate. 289

Provvedimento rep. n. 864004 del 21 settembre 2026
S.S. 51 di "Alemagna" - Variante di San Vito di Cadore. Ditta 74-75-76-88 Battagliarini Maria Pia. Nulla osta al pagamento dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia. (Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.). 290

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile di Settore Rep. n. 10 del 23 settembre 2026
Interventi a favore della mobilità e sicurezza stradale in centro abitato pista ciclabile S.P. 30 ed attraversamenti S.P.3. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 291

COMUNE DI LAZISE (VERONA)

Decreto rep. n. 3278 del 21 settembre 2026
Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. Lavori di sistemazione ed ampliamento di Via Rossini. 292

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PADOVA)

Estratto decreto di esproprio n. 1 del 11 giugno 2026
Lavori di Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (Sisus - Por Fesr 21-27 Sisus) realizzando la nuova pista ciclabile e le opere di riordino del sistema viario e pedonale del capoluogo espropriazione. 293

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 5006 del 15 settembre 2026
Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Piano Comunale delle Acque - 1° Stralcio - Infrastrutture della rete idraulica del territorio. Decreto di Esproprio ed Imposizione Servitù perpetua di fognatura ai sensi dell'art. 20, comma 11 e 14 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 294

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 5007 del 15 settembre 2026
Opere di completamento condotte acque meteoriche Via Anafesto e vie limitrofe. Decreto di Asservimento ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 295

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Estratto Ordinanza del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP n. 355 del 4 settembre 2026
Realizzazione del percorso ciclo-pedonale - lato nord di via Dalmazia, dall'incrocio con Viale S. Camerini fino all'incrocio con via Rolando. CUP: C31B21007080006. Pagamento acconto dell'80% dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 6 e art. 26 del D.P.R. 327/2001. 296

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Determinazione dirigenziale n. 969 del 22 settembre 2026
Realizzazione tangenziale sud di Villafranca di Verona - CUP: B87H21003080007 - Espropriazione di aree tratti A e B: ordine di pagamento e di deposito indennità di esproprio. 297

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 151909 del 21 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327
Messa in sicurezza della scala a servizio del depuratore Via Rivalta in Comune di Valbrenta - D0762. 298

Ordinanza di deposito prot. n. 151911 del 21 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327
Messa in sicurezza della scala a servizio del depuratore Via Rivalta in Comune di Valbrenta - D0762. 300

Ordinanza di deposito prot. n. 151913 del 21 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327
Sostituzione condotta idrica in Via Fantini in Comune di Marostica A2185. 302

Ordinanza di pagamento prot. n. 151916 del 21 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
"Sostituzione condotta idrica in Via Fantini in Comune di Marostica - A2185". 304

Decreto di asservimento rep. n. 87 del 24 settembre 2026, ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001
Urgente indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento. Risoluzione delle problematiche relative all'ingresso di fognatura mista nella fognatura nera nelle località Bertigo ed Ekar in Comune di Asiago e Gallio- P1198. Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nei comuni di Gallio e Asiago occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. 306

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto n. 3 del 21 settembre 2026 rep. n. 8309
Pista da sci denominata A.8.9 "PIAN DEI SEC" e del suo sistema di innevamento programmato, asservita all'impianto SEM213 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI" in Comune di Alleghe. Concessionaria: Società Alleghe Funivie S.p.A. Provvedimento per la costituzione coattiva di servitù temporanea di pista e del sistema di innevamento ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01, degli articoli 13 e 14 della L.R. 21/2008 e del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.82 del 19/12/2023 sul bene immobile censito al C.T. del Comune di Alleghe foglio n. 24 mappale 103. 313

Decreto n. 5 del 22 settembre 2026 rep. n. 8308
Pista da sci denominata A.8.18 "COLDAI" e del suo sistema di innevamento programmato, asservita all'impianto SEM213 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI" in Comune di Alleghe. Concessionaria: Società Alleghe Funivie S.p.A.. Provvedimento per la costituzione coattiva di servitù temporanea di pista e del sistema di innevamento ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01, degli articoli 13 e 14 della L.R. 21/2008 e del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.82 del 19/12/2023 sul bene immobile censito al C.T. del Comune di Alleghe foglio n. 24 mappale 7. 315

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Ordinanza prot. n. 24243 del 21 settembre 2026
Adeguamento degli scarichi fognari in loc. Faller, Ramen e Panizzer in Comune di Sovramonte (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità condivise e/o accettate e deposito, presso il M.E.F., di quelle non condivise e/o accettate.
317

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto ordinanza di svincolo somme depositate al M.E.F n. 9 del 22 settembre 2026 ex Art. 28 del D.P.R. 327/2001
ID 6775 Veritas spa estratto ordine di svincolo dell'indennità definitiva di Asservimento Coattivo e Occupazione Temporanea relativa alla realizzazione di: "Interventi di rinnovo e potenziamento della condotta adduttrice dal Campo Pozzi di Roncadelle a Ponte di Piave nei comuni di ORMELLE e PONTE di PIAVE (TV)". Rif. Consiglio di Bacino Laguna di Venezia cod. int. ABP15010000. 321

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 323 del 16 settembre 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. DGR n. 66/2026.Azione 1.1.3 - Sub B "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili con relativo impegno di spesa e approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili. 322

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1586 del 17 settembre 2026
Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Intervento SRA28.1 Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole. Approvazione dell'elenco delle domande finanziabili (DGR 187/2026). 324

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1587 del 17 settembre 2026
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Intervento SRA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche. Azione 2 Formazioni lineari erbacee e Azione 4 Prati umidi e zone umide. Approvazione dell'elenco delle domande finanziabili (DGR 1170/2025). 325

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Determinazione n. 745 del 24 settembre 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese - Obbiettivo specifico 5.1 - "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale": Progetto 1 - Beneficiario Comune di Montebelluna, Progetto 2b - Beneficiario Comune di Maser e Progetto 3 - Beneficiario Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana) - Approvazione invito pubblico con relative specifiche. 326

COMUNE DI TREVISO

Determinazione del Dirigente del Settore Finanziamenti Pubblici, Sostenibilità Ambientale, Città Universitaria del Comune di Treviso rep. n. 1622 del 23 settembre 2026
Autorità Urbana di Treviso _ PR VENETO FESR 2021 - 2027 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE -PRIORITÀ 5 - OS 5.1 - Approvazione Invito Pubblico rivolto al Comune di Treviso per la presentazione della domandadi sostegno Azione 5.1 Rigenerazione Urbana e Culturale. 390

COMUNE DI VERONA

Determina n. 4261 del 24 settembre 2026
Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà / Referente per l'Autorità Urbana di Verona per il PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile - Approvazione dell'Invito per l'attuazione dell'Az. 5.1, progetti n. 4 e n. 6, SISUS dell'Autorità Urbana di Verona approvata con DDR n. 226 del 29/12/2023 e indizione della procedura di selezione delle domande di sostegno. 455

Protezione civile

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 GIUGNO AL 1 LUGLIO 2025 E DAL 12 AL 13 LUGLIO 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 1 del 22 settembre 2026
O.C.D.P.C. n. 1201 del 14/07/2026 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 giugno al 1 luglio 2025 e dal 12 al 13 luglio 2025 nel territorio dei comuni di Borca di Cadore e di San Vito di Cadore in provincia di Belluno".
Autorizzazione all'assunzione di di un'unità con contratto di somministrazione lavoro ai sensi dell'art. 11 dell' O.C.D.P.C. n. 1201 del 14/07/2026. 519

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 7 del 18 setttembre 2026

COMMISSARIO DELEGATO - EVENTI ALLUVIONALI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012 - Art. 1, comma 548, della L. 228/2012 - Intervento di: "Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene" Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE).
Importo complessivo di finanziamento Euro 1.107.310,47 di cui al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023.
Codice GLP VE-I0341 - CUP: H18H24000040001 - CIG: B24496AF95.
Rendicontazione e liquidazione di cui al Certificato di pagamento n. 3 con riferimento al SAL n. 3 corrispondente al finale , di netti Euro 231.000,00 pari a complessivi Euro 281.820,00 (IVA inclusa) a favore della Impresa affidataria. 521

Settore primario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore rep. n. 1598 del 22 settembre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Intervento SRD/03/CT1/GAL "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Cooperazione Leader" Deliberazione del C.d.A. del GAL Venezia Orientale n. 18 del 18 marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 526

Viabilità e trasporti

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 36 del 19 dicembre 2025

Ricognizione rete stradale delle SS.PP. di competenza della città Metropolitana di Venezia e contestuale cessione a Veneto Strade delle SP59 "San Stino di Livenza - Caorle", SP87 e SP87dir "Romea - Cavarzere" nell'ambito delle procedure per la revisione della rete stradale di competenza regionale, ai sensi della L.R.13 aprile 2001 art. 95, quale conseguenza del processo di revisione della rete stradale di interesse nazionale di cui al DPCM del 21/11/2019. 527

COMUNE DI SAREGO (VICENZA)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 10 settembre 2026

Riclassificazione dei tratti stradali di Via Ca' Lombarda - Graone di Sotto - Graone di Sopra come strade d'uso pubblico di competenza comunale (strade comunali) e relativa classificazione ai sensi dell'art.2 del D.Lgs 30 aprile 1992, n.285 - 1° Stralcio. 530

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 592050)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 18648 del 17 settembre 2026

Istituzione della Cabina di Regia regionale in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1489 del 20 novembre 2025 che approva l'Accordo Quadro a supporto della ricerca e dello sviluppo di terapie avanzate (Advanced Therapy Medicinal Product - ATMP).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
In attuazione della DGR n. 1489 del 20 novembre 2025 e dell'Accordo Quadro siglato tra la Regione del Veneto e i partner istituzionali, si istituisce la Cabina di Regia di cui all'art. 2 del medesimo Accordo con il compito di coordinare, indirizzare e monitorare le azioni volte alla realizzazione di un ecosistema di ricerca, sviluppo e produzione di Terapie Avanzate (Advanced Therapy Medicinal Product - ATMP) e della relativa infrastruttura certificata Good Manufacturing Practices - GMP.

Il Direttore generale

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, ed in particolare l'art. 2, comma 2, lett. o);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1489 del 20 novembre 2025 avente ad oggetto: "Approvazione dell'Accordo Quadro per favorire l'attività di ricerca e lo sviluppo di terapie avanzate tra la Regione del Veneto e altri soggetti istituzionali";

VISTO l'Accordo Quadro (Allegato A alla DGR n. 1489/2025) sottoscritto tra la Regione del Veneto, la Fondazione Città della Speranza (Fondazione CDS), l'Istituto Oncologico Veneto (IOV) IRCCS, l'Università degli Studi di Padova, l'Azienda Ospedale-Università di Padova (AOUP), la Fondazione Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Fondazione Cariparo);

CONSIDERATO che le Terapie Avanzate (Advanced Therapy Medicinal Product - ATMP) rappresentano innovazioni biotecnologiche di fondamentale rilevanza per la cura di patologie complesse, genetiche e oncologiche, richiedendo processi di produzione altamente regolamentati in ambienti certificati (Good Manufacturing Practices - GMP);

RITENUTO necessario creare nella provincia di Padova un ecosistema integrato di ricerca e assistenza dotato di un'infrastruttura tecnologica certificata GMP per la produzione e sperimentazione clinica precoce di prototipi di ATMPs e farmaci a RNA;

VISTO l'art. 2, comma 1, del citato Accordo Quadro, il quale stabilisce che al fine di attuare tutte le iniziative necessarie per assolvere agli adempimenti, coordinare le azioni da intraprendere, stabilendone priorità e tempistica, e garantire l'efficace attuazione delle attività dirette al perseguimento delle finalità dell'Accordo, si propone l'istituzione della Cabina di Regia composta dai rappresentanti di ciascun ente firmatario;

VISTO il punto 4 del dispositivo della DGR n. 1489 del 20 novembre 2025 che incarica espressamente il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di istituire con proprio decreto la sopra citata Cabina di Regia;

DESIGNATI dai rispettivi enti ed istituzioni firmatarie dell'Accordo Quadro i legali rappresentanti o propri delegati ai fini della composizione dell'organo di coordinamento:

- Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale Dott. Giancarlo Ruscitti (o suo delegato), in rappresentanza della Regione del Veneto;
- Presidente Marino Finozzi (o suo delegato), in rappresentanza della Fondazione Città della Speranza (Fondazione CDS);
- Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato (o suo delegato), in rappresentanza dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) IRCCS;
- Rettrice Prof.ssa Daniela Mapelli (o suo delegato), in rappresentanza dell'Università degli Studi di Padova;

- Direttore Generale Dott. Paolo Fortuna (o suo delegato), in rappresentanza dell'Azienda Ospedale- Università di Padova (AOUP);
- Presidente Prof. Rosario Rizzuto (o suo delegato), in rappresentanza della Fondazione Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA;
- Presidente Prof. Gilberto Muraro (o suo delegato), in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Fondazione Cariparo).

STABILITO che le funzioni di Coordinatore della Cabina di Regia sono svolte dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto (o suo delegato);

CONSIDERATO che la Cabina di Regia assicurerà la definizione delle priorità strategiche, la tempistica di realizzazione, il raccordo operativo con il Comitato Scientifico previsto dall'art. 2, comma 2, dell'Accordo Quadro e la promozione degli accordi attuativi specifici necessari;

PRESO ATTO che la partecipazione ai lavori della Cabina di Regia è effettuata a titolo gratuito e senza alcun onere o compenso a carico del bilancio regionale;

decreta

1. di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire, in attuazione della DGR n. 1489 del 20 novembre 2025 e dell'art. 2 dell'Accordo Quadro siglato tra le Parti, la Cabina di Regia regionale per favorire l'attività di ricerca, lo sviluppo e la sostenibilità economica delle Terapie Avanzate (ATMP) nel territorio regionale;
3. di nominare quali componenti della Cabina di Regia i legali rappresentanti (o loro delegati) di ciascuna delle Parti sottoscrittrici dell'Accordo Quadro, come di seguito individuati:
    - Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale Dott. Giancarlo Ruscitti (o suo delegato), in rappresentanza della Regione del Veneto;
    - Presidente Marino Finozzi (o suo delegato), in rappresentanza della Fondazione Città della Speranza (Fondazione CDS);
    - Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato (o suo delegato), in rappresentanza dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) IRCCS;
    - Rettrice Prof.ssa Daniela Mapelli (o suo delegato), in rappresentanza dell';Università degli Studi di Padova;
    - Direttore Generale Dott. Paolo Fortuna (o suo delegato), in rappresentanza dell'Azienda Ospedale- Università di Padova (AOUP);
    - Presidente Prof. Rosario Rizzuto (o suo delegato), in rappresentanza della Fondazione Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA;
    - Presidente Prof. Gilberto Muraro (o suo delegato), in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Fondazione Cariparo).
4. di stabilire che il coordinamento della Cabina di Regia è attribuito al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto (o suo delegato);
5. di assegnare alla Cabina di Regia i seguenti compiti:
    a. coordinare la complessiva attuazione dell'Accordo Quadro di cui alla DGR n. 1489/2025 e definirne le priorità d'intervento e le relative tempistiche;
    b. promuovere e monitorare lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica certificata GMP per la produzione e sperimentazione clinica precoce di prototipi di ATMPs e farmaci a RNA;
    c. favorire la sinergia e il raccordo istituzionale tra i partner scientifici, clinici e finanziatori, raccordandosi con il Comitato Scientifico per la valutazione dei progetti di ricerca;
    d. sovrintendere alla predisposizione degli specifici accordi attuativi di natura organizzativa, gestionale, tecnica e finanziaria coordinandone l'esecuzione;
    e. verificare periodicamente i risultati conseguiti e la rendicontazione delle attività svolte durante la durata quinquennale dell'Accordo Quadro.
6. di stabilire che la Cabina di Regia resta in carica per l'intera durata dell'Accordo Quadro (cinque anni decorrenti dalla sottoscrizione del medesimo);
7. di dare atto che la partecipazione ai lavori della Cabina di Regia è a titolo gratuito e non comporta alcun compenso, indennità o gettone di presenza a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto e del supporto di segreteria tecnica alla Cabina di Regia;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 592008)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 18708 del 18 settembre 2026

Approvazione di Linee di indirizzo regionali sull'uso appropriato di cateteri vescicali e dispositivi per la gestione dell'incontinenza fecale.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il documento "Linee di indirizzo regionali sull'uso appropriato di cateteri vescicali e dispositivi per la gestione dell'incontinenza fecale" licenziato dal Tavolo Regionale per l'Assistenza Protesica nella seduta del 4 giugno 2026 che individua le raccomandazioni per l'uso appropriato e razionale dei convogliatori urinari (codice ISO 09.24), raccoglitori urinari (codice ISO 09.27) e ausili per incontinenza fecale (codice ISO 09.31) nell'ambito territoriale. Si approvano inoltre, nelle more dell'attivazione della piattaforma regionale informatizzata per la gestione del percorso prescrittivo/autorizzativo/erogativo dell'Assistenza integrativa – monouso, le Schede di prescrizione/autorizzazione di convogliatori e raccoglitori urinari e di prescrizione/autorizzazione degli ausili per incontinenza fecale diversi dagli ausili assorbenti per pazienti affetti da grave incontinenza fecale cronica.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e s.m.i.*;

VISTA la DGR n. 850 del 13 giugno 2017 di istituzione del Tavolo Regionale per l'Assistenza Protesica. Istituzione (TRAP) laddove, in particolare, prevede la possibilità di attivare Gruppi di lavoro dedicati all'approfondimento di specifici argomenti, formati da professionisti esperti anche esterni al TRAP stesso;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda* Zero", nella parte in cui, tra le funzioni che la UOC Governo Clinico di Azienda Zero deve assicurare, si prevedono "*analisi e valutazioni a supporto del Coordinamento Regionale Health Technology Assessment (HTA), delle Commissioni e Gruppi di lavoro regionali e delle Commissioni aziendali mediante la produzione di istruttorie per l'individuazione dei centri prescrittori dei farmaci, report di HTA, linee di indirizzo EBM (evidence based medicine)*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 159 del 30 ottobre 2025 con il quale è stata, da ultimo, rinnovata la composizione del TRAP per il triennio 2025-2028;

RILEVATA l'esigenza, emersa nella seduta del TRAP del 18 settembre 2025, di predisporre un documento di indirizzo regionale sull'uso appropriato di cateteri vescicali e dispositivi per la gestione dell'incontinenza urinaria e fecale anche alla luce delle nuove Linee Guida *European Association of Urology Nurses* (EAUN) 2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Farmaceutico, Protesica, Dispositivi medici n. 10201 del 20 gennaio 2026 con il quale è stato di conseguenza istituito, ai sensi della succitata DGR n. 850/2017, apposito Gruppo di lavoro multidisciplinare composto da clinici specialisti, farmacisti ospedalieri e territoriali ed altri esperti nella materia, con il compito di produrre un documento di indirizzo regionale sull'utilizzo appropriato di cateteri vescicali e dispositivi per la gestione dell'incontinenza urinaria e fecale;

PRESO ATTO che il TRAP nella seduta del 4 giugno 2026 ha esaminato i seguenti documenti, prodotti dal predetto Gruppo di lavoro multidisciplinare:

- Linee di indirizzo regionali sull'uso appropriato di cateteri vescicali e dispositivi per la gestione dell'incontinenza fecale;
- Scheda di prescrizione e di autorizzazione di convogliatori e raccoglitori urinari;
- Scheda di prescrizione e di autorizzazione degli ausili per incontinenza fecale diversi dagli ausili assorbenti per pazienti affetti da grave incontinenza fecale cronica;

RITENUTO di approvare, ai sensi della DGR n. 850/2017, i predetti documenti, rispettivamente **Allegato A**, **Allegato A1**, **Allegato A2** al presente Decreto, come licenziati dal TRAP nel corso della medesima seduta;

RITENUTO, altresì, di incaricare i Direttori Generali delle Aziende sanitarie di porre in essere ogni procedura interna utile a velocizzare l'iter di autorizzazione ed erogazione degli ausili ai pazienti interessati, tenuto conto della tempistica definita nell'Allegato A, così da soddisfare l'esigenza clinica degli stessi.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento "*Linee di indirizzo regionali sull'uso appropriato di cateteri vescicali e dispositivi per la gestione dell'incontinenza fecale*" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di adottare, nelle more dell'attivazione della piattaforma regionale informatizzata per la gestione del percorso prescrittivo/autorizzativo/erogativo dell'Assistenza integrativa - monouso, la "*Scheda di prescrizione e di autorizzazione di convogliatori e raccoglitori urinari*" e la "*Scheda di prescrizione e di autorizzazione degli ausili per incontinenza fecale diversi dagli ausili assorbenti per pazienti affetti da grave incontinenza fecale cronica*", di cui rispettivamente agli **Allegati A1** e **A2**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di incaricare Azienda Zero del monitoraggio degli indicatori sull'applicazione delle Linee di indirizzo di cui al punto 2;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie del Veneto;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18708 **del** 18/09/2026 pag. 1 di 27

LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI SULL'USO APPROPRIATO DI CATETERI VESCICALI E DISPOSITIVI PER LA GESTIONE DELL'INCONTINENZA FECALE

(Documento redatto e licenziato dal Gruppo di lavoro a supporto del Tavolo Regionale per l'Assistenza Protesica, DD n. 10201 del 20.01.2026)

Premessa

Le disfunzioni dell'apparato urinario sono presenti in diverse condizioni cliniche e possono manifestarsi con la ritenzione urinaria (incapacità parziale o completa di svuotare la vescica) e/o con l'incontinenza urinaria (perdita involontaria di urina).

La loro gestione può richiedere l'impiego di dispositivi per il drenaggio e la raccolta delle urine, quali i convogliatori urinari (codice ISO 09.24) e i raccoglitori urinari (codice ISO 09.27).

I convogliatori urinari comprendono i cateteri a permanenza (transuretrali e sovrapubici), i cateteri ad intermittenza, i condom urinari e i cateteri/tutori per ureterocutaneostomie. I raccoglitori urinari comprendono le sacche di raccolta dell'urina da letto e da gamba.

Tali dispositivi trovano indicazione in vari contesti clinici, come patologie neurologiche, esiti chirurgici, condizioni oncologiche e quadri di disfunzione funzionale o strutturale del tratto urinario inferiore[1, 2, 3].

In particolare, l'utilizzo del catetere a permanenza specialmente se prolungato, è associato al rischio di infezioni delle vie urinarie correlate a catetere (CAUTI), che rappresentano una delle complicanze più frequenti e rilevanti, con implicazioni cliniche e assistenziali significative. [4]

Parallelamente, l'incontinenza fecale, definita come la perdita involontaria di materiale fecale solido o liquido, in grado di determinare un problema igienico e sociale, rappresenta una condizione clinica multifattoriale ad elevato impatto sulla qualità di vita. Essa è frequentemente associata a patologie neurologiche, esiti chirurgici (in particolare sindrome da resezione anteriore del retto – LARS), danno sfinterico o disfunzioni del pavimento pelvico.[5, 6, 7]

La valutazione della sua gravità si avvale di strumenti standardizzati, come il *Wexner score* (*Cleveland Clinic Incontinence Score*), utili per quantificare la severità clinica e monitorare gli esiti terapeutici.

Per la gestione della grave incontinenza fecale cronica e delle disfunzioni intestinali refrattarie ai trattamenti conservativi, il Nomenclatore prevede l'utilizzo di specifici ausili per incontinenza fecale (codice ISO 09.31), i quali si distinguono in base al meccanismo d'azione. Tra questi figurano i dispositivi per l'irrigazione transanale (TAI), utilizzati nei programmi di *bowel management* per favorire un'evacuazione controllata e programmata, e i tamponi anali ad espansione, che agiscono esclusivamente come barriera di contenimento meccanico.

Le disfunzioni urinarie e fecali sopra citate interessano trasversalmente la popolazione adulta e pediatrica. In particolare, in età pediatrica presentano caratteristiche peculiari legate allo sviluppo anatomico-funzionale e alla presenza di specifiche malformazioni congenite, richiedendo un approccio altamente individualizzato e il coinvolgimento attivo e la formazione del *caregiver*.[8, 9]

Dati di spesa

Nel 2025 la spesa regionale per i convogliatori urinari (codice ISO 09.24) è stata pari a circa 11 milioni di euro, a fronte di circa 8.400 pazienti. In questo ambito, il pro capite pesato annuo (considerata la popolazione ISTAT al 01.01.2025) varia tra 0,7 e 3,5 nelle diverse ULSS, con un valore medio regionale pari a 2,3. Per i raccoglitori urinari (codice ISO 09.27), la spesa è stata pari a circa 1,5 milioni di euro, con un numero di pazienti pari a circa 12.000. In questo caso, il pro capite pesato annuo (considerata la popolazione ISTAT al 01.01.2025) varia tra 0,04 e 0,7 nelle diverse ULSS, con un valore medio regionale pari a 0,3. Per quanto riguarda gli ausili per incontinenza fecale diversi dagli ausili assorbenti (codice ISO 09.31.06), la spesa regionale nel 2025 è stata superiore a 2,5 milioni di euro, con circa 1.500 pazienti. Anche in questo caso, il pro capite pesato annuo (considerata la popolazione ISTAT al 01.01.2025) varia tra 0,3 e 1,0 nelle diverse ULSS, con un valore medio regionale pari a 0,5. Complessivamente, queste voci rappresentano circa il 28% della spesa totale AIR, pari a circa 54 milioni di euro.

Obiettivo

Il presente documento ha la finalità di elaborare le raccomandazioni per l'uso appropriato e razionale dei convogliatori urinari (codice ISO 09.24), raccoglitori urinari (codice ISO 09.27), e ausili per incontinenza fecale (codice ISO 09.31) nell'ambito territoriale.

Qualora la risposta al quesito preveda delle raccomandazioni, esse saranno qualificate con un livello della prova (con un punteggio espresso in numeri romani da I a VI) e una forza della raccomandazione (espressa con una lettera da A ad E) secondo il sistema di *grading* di seguito rappresentato (Tab. 1).

Prove di tipo	LIVELLO DI PROVA
I	Prove ottenute da più studi clinici controllati randomizzati e/o da revisioni sistematiche di studi randomizzati
II	Prove ottenute da un solo studio randomizzato di disegno adeguato
III	Prove ottenute da studi di coorte non randomizzati con controlli concorrenti o storici o loro metanalisi
IV	Prove ottenute da studi retrospettivi tipo caso-controllo o loro metanalisi
V	Prove ottenute da studi di casistica (‹‹serie di casi ››) senza gruppo di controllo
VI	Prove basate sull'opinione di esperti autorevoli o di comitati di esperti come indicato in linee guida o consensus conference, o basata su opinioni dei membri del gruppo di lavoro responsabile di queste linee guida
	FORZA DELLA RACCOMANDAZIONE
A	L'esecuzione di quella particolare procedura o test diagnostico è fortemente raccomandata. Indica una particolare raccomandazione sostenuta da prove scientifiche di buona qualità, anche se non necessariamente di tipo I o II.
B	Si nutrono dei dubbi sul fatto che quella particolare procedura o intervento debba sempre essere raccomandata, ma si ritiene che la sua esecuzione debba essere attentamente considerata
C	Esiste una sostanziale incertezza a favore o contro la raccomandazione di eseguire la procedura o l'intervento
D	L'esecuzione della procedura non è raccomandata
E	Si sconsiglia fortemente l'esecuzione della procedura

Tabella 1 - Livelli di prova e forza delle raccomandazioni adottato dal Presente Documento

Il documento è da intendersi come strumento suscettibile di possibili revisioni periodiche.

Abbreviazioni utilizzate

ASCRS	American Society of Colon and Rectal Surgeons
CAUTI	Infezione delle vie urinarie associata a catetere - *CatheterAssociatedUrinaryTractInfections*
CI	Cateterismo ad intermittenza
CVP	Cateterismo vescicale a permanenza
EAUN	Società Europea di Urologia Infermieristica - *European Association of Urology Nurses*
ESPU	Società Europea di Urologia Infermieristica Pediatrica - *European Society for Paediatric Urology Nurses*
HICPAC	Commissione per la sorveglianza delle infezioni ospedaliere - *Healthcare Infection Control PracticesAdvisoryCommittee*
IPB	Ipertrofia Prostatica Benigna
LARS	sindrome da resezione anteriore del retto
PLS	Pediatra di Libera Scelta
PROMs	patient-reported outcome measures
PVC	Polivinilcloruro
RU	Medico di Ruolo Unico
TAI	Irrigazione Trans Anale

Capitolo 1 Convogliatori e Raccoglitori di Urina

Quesito 1. Quali sono le indicazioni per cateterismo a permanenza, ad intermittenza, sovrapubico, tutori ureterali transfasciali per ureterocutaneostomia e condom urinari?

Raccomandazioni

1.1 Cateterismo a Permanenza Transuretrale

Il CVP transuretrale è raccomandato per le seguenti indicazioni:

- ritenzione urinaria cronica o acuta ricorrente, con condizioni anatomiche, psico-fisiche e ambientali che non permettono il cateterismo ad intermittenza (CI) (ad esempio inabilità manuale, deficit visivi, mancanza di collaborazione, stenosi uretrali, spasmo cosce, ingrossamento della ghiandola prostatica negli uomini);
- vescica neurologica non gestibile tramite CI;
- cure palliative in un paziente terminale;
- necessità di misurazione accurata della diuresi ad esempio in paziente critico;
- incontinenza urinaria con lesioni della cute in atto (piaghe da decubito in zona sacrale, lesioni maggiori della cute da ustioni, ferite chirurgiche in zona sacrale e perineale).

Livelli di prova: VI[1]
Forza della Raccomandazione: A

1.2 Cateterismo a Permanenza Sovrapubico

Il cateterismo sovrapubico è raccomandato per le seguenti indicazioni:

- in tutti i casi in cui il cateterismo a permanenza transuretrale è precluso per uretra intransitabile (ad esempio per trauma, falsa strada, stenosi invalicabile);
- in presenza di condizioni cliniche che ne richiedono l'uso, come ad esempio in caso di lesione da decubito o gangrena di Fournier;
- come scelta del paziente, in alternativa al CVP transuretrale, ad esempio in persona sessualmente attiva.

Livelli di prova: VI[1]
Forza della Raccomandazione: A

1.3 Cateterismo ad Intermittenza

Il CI è raccomandato per le seguenti indicazioni:

- ritenzione acuta o cronica, neurologica e non neurologica;
- incontinenza da *overflow* ad esempio in caso di Ipertrofia Prostatica Benigna (IPB) o stenosi uretrale;
- svuotamento incompleto per esempio in caso di vescica neurologica/ipotonica;
- derivazioni urinarie continenti, come il pouch di Mitrofanoff o la neovescica ortotopica;
- lavaggi vescicali;
- svuotamento vescicale incompleto dopo chirurgia uro-ginecologica o dopo interventi per disfunzione vescicale;
- prevenzione complicanze in procedure terapeutiche selezionate per esempio brachiterapia con cesio.

Livelli di prova: VI[2]
Forza della Raccomandazione: A

1.4 *Tutori ureterali transfasciali per ureterocutaneaostomia*

Il posizionamento di tutori ureterali per ureterocutaneostomia è raccomandato per le seguenti indicazioni:

- in tutti i casi in cui è presente un'ureterocutaneostomia (sia per patologia neoplastica, che funzionale)

Livelli di prova: VI[3]
Forza della Raccomandazione: A

1.5 *Condom* per urina

Il condom è raccomandato per le seguenti indicazioni:

- incontinenza urinaria maschile non altrimenti gestibile,
- per favorire la raccolta di urina da minzione fisiologica in maschi con problemi di mobilità (per esempio esiti di interventi chirurgici, poliuria notturna dell'anziano) quando il cateterismo è impraticabile o inadeguato.

Livelli di prova: VI[10]
Forza della Raccomandazione: A

Le indicazioni al cateterismo urinario sono sostanzialmente sovrapponibili tra popolazione adulta e pediatrica, con alcune differenze legate alle condizioni cliniche specifiche dell'età pediatrica come ad esempio le malformazioni congenite. [1,8]

Commento

1.1 Data l'elevata frequenza di uso inappropriato di cateteri vescicali a permanenza transuretrali, la scelta di cateterizzare un paziente dipende da un'anamnesi dettagliata, esame obiettivo, misurazione della quantità residua di urine dopo svuotamento e analisi delle urine. In aggiunta, può essere preso in considerazione l'uso del catetere a permanenza in pazienti soggetti a lunga immobilizzazione (come ad esempio in caso di frattura del bacino laddove non sia possibile la minzione libera) o per la guarigione di lesione cutanee (piaghe, ustioni, ferite) in caso di incontinenza urinaria.[9] Le potenziali complicanze correlate all' inserimento del catetere sono l'infezione urinaria ed il trauma uretrale; nel CVP, inoltre, possono sopraggiungere anche ostruzioni ed incrostazioni del catetere, calcoli vescicali e sepsi. È quindi buona pratica che il paziente con catetere vescicale a permanenza transuretrale sia periodicamente rivalutato per verificare l'eventuale rimozione del catetere stesso.[1]
Le controindicazioni relative al CVP sono:
•Prostatite acuta o prostatite cronica sintomatica
•Sospetto trauma uretrale
•Ipospadia traumatica secondaria a precedente cateterizzazione uretrale a permanenza prolungata
In aggiunta, il catetere transuretrale può essere applicato in alcuni casi di incontinenza, cioè quando esistono motivate controindicazioni cliniche all'uso di ausili assorbenti che sono rappresentati da un minor rischio di infezioni delle vie urinarie. Vanno preferiti al CVP i sistemi esterni di raccolta delle urine tipo "condom" negli uomini, ausili per l'assorbenza nelle donne ed il CI nei pazienti con ritenzione cronica di urina.[1]

1.2 Come ampiamente descritto nelle Linee Guida EAUN, l'inserimento di un catetere sovrapubico, oltre a rendersi necessario in emergenza nel caso di ritenzione acuta con uretra intransitabile, può anche essere indicato in particolari condizioni cliniche o nel paziente sessualmente attivo[1]. È controindicato in caso di carcinoma della vescica noto o sospetto, in assenza di una vescica urinaria distesa facilmente palpabile o localizzabile ecograficamente, ematuria.
Le controindicazioni relative alla cateterizzazione sovrapubica includono:
•Precedente chirurgia dell'addome inferiore
•Dispositivi protesici nell'addome inferiore, ad esempio una rete per ernia
•Coagulopatia (finché l'anomalia non viene corretta) e terapia anticoagulante per disturbi della coagulazione
•Ascite
•Gravidanza

1.3 A patto che le condizioni del paziente lo permettano, il CI pulito è preferibile al CVP in quanto gravato da minori complicanze.[9] La revisione sistematica di studi randomizzati, condotta da Prieto e collaboratori, suggerisce che il CI è una pratica frequentemente utilizzata per lo svuotamento vescicale nei pazienti con ritenzione urinaria cronica, in primis quelli con vescica neurologica le cui cause più comuni sono la lesione midollare, la sclerosi multipla e gli esiti di chirurgia demolitiva oncologica.[2]
Salvo la controindicazione assoluta rappresentata da una pressione intravescicale elevata, le controindicazioni relative all'uso del CI comprendono:
• Scarsa destrezza manuale in assenza di un *caregiver*/assistente adeguatamente formato
• Trauma uretrale
• Uretrite
• Prostatite/infezione delle vie urinarie
• Ematuria visibile significativa

1.4 I tutori ureterali sono dispositivi necessari per poter convogliare l'urina all'esterno e per evitare il rischio di stenosi dell'anastomosi ureterocutanea.[3] Secondo le evidenze disponibili le complicanze riportate a lungo termine (15 anni) includono il deterioramento della funzione renale, problemi con lo stoma (prolasso, ernia, stomatite), infezioni ricorrenti del tratto urinario, stenosi ureterale con sviluppo di atrofia renale e urolitiasi.[11]

1.5 Il condom è un dispositivo esterno consigliato in uomini con incontinenza urinaria senza residuo post-minzionale, che permette di raccogliere le urine tramite una guaina collegata ad una sacca di raccolta.[10]
Controindicazione assoluta all'uso dei condom è la presenza accertata di ritenzione cronica ad alta pressione.
Le controindicazioni relative includo:
• Situazioni cliniche meglio gestite con metodi alternativi
• Ritenzione urinaria cronica a bassa pressione o atonia vescicale)
• Rischio aumentato di infezioni urinarie, calcoli o altre complicanze

Quesito 2. Quali sono le caratteristiche, i criteri di scelta e quantitativi prescrivibili di convogliatori e raccoglitori urinari nelle indicazioni SSN?

Saranno oggetto di questo quesito esclusivamente i prodotti indicati nel Nomenclatore, Allegato 2 al DPCM 12.1.2017.

Ai sensi dell'art. 11 del medesimo decreto, sono garantite le prestazioni che prevedono l'erogazione dei dispositivi medici monouso ivi elencati per i pazienti che necessitano permanentemente di cateterismo.

Raccomandazioni

2.1 Criteri di scelta
La scelta del catetere è subordinata al tipo di cateterismo, alle esigenze del paziente e/o del *caregiver* e alla verifica di quanto riportato nella scheda tecnica del prodotto.
La prescrizione della tipologia di catetere deve avvenire nel rispetto della destinazione d'uso prevista dal fabbricante e approvata in sede di marcatura CE.
A parità di comfort del paziente privilegiare il prodotto a costo inferiore.

Si rappresentano di seguito i criteri di scelta in base alla tipologia di ausilio**.**

Catetere vescicale a permanenza transuretrali e sovrapubici[1]		
Caratteristica	**Ambito pediatrico**	**Ambito adulto**
Diametro	da 6 a 10 Ch (2-3,3mm)	da 10 (per pz con corporatura minuta) a 24 Ch (4 – 8 mm)
Lunghezza	Per transuretrali: • femmine 7-20 cm; • maschi 20–30 cm (in funzione dell'età e delle caratteristiche del paziente) Per sovrapubici: da adattare alla tecnica di inserimento e alle caratteristiche anatomiche del paziente	Per transuretrali: • femmine generalmente 25 cm; • maschi 41–45 cm Per sovrapubici: generalmente standard
Lubrificazione	La scelta del lubrificante avviene in base alle caratteristiche del paziente, dopo aver verificato l'eventuale presenza di allergie ai suoi componenti (ad esempio la lidocaina).	
Punta	Il catetere Nelaton rappresenta la prima scelta, mentre il catetere Tiemann è indicato nei pazienti maschi con difficoltà uretrali.	
Materiale	Silicone 100%, lattice e lattice siliconato: la scelta dipende dalle caratteristiche del paziente (ad esempio eventuali allergie o ostruzioni ricorrenti) e dalla durata prevista per il cateterismo.	
Catetere ad intermittenza		
Caratteristica	**Ambito pediatrico**[8]	**Ambito adulto**[2]
Diametro	da 6 a 14 Ch (2 – 4,7 mm)	• femmine 10–14 Ch (3,3 –4,7 mm) • maschi 12-14 Ch (4-4,7 mm)
Lunghezza	• femmine 7–20 cm; • maschi 20–30 cm (in funzione dell'età e delle caratteristiche del paziente; negli adolescenti possibile lunghezza adulta circa 40 cm)	• femmine 7–22 cm; • maschi circa 40 cm
Tipo di catetere	Valutare esigenze individuali del paziente e/o del *caregiver*. La scelta del catetere è fondamentale per garantire, in base alle abilità del paziente, l'aderenza ad una buona pratica nella quotidianità, riducendo il rischio di complicanze. Sono da preferire i dispositivi che consentano una tecnica "*no touch"*.	
Lubrificazione	Sono da preferire cateteri idrofili o prelubrificati; in caso di catetere privo di lubrificazione, la scelta del lubrificante avviene in base alle caratteristiche del paziente, dopo aver verificato l'eventuale presenza di allergie ai suoi componenti (ad esempio la lidocaina).	

Punte	Per quanto riguarda la tipologia di punta, il catetere Nelaton rappresenta la prima scelta, mentre il catetere Tiemann è indicato nei pazienti maschi con difficoltà uretrali. Sono disponibili anche cateteri per intermittenza: - a punta flessibile o rotonda, per facilitare l'inserimento del catetere in caso di tortuosità dell'uretra; - a punta protetta, per evitare la contaminazione del catetere oltrepassando il tratto iniziale dell'uretra; - a punta microforata, per consentire un drenaggio vescicale completo in un unico flusso e riducendo la suzione della mucosa vescicale attraverso i fori di drenaggio.
Materiale	Diversi materiali, molti dei quali oggi formulati senza PVC (polivinilcloruro) né ftalati. Da preferire materiale privo di PVC in particolar modo in pazienti che conservano sensibilità, per ridurre il dolore e il bruciore nella manovra.

Catetere/tutore per ureterocutaneostomia[3]		
Caratteristica	**Ambito pediatrico**	**Ambito adulto**
Diametro	da 6 a 10 Ch (2-3,3mm)	da 6–12 Ch (2-4mm)
Lunghezza	Generalmente 25 cm	Generalmente 25 cm

Condom urinari[10]	
Diametro	In base alla circonferenza del pene nel suo punto più largo
Materiale e sistema di adesione	Silicone, lattice, PVC e materiali sintetici: la scelta deve essere effettuata in base alle caratteristiche del paziente, considerando eventuali allergie, comfort, tollerabilità cutanea e/o le capacità del *caregiver*
Raccoglitori urinari[1]	
Tipo di sacca	Nella scelta del dispositivo considerare: • manualità del paziente e/o del *caregiver*; • capacità di gestire il rubinetto di scarico; • comfort e assenza di perdite; • lunghezza del tubo di raccordo in relazione alla mobilità del paziente e alle abitudini quotidiane. Preferire, quando possibile: • sacca da gamba nei pazienti mobili o attivi; • sacca da letto nei pazienti allettati, non deambulanti o per il drenaggio notturno. Nel catetere a permanenza si predilige un sistema a circuito chiuso, in quanto contribuisce a ridurre il rischio di infezioni urinarie.

2.2 Nomenclatore e Quantitativi Prescrivibili

Nella tabella sottostante, come da Nomenclatore Allegato 2 al DPCM 12.1.2017, si riportano gli ausili monouso, suddivisi per codice ISO, prescrivibili a giudizio del clinico con la relativa quantità massima indicata:

09.24 convogliatori urinari	Quantità massima erogabile al mese
09.24.03 cateteri vescicali a permanenza (o autostatici)	
09.24.03.003 catetere a permanenza tipo Foley a due vie con scanalature	2
09.24.03.006 catetere a permanenza tipo Foley a due vie senza scanalature	2
09.24.06 cateteri vescicali a intermittenza*	

09.24.06.006 catetere in PVC in confezione singola sterile con punta Nelaton (dritta e di forma conica)	120
09.24.06.009 catetere in PVC in confezione singola sterile con punta Tiemann (leggermente ricurva)	120
09.24.06.103 catetere autolubrificante a base di gel: il gel di lubrificazione che favorisce l'introduzione e contenere il traumatismo può presentarsi già adeso alla superficie del catetere o incorporato nella confezione in una apposita camera separata (al momento dell'uso, si rompe il diaframma e il gel lubrifica il catetere).	120
09.24.06.203 catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale (NON PRONTO ALL'USO): in confezione singola sterile; la superficie idrofila va attivata prima dell'inserimento aggiungendo acqua o soluzione fisiologica (non inclusa nella confezione).	120
09.24.06.303 catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale (PRONTO ALL'USO): in confezione singola sterile; nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie.	120
09.24.06.403 catetere autolubrificante a base di gel CON SACCA GRADUATA DI RACCOLTA: in confezione singola sterile; il gel di lubrificazione può presentarsi già adeso alla superficie del catetere o incorporato nella confezione.	120
09.24.06.503 catetere autolubrificante idrofilo CON SACCA GRADUATA DI RACCOLTA: in confezione singola sterile; nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie.	120
09.24.06.603 catetere/tutore per ureterocutaneostomia: dispositivo in confezione singola sterile, trasparente, in PU, silicone (o analoghi materiali che ne consentano l'uso per una lunga permanenza), con alette di bloccaggio e disco di fissaggio (per il posizionamento in situ), con foro centrale e fori di drenaggio posti lungo la superficie. La lunghezza (di solito, 25 cm) ed il diametro devono essere riportati in dettaglio nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.	2
09.24.21 condom per urina	Quantità massima erogabile al mese
09.24.21.003 guaina in materiale ipoallergenico: dispositivo in materiale sintetico o in lattice, autocollante o con striscia adesiva o bi-adesiva; in genere, più sottile nella parte anteriore e con la punta rinforzata, l'attacco a raccordo deve adattarsi ad ogni tipo di sacca di raccolta dell'urina. La misura del diametro (18 - 40 mm, in genere) favorisce l'adesione e la funzione e deve essere riportata in dettaglio nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.	60
09.27 raccoglitori di urina	Quantità massima erogabile al mese
<u>sacca di raccolta dell'urina, da letto:</u>	
09.27.04.006 monouso a fondo chiuso	30
09.27.05.003 riutilizzabile con rubinetto di scarico	20
<u>sacca di raccolta dell'urina, da gamba:</u>	
09.27.04.003 monouso	30
09.27.05.006 riutilizzabile	20
09.21.18.003 lubrificante per cateterismo Lubrificante per cateterismo (prescrivibile esclusivamente in abbinamento ai cateteri a punta Nelaton o Tiemann [09.24.06.006 e .009]).	

* Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi.

L'eventuale superamento dei quantitativi massimi definiti nell'Allegato 2 al DPCM 12.01.2017, in condizioni di rilevante esigenza clinica, deve essere adeguatamente motivato con una relazione da parte del medico specialista prescrittore che ne attesti, per singolo caso (ad esempio in caso di vescica neurologica o neovescica), l'indispensabilità (DGR 864 del 30.6.2020).

Resta inteso che l'autorizzazione del quantitativo superato compete all'AULSS di residenza del paziente.

Quesito 3. In quali casi è indicata la prescrizione concomitante di ausili monouso per continenza/assorbenza?

In linea generale, l'incontinenza urinaria non costituisce un'indicazione al posizionamento del catetere vescicale; laddove possibile, infatti, è raccomandato l'utilizzo di presidi quali assorbenti e guaine urinarie.
L'utilizzo concomitante di ausili monouso per continenza/assorbenza può essere previsto nei seguenti casi, nel rispetto di quanto previsto da Decreto 174 del 20.2.2022 e s.m.i.:

- ritenzione urinaria associata ad incontinenza urinaria cronica da *overflow*, condizione rilevabile più frequentemente nei soggetti con vescica neurologica,
- pazienti con poliuria notturna a rischio di sovradistensioni vescicali e soggetti con infezioni urinarie ricorrenti con conseguenti fughe di urina,
- paziente con concomitante incontinenza fecale.

Livello della prova: VI (consenso esperti)
Forza della raccomandazione: B

Quesito 4. Quali sono le modalità di prescrizione, autorizzazione ed erogazione dei cateteri vescicali?

Agli assistiti affetti da una delle condizioni, definite all'art.11 del DPCM 12/2017, che richiedono l'utilizzo di un catetere sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici di cui all'Allegato 2 al DPCM del 12.1.2017 (convogliatori urinari e raccoglitori urinari).
Le modalità di erogazione di tali dispositivi sono disciplinate nell'Allegato 11 al medesimo decreto.

In particolare, è previsto che:

1. la condizione di avente diritto sia certificata dal medico specialista competente per la specifica condizione clinica o disabilità;
2. la prescrizione debba riportare i dispositivi necessari, i codici identificativi (codici di classificazione ISO, codice REF), la quantità intercorrente fino alla successiva visita di controllo e comunque per un periodo non superiore ad un anno, salvo i casi previsti (descritti di seguito al paragrafo *Prescrizione*);
3. l'autorizzazione della fornitura sia da parte della Azienda ULSS di residenza dell'assistito.

Sulla base dei nuovi LEA, gli esperti appartenenti al presente gruppo di lavoro raccomandano le modalità di prescrizione, autorizzazione ed erogazione sottoelencate.

Prescrizione

- Cateteri/tutori per ureterocutaneostomia, cateteri sovrapubici e relativi raccoglitori di urina

la prescrizione per i pazienti adulti deve essere effettuata dallo specialista urologo, mentre per i pazienti pediatrici dal chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero o urologo con esperienza in ambito pediatrico, dipendenti o convenzionati con il SSN.

- Cateteri a permanenza transuretrali e relativi raccoglitori di urina

la prescrizione per i pazienti adulti può essere effettuata dagli specialisti urologo, fisiatra, neurologo o geriatra dipendenti o convenzionati con il SSN. Per i pazienti pediatrici, la competenza è del chirurgo pediatrico, del pediatra ospedaliero, dell'urologo con esperienza in ambito pediatrico o del fisiatra. Il catetere a permanenza transuretrale può essere prescritto anche dal Medico di Ruolo Unico (RU), che comprenda la continuità assistenziale, o dal Pediatra di Libera Scelta (PLS); nella prospettiva di individuare quei pazienti in cui possa

essere rimosso il catetere, si raccomanda la supervisione dell'urologo o del pediatra ospedaliero/chirurgo pediatrico.

- Cateteri ad intermittenza e, se necessari, dei relativi raccoglitori di urina

per i pazienti adulti, la prescrizione è effettuata dal medico specialista (urologo, fisiatra o neurologo) dipendente o convenzionato con il SSN. Nelle pazienti con patologie in ambito ostetrico-ginecologico, il cateterismo intermittente può essere prescritto anche dal ginecologo, previa consulenza urologica. Per i pazienti pediatrici, la prescrizione è di competenza del chirurgo pediatrico, del pediatra ospedaliero, dell'urologo con esperienza in ambito pediatrico o del fisiatra. Esclusivamente per rinnovi, il catetere ad intermittenza può essere prescritto anche dal RU o PLS in condizioni di stabilità clinica del paziente.

- Condom urinari e relativi raccoglitori di urina

la prescrizione, a favore di pazienti adulti può essere effettuata dagli specialisti urologo, fisiatra, neurologo e geriatra dipendenti o convenzionati con il SSN. Per i pazienti pediatrici, la prescrizione è di competenza del chirurgo pediatrico, del pediatra ospedaliero, dell'urologo con esperienza in ambito pediatrico o del fisiatra. Inoltre, il condom urinario può essere prescritto anche dal RU o PLS.

- **Prima prescrizione:**

DISPOSITIVO	**PRESCRITTORE**	
	ADULTI	**PEDIATRICI**
Cateteri/tutori per ureterocutaneostomia, cateteri sovrapubici e raccoglitori	Urologo	Chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero o urologo pediatrico
Cateteri a permanenza transuretrali e raccoglitori	Urologo, fisiatra, neurologo, geriatra, RU	Chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero, urologo pediatrico o fisiatra, PLS
Cateteri ad intermittenza e raccoglitori	Urologo, fisiatra o neurologo, ginecologo previa consulenza urologica	Chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero, urologo pediatrico o fisiatra
Condom urinari e raccoglitori	Urologo, fisiatra, neurologo, geriatra, RU	Chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero, urologo pediatrico o fisiatra, PLS

- **Rinnovo:**

DISPOSITIVO	PRESCRITTORE	
	ADULTI	PEDIATRICI
Cateteri/tutori per ureterocutaneostomia, cateteri sovrapubici e raccoglitori	Urologo	Chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero o urologo pediatrico
Cateteri a permanenza transuretrali e raccoglitori	Urologo, fisiatra, neurologo, geriatra, RU	Chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero, urologo pediatrico o fisiatra, PLS
Cateteri ad intermittenza e raccoglitori	Urologo, fisiatra o neurologo, ginecologo previa consulenza urologica; RU in condizioni di stabilità clinica del paziente	Chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero, urologo pediatrico o fisiatra; PLS in condizioni di stabilità clinica del paziente
Condom urinari e raccoglitori	Urologo, fisiatra, neurologo, geriatra, RU	Chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero, urologo pediatrico o fisiatra, PLS

La prescrizione deve riportare:
- la specifica condizione clinica o disabilità;
- i dispositivi necessari e appropriati inclusi nel Nomenclatore Allegato 2 al DPCM 12.1.2017;
- i relativi codici identificativi (codici di classificazione ISO, codice REF);
- la quantità (mensile o totale) indicata per il periodo intercorrente fino alla successiva visita di controllo e comunque per un periodo non superiore ad un anno, salvo i casi previsti, sotto riportati;
- il motivo del posizionamento e la possibile tempistica di rimozione del catetere vescicale.

La prescrizione degli ausili per gli assistiti ha una validità massima di 12 mesi.

Nei casi in cui le condizioni cliniche e terapeutiche siano stabilizzate e ritenute dallo specialista oppure, per i soli condom urinari anche dal RU/PLS, irreversibili e/o non modificabili nel tempo (ad esempio qualità di vita mantenuta con il dispositivo, condizione anatomica non suscettibile di miglioramenti chirurgici o di altro natura, vesciche atoniche, vescica neurologica o neovescica), può essere previsto il rinnovo automatico della prescrizione per ulteriori 24 mesi (il periodo massimo di validità della prescrizione è di 36 mesi).

Successivamente, è richiesta una nuova valutazione clinica con emissione di una nuova prescrizione.

Tale modalità consente di ridurre gli accessi non necessari alle strutture sanitarie, in presenza di condizioni cliniche stabilizzate.

I rinnovi degli ausili sono effettuati dagli specialisti competenti secondo le stesse modalità previste per la prima prescrizione. Nei casi in cui è previsto, il rinnovo può essere effettuato anche dal RU o dal PLS.

L'eventuale superamento dei quantitativi massimi definiti nell'Allegato 2 al DPCM 12.1.2017, in condizioni di rilevante esigenza clinica, deve essere adeguatamente motivato con una relazione da parte dello specialista che ne attesti, per singolo caso (ad esempio in caso di vescica neurologica o neovescica), l'indispensabilità (DGR 864 del 30.6.2020).

Resta inteso che l'autorizzazione del quantitativo eccedente i massimali compete all' Azienda ULSS di residenza del paziente.

La scelta della tipologia dei dispositivi medici deve avvenire nell'ambito dei prodotti forniti attraverso la gara regionale (ovvero nelle more della stessa attraverso approvvigionamenti aziendali) secondo i principi di appropriatezza d'uso e di sostenibilità economica (miglior rapporto prezzo qualità), nonché delle condizioni previste dalla gara stessa. In casi eccezionali e debitamente motivati, i prodotti non riconducibili a quelli aggiudicati tramite gara regionale, dovranno essere sottoposti a valutazione da parte dell'UVA-DM, in conformità a quanto previsto dalla DGR 811 del 23.6.2020.

Autorizzazione

L'autorizzazione da parte della Azienda ULSS di residenza del paziente risulta necessaria per verificare la specializzazione del medico prescrittore, l'afferenza territoriale dell'assistito e il rispetto delle quantità erogabili. Ai fini dell'autorizzazione, l'Azienda Sanitaria è tenuta ad esprimere un parere tempestivo entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della prescrizione da parte dell'assistito al fine di garantire l'erogazione dei prodotti richiesti.

In caso di rinnovo o variazione della prescrizione, il medico prescrittore deve inoltrare una nuova richiesta di autorizzazione all'Azienda ULSS di residenza del paziente che esprimerà un parere entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione della prescrizione stessa.
Nelle more dell'attivazione della piattaforma informatizzata si utilizza il modulo cartaceo di prescrizione e di autorizzazione dei convogliatori e raccoglitori urinari (Allegato A1).

Erogazione

L'erogazione avviene attraverso le strutture delle Aziende Sanitarie.
I prodotti richiesti devono essere erogati al paziente secondo le modalità previste dalla gara regionale/aziendale (distribuzione diretta o consegna al domicilio) e comunque entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento dell'autorizzazione, fatte salve eventuali problematiche di indisponibilità dei prodotti non prevedibili nel rispetto degli accordi contrattuali in essere. È cura dell'Azienda Sanitaria comunicare al paziente i tempi di erogazione previsti anche tramite opportuna informativa.
Come previsto dalla convenzione di cui Allegato A DGR 1231 del 14.8.2018, l'erogazione ai centri di servizi avviene per il tramite dell'Azienda ULSS di riferimento territoriale.
Ai pazienti che sono assistiti in Assistenza domiciliare Integrata (ADI) così come previsto dall'art. 22 del DPCM 12.1.2017 è garantita l'erogazione tramite canale ADI.

Quesito 5. Come deve avvenire il *follow-up* del paziente?

1. Catetere vescicale a permanenza (transuretrale)

Alla dimissione o a seguito della prima prescrizione, il paziente e/o il *caregiver* devono ricevere adeguata educazione sanitaria sulla gestione del dispositivo anche tramite, se disponibile, materiale informativo.

L'addestramento deve essere effettuato da personale sanitario formato (medico e/o infermieristico).

L'educazione deve comprendere:

- corrette norme igieniche delle mani e del dispositivo;
- gestione appropriata del sistema di drenaggio urinario;
- corretto posizionamento della sacca che deve essere mantenuta al di sotto del livello della vescica per prevenire eventuali reflussi;
- riconoscimento dei segni e sintomi di possibili complicanze;
- indicazioni sulle modalità di contatto con il personale sanitario in caso di necessità.

Dopo la prescrizione del dispositivo, il paziente deve essere preso in carico attraverso la rete dei servizi territoriali di afferenza del paziente al fine di garantire la continuità assistenziale.

Il percorso assistenziale può prevedere:
- RU/PLS;
- personale infermieristico territoriale, anche con funzione di *counselling,* o dei servizi ADI o delle Case di Comunità;

Devono essere valutati:
- funzionamento del catetere e del sistema di drenaggio;
- condizioni del meato uretrale;
- eventuali segni di infezione urinaria;
- persistenza dell'indicazione al cateterismo.

Il cambio deve essere effettuato da personale infermieristico incaricato secondo le indicazioni da scheda tecnica del prodotto; può essere anticipato ad esempio in caso di ostruzione del catetere, malfunzionamento del dispositivo o infezione urinaria sintomatica. La sostituzione viene effettuata in base alla organizzazione aziendale e, qualora possibile, al domicilio del paziente oppure, nei soggetti deambulanti, presso gli ambulatori dell'ADI o di Medicina di Gruppo Integrata o Case di Comunità.

La rivalutazione clinica deve essere effettuata da uno degli specialisti identificati nel presente documento (urologo, fisiatra, neurologo, geriatra, chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero), anche tramite telemedicina, o dal RU/PLS.

Ad ogni rivalutazione clinica, infatti, deve essere considerata la possibilità di rimozione del catetere, qualora l'indicazione clinica non sia più presente. L'indicazione alla rimozione del catetere deve essere prescritta dallo specialista o dal RU/PLS.
Dopo la rimozione del catetere, il paziente o il *caregiver* devono monitorare la ripresa delle minzioni spontanee e valide nelle successive 24 ore. Nella rimozione del catetere, il clampaggio intermittente del catetere ("ginnastica vescicale") non è efficace nel migliorare la funzionalità vescicale.

La prescrizione degli ausili viene rilasciata da uno degli specialisti individuati nel presente documento o dal RU/PLS secondo le modalità ivi previste. La prescrizione ha validità massima di 12 mesi, con possibilità di rinnovo automatico per ulteriori 24 mesi, secondo le modalità previste nel documento.

Il rinnovo della prescrizione di convogliatori e raccoglitori urinari può avvenire anche mediante telemedicina; tuttavia, qualora emerga la necessita di modificare la prescrizione (ad esempio per variazioni del numero o della tipologia di ausili) è indicata una valutazione ambulatoriale.

2. Catetere vescicale a permanenza (sovrapubico)

Alla dimissione o a seguito della prima prescrizione, il paziente e/o il *caregiver* devono ricevere adeguata educazione sanitaria sulla gestione del dispositivo.

L'addestramento deve essere effettuato da personale sanitario formato (medico e/o infermieristico).

L'educazione deve comprendere:
- corrette norme igieniche delle mani e del dispositivo;
- gestione appropriata del sistema di drenaggio urinario;
- corretto posizionamento della sacca che deve essere mantenuta al di sotto del livello della vescica per prevenire eventuali reflussi;
- riconoscimento dei segni e sintomi di possibili complicanze;
- indicazioni sulle modalità di contatto con il personale sanitario in caso di necessità.

Il *follow-up* deve essere effettuato in ambito specialistico ambulatoriale da uno degli specialisti individuati nel presente documento (urologo, chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero) anche mediante telemedicina.
Devono essere valutati:
- pervietà del catetere
- condizioni della stomia sovrapubica
- segni di infezione o complicanze locali.

Ad ogni rivalutazione clinica deve essere considerata la possibilità di rimozione del catetere, qualora l'indicazione clinica non sia più presente. L'indicazione alla rimozione del catetere deve essere prescritta dallo specialista.

Il cambio viene effettuato da personale sanitario formato, secondo le indicazioni da scheda tecnica del prodotto, in ADI nei pazienti non deambulanti e, nei pazienti deambulanti, a livello ambulatoriale.

La prescrizione degli ausili viene rilasciata dallo specialista, individuato nel presente documento, e ha validità massima di 12 mesi, con possibilità di rinnovo automatico per ulteriori 24 mesi, secondo le modalità ivi previste.

Il rinnovo della prescrizione può avvenire anche mediante telemedicina; tuttavia, qualora emerga la necessita di modificare la prescrizione (ad esempio per variazioni del numero o della tipologia di ausili) è indicata una valutazione ambulatoriale.

3. Cateterismo intermittente

Il programma di CI deve essere prescritto e rivalutato dallo specialista. Il paziente accede alla visita specialistica tramite impegnativa del RU/PLS qualora non ci sia presa in carico a livello ospedaliero.

Alla prima prescrizione il paziente e/o il *caregiver* devono essere sottoposti a addestramento specifico da parte di personale sanitario formato (medico e/o infermieristico), finalizzato all'acquisizione dell'autonomia nella tecnica di cateterizzazione.

L'addestramento deve comprendere:

- dimostrazione pratica della procedura ed educazione al rispetto delle corrette norme igieniche;
- esecuzione della tecnica da parte del paziente sotto supervisione;
- valutazione delle eventuali difficoltà e individuazione del dispositivo più idoneo;
- definizione della frequenza dei cateterismi giornalieri, in relazione alla capacità vescicale e alla diuresi.

Durante il *follow-up* specialistico devono essere valutati:

- adeguatezza della tecnica di cateterizzazione e del dispositivo utilizzato;
- aderenza al programma prescritto;
- volumi di svuotamento vescicale;
- eventuali complicanze (infezioni urinarie ricorrenti, difficoltà di cateterizzazione, traumi uretrali).

Il *follow-up* deve essere effettuato in ambito specialistico da uno degli specialisti individuati dal presente documento (urologo, fisiatra, neurologo, ginecologo). Qualora necessario, possono essere programmati controlli anticipati (telefonici o ambulatoriali) finalizzati a verificare la corretta esecuzione della tecnica e l'adeguata gestione del dispositivo.
Il percorso assistenziale garantisce la continuità di cura attraverso l'integrazione con il territorio (RU/PLS), mentre la responsabilità clinica della rivalutazione resta in capo allo specialista.

La prescrizione degli ausili viene rilasciata da uno dei prescrittori individuati nel presente documento e ha validità massima di 12 mesi, con possibilità di rinnovo automatico per ulteriori 24 mesi, secondo le modalità ivi previste. Limitatamente ai rinnovi e in condizioni di stabilità clinica, la prescrizione può essere effettuata, oltre che dallo specialista, anche dal RU/PLS.

Resta inteso che, in caso di quantitativi eccedenti il massimale, la prescrizione è di competenza dello specialista e ha una durata massima di 12 mesi.

Il rinnovo della prescrizione dei cateteri può avvenire anche mediante telemedicina; tuttavia, qualora emerga la necessita di modificare la prescrizione (ad esempio per variazioni del numero o della tipologia di ausili) è indicata una valutazione ambulatoriale. Si precisa, inoltre, che il contatto periodico con personale sanitario specializzato consente di aggiornare il paziente sugli ausili disponibili, al fine di rispondere in modo appropriato a esigenze che possono evolvere nel tempo.

4. Condom urinari

Alla dimissione o a seguito della prima prescrizione, il paziente e/o il *caregiver* devono ricevere adeguata educazione sanitaria sulla gestione del dispositivo e devono essere istruiti a monitorare quotidianamente lo stato della cute.

Il follow-up deve essere effettuato dallo specialista (urologo, fisiatra, neurologo, geriatra, chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero) o dal RU/PLS, anche mediante telemedicina.

Devono essere valutati:

- adeguatezza del diametro del dispositivo;
- corretta gestione e adesione del condom;
- integrità della cute;
- eventuali perdite o dislocazioni del dispositivo.

La prescrizione degli ausili viene rilasciata da uno degli specialisti individuati nel presente documento o dal RU/PLS. La prescrizione ha validità massima di 12 mesi, con possibilità di rinnovo automatico per ulteriori 24 mesi, secondo le modalità previste nel presente documento.

Il rinnovo della prescrizione può avvenire anche mediante telemedicina; tuttavia, qualora emerga la necessita di modificare la prescrizione (ad esempio per variazioni del numero o della tipologia di ausili) è indicata una valutazione ambulatoriale.

5. Tutori/cateteri per ureterocutaneostomia

Alla dimissione o a seguito della prima prescrizione, il paziente e/o il *caregiver* devono ricevere adeguata educazione sanitaria sulla gestione del dispositivo.

Il *follow-up* dei pazienti portatori di tutori ureterali per ureterocutaneostomia deve essere effettuato dallo specialista individuato nel documento, anche mediante telemedicina.

Durante il follow-up devono essere valutati:

- pervietà dei tutori ureterali;
- condizioni dello stoma e della cute peristomale;
- corretto funzionamento del sistema di raccolta urinaria;
- eventuali segni di complicanze locali o infettive.

Il cambio viene effettuato da personale sanitario formato a livello ambulatoriale, secondo le indicazioni da scheda tecnica del prodotto.

Quesito 6. Quali indicatori per il monitoraggio dell'applicazione delle linee di indirizzo?

Indicatore 1: quota di pazienti con prescrizioni di dispositivi medici con codice ISO 09.24 e 09.27 in numero superiore al quantitativo massimo erogabile mensilmente

Indicatore 2: quota di pazienti che utilizzano sia ausili assorbenti che convogliatori urinari

Indicatore 3: quota di pazienti con particolari condizioni cliniche (es. spina bifida, mielolesioni, neovescica) che necessitano di quantitativi di dispositivi superiori a quelli previsti dal Nomenclatore; tale indicatore sarà calcolato a seguito dell'attivazione della piattaforma informatizzata.

Gli indicatori 1 e 2 saranno monitorati annualmente da Azienda Zero attraverso il flusso AP.

Capitolo 2 Ausili per incontinenza fecale diversi dagli ausili assorbenti

Quesito 1. Quando sono indicati gli ausili per incontinenza fecale?

Raccomandazioni

1. Popolazione Adulta

L'irrigazione transanale (TAI) può essere considerata per favorire uno svuotamento programmato intestinale nei pazienti con:

- incontinenza fecale cronica refrattaria al trattamento conservativo standard (dieta, terapia farmacologica, riabilitazione del pavimento pelvico)[6, 5, 12, 7];

Livelli di prova: II/III
Forza della Raccomandazione: B

- incontinenza fecale secondaria a malformazioni anorettali congenite o alterazioni anatomiche strutturali, in particolare in presenza di svuotamento incompleto o stipsi associata [6, 7, 13];

Livelli di prova: II/III
Forza della Raccomandazione: B

- incontinenza fecale associata a disfunzione intestinale di origine neurogena o funzionale ad esempio con lesione midollare, sclerosi multipla, spina bifida o morbo di Parkinson [6, 13, 5];

Livelli di prova: II
Forza della Raccomandazione: A

- incontinenza fecale secondaria a esiti chirurgici (es. sindrome da resezione anteriore del retto – LARS) o a trauma sfinterico, inclusa l'incontinenza post-ostetrica, in assenza di indicazione chirurgica immediata [6, 13, 12, 7];

Livelli di prova: II
Forza della Raccomandazione: A

- stipsi cronica associata a episodi di *soiling* o incontinenza fecale paradossa da *overflow*/passiva, laddove il trattamento conservativo risulti inefficace[6, 5, 7];

Livelli di prova: III/IV
Forza della Raccomandazione: B/C

- stipsi cronica refrattaria al trattamento conservativo (dieta, lassativi, terapia farmacologica)[6,5,7,13].

Livelli di prova: III/IV
Forza della Raccomandazione: B/C

L'utilizzo di dispositivi endoanali (*anal plug*) non è raccomandato routinariamente nel trattamento dell'incontinenza fecale, ma può essere valutato in casi selezionati, sulla base della tollerabilità individuale e del beneficio clinico atteso. [12,14,15]

Livelli di prova: V
Forza della Raccomandazione: C

1.1 *Popolazione Pediatrica*

L'irrigazione transanale può essere considerata per favorire uno svuotamento intestinale programmato nei pazienti pediatrici con:

- incontinenza fecale o *soiling* secondario a malformazioni anorettali congenite o esiti di correzione chirurgica, in particolare in presenza di svuotamento incompleto o stipsi associata [5,9,16];

- incontinenza fecale associata a malattia di Hirschsprung (megacolon agangliare e altri disturbi del sistema nervoso enterico), nei casi con sintomi persistenti non controllati con terapia convenzionale[17, 18, 19] ;
- incontinenza fecale o *soiling* associati a disfunzione intestinale neurogena per esempio malformazioni del midollo spinale o spina bifida[6,19] ;
- stipsi cronica funzionale refrattaria al trattamento conservativo (dieta, lassativi, terapia comportamentale), anche in presenza di episodi di incontinenza da *overflow* [20,7].

Livelli di prova: V/VI
Forza della Raccomandazione: B

Commento

1.1 L'incontinenza fecale cronica è una condizione a eziologia multifattoriale, che può derivare da alterazioni del controllo sfinterico, della sensibilità rettale e/o della motilità intestinale. Le più recenti linee guida dell'*American Society of Colon and Rectal Surgeons* (ASCRS, 2023) sottolineano come la valutazione clinica debba considerare l'interazione tra fattori anatomici, neurologici e funzionali nella genesi del disturbo.
Nei pazienti che non conseguono un adeguato controllo dei sintomi con le misure conservative di prima linea (dieta, terapia farmacologica, riabilitazione del pavimento pelvico), la TAI rappresenta un'opzione terapeutica minimamente invasiva finalizzata allo svuotamento programmato del retto e del sigma distale. Tale indicazione è confermata dalle linee guida Europee multisocietarie stilate nel 2022.[21]
La tecnica, mediante l'introduzione controllata di acqua nel retto e nel sigma distale, consente uno svuotamento programmato del colon, con riduzione della ritenzione fecale e degli episodi intercorrenti di incontinenza. In pazienti selezionati, può contribuire a ridurre il ricorso a procedure chirurgiche più invasive e a migliorare l'autonomia nella gestione dell'alvo.
La *review* sistematica di Vollebregt e collaboratori del 2025 colloca la TAI nel percorso terapeutico dei pazienti con stipsi cronica e/o incontinenza fecale, evidenziando come la procedura possa ridurre l'accumulo fecale e limitare gli episodi di perdita tra un'irrigazione e l'altra, soprattutto nei quadri caratterizzati da svuotamento incompleto.[7]
Le evidenze ad oggi disponibili riguardano soprattutto la disfunzione intestinale di origine neurogena. Il trial randomizzato controllato di Christensen et al. (2006) su pazienti con lesione midollare, successivamente richiamato nelle valutazioni del NICE del 2022, ha dimostrato un miglioramento significativo dei sintomi intestinali e della qualità di vita rispetto alla gestione conservativa standard.[22]
L'utilizzo della TAI si estende inoltre ai pazienti con incontinenza fecale secondaria a chirurgia colorettale, in particolare nella sindrome da resezione anteriore del retto (LARS), nonché nei casi di danno sfinterico traumatico, inclusa la casistica post-ostetrica. In questi contesti, come riportato nella *review* di Vollebregt et al. (2025), l'evidenza è prevalentemente osservazionale, ma suggerisce un beneficio clinico nei pazienti con sintomi persistenti e svuotamento incompleto. In questo tipo di pazienti quattro trial randomizzati controllati hanno dimostrato che la TAI può prevenire o migliorare i sintomi legati alla LARS e incidere in modo positivo sulla qualità della vita.[23,24,25,26,27]
Nei pazienti con stipsi cronica refrattaria associata a incontinenza passiva o da *overflow*, l'irrigazione programmata può ridurre il ristagno fecale e migliorare il controllo dell'alvo. Di otto studi centrati sull'incontinenza fecale e/o stipsi cronica, che hanno usato PROMs (*patient-reported outcome measures*) validati, in sette si evidenzia un miglioramento della qualità della vita e del punteggio relativi a score dell'incontinenza fecale e ai punteggi dei PROMs stessi, nell'ultimo invece questo miglioramento non è evidente.[7]
Sebbene le evidenze disponibili suggeriscano che la TAI possa essere considerata un'opzione terapeutica nei pazienti con stipsi cronica e/o incontinenza fecale, permane la necessità di studi randomizzati controllati di elevata qualità metodologica per valutarne in modo più rigoroso l'efficacia e colmare le attuali lacune.[5,7]
Per quanto riguarda i dispositivi endoanali (*anal plug*), le evidenze ad oggi riguardano campioni di piccole dimensioni e dimostrano frequenti problematiche di tollerabilità, motivo per cui tali dispositivi non sono

raccomandati come trattamento di *routine* e possono essere presi in considerazione solo in casi selezionati.[12, 21]

1.2 In età pediatrica, l'incontinenza fecale e la stipsi cronica rappresentano manifestazioni cliniche correlate ad una disfunzione intestinale complessa ed eterogenea. Tali condizioni possono essere secondarie a patologie congenite o acquisite, quali malformazioni anorettali, megaretto, malattia di Hirschsprung, disfunzione intestinale neurogena oppure configurarsi come stipsi funzionale refrattaria. In tutti questi contesti, la persistenza di alterazioni dell'alvo può determinare stipsi cronica, *soiling* e/o incontinenza fecale.[9,18]

La disfunzione intestinale in età evolutiva ha un impatto rilevante non solo sulla salute fisica del bambino, ma anche sullo sviluppo psicosociale, sull'autonomia personale e sulla qualità di vita del nucleo familiare. Nonostante la correzione chirurgica o una gestione medica ottimale, una quota significativa di pazienti continua a presentare difficoltà nel raggiungimento della continenza e rimane dipendente da programmi strutturati di *bowel management* fino all'adolescenza.

Il trattamento di tali disturbi è multifattoriale e progressivo. Le strategie di prima linea comprendono modificazioni dietetiche, terapia farmacologica con lassativi orali, clisteri rettali. Nei casi più complessi possono rendersi necessari interventi più invasivi, quali i clisteri anterogradi per la continenza (ACE) o la colostomia, procedure associate tuttavia a possibili complicanze e a un impatto significativo sull'aderenza e sulla qualità di vita. In questo scenario, la TAI si colloca come opzione terapeutica minimamente invasiva all'interno dei programmi di *bowel management*.[9]

Le linee guida pediatriche, ad oggi disponibili, includono la TAI tra le opzioni terapeutiche nei pazienti con malformazioni anorettali, megaretto e malattia di Hirschsprung che presentino incontinenza o stipsi severa persistente non controllata dalla terapia convenzionale.[18,20]

Nelle forme di stipsi funzionale refrattaria, le revisioni sistematiche più recenti riportano un potenziale beneficio clinico, pur evidenziando l'eterogeneità metodologica degli studi disponibili.[20]

Nel complesso gli studi pediatrici disponibili sono prevalentemente osservazionali e non randomizzati; pertanto, pur in presenza di risultati promettenti, permane la necessità di studi randomizzati controllati di adeguata qualità metodologica per definire con maggiore precisione l'efficacia della TAI in età pediatrica e colmare le attuali lacune presenti in letteratura, analogamente a quanto già evidenziato per la popolazione adulta.

Quesito 2. Quali sono le caratteristiche, i criteri di scelta e quantitativi prescrivibili degli ausili per incontinenza fecale nelle indicazioni di rimborsabilità SSN?

Saranno oggetto di questo quesito esclusivamente i prodotti indicati nel Nomenclatore, Allegato 2 al DPCM 12.1.2017.

Ai sensi dell'art. 11 del medesimo decreto, sono garantite le prestazioni che prevedono l'erogazione dei dispositivi medici monouso ivi elencati per i pazienti affetti da grave incontinenza fecale cronica.

Ai sensi di tale articolo, l'erogazione a carico del SSN di questi dispositivi è esclusivamente per l'indicazione "grave incontinenza fecale", pertanto prescrizioni per indicazioni diverse da questa si configurano come non rimborsabili SSN.

L'autorizzazione del quantitativo superato compete sempre all' Azienda ULSS di residenza del paziente (allegato 11 del DPCM 12.1.2017).

2.1 Criteri di scelta degli ausili monouso

La scelta dell'ausilio per incontinenza è subordinata al tipo di dispositivo, alle esigenze del paziente e/o del *caregiver* e alla verifica di quanto riportato nella scheda tecnica del prodotto.

La prescrizione della tipologia di ausilio deve avvenire nel rispetto della destinazione d'uso prevista dal fabbricante e approvata in sede di marcatura CE.

A parità di comfort del paziente privilegiare il prodotto a costo inferiore.

Si rappresentano di seguito i criteri di scelta in base alla tipologia di ausilio.

Irrigatore Trans Anale

La scelta dell'irrigatore trans anale per pazienti affetti da grave incontinenza fecale cronica deve considerare i seguenti aspetti:

- età del paziente (a partire dai 3 anni);
- grado di incontinenza;
- manualità del paziente e/o del *caregiver*;
- capacità di comprensione e adesione alla procedura;
- tollerabilità individuale;
- volume di irrigazione necessario;
- presenza di comorbilità anorettali.

Tampone anale ad espansione (*anal plug*)

Considerato che il tampone anale va riservato a situazioni selezionate e che il suo impiego non deve essere routinario, la scelta del tampone anale ad espansione per pazienti affetti da grave incontinenza fecale cronica deve considerare i seguenti aspetti:

- età del paziente (esclusi pazienti pediatrici);
- grado di incontinenza;
- consistenza delle feci;
- capacità di comprensione e adesione alla procedura;
- tollerabilità individuale;
- autonomia del paziente,
- rischio di discomfort o espulsione precoce.

2.2 Nomenclatore e Quantitativi Prescrivibili

Nella tabella sottostante, come da Nomenclatore Allegato 2 al DPCM 12.1.2017, si riportano gli ausili monouso, suddivisi per codice ISO, prescrivibili a giudizio dello specialista con la relativa quantità massima indicata:

09.31.06 ausili per incontinenza fecale	Quantità massime erogabile
09.31.06.003 tampone anale ad espansione Ausilio in schiuma di poliuretano, porosa, che consente il deflusso dei gas ed il trattenimento delle feci, dotato di una fettuccia di garza per favorire l'estrazione	30/mese
09.31.06.006 irrigatore anale: set completo Dispositivo per l'irrigazione del colon che consente la completa gestione delle funzioni intestinali in modo autonomo o assistito direttamente sul wc	2/anno
09.31.06.009 irrigatore anale: cateteri monouso	15/mese

L'eventuale superamento dei quantitativi previsti da DPCM 12.1.2017 deve essere motivato da relazione specialistica che descriva le rilevanti esigenze cliniche e ne attesti, per singolo caso (ad esempio in caso di episodi di incontinenza giornaliera nonostante l'utilizzo di TAI a giorni alterni), l'indispensabilità (DGR 864 del 30.6.2020).

Resta inteso che l'autorizzazione del quantitativo eccedente i massimali previsti compete all'Azienda ULSS di residenza del paziente.

Commento

Gli ausili per incontinenza fecale, diversi dagli ausili assorbenti, inclusi nel Nomenclatore si distinguono in base al meccanismo d'azione in:

- dispositivi per gestione attiva dell'alvo (TAI);
- dispositivi di contenimento meccanico (tampone anale ad espansione).

La TAI si inserisce nei programmi strutturati di *bowel management* con l'obiettivo di ottenere uno svuotamento programmato del colon distale riducendo gli episodi intercorrenti di incontinenza. La procedura prevede l'introduzione controllata di acqua nel retto e nel sigma distale per indurre un'evacuazione completa e programmata.
La TAI è controindicata in caso di stenosi anale o rettale significativa, malattia infiammatoria intestinale in fase attiva, diverticolite acuta, neoplasia colorettale, colite ischemica, interventi chirurgici anali o colorettali effettuati da meno di tre mesi e nelle quattro settimane successive a polipectomia endoscopica.
Il tampone anale è un dispositivo morbido e flessibile o idrofilo destinato al contenimento meccanico delle perdite fecali. Il dispositivo è monouso e non sterile. A differenza della TAI, non modifica la fisiopatologia dell'alvo né interviene sulla dinamica dello svuotamento intestinale, ma agisce esclusivamente come barriera meccanica. Può essere mantenuto in sede secondo le tempistiche indicate nelle istruzioni d'uso e sostituito in occasione dell'evacuazione o qualora necessario per motivi di comfort o sicurezza.
La prescrizione degli ausili per incontinenza fecale deve essere individualizzata, tenendo conto della diagnosi eziologica, della severità del disturbo, della frequenza degli episodi, del contesto assistenziale, della manualità e della capacità del paziente (o del *caregiver*) di gestire autonomamente il dispositivo, nonché del profilo di rischio clinico.

Quesito 3. Quali sono le modalità di prescrizione, autorizzazione ed erogazione degli ausili per incontinenza fecale?

Agli assistiti affetti da grave incontinenza fecale cronica che richiede l'utilizzo di un ausilio per incontinenza fecale, diverso dagli ausili per assorbenza, sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici di cui all'Allegato 2 al DPCM del 12.1.2017.

Le modalità di erogazione di tali dispositivi sono disciplinate nell'Allegato 11 al medesimo decreto.

In particolare, è previsto che:

1. la condizione di avente diritto sia certificata dal medico specialista competente per la specifica condizione clinica;
2. la prescrizione debba riportare i dispositivi necessari, i codici identificativi (codici di classificazione ISO, codice REF), la quantità intercorrente fino alla successiva visita di controllo e comunque per un periodo non superiore ad un anno, salvo i casi previsti (descritti di seguito al paragrafo Prescrizione);
3. l'autorizzazione alla fornitura avvenga da parte della Azienda ULSS di residenza dell'assistito.

Sulla base di quanto stabilito dal DPCM del 12.1.2017, gli esperti appartenenti al presente gruppo di lavoro raccomandano le modalità di prescrizione, autorizzazione ed erogazione sottoelencate.

Prescrizione

Per i pazienti adulti, la prescrizione degli irrigatori trans anali per grave incontinenza fecale cronica viene effettuata da parte del medico specialista (chirurgo generale, fisiatra, neurologo) dipendente o convenzionato con il SSN. Per i pazienti pediatrici, avviene ad opera del fisiatra, chirurgo pediatrico o del pediatra ospedaliero. Per i tamponi anali, indicati esclusivamente per pazienti adulti, la prescrizione viene effettuata dal medico specialista (chirurgo generale, fisiatra, neurologo) dipendente o convenzionato con il SSN.

- **Prima prescrizione:**

DISPOSITIVO	PRESCRITTORE	
	ADULTI	PEDIATRICI
Irrigatori trans anali (TAI)	Chirurgo generale, fisiatra, neurologo	Fisiatra, chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero
Tamponi anali	Chirurgo generale, fisiatra, neurologo	-

- **Rinnovo:**

DISPOSITIVO	PRESCRITTORE	
	ADULTI	PEDIATRICI
Irrigatori trans anali (TAI)	Chirurgo generale, fisiatra, neurologo, RU in condizioni di stabilità clinica del paziente	Fisiatra, chirurgo pediatrico, pediatra ospedaliero, PLS in condizioni di stabilità clinica del paziente
Tamponi anali	Chirurgo generale, fisiatra, neurologo, RU in condizioni di stabilità clinica del paziente	-

La prescrizione deve riportare:
- la specifica condizione clinica o disabilità;
- i dispositivi necessari e appropriati inclusi nel Nomenclatore Allegato 2 al DPCM 12.1.2017;
- i relativi codici identificativi (codici di classificazione ISO, codice REF);
- la quantità (mensile o totale) indicata per il periodo intercorrente fino alla successiva visita di controllo e comunque per un periodo non superiore ad un anno, salvo i casi previsti, sotto riportati.

La prescrizione degli ausili per gli assistiti ha una validità massima di 12 mesi.

Nei casi in cui le condizioni cliniche e terapeutiche siano stabilizzate e ritenute dallo specialista irreversibili e/o non modificabili nel tempo (ad esempio qualità di vita mantenuta con il dispositivo, condizione anatomica non suscettibile di miglioramenti chirurgici o di altra natura), può essere previsto il rinnovo automatico della prescrizione per ulteriori 24 mesi (il periodo massimo di validità della prescrizione è di 36 mesi).

Successivamente, è richiesta una nuova valutazione clinica con emissione di una nuova prescrizione.

Tale modalità consente di ridurre gli accessi non necessari alle strutture sanitarie, in presenza di condizioni cliniche stabilizzate.
I rinnovi degli ausili sono effettuati dagli specialisti competenti secondo le stesse modalità previste per la prima prescrizione. Nei casi clinicamente stabili, il rinnovo può essere effettuato anche dal Medico di Ruolo Unico (RU), che comprenda la continuità assistenziale, o dal Pediatra di Libera Scelta (PLS).

Resta inteso che, in caso di quantitativi eccedenti il massimale, la prescrizione è di competenza dello specialista e ha una durata massima di 12 mesi.

L'eventuale superamento dei quantitativi massimi definiti nell'Allegato 2 al DPCM 12.1.2017, in condizioni di rilevante esigenza clinica, deve essere adeguatamente motivato con una relazione da parte dello specialista che ne attesti, per singolo caso, l'indispensabilità (DGR 864 del 30.6.2020).

Resta inteso che l'autorizzazione dei quantitativi eccedenti il massimale compete all'Azienda ULSS di residenza del paziente.

La scelta della tipologia dei dispositivi medici deve avvenire nell'ambito dei prodotti forniti attraverso la gara regionale (ovvero nelle more della stessa attraverso approvvigionamenti aziendali) secondo i principi di appropriatezza d'uso e di sostenibilità economica (miglior rapporto prezzo qualità), nonché delle condizioni previste dalla gara stessa. In casi eccezionali e debitamente motivati, i prodotti non riconducibili a quelli aggiudicati tramite gara regionale, dovranno essere sottoposti a valutazione da parte dell'UVA-DM, in conformità a quanto previsto dalla DGR 811 del 23.6.2020.

Autorizzazione

L'autorizzazione da parte della Azienda ULSS di residenza del paziente risulta necessaria per verificare la specializzazione del medico prescrittore, l'afferenza territoriale dell'assistito e il rispetto delle quantità erogabili. Ai fini dell'autorizzazione, l'Azienda Sanitaria è tenuta ad esprimere un parere tempestivo entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della prescrizione da parte dell'assistito al fine di garantire l'erogazione dei prodotti richiesti.

In caso di rinnovo o variazione della prescrizione, il medico prescrittore deve inoltrare una nuova richiesta di autorizzazione all'Azienda ULSS di residenza del paziente che esprimerà un parere entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione della prescrizione stessa.

Nelle more dell'attivazione della piattaforma informatizzata si utilizza il modulo cartaceo di prescrizione e di autorizzazione degli ausili per incontinenza fecale (Allegato A2).

Erogazione

L'erogazione avviene attraverso le strutture delle Aziende Sanitarie.
I prodotti richiesti devono essere erogati al paziente secondo le modalità previste dalla gara regionale/aziendale (distribuzione diretta o consegna al domicilio) entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento dell'autorizzazione, fatte salve eventuali problematiche di indisponibilità dei prodotti non prevedibili nel rispetto degli accordi contrattuali in essere. È cura dell'Azienda Sanitaria comunicare al paziente i tempi di erogazione previsti anche tramite opportuna informativa.
Come previsto dalla convenzione di cui Allegato A DGR 1231 del 14.8.2018, l'erogazione ai Centri Servizi avviene per il tramite dell'Azienda ULSS di riferimento territoriale.
Ai pazienti che sono assistiti in Assistenza domiciliare Integrata (ADI) così come previsto dall'art. 22 del DPCM 12.1.2017 è garantita l'erogazione tramite canale ADI.

Quesito 4. Come deve avvenire il follow-up del paziente?

Alla prima prescrizione, il paziente e/o il *caregiver* devono ricevere adeguata educazione sanitaria sulla gestione del dispositivo, effettuata da personale sanitario formato (medico e/o infermieristico) dipendente o convenzionato con il SSN, anche tramite, se disponibile, materiale informativo.

L'addestramento deve essere effettuato da personale sanitario formato e deve comprendere:

- corretta esecuzione della procedura di irrigazione (per TAI);
- modalità di inserimento, gestione e rimozione del dispositivo (per *anal plug*);
- norme igieniche;
- riconoscimento dei segni e sintomi di possibili complicanze;
- indicazioni sulle modalità di contatto con il centro specialistico.

Il follow-up dei pazienti con ausili per incontinenza fecale (TAI e tampone anale) deve essere effettuato in ambito specialistico presso i Centri di II e III livello dedicati ai disturbi della continenza, anche tramite telemedicina, come previsto dal PPDTA regionale sull'incontinenza fecale (Decreto 29 del 27.5.2025).
Il percorso assistenziale garantisce la continuità di cura attraverso l'integrazione con il territorio (RU/PLS), mentre la responsabilità clinica della rivalutazione resta in capo allo specialista.
Quando necessario, possono essere programmati controlli precoci nelle fasi iniziali di utilizzo del dispositivo.
Durante il follow-up specialistico devono essere valutati:

- Per l'irrigazione transanale (TAI):
  - adeguatezza della tecnica
  - aderenza al programma
  - efficacia clinica
  - tollerabilità
  - eventuali complicanze
  - appropriatezza del dispositivo
- Per il tampone anale:
  - tollerabilità
  - efficacia nel contenimento
  - corretto utilizzo
  - condizioni cutanee
  - eventuali complicanze

Ad ogni rivalutazione deve essere verificata:

- la persistenza dell'indicazione;
- la possibilità di modifica o sospensione del trattamento.

La prescrizione degli ausili per incontinenza fecale, che può essere effettuata anche tramite telemedicina, viene rilasciata da uno degli specialisti individuati nel documento e ha validità di 12 mesi, con possibilità di rinnovo automatico per ulteriori 24 mesi, secondo le modalità previste nel presente documento.

Nei casi clinicamente stabili, il rinnovo può essere effettuato anche dal RU/PLS.

Resta inteso che, nei casi in cui siano previsti quantitativi eccedenti i massimali, la prescrizione rimane di competenza esclusiva dello specialista e ha durata massima annuale (12 mesi).

Quesito 5. Quali indicatori per il monitoraggio dell'applicazione delle linee di indirizzo?

Indicatore 1: quota di pazienti con prescrizioni di dispositivi medici con codice ISO 09.31.06 in numero superiore al quantitativo massimo erogabile.

Gli indicatori saranno monitorati annualmente da Azienda Zero attraverso il flusso AP

Referenze

1. Geng, V. et al. Indwelling catheterisation in adults: urethral and suprapubic. Evidence-based guidelines for best practice in urological health care. Eur. Assoc. Urol. Nurses (EAUN). (2024).
2. Lauridsen, S. V. et al. Urethral intermittent catheterisation in adults: evidence-based guidelines for best practice in urological health care. Eur. Assoc. Urol. Nurses (EAUN). (2024).
3. van der Heijden, A. G. *et al.* European Association of Urology Guidelines on Muscle-invasive and Metastatic Bladder Cancer: Summary of the 2025 Guidelines. *Eur. Urol.* 87, 582–600 (2025).
4. Gould, C. V. et al. Guideline for prevention of catheter-associated urinary tract infections. HICPAC, CDC. (2009) (updated).
5. Dale, M., Morgan, H., Carter, K., White, J. & Carolan-Rees, G. Peristeen Transanal Irrigation System to Manage Bowel Dysfunction: A NICE Medical Technology Guidance. *Appl. Health Econ. Health Policy.* 17, 25–34 (2019).
6. Emmanuel, A. *et al.* Consensus on Safe Initiation and Monitoring of Transanal Irrigation to Optimize Adherence With Therapy. *Neurogastroenterol. Motil.* 37, e15011 (2025).
7. Vollebregt, P. F. *et al.* Transanal irrigation: Bridging the gap in treatment for chronic constipation and/or faecal incontinence-A systematic review and management guidance. *Colorectal Dis. Off. J. Assoc. Coloproctology G. B. Irel.* 27, e70274 (2025).
8. Cobussen-Boekhorst, H. et al. Guidelines for intermittent catheterisation in children. ESPU-Nurses. 2016 (updated 2025).
9. Aubert, O. *et al.* European Reference Network eUROGEN Guidelines on the Management of Anorectal Malformations, Part II: Treatment. *Eur. J. Pediatr. Surg. Off. J. Austrian Assoc. Pediatr. Surg. Al Z. Kinderchir.* 35, 112–119 (2025).
10. Geng, V. et al. Male external catheters in adults; urinary catheter management – evidence-based guidelines for best practice in urological health care. Eur. Assoc. Urol. Nurses (EAUN). (2016).
11. Stein, R. *et al.* Urinary diversion--approaches and consequences. *Dtsch. Arzteblatt Int.* 109, 617–622 (2012).

12. Bordeianou, L. G. *et al.* The American Society of Colon and Rectal Surgeons Clinical Practice Guidelines for the Management of Fecal Incontinence. *Dis. Colon Rectum* 66, 647–661 (2023).
13. Tamvakeras, P., Horrobin, C., Chang, J. & Chapman, M. Long-Term Outcomes of Transanal Irrigation for Bowel Dysfunction. *Cureus* 15, e42507 (2023).
14. How, P., Trivedi, P. M., Bearn, P. E. & Thomas, G. P. Insert devices for faecal incontinence. *Tech. Coloproctology* 25, 255–265 (2021).
15. Leo, C. A. *et al.* Randomized Pilot Study: Anal Inserts Versus Percutaneous Tibial Nerve Stimulation in Patients With Fecal Incontinence. *Dis. Colon Rectum* 64, 466–474 (2021).
16. Di Mitri, M. *et al.* Transanal irrigation in pediatric bowel dysfunction: a prospective study on clinical outcomes and quality of life. *Pediatr. Surg. Int.* 42, 58 (2025).
17. Granström, A. L. *et al.* Ernica Clinical Consensus Statements on Total Colonic and Intestinal Aganglionosis. *J. Pediatr. Surg.* 59, 161565 (2024).
18. Kyrklund, K. *et al.* ERNICA guidelines for the management of rectosigmoid Hirschsprung's disease. *Orphanet J. Rare Dis.* 15, 164 (2020).
19. Pini Prato, A. *et al.* A Structured Training for Trans Anal Irrigation in Pediatric Patients Improves Outcomes and Reduce Failures: Results of an Interventional Multicenter Prospective Study. *J. Pediatr. Surg.* 59, 1806–1815 (2024).
20. Bolia, R., Goel, A. & Thapar, N. Transanal irrigation in children with functional constipation: A systematic review and meta-analysis. *J. Pediatr. Gastroenterol. Nutr.* 78, 1108–1115 (2024).
21. Assmann, S. L. *et al.* Guideline for the diagnosis and treatment of Faecal Incontinence-A UEG/ESCP/ESNM/ESPCG collaboration. *United Eur. Gastroenterol. J.* 10, 251–286 (2022).
22. Christensen, P. *et al.* A randomized, controlled trial of transanal irrigation versus conservative bowel management in spinal cord-injured patients. *Gastroenterology* 131, 738–747 (2006).
23. Enriquez-Navascues, J. M. *et al.* A randomized trial comparing transanal irrigation and percutaneous tibial nerve stimulation in the management of low anterior resection syndrome. *Colorectal Dis. Off. J. Assoc. Coloproctology G. B. Irel.* 22, 303–309 (2020).

24. Pieniowski, E. H. A. *et al.* A Randomized Controlled Clinical Trial of Transanal Irrigation Versus Conservative Treatment in Patients With Low Anterior Resection Syndrome After Rectal Cancer Surgery. *Ann. Surg.* 277, 30–37 (2023).
25. Rosen, H. R. *et al.* Randomized clinical trial of prophylactic transanal irrigation versus supportive therapy to prevent symptoms of low anterior resection syndrome after rectal resection. *BJS Open* 3, 461–465 (2019).
26. Rethy, B. *et al.* The patient perspective on transanal irrigation treatment for low anterior resection syndrome after rectal cancer surgery - a qualitative and quantitative study. *BMC Gastroenterol.* 25, 64 (2025).
27. Meurette, G. *et al.* Low anterior resection syndrome after rectal resection management: multicentre randomized clinical trial of transanal irrigation with a dedicated device (cone catheter) versus conservative bowel management. *Br. J. Surg.* 110, 1092–1095 (2023).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 **al Decreto n.** 18708 **del** 18/09/2026 pag. 1 di 4

SCHEDA DI PRESCRIZIONE E DI AUTORIZZAZIONE DI CONVOGLIATORI E RACCOGLITORI URINARI

Nelle more dell'attivazione della Piattaforma Informatizzata si utilizza il modulo cartaceo di prescrizione e autorizzazione di convogliatori e di raccoglitori urinari.

SEZIONE A) DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE	
Nome Cognome	
Codice fiscale	
Data di nascita	
Recapito Telefonico	
Indirizzo Mail	
Indirizzo di residenza	
Azienda ULSS di residenza/Regione	
Medico curante	

SEZIONE B) VALUTAZIONE CLINICA	
Tipologia di convogliatore	**Diagnosi/Indicazioni**
❖ *Per ciascuna tipologia di convogliatore barrare l'indicazione per pazienti che necessitano permanentemente di cateterismo:*	
☐ CATETERE A PERMANENZA (transuretrale)	☐Ritenzione urinaria ☐Vescica neurologica ☐Cure palliative in un paziente terminale ☐Incontinenza urinaria con lesioni della cute in atto ☐Altro specificare:
☐ CATETERE A PERMANENZA (sovrapubico)	☐ Uretra intransitabile che preclude il cateterismo a permanenza transuretrale ☐ Condizioni cliniche quali lesioni da decubito o gangrena di Fournier ☐ Altro specificare:
☐ CATETERE AD INTERMITTENZA	☐Ritenzione urinaria ☐Vescica neurologica mielolesioni ☐ Vescica neurologica spina bifida ☐ Vescica neurologica sclerosi multipla ☐ Vescica neurologica altro ☐ Neovescica ☐Altro specificare:
☐ CONDOM	☐ Incontinenza urinaria maschile ☐Altro specificare:

SEZIONE C) VALUTAZIONE DEL DISPOSITIVO

- *Si raccomanda di prescrivere gli ausili in base alle necessità individuali, senza necessariamente raggiungere la quantità massima prescrivibile mensilmente*
- *Il quantitativo massimo prescrivibile si riferisce alla tipologia di convogliatore (ad esempio per cateteri a intermittenza deve essere considerata la somma con sacca integrata e senza sacca)*
- *In caso di quantitativi eccedenti il massimale, la prescrizione è di competenza dello specialista e ha una durata massima di 12 mesi*
- *In caso di rinnovo, qualora il dispositivo prescritto sia invariato rispetto alla precedente fornitura, i campi relativi al codice prodotto specifico (CodRef) e alla ditta fornitrice possono non essere compilati; in tal caso è possibile riportare la dicitura «precedente fornitura».*

Cateteri/Condom		**Quantità mensile prescritta**	**Codice prodotto specifico (CodRef)**	**Ditta Fornitrice**
☐Cateteri a permanenza	☐09.24.03.003 Foley con scanalature (q max 2/mese) ☐09.24.03.006 Foley senza scanalature (q max 2/mese)			
☐ Cateteri ad intermittenza	☐09.24.06.006Nelaton (q max 120/mese) ☐09.24.06.009Tiemann (q max 120/mese) ☐09.24.06.103 autolubrificante a base di gel (q max 120/mese) ☐09.24.06.203 autolubrificante idrofilo in PVP o analogo (non pronto all'uso) (q max 120/mese) ☐09.24.06.303 autolubrificante idrofilo in PVP o analogo (pronto all'uso) (q max 120/mese) ☐09.24.06.403 autolubrificante a base di gel con sacca (q max 120/mese) ☐09.24.06.503 autolubrificante idrofilo CON SACCA (q max 120/mese)			
☐ Condom	☐09.24.21.003 guaina ipoallergenica (q max 60/mese)			
Raccoglitori di Urina (barrare i prodotti necessari)		**Quantità mensile prescritta**	**Codice prodotto specifico (CodRef)**	**Ditta Fornitrice**
☐ Sacca per urina da letto	☐09.27.04.006 monouso fondo chiuso (q max 30/mese)			
	☐09.27.05.003 riutilizzabile con rubinetto di scarico (q max 20/mese)			
☐ Sacca per urina da gamba	☐09.27.04.003 monouso (q max 30/mese)			
	☐09.27.05.006 riutilizzabile (q max 20/mese)			
Lubrificanti (barrare i prodotti necessari)		**Quantità mensile prescritta**	**Codice prodotto specifico (CodRef)**	**Ditta Fornitrice**
☐ Lubrificante per cateterismo (prescrivibile per cateteri 09.24.06.006 e 09.24.06.009)	☐09.21.18.003 lubrificante			

SEZIONE D) PRESCRIZIONE	
❖ *Selezionare la propria qualifica barrando la casella corrispondente alla tipologia specifica di convogliatore prescritto nella Sezione B)* ❖ *La durata massima del piano è di 12 mesi; in presenza di stabilità clinica attestata, la durata complessiva del piano può essere estesa fino a 36 mesi.*	
Per **Cateteri a Permanenza transuretrali** Prescrittore: ☐Urologo ☐Fisiatra ☐Neurologo ☐Geriatra ☐Chirurgo pediatrico ☐Pediatra ospedaliero ☐Medico di Ruolo Unico (RU) ☐Pediatra di Libera Scelta (PLS)	
Per **Cateteri a Permanenza Sovrapubici** Prescrittore: ☐Urologo ☐Chirurgo pediatrico ☐Pediatra ospedaliero	
Per **Cateteri ad Intermittenza (CI)** Prescrittore: ☐Urologo ☐Fisiatra ☐Neurologo ☐Ginecologo (previa consulenza urologica) ☐Chirurgo pediatrico ☐Pediatra ospedaliero In caso di stabilità clinica attestata dallo Specialista nella precedente prescrizione, il rinnovo può essere effettuato anche dal: ☐Medico di Ruolo Unico (RU) ☐Pediatria di Libera Scelta (PLS)	
Per **Condom urinari** Prescrittore: ☐Urologo ☐Fisiatra ☐Neurologo ☐Geriatra ☐Chirurgo pediatrico ☐Pediatra ospedaliero ☐Medico di Ruolo Unico (RU) ☐Pediatra di Libera Scelta (PLS)	
Barrando la casella sottostante si attesta la stabilità clinica del paziente e si consente, nei casi previsti, il rinnovo automatico della prescrizione per ulteriori 24 mesi, fino a una durata complessiva massima del piano pari a 36 mesi ☐ DICHIARAZIONE DELLE CONDIZIONI DI STABILITÀ CLINICA PER RINNOVO FINO A VALIDITÀ MASSIMA DEL PIANO A 36 MESI (A CURA DELLO SPECIALISTA O, PER I SOLI CONDOM URINARI ANCHE DEL RU/PLS) Si attesta che le condizioni clinico/terapeutiche del paziente sono ritenute irreversibili e/o non modificabili nel tempo, per: ☐ Qualità di vita mantenuta con il dispositivo ☐ Condizione anatomica non suscettibile di miglioramenti chirurgici o di altro natura ☐ Vescica atonica ☐ Vescica neurologica ☐ Neovescica ☐Altro (specificare):_____	
In caso di variazione del prodotto rispetto alla precedente prescrizione, il piano ha una validità massima di 12 mesi, e deve essere indicata la motivazione della variazione. ☐ VARIAZIONE PRESCRIZIONE/PRODOTTO: Motivo variazione prescrizione/ prodotto: ☐Peggioramento condizioni cliniche ☐Ipersensibilità / allergia ☐Altro (specificare):_____	
Nome e cognome del medico prescrittore:	
Timbro e firma del medico prescrittore	▪ Data di compilazione: ____ ▪ Durata prescrizione in mesi (max 36 mesi): ____

SEZIONE E) AUTORIZZAZIONE ALLA FORNITURA DEI PRODOTTI PRESCRITTI **Spazio riservato al Distretto di residenza del paziente**	
❖ *Si ricorda che per i pazienti residenti extra ULSS/Regione ai fini della fornitura deve essere preventivamente raccolta l'autorizzazione al rimborso della spesa da parte della ULSS di residenza dell'assistito.* ❖ *Relativamente alla richiesta di autorizzazione l'Azienda Sanitaria deve esprimere un parere tempestivo (entro 5 giorni lavorativi) dalla consegna della prescrizione al fine di garantire l'erogazione dei prodotti richiesti entro e non oltre 5 giorni (lavorativi) dal ricevimento dell'autorizzazione, fatte salve eventuali problematiche di indisponibilità dei prodotti non prevedibili.* ❖ *Si precisa che, ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017, gli ausili monouso non sono più erogati in regime di assistenza protesica bensì come assistenza integrativa; pertanto, non deve essere più accertata la condizione di invalidità del paziente.*	
Azienda ULSS di residenza:	
• Verificata la competenza territoriale, l'utente risulta: ☐domiciliato con richiesta autorizzazione Azienda ULSS di Residenza (extra Regione)	
• Verificata la prescrizione e il rispetto delle quantità erogabili, si autorizza la fornitura dei dispositivi medici prescritti: ☐ sì ☐ no ☐ sì nelle quantità_____	
Nome e cognome del direttore di distretto o delegato:	
Timbro e firma del direttore di distretto (o delegato)	Data di autorizzazione .....
Eventuali note:	

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 18-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 **al Decreto n.** 18708 **del** 18/09/2026 pag. 1 di 4

SCHEDA DI PRESCRIZIONE E DI AUTORIZZAZIONE DEGLI AUSILI PER INCONTINENZA FECALE DIVERSI DAGLI AUSILI ASSORBENTI PER PAZIENTI AFFETTI DA GRAVE INCONTINENZA FECALE CRONICA

Nelle more dell'attivazione della Piattaforma Informatizzata si utilizza il modulo cartaceo di prescrizione e autorizzazione di ausili per incontinenza fecale.

SEZIONE A) DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE	
Nome Cognome	
Codice fiscale	
Data di nascita	
Recapito Telefonico	
Indirizzo Mail	
Indirizzo di residenza	
Azienda ULSS di residenza/Regione	
Medico curante	

SEZIONE B) VALUTAZIONE CLINICA
Diagnosi Clinica: <u>Popolazione Adulta</u> ☐ incontinenza fecale cronica refrattaria al trattamento conservativo standard ☐ incontinenza fecale secondaria a malformazioni anorettali congenite o alterazioni anatomiche strutturali ☐ incontinenza fecale passiva associata a disfunzione intestinale di origine neurogena o funzionale ☐ incontinenza fecale secondaria a esiti chirurgici (LARS, interventi perineali) <u>Popolazione Pediatrica</u> ☐ incontinenza fecale o *soiling* secondario a malformazioni anorettali congenite o esiti di correzione chirurgica ☐ incontinenza fecale associata a malattia di Hirschsprung ☐ incontinenza fecale o *soiling* associati a disfunzione intestinale neurogena
Punteggio Wexner-CCS (**≥9**): _____ Tale punteggio deve essere superiore a 9 -PPDTA per pazienti affetti da incontinenza fecale (Decreto 29 del 27.5.2025)

SEZIONE C) VALUTAZIONE DEL DISPOSITIVO

Per paziente affetto da GRAVE INCONTINENZA FECALE CRONICA (Wexner-CCS≥9)

- *Si raccomanda di prescrivere gli ausili in base alle necessità individuali, senza necessariamente raggiungere la quantità massima prescrivibile mensilmente*
- *In caso di quantitativi eccedenti il massimale, la prescrizione è di competenza dello specialista e ha una durata massima di 12 mesi*
- *In caso di rinnovo, qualora il dispositivo prescritto sia invariato rispetto alla precedente fornitura, i campi relativi al codice prodotto specifico (CodRef) e alla ditta fornitrice possono non essere compilati; in tal caso è possibile riportare la dicitura «precedente fornitura».*

Ausili monouso (barrare i prodotti necessari)		**Quantità mensile prescritta**	**Codice prodotto specifico (CodRef)**	**Ditta Fornitrice**
☐ Tampone Anale ad espansione	☐ 09.31.06.003 (q max 30/mese)			
☐ Irrigatore anale: set completo	☐ 09.31.06.006 (q max 2/anno)			
☐ Irrigatore anale: cateteri monouso	☐ 09.31.06.009 (q max 15/mese)			

Per Irrigatore anale- set completo (codice ISO 09.31.06.006), indicare **Volume di Irrigazione**: ____

SEZIONE D) PRESCRIZIONE
❖ *Selezionare la propria qualifica barrando la casella corrispondente* ❖ *La durata massima del piano è di 12 mesi; in presenza di stabilità clinica attestata, la durata complessiva del piano può essere estesa fino a 36 mesi.*
Prescrittore: ☐Chirurgo generale ☐ Fisiatra ☐Neurologo ☐ Pediatra ospedaliero° ☐ Chirurgo pediatrico° Solo per rinnovo in condizioni di stabilità attestata dallo Specialista nella precedente prescrizione: ☐ Medico di Ruolo Unico (RU) ☐ Pediatra di libera scelta (PLS)° °prescrizione può essere effettuata solo per TAI essendo i tamponi anali indicati esclusivamente per pazienti adulti.
Barrando la casella sottostante si attesta la stabilità clinica del paziente e si consente, nei casi previsti, il rinnovo automatico della prescrizione per ulteriori 24 mesi, fino a una durata complessiva massima del piano pari a 36 mesi ☐ DICHIARAZIONE DELLE CONDIZIONI DI STABILITÀ CLINICA PER RINNOVO FINO A VALIDITÀ MASSIMA DEL PIANO A 36 MESI (A CURA DELLO SPECIALISTA) Si attesta che le condizioni clinico/terapeutiche del paziente sono ritenute irreversibili e/o non modificabili nel tempo, per: ☐ Qualità di vita mantenuta con il dispositivo ☐ Condizione anatomica non suscettibile di miglioramenti chirurgici o di altro natura ☐Altro (specificare):_____
In caso di variazione del prodotto rispetto alla precedente prescrizione, il piano ha una validità massima di 12 mesi, e deve essere indicata la motivazione della variazione. ☐ VARIAZIONE PRESCRIZIONE/PRODOTTO: Motivo variazione prescrizione/ prodotto: ☐Peggioramento condizioni cliniche ☐Ipersensibilità / allergia ☐Altro (specificare):_____
Nome e cognome del medico prescrittore:

Timbro e firma del medico prescrittore	▪ Data di compilazione: _____ ▪ Durata prescrizione in mesi (max 36 mesi): _____

SEZIONE E) AUTORIZZAZIONE ALLA FORNITURA DEI PRODOTTI PRESCRITTI **Spazio riservato al Distretto di residenza del paziente**	
❖ *Si ricorda che per i pazienti residenti extra ULSS/Regione ai fini della fornitura deve essere preventivamente raccolta l'autorizzazione al rimborso della spesa da parte della ULSS di residenza dell'assistito.* ❖ *Relativamente alla richiesta di autorizzazione l'Azienda Sanitaria deve esprimere un parere tempestivo (entro 5 giorni lavorativi) dalla consegna della prescrizione al fine di garantire l'erogazione dei prodotti richiesti entro e non oltre 5 giorni (lavorativi) dal ricevimento dell'autorizzazione, fatte salve eventuali problematiche di indisponibilità dei prodotti non prevedibili.* ❖ *Si precisa che, ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017, gli ausili monouso non sono più erogati in regime di assistenza protesica bensì come assistenza integrativa; pertanto, non deve essere più accertata la condizione di invalidità del paziente.*	
Azienda ULSS di residenza:	
• Verificata la competenza territoriale, l'utente risulta: ☐ domiciliato con richiesta autorizzazione Azienda ULSS di Residenza (extra Regione)	
• Verificata la prescrizione e il rispetto delle quantità erogabili, si autorizza la fornitura dei dispositivi medici prescritti: ☐ sì ☐ no ☐ sì nelle quantità_____	
Nome e cognome del direttore di distretto o delegato:	
Timbro e firma del direttore di distretto (o delegato)	Data di autorizzazione .....
Eventuali note:	

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 18-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 592218)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 18800 del 22 settembre 2026

Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Procedura di alienazione di alcuni terreni di proprietà regionale situati in Comune di Bassano del Grappa (VI), Via Carbonara 6. Numero identificativo dell'immobile ID 138433. Aggiudicazione definitiva. L.R. 18.03.2011 n.7, art.16.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, all'esito della procedura di alienazione, si dispone l'aggiudicazione definitiva di alcuni terreni di proprietà regionale situati nel Comune di Bassano del Grappa (VI), Via Carbonara n. 6.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione, i quali siano non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati, nel rispetto delle procedure previste dal vigente art. 16, L.R. 7/2011;

- tra i beni ricompresi nel Piano, approvato con DGR n. 1443/2023 e recentemente aggiornato con DGR n. 931/2025, risultano inseriti i terreni catastalmente censiti al C.T. Comune di Bassano del Grappa fg. 13 mappali 385 (sul quale insiste un fabbricato da demolire), 1328, 1333, 1337, per un valore complessivo di euro 12.000,00;

- in data 2.02.2026 con nota prot. regionale n. 52611, è pervenuta una proposta irrevocabile di acquisto per i terreni in parola da parte del Consorzio Stabile S.I.S. S.c.p.A. con sede in Torino, P.IVA 08679430010, per l'importo di euro 12.000,00, corredata di idoneo deposito cauzionale, regolarizzato con proprio DDR n. 11630 del 5.03.2026. La proposta conteneva anche l'impegno di procedere alla demolizione del fabbricato insistente sul mapp. 385 e al relativo ripristino paesaggistico e ambientale, a cura e spese del Consorzio Stabile S.I.S. S.c.p.A., in caso di aggiudicazione;

- con successiva DGR n. 172 del 17.03.2026 la Giunta regionale ha preso atto della congruità del prezzo offerto sulla base della valutazione redatta in data 29.10.2025 da professionista esterno incaricato in possesso dei requisiti previsti dalla legge e ha autorizzato la Direzione Gestione del Patrimonio (ora Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio) all'espletamento delle previste procedure ad evidenza pubblica per l'alienazione del terreno;

- con proprio DDR n. 12984 del 27.04.2026, in esecuzione della menzionata delibera, è stato approvato il relativo avviso che ha stabilito quale base d'asta l'importo di euro 12.000,00, con offerte al rialzo.

- il bando ha altresì posto l'onere di demolizione del fabbricato insistente sul mapp. 385, e il relativo ripristino paesaggistico e ambientale, a cura e spese dell'aggiudicatario e ha stabilito, all'art. 10, che, trattandosi di terreni agricoli, "è riconosciuto il diritto di prelazione di cui alla L. 817/1971 a favore di eventuali coltivatori diretti dei terreni confinanti con quello in vendita, che potrà essere esercitato entro il termine di 30 giorni dal ricevimento di apposita comunicazione da parte degli uffici regionali";

- nel termine fissato dal bando non sono pervenute offerte migliorative, pertanto con successivo proprio DDR n. 14412 del 29.06.2026 i terreni in parola stati provvisoriamente aggiudicati al Consorzio Stabile S.I.S. S.c.p.A.;

- con note prot. n. 398864 e n. 398880 datate 1 l.07.2026, il decreto di aggiudicazione provvisoria è stato notificato a tutti i proprietari confinanti aventi titolo ai fini dell'eventuale esercizio della prelazione agraria, ai sensi dell'art. 7 della Legge 14 agosto 1971, n. 817 "Disposizioni per il rifinanziamento delle provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice", alle medesime condizioni stabilite dal bando;

DATO ATTO che nessun interessato ha dichiarato nel termine stabilito dalla legge, di avvalersi della prelazione;

ACCERTATO che

- sono state effettuate le verifiche sulle dichiarazioni sottoscritte dal procuratore speciale del Consorzio Stabile S.I.S. S.c.p.A., ai sensi dell'art. 94 e segg. del D. Lgs. n. 36/2023, e si può procedere con l'aggiudicazione definitiva del terreno in oggetto;

- la somma da versare a saldo è pari ad euro 10.800,00, in quanto il deposito cauzionale, pari ad euro 1.200,00, sarà imputato a titolo di acconto;

RILEVATO che la stipula del contratto di compravendita è prevista entro il 31.12.2026 ed in ogni caso solo subordinatamente all'assolvimento, da parte dell'aggiudicatario, dell'onere di procedere a propria cura e spese alla demolizione del fabbricato presente sul mapp. 385 ed al relativo ripristino paesaggistico e ambientale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del bando;

VISTA la L.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTI la L. 24.12.1908, n. 783, il R.D. 17.05.1909, n. 454, ed il R.D. 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16 e s.m.i.;

VISTE le DDGR n. 1443/2023 e n. 931/2025 di aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale;

VISTO il proprio DDR n. 12984 del 27.04.2026 di indizione di asta pubblica per l'alienazione dei terreni;

VISTO il proprio DDR n. 14412 del 9.06.2026 di aggiudicazione provvisoria a favore del Consorzio Stabile S.I.S. S.c.p.A;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati nell'offerta dal procuratore speciale del Consorzio Stabile S.I.S. S.c.p.A.;
3. di aggiudicare definitivamente i terreni di proprietà regionale situati nel Comune di Bassano del Grappa (VI), catastalmente censiti al C.T. Comune di Bassano del Grappa, fg. 13 mapp. 385 (su cui insiste un fabbricato da demolire), 1328, 1333, 1337 al Consorzio Stabile S.I.S. S.c.p.A. con sede in Torino, P.IVA 08679430010, per l'importo di euro 12.000,00;
4. di dare atto che, a termini di bando, la stipula del contratto di compravendita avverrà dopo la demolizione del fabbricato esistente sul mappale 385 ed il relativo ripristino paesaggistico e ambientale dei luoghi, a cura e spese del Consorzio Stabile S.I.S. S.c.p.a.;
5. di demandare a successivo proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita del compendio di cui al punto n. 3;
6. di dare atto che il deposito cauzionale a suo tempo costituito, pari ad euro 1.200,00, verrà introitato quale acconto sul prezzo di vendita;
7. di dare atto che i terreni in parola sono classificati negli inventari regionali con il n. ID 138433 e con i seguenti codici: P.C.F. V livello U.2.02.01.09.001 - Fabbricati ad uso abitativo, conto E/P VII livello 1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo;
8. di comunicare il presente decreto all'aggiudicatario definitivo;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. 2/07/2010, n. 104;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Annalisa Nacchi

(Codice interno: 592662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 18988 del 25 settembre 2026

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Alienazione del complesso immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Rietti Rota" situato in Comune di Motta di Livenza (TV) fraz. Villanova in via Zampagnon 2. ID 133574. Presa d'atto di prima asta deserta. Indizione secondo esperimento. L.R. 7/2011, art. 16.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto che il primo esperimento d'asta pubblica per l'alienazione del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Rietti Rota" situato in Comune di Motta di Livenza (TV) è andato deserto. Si indice il secondo esperimento d'asta approvando il bando con i relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO che

- la Regione del Veneto con DGR n. 1443/2023, recentemente aggiornata con DGR n. 931/2025, ha approvato il Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale;

- tra i beni compresi nel Piano figura il compendio storico di proprietà regionale denominato "Villa Rietti Rota" situato in Comune di Motta di Livenza (TV) fraz. Villanova in via Zampagnon 2, catastalmente censito al C.T. fg. 34 mapp. 36, 200, 381, 382 e al C.F. fg. 7, sezione C, mapp. 213, 382 e 36 subb. 5, 6 e 7;

- il compendio, precedentemente di proprietà dell'Ente Veneto Agricoltura e già destinato in parte a struttura ricettiva atta a svolgere le attività di ristorazione-bar, alberghiera e svolgimento di corsi e convegni, è stato trasferito al patrimonio disponibile della Regione del Veneto ai sensi della L.R. 34/2014, della DGR n. 931/2016 e del Decreto del Presidente della Regione n. 59 del 03.05.2017, trascritto in data 30.05.2017, Registro generale n. 18156 Registro particolare n. 12744;

- con provvedimento datato 10.01.2013 del Ministero per i Beni e le attività culturali - Direzione regionale del Veneto, il complesso in parola è stato riconosciuto di interesse culturale, mentre con successivo provvedimento del 28.04.2014 il predetto Ministero ne ha autorizzato l'alienazione alle condizioni ivi indicate;

- il valore attribuito a Villa Rietti Rota con perizia di stima dell'Agenzia delle Entrate in data 17.05.2013 è stato determinato in euro 5.650.000,00. Sulla base di quel valore sono stati pubblicati numerosi avvisi di vendita, senza esito positivo, l'ultimo dei quali con Decreto del Direttore della Struttura di progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 58 del 3.03.2020;

- per effetto dei ribassi previsti dalla normativa regionale in caso di più aste deserte, l'ultimo importo a base d'asta è stato determinato in euro 4.237.500,00, valore che è stato riportato nel Piano delle Alienazioni vigente;

- nel corso degli ultimi anni il compendio è stato oggetto con regolarità di interventi di manutenzione e risulta complessivamente in buono stato;

- con proprio DDR n. 14022 del 27.05.2026 è stato quindi dato avvio ad una nuova procedura ad evidenza pubblica, fissando quale termine per la presentazione delle offerte il giorno 31.07.2026;

PRESO ATTO che non sono pervenute offerte entro il termine del 31.07.2026 e pertanto l'asta è andata deserta;

RITENUTO necessario procedere, ai sensi dell'art. 6 dell'allegato A alla DGR 339/2016, all'esperimento della seconda asta pubblica, assumendo come base il medesimo importo di euro 4.237.500,00, con approvazione del relativo avviso pubblico nel testo "**Allegato A**" e gli annessi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

tutto ciò premesso,

VISTA la L. 24 dicembre 1908, n. 783,

VISTO il R.D. 17 maggio 1909, n. 454;

VISTO il R.D. 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 18/2006, art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011, art. 16 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTA la DGR n. 1443 del 27.11.2023, ed il recente aggiornamento del Piano delle Valorizzazioni e/o Alienazioni del patrimonio immobiliare regionale intervenuto con DGR n. 931 del 12.08.2025;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la documentazione in atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che l'esperimento della prima asta pubblica fissato entro il termine del 31.07.2026 per l'alienazione del compendio immobiliare regionale denominato "Villa Rietti Rota" situato in Comune di Motta di Livenza (TV) fraz. Villanova in via Zampagnon 2, è andato deserto;
3. di indire un secondo esperimento d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale indicato al punto 2, con prezzo a base d'asta pari ad euro 4.237.500,00 e di approvare l'avviso di gara mediante asta pubblica, "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta ed ai suoi allegati mediante pubblicazione nel sito istituzionale della Regione del Veneto - sezione "Bandi Avvisi Concorsi";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Annalisa Nacchi

Allegato A1, A2, A3 (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18988 **del** 25/09/2026 pag. 1 di 7

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. del pag. 1/7

SECONDO AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO "VILLA RIETTI ROTA" VIA ZAMPAGNON N. 2 – MOTTA DI LIVENZA (TV) (Numero Identificativo dell'immobile: ID 133574)

ART. 1 – OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica del complesso immobiliare descritto all'art. 3 del presente avviso di proprietà regionale denominato "Villa Rietti Rota" sito in Comune di Motta di Livenza (TV), frazione di Villanova, in via Zampagnon n. 2, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con Delibera n. 1443/2023 e inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 – NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

L'asta pubblica si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionali 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.
In particolare, l'asta verrà esperita per mezzo di **offerte segrete in rialzo sul prezzo base** indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.
Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c.

ART. 3 – DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

I beni oggetto del presente avviso sono situati in Comune di Motta di Livenza (TV), nella frazione di Villanova.
Riferimenti catastali: Catasto Terreni foglio 34, particelle 36, 200, 381 e 382; Catasto Fabbricati foglio C/7, particella 36 (subb. 5, 6, 7), 382 e 213. I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).
Ulteriore documentazione sullo stato di fatto: rilievi, reti tecnologiche, indagine storica sul fabbricato, nonché le perizie di stima del compendio sono disponibili per la consultazione presso gli uffici indicati all'art. 14 del presente bando, previo appuntamento.

ART. 4 – CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.
La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.
L'Amministrazione Regionale procederà al trasferimento della proprietà dell'immobile anche in assenza della conformità urbanistica, edilizia e catastale. Pertanto, ogni onere di natura tecnica, urbanistica e catastale relativo a eventuali regolarizzazioni dell'immobile è posto a carico dell'acquirente.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione Regionale anche in relazione a modifiche che dovessero intervenire fino alla conclusione della procedura di vendita. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.
La Regione del Veneto dichiara sin d'ora di non acconsentire ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, nessun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito dell'aggiudicazione.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

È ammessa una sola offerta per partecipante. In caso di presentazione di più offerte verrà considerata l'ultima in ordine di arrivo.

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio o suo delegato, **oppure dichiarazione** di essere a conoscenza delle condizioni di fatto e di diritto del bene tali da giustificare l'offerta che si sta per formulare;
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
   a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
   b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
   c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
   d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**);
   e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
   f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
   g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
   h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
   i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
   j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo

stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;

k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
l. dichiarazione di elezione di domicilio;

4. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art. 81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'**esclusione** dalla partecipazione alla gara, l'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 – OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".
L'offerta economica dovrà:

a) essere al rialzo rispetto alla base d'asta;
b) essere stesa su carta resa legale;
c) essere redatta in lingua italiana;
d) indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
e) essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
f) per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
g) per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.
Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate, né di importo inferiore o uguale rispetto alla base d'asta.
Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.
I concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, **a pena di esclusione**. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.
L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile.
La stessa è vincolante per l'offerente **per centottanta giorni.**

ART. 7 – TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite**, **a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'acquisto dell'immobile denominato "Villa Rietti Rota" sito in Comune di Motta di Livenza (TV)".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto – Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio – Palazzo della Regione – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL 31 OTTOBRE 2026.**

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 – SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **EURO 4.237.500,00 (Quattromilioniduecentotrentasettemilacinquecento/00)**, imposte ed oneri di compravendita esclusi.

Cauzioni e garanzie

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. n. 454/1909 e dalla DGR n. 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 211.875,00 (duecentoundicimilaottocentosettantacinque/00)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

a) bonifico bancario a favore della
"**Regione Veneto – Servizio Tesoreria – depositi cauzionali"**
con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833**
indicando nella causale: **"cauzione per l'offerta di acquisto dell'immobile denominato "Villa Rietti Rota" sito in Comune di Motta di Livenza (TV)";**

ovvero

b) mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La restituzione della cauzione o della fideiussione/polizza ai soggetti offerenti **non aggiudicatari sono disposte** d'ufficio **contestualmente al decreto di aggiudicazione definitiva.**

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 3 NOVEMBRE 2026 alle ore 10.00** presso la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio – Palazzo della Regione – Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia.
La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente della Direzione, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi e ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.
Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta, sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio con apposito decreto.

Nel caso di parità di offerte:

a) Qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. **Le offerte dovranno avere un aumento minimo di euro 10.000,00 sull'ultimo prezzo offerto**;

b) Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tali soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni naturali consecutivi, fissato dall'Ente proprietario. **Le offerte dovranno avere un aumento minimo di euro 10.000,00 sull'ultimo prezzo offerto**;

c) Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

All'esito delle verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.
Entro **sessanta giorni lavorativi** dalla comunicazione del decreto, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.
La caparra sarà incamerata dalla Regione qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'Allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, salvi i maggiori danni.

Il verbale della seduta pubblica che individua la migliore offerta sarà vincolante per l'aggiudicatario.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria (in attesa delle verifiche) all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'amministrazione regionale ha **la facoltà di revocare in ogni momento il presente avviso e la procedura di alienazione, fino al momento della conclusione del contratto di compravendita.**

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto dovrà essere effettuato in un'unica soluzione, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione, che sarà imputata a titolo di acconto.
Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario o assegno circolare NON TRASFERIBILE a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: **"Saldo prezzo per l'acquisto dell'immobile denominato VILLA RIETTI ROTA – Motta di Livenza (TV)".** In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta. In tale caso, il deposito cauzionale sarà trattenuto a titolo di penalità, salvo i maggiori danni.

ART. 9 – STIPULA CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato da Notaio prescelto dalla parte acquirente.
Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.
Il Contratto verrà stipulato entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.
Qualora, per fatto dell'aggiudicatario, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata.
Il termine indicato potrà essere prorogato su istanza dell'aggiudicatario una sola volta e per non più di tre mesi, se questi abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato erogato in tempo utile per cause non imputabili al soggetto stesso.
L'Amministrazione Regionale potrà concedere al soggetto aggiudicatario un termine ulteriore necessario per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla stipula del rogito.
L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il presente avviso e la procedura di alienazione, fino al momento della conclusione del contratto di compravendita.

ART. 10 – PRELAZIONE

Sul compendio oggetto di alienazione sussiste diritto di prelazione ex D. Lgs. n. 42/2004.

ART. 11 – PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, è scaricabile dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione "Bandi, Avvisi, Concorsi".
L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti - art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.

Delegato del trattamento dati è il Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, Dott.ssa Annalisa Nacchi, pec: patrimonio@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it ; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, Dott.ssa Annalisa Nacchi.

ART. 14 – INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata presso la Regione del Veneto – Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio – Palazzo della Regione – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio via pec all'indirizzo: patrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero con mail a info.patrimonio@regione.veneto.it oppure al n. tel. 041/2794108, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Direttore
Dott.ssa Annalisa Nacchi

ANNALISA NACCHI
25-09-2026 12:28:40 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 592127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18484 del 15 settembre 2026

Conferma del contributo, impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore della Provincia di Belluno per l'importo di Euro 544.832,85 in attuazione della D.G.R. n. 1943 del 22 novembre 2011- "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel Comune di Borca di Cadore (BL)". Soggetto attuatore: Provincia di Belluno. CODICE CUP H49I11000020002.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con D.G.R. 1943/2011 sono state trasferite alla Provincia di Belluno la responsabilità del procedimento e le connesse risorse finanziarie disponibili per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel Comune di Borca di Cadore (BL). A seguito delle assegnazioni di competenza e di cassa disposte sul capitolo di spesa n. 102273 con D.G.R. n. 895 del 25/08/2026, con il presente provvedimento si conferma la concessione del contributo e si provvede ad impegnare e a liquidare a favore della Provincia di Belluno l'importo di € 544.832,85.

Il Direttore

PRESO ATTO che:

- la frazione di Cancia in Comune di Borca di Cadore, viene ripetutamente interessata da fenomeni di colata detritica provenienti dal conoide posto a monte della frazione stessa. Il materiale si accumula nella zona sottostante la forcella Salvella, alle pendici sudoccidentali del massiccio del Monte Antelao, e in occasione di intense precipitazioni a carattere temporalesco viene fluidificato e mobilizzato riversandosi poi lungo un canalone verso l'abitato di Cancia;
- l'evento del giorno 18.07.2009, conseguente a precipitazioni intense, che ha comportato il riempimento e sfondamento delle opere di difesa provvisorie, predisposte dal Genio Civile nel 2000, con il successivo interessamento delle abitazioni sottostanti e le tristi, note, conseguenze;
- a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1706 del 29.6.2010 sono state trasferite alla Provincia di Belluno le responsabilità del procedimento per l'individuazione e la progettazione degli interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico su tale dissesto sino alla fase della progettazione definitiva;
- con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno e il Comune di Borca di Cadore, sottoscritto in data 04.09.2010;
- con deliberazione n. 2430 del 04.08.2009 la Giunta Regionale ha affidato ad ARPAV la progettazione e l'esecuzione del sistema di monitoraggio e allarme per la frana di Cancia di supporto alle procedure di protezione civile;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1943 del 22.11.2011 sono state trasferite alla Provincia di Belluno oltre che la responsabilità del procedimento anche le risorse precedentemente assegnate alla Regione;

- con tale provvedimento si dava mandato al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo (ora Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici) di predisporre tutti gli atti necessari, ivi compresi la verifica della disponibilità finanziaria, l'impegno e la liquidazione delle necessarie somme;
- con la delibera precedentemente citata si stabiliva che il trasferimento delle risorse finanziarie avvenisse su richiesta del soggetto attuatore, a seguito degli affidamenti dei relativi incarichi o lavori;

VISTA la nota prot. 0029602 del 07/11/2024 della Provincia di Belluno, prot. regionale n. 569078 del 07/11/2024, di richiesta erogazione del contributo pari ad € 163.574,93 relative alle somme rendicontate, alla quale vanno sommate le spese già rendicontate con nota prot. n. 0024880 del 24/09/2023, prot. regionale n. 507306 del 18/09/2023, e non ancora liquidate di € 381.257,92, per un importo complessivo di € 544.832,85;

DATO ATTO che con deliberazione n. 895 del 25/08/2026 la Giunta regionale ha disposto la variazione n. BIL021/2026 di reiscrizione in c/avanzo per l'importo di € 544.832,85 sul capitolo di bilancio n. 102273 "*Realizzazione del "Piano Strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico" - Contributi agli Investimenti (art. 1, c. 432, L. 23/12/2005, n. 266 - D.M. 03/11/2006, n. 0632)*" per provvedere all'impegno di spesa a favore della Provincia di Belluno - anagrafica n. 00040779 per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel Comune di Borca di Cadore (BL) in attuazione alla D.G.R. 1943/2011;

VISTO il cronoprogramma degli interventi in oggetto e delle spese di manutenzione del sistema di monitoraggio, con il

presente decreto viene disposto l'impegno a favore della Provincia di Belluno dell'importo complessivo di € 544.832,85 con imputazione della spesa;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 544.832,85 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 1667/2008 a valere sul capitolo di entrata n. 100317 *"Assegnazione Statale per la realizzazione del "Piano strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico" (art. 1, c. 432, L. 23/12/2005, n. 266 - D.M. 03/11/2006, n. 0632)"*;

RITENUTO pertanto di poter procedere, come meglio precisato **nell'Allegato A contabile**, all'impegno della spesa complessiva di € 544.832,85 a favore della Provincia di Belluno (anagrafica n. 00040779) sul capitolo n. 102273 "*Realizzazione del "Piano Strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico" - Contributi agli Investimenti (art. 1, c. 432, L. 23/12/2005, n. 266 - D.M. 03/11/2006, n. 0632)"* - art. 002 - V livello del P.d.C. 2 03 01 02 002 "*Contributi agli investimenti a Province",* del bilancio pluriennale 2026-2028, esercizio finanziario 2026, quale contributo per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel Comune di Borca di Cadore (BL) in attuazione alla D.G.R. n. 1943/2011;

ATTESTATO che la documentazione prodotta dalla Provincia di Belluno risulta conforme a quanto previsto dalla D.G.R. 1943/2011;

RITENUTO pertanto di riconoscere alla Provincia di Belluno il contributo di € 544.832,85 sul capitolo n. 102273 quale saldo di quanto richiesto con nota prot. n. 0024880 del 24/09/2023, prot. regionale n. 507306 del 18/09/2023, e non ancora liquidato e di quanto richiesto con nota prot. 0029602 del 07/11/2024, prot. regionale n. 569078 del 07/11/2024, in base alle disponibilità di competenza e cassa, in esercizio 2026, a seguito della variazione di bilancio BIL 021/2026 e di disporne contestualmente la liquidazione di spesa;

VISTO il D.D.R. n. 419 del 16/11/2023;

VISTO il D.D.R. n. 361 del 12/10/2022;

VISTO il D.D.R. n. 223 del 29.11.2021;

VISTO il D.D.R. n. 689 del 25.11.2020;

VISTO il D.D.R. n. 224 del 05.07.2019;

VISTA la L. n. 267/98 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 1/97 e s.m.i.;

VISTE le D.G.R. nn. 2730/2008, 2430/2009, 1706/2010, 1943/2011;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di confermare alla Provincia di Belluno il contributo di € 544.832,85 per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel Comune di Borca di Cadore (BL) in attuazione alla D.G.R. 1943/2011;

3. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 544.832,85 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 1667/2008 a valere sul capitolo di entrata n. 100317" Assegnazione *Statale per la realizzazione del "Piano strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico" (art. 1, c. 432, L. 23/12/2005, n. 266 - D.M. 03/11/2006, n. 0632)"*;
4. di impegnare l'importo di € 544.832,85 a favore della Provincia di Belluno (anagrafica n. 00040779), con esigibilità della spesa nel corrente esercizio finanziario, per le attività di cui in premessa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale - Codice CUP: H49I11000020002;
5. di imputare, in base al cronoprogramma dei lavori della Provincia di Belluno, l'esigibilità della spesa nell'esercizio corrente;
6. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere coperta fino al V livello del P.d.C.;
7. di disporre la liquidazione di spesa in un'unica soluzione, a valere sull'impegno di spesa di cui al punto 4) ed entro il corrente esercizio finanziario, dell'importo di € 544.832,85 a favore della Provincia di Belluno per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel comune di Borca di Cadore (BL) in attuazione alla D.G.R. n. 1943/2011;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale;
10. di dare atto che l'obbligazione, perfezionata con il presente atto, non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028;
11. di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art. 56 D.lgs 118/2011);
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia e alla Provincia di Belluno per il seguito di competenza;
16. di pubblicare integralmente (ALLEGATI OMISSIS) il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA E DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 592073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA E DISPOSITIVI MEDICI n. 18755 del 21 settembre 2026

Aggiornamento del "Piano Terapeutico per la prescrizione a carico del SSN/SSR dei farmaci per la Nota 74".

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si aggiorna il "Piano Terapeutico per la prescrizione a carico del SSN/SSR dei farmaci per la Nota 74", sostituendo integralmente il precedente di cui all'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici n. 45 del 7 agosto 2020.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 822 del 14 giugno 2011 "*Disposizioni in materia di attività di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)*" che determina l'età di accesso a tali prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 14 maggio 2015 "*Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico ed approvazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci con PT"*, che incarica il Direttore del Settore -oggi Direzione- Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici, dell'aggiornamento, tra gli altri, del Piano Terapeutico per la prescrizione a carico SSN/SSR dei farmaci di cui alla Nota AIFA n. 74;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1904 del 23 dicembre 2015 *"DGR n. 1654 del 9 settembre 2014 "Recepimento del "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome". Presa d'atto dell'annullamento parziale a seguito della sentenza del TAR Veneto n. 501 del 8 maggio 2015*" che dispone che il criterio dell'età della donna fino al compimento di 50 anni, di cui alla sopra citata DGR n. 822/2011, si applichi anche per l'accesso alle tecniche di PMA eterologa con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 28 giugno 2019 "*D.P.C.M. del 12 gennaio 2017. Procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa: indicazioni operative"*, che conferma quale limite di età per l'accesso alle prestazioni di PMA il compimento del 50° anno di età di cui alle sopra citate DGR n. 822/2011 e n. 1904/2015, nonché definisce la tipologia di prestazioni che possono essere erogate ai cittadini residenti nella Regione del Veneto, con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale, nelle strutture pubbliche e private accreditate, unitamente alle relative indicazioni/condizioni di erogabilità ed alle tariffe massime;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici n. 45 del 07 agosto 2020 "*Aggiornamento del "Piano Terapeutico per la prescrizione a carico del SSN/SSR dei farmaci per la Nota 74" Allegato D alla Delibera della Giunta Regionale n. 754 del 14.5.2015*" che ha, da ultimo, aggiornato il Piano Terapeutico regionale per la prescrizione dei farmaci di cui alla Nota AIFA n. 74, come da Allegato A al medesimo Decreto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 12 luglio 2022 "*Procreazione Medicalmente Assistita (PMA): istituzione della Rete Regionale e ulteriori determinazioni*", che ha, tra le altre, approvato i criteri di accesso alle tecniche di PMA e l'applicazione delle relative tecniche;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, il compito alla CTRF di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 04 marzo 2026 *"Rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN dei farmaci in Nota AIFA n. 74, indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, per l'anno 2026*" con la quale sono state, da ultimo, rinnovate le autorizzazioni dei Centri privati non

accreditati alla prescrizione a carico SSN/SSR dei farmaci in Nota AIFA n. 74;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14640 del 15 giugno 2026 *"Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico*", con il quale sono stati, da ultimo, individuati ulteriori Centri pubblici e privati-accreditati autorizzati alla prescrizione, tra gli altri, dei farmaci di cui alla Nota AIFA n. 74;

VISTA la Determina AIFA 17 giugno 2026, n. 820 "*Aggiornamento della Nota AIFA 74"*, con la quale è stata, da ultimo, aggiornata la Nota AIFA n. 74, prevedendo l'innalzamento del limite di età massimo dal compimento dei 45 anni di età al compimento dei 46 anni di età, per la prescrizione dei farmaci di cui alla suddetta Nota a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare il *"Piano Terapeutico per la prescrizione a carico del SSN/SSR dei farmaci per la Nota AIFA 74"*, al fine di adeguarlo per una corretta gestione informatizzata del Piano medesimo sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici (PSF) prevedendo, ove possibile, l'utilizzo di opzioni di selezione predefinite in luogo dell'inserimento di informazioni in campo libero;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità, alla luce delle motivazioni sopra dettagliate, di aggiornare il "*Piano Terapeutico per la prescrizione a carico del SSN/SSR dei farmaci per la Nota 74*", contenuto nell'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici n. 45/2020;

ESAMINATO il documento "*Piano Terapeutico per la prescrizione carico del SSN/SSR di Farmaci della Nota AIFA 74*", **Allegato A** al presente provvedimento;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, in ordine ai contenuti del suddetto documento quale aggiornamento del "*Piano Terapeutico per la prescrizione a carico del SSN/SSR dei farmaci per la Nota 74*", come da verbale della seduta del 29.7.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

RITENUTO il citato documento coerente con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "*Piano Terapeutico per la prescrizione a carico del SSN/SSR dei farmaci per la Nota 74*", così come aggiornato dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 45/2020;
3. di stabilire che la prescrizione dei farmaci di cui a Nota AIFA n. 74 da parte dei Centri pubblici, privati accreditati e privanti non accreditati -autorizzati con i provvedimenti descritti in premessa- dovrà avvenire attraverso la compilazione del Piano Terapeutico di cui al punto 2. informatizzato sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF);
4. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico dell'adeguamento del percorso prescrittivo dei farmaci di cui alla Nota AIFA 74 -già disponibile sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF)- al Piano Terapeutico di cui al punto 2. e, contestualmente all'avvenuto adeguamento, di darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici, nonché alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS;
5. di comunicare il presente provvedimento, per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere ed IRCCS, alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto e alle Strutture private non accreditate di cui alla DGR n. 116/2026;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18755 **del** 21/09/2026 pag. 1 di 2

PIANO TERAPEUTICO
PER LA PRESCRIZIONE CARICO DEL SSN/SSR DI FARMACI DELLA NOTA AIFA 74

Azienda Sanitaria _____

Centro prescrittore _____

□ Pubblico □ Privato convenzionato/accreditato □ Privato autorizzato dalla Regione

Medico prescrittore (nome e cognome)_____

Tel._____ e-mail_____

Paziente (nome e cognome) _____

Data di nascita _____ sesso M □ F □ Codice fiscale_____

Residente a _____Tel._____

Regione_____

Azienda ULSS di residenza_____Prov_____

Medico di Medicina Generale_____

_____

Diagnosi

- **trattamento dell'infertilità femminile** in donne fino al compimento di 46 anni di età con valori di FSH, al 3° giorno del ciclo, non superiori a 30 mUl/ml;
- **trattamento dell'infertilità femminile** in donne dai 46 anni compiuti fino al compimento di 50 anni di età con valori di FSH, al 3° giorno del ciclo, non superiori a 30 mUl/ml – **indicazione extra LEA a carico SSR**;
- **trattamento dell'infertilità maschile** in maschi con ipogonadismo-ipogonadotropo con livelli di gonadotropine bassi o normali e comunque con FSH non superiore a 8 mUI/ml;
- **preservazione della fertilità femminile**: in donne fino al compimento di 46 anni di età affette da patologie neoplastiche che debbano sottoporsi a terapie oncologiche in grado di causare sterilità transitoria o permanente.

Trattamento dell'infertilità femminile fino al compimento dei 50 anni di età	**Trattamento dell'infertilità maschile**
□ trattamento dell'infertilità (induzione ovulazione)	□ trattamento dell'infertilità
□ PMA omologa* (IUI/FIVET)	□ PMA omologa (IUI/FIVET)
□ PMA eterologa* (IUI/FIVET)	□ PMA eterologa (IUI/FIVET)

*Per le pazienti residenti nella Regione Veneto che effettuano la PMA omologa o eterologa, i farmaci della Nota AIFA 74 sono prescrivibili fino al compimento dei 50 anni, con il rispetto delle seguenti limitazioni:

Numero di cicli I livello (max 4 cicli) Ciclo n. _____(ai sensi della DGR n.822 del 14.6.2011)

II livello omologa (max 6 cicli) Ciclo n. _____(ai sensi della DGR n.904 del 28.6.2019)

II livello eterologa (max 6 cicli) Ciclo n. _____(ai sensi della DGR n.904 del 28.6.2019)

Un ciclo di inseminazione (I livello) si considera avvenuto se c'è stato il trasferimento in utero degli spermatozoi; un ciclo FIVET/ICSI (II livello) si considera avvenuto se è arrivato al prelievo ovocitario. Al contrario, se per un qualsiasi motivo il trattamento dovesse interrompersi prima, il ciclo non viene considerato.

Prescrizione: Prodotto: _____ Posologia _____

Prodotto: _____ Posologia _____

Prodotto: _____ Posologia _____

Durata prevista del trattamento _____ □ Prima prescrizione □ Prosecuzione della cura

Si ricorda che nelle pazienti residenti nella Regione Veneto che soddisfino i criteri della nota AIFA 74 ma con età ricompresa tra 46 e 50 anni, all'atto della prescrizione il Medico di Medicina Generale dovrà riportare in ricetta SSN cartacea rossa (non dematerializzata) la dicitura "Classe A", trattandosi di extra-LEA a carico del SSR.

La paziente dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nel caso in cui sia già stata sottoposta a cicli di PMA omologa presso altre strutture, pubbliche e accreditate, venete o italiane con oneri a carico del SSN, di non avere esaurito i cicli a disposizione previsti dalla DGR n. 822/2011 e dalla DGR n.904/2019.

Medico prescrittore Firma dell'assistita

_____ _____

Data _____

GIOVANNA SCROCCARO
21-09-2026 14:31:16 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 592789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 339 del 28 settembre 2026

DGR n. 693 del 18 giugno 2024 "Lavorare + Sicuri". Ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 1331/2024 e DDR n. 1441/24, dal 30/09/2026 al 26/02/2027.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati nell'ambito del Bando "Lavorare + Sicuri" – DGR n. 693/2024.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di prorogare, per i motivi indicati in premessa, i termini di conclusione dei progetti 4402-0001-693-2024 e 4402-0002-693-2024 dal 30 settembre 2026 al 26 febbraio 2027;

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 592267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 18414 del 14 settembre 2026

Servizi di "Design e Demand Management" a favore della Regione del Veneto della durata massima di 60 mesi, CIG 9268985066, CUP H76G22000120002, CUI S80007580279202100109. Sostituzione del Responsabile del Procedimento (RUP) per il contratto esecutivo derivante dal Decreto n. 40 del 24/03/2023 e nomina del nuovo RUP.

[Ict (information comunication technology)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla nomina del nuovo RUP, in sostituzione di quello precedentemente individuato, per la gestione del contratto CIG 9268985066 ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 112 del 04/08/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., una procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei servizi di "Design e Demand Management" a favore della Regione del Veneto della durata massima di 60 mesi, per un importo a base d'asta complessivo pari a € 5.574.000,00 IVA esclusa (oneri della sicurezza pari a zero) - CIG 9268985066, CUP H76G22000120002, CUI S80007580279202100109;
- con Decreto n. 40 del 24/03/2023 del Direttore della medesima Direzione, a seguito della conclusione delle attività di gara, la sopra citata procedura aperta sopra soglia comunitaria è stata aggiudicata in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra KPMG Advisory S.p.A. (mandataria, P.IVA 04662680158), Arthur D. Little S.p.A. (mandante, P.IVA 03507770968) e Intellera Consulting S.r.l. (mandante, P.IVA 11088550964), per un importo pari a € 3.065.000,00 IVA esclusa;
- con Decreto n. 35 del 04/09/2023 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali (ora Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari Generali e Semplificazione) sono stati individuati i soggetti e i relativi ruoli per l'assegnazione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, in conformità al Regolamento approvato con DGR n. 876 del 28/06/2019;

DATO ATTO CHE:

- per il contratto CIG 9268985066, ai sensi del citato DDR n. 35/2023 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è stato nominato quale Responsabile del Procedimento (RUP) per la fase esecutiva il Sig. Antonino Mola, titolare dell'Alta Professionalità "Sviluppo di comunità, standard condivisi e nuovi servizi e riuso";
- il Sig. Antonino Mola è stato collocato in quiescenza con decorrenza dal 01/07/2026;

RITENUTO:

- necessario procedere alla sostituzione del RUP a seguito del collocamento in quiescenza del Sig. Antonino Mola, al fine di garantire la continuità amministrativa e un efficace monitoraggio delle prestazioni contrattuali in essere;
- di individuare per tale incarico il Sig. Nicola Freddo, Funzionario incardinato presso la U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e sistemi di comunicazione della scrivente Direzione, in quanto in possesso degli idonei requisiti professionali e dell'esperienza richiesta;

DATO INOLTRE ATTO che è stata regolarmente acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con cui il sig. Nicola Freddo attesta l'assenza di cause di incompatibilità e di situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990, in relazione all'attività contrattuale oggetto del decreto sopra citato e all' operatore economico esecutore;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e in particolare l'art. 31 concernente la figura e il ruolo del Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 54 31/12/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016 e in particolare l'art. 13 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di Previsione 2026 - 2028;

VISTO IL DECRETO del SGP n. 3 del 15/4/2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTI i propri DDR n. 112/2022 e n. 40/2023;

VISTO il DDR n. 35 del 04/09/2023 del Direttore de1l'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali, ora Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari Generali e Semplificazione;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le motivazioni in premessa illustrate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono da considerarsi integralmente trascritte nel presente dispositivo;
2. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa, il sig. Nicola Freddo quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, in sostituzione del sig. Antonino Mola, per il contratto esecutivo CIG 9268985066 di cui al D.D.R. n. 40 del 24/03/2023;
3. di dare atto dell'avvenuta verifica della sopra citata dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di astensione, con particolare riguardo all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in adempimento alle prescrizioni dell'articolo 42 del D.lgs. n. 50/2016, restando in capo al soggetto nominato l'obbligo di immediata segnalazione e astensione qualora una siffatta situazione dovesse manifestarsi in corso d'esecuzione contrattuale;
4. di dare atto che il sig. Nicola Freddo eserciterà le funzioni stabilite dalla normativa vigente e dal Capitolato Tecnico d'appalto;
5. di notificare il presente provvedimento al Responsabile del Procedimento subentrante e al rispettivo Raggruppamento Temporaneo di Impresa affidataria del servizio;
6. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto con lo stesso nominato;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 592186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 18776 del 21 settembre 2026

Decreto n. 16156 del 22/07/2026: Decisione a contrarre. Acquisto mediante procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.Lgs. n. 36/2023, di servizi di sicurezza per il CSIRT regionale della durata di 48 mesi, in due lotti. Codice gara Apptel G03944, Lotto 1 Servizi di Governance, controllo e supporto normativo del CSIRT regionale CUI S80007580279202600043, Lotto 2 Servizi Integrati di Cyber Security del CSIRT regionale CUI S80007580279202600044, CUI S80007580279202400040, CUI S80007580279202400043 e CUI S80007580279202500049. Proroga del termine di presentazione delle offerte.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, nell'ambito della procedura di gara per l'acquisto mediante procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.Lgs. n. 36/2023, di servizi di sicurezza per il CSIRT regionale della durata di 48 mesi, in due lotti, codice gara Apptel G03944, Lotto 1 Servizi di Governance, controllo e supporto normativo del CSIRT regionale CUI S80007580279202600043, Lotto 2 Servizi Integrati di Cyber Security del CSIRT regionale CUI S80007580279202600044, CUI S80007580279202400040, CUI S80007580279202400043 e CUI S80007580279202500049, dispone la proroga del termine di presentazione delle offerte.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con D.D.R. n. 16156 del 22/07/2026 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict, si indiceva una procedura d'acquisto aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 D.lgs. 36/2023, per l'acquisto di servizi di sicurezza per il CSIRT regionale della durata di 48 mesi, suddivisa in due lotti, Codice gara Apptel G03944, Lotto 1 CUI S80007580279202600043, Lotto 2 CUI S80007580279202600044, CUI S80007580279202400040, CUI S80007580279202400043 e CUI S80007580279202500049, con utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 108, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023; ivi si determinava, ai sensi dell' ictagendadigitale@regione.veneto.itart. 14, co. 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il valore massimo stimato del suindicato appalto specifico in euro 24.258.930,63 iva esclusa;
- la procedura di gara Codice gara Apptel G03944 è stata trasmessa alla GUUE in data 22/07/2026 ed è stata pubblicata sul portale appalti il 24/07/2026 con scadenza il 1° settembre 2026 alle ore 12:00 e fissazione della prima seduta di gara in data 1° settembre 2026 alle ore 15:00;
- con D.D.R. n. 17322 del 14/08/2026 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict i suddetti termini sono stati prorogati nel seguente modo: scadenza presentazione offerte al 28 settembre 2026 alle ore 15:00 e fissazione della prima seduta di gara in data 29 settembre 2026 alle ore 10:00;

CONSIDERATO CHE:

- la procedura di gara ha registrato un eccezionale ed elevato interesse da parte degli operatori economici, sfociato nella ricezione di un numero estremamente significativo di richieste di chiarimento;
- sono pervenute motivate richieste di proroga del termine di ricezione delle offerte;

VALUTATA la necessità di concedere agli operatori economici un congruo lasso di tempo aggiuntivo per analizzare nel dettaglio la documentazione integrativa e formulare offerte consapevoli, ponderate e competitive, garantendo in tal modo la massima apertura al mercato e la più ampia partecipazione, in ossequio ai principi di concorrenza, proporzionalità e par condicio dei concorrenti, alla luce del considerevole volume di informazioni e chiarimenti resi, nonché ai quesiti pervenuti nelle ultime giornate utili ai quali la Stazione Appaltante darà riscontro a breve;

VISTO l'art. 92, comma 2, lettera b) e comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO pertanto opportuno disporre la proroga del termine di presentazione delle offerte al 05/10/2026 ore 15:00, mantenendo al contempo fermo e inalterato il termine stabilito con D.D.R. n. 17322 del 14/08/2026 per la presentazione delle richieste di chiarimenti, e di fissare la prima seduta del seggio di gara al 06/10/2026 ore 10:00, al fine di consentire a tutti i potenziali concorrenti di formulare correttamente e compiutamente la propria offerta tecnica, in ossequio al principio della massima partecipazione alle gare d'appalto;

- VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

- VISTO il D.Lgs. n. 159/2011;

- VISTO l'art. 1, comma 516, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTI il D.D.R. n. 16156 del 22/07/2026 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, oggi Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prorogare il termine di presentazione delle offerte al 05/10/2026 ore 15:00 e di fissare la prima seduta del seggio di gara al 06/10/2026 ore 10:00;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 592288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 18797 del 22 settembre 2026

Procedura aperta telematica, ex art. 71 D.lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione di servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per la Regione del Veneto - Giunta Regionale. Approvazione atti di gara. Codice Gara APPTEL: G04146, CUI: S80007580279202600031 - S80007580279202600048. CUP: H77H26000850002.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli atti della procedura di gara, indetta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i, per l'acquisizione di servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per la Regione del Veneto-Giunta Regionale, Codice Gara APPTEL n: G04146, CUI: S80007580279202600031 - S80007580279202600048. CUP: H77H26000850002.

Il Direttore

PREMESSO CHE:
il contratto relativo ai servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per la Regione del Veneto è di prossima scadenza;

è di fondamentale importanza continuare a garantire i predetti servizi, assicurando la piena operatività ed efficienza della governance dei contratti ICT e garantendo all'Amministrazione modelli di verifica e controllo dei propri sistemi informativi in ottica di servizio;

è volontà dell'Amministrazione procedere all'acquisizione dei servizi di monitoraggio sui contratti ICT (fasi di esecuzione ed ex-post), di supporto specialistico di natura tecnica, giuridica e amministrativa su tematiche connesse al contract management, e di supporto alla gestione del Portafoglio Contratti, al fine di dotarsi di un sistema integrato di controllo e governance;

VISTA la DGR n. 385 del 19 maggio 2026 - "Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028", nella quale è stata inserita la procedura di affidamento in oggetto, associata ai codici CUI S80007580279202600031 e S80007580279202600048, per l'acquisizione dei servizi di monitoraggio dei contratti ICT della Regione del Veneto della durata di 48 mesi;

DATO ATTO CHE non risultano attive convenzioni o accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o soggetti aggregatori che forniscano in forma unitaria e integrata le specifiche prestazioni oggetto di affidamento, conformi alla Circolare AgID n. 1 del 20 gennaio 2021;

RITENUTO opportuno procedere all'affidamento dei predetti servizi a mezzo di procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. per un importo a base di gara Euro 2.684.800,00 (IVA esclusa), oltre all'opzione del quinto d'obbligo ex art. 120, comma 9, del Codice pari ad Euro 536.960,00 (IVA esclusa), per un valore complessivo stimato della procedura ex art. 14 D.Lgs. 36/2023 pari a Euro 3.221.760,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO CHE il Quadro Economico della procedura in argomento risulta così strutturato:

TIPOLOGIA SERVIZIO / VOCE	IMPORTO (IVA ESCLUSA)
A1) Servizio di monitoraggio sui contratti ("Esecuzione" ed "Ex-post")	€ 1.980.000,00
A2) Supporto Specialistico su tematiche di Contract Management	€ 352.800,00
A3) Supporto alla gestione del Portafoglio Contratti	€ 352.000,00
A) IMPORTO TOTALE A BASE DI GARA (48 MESI)	**€ 2.684.800,00**
B) Oneri per la sicurezza da interferenze (non soggetti a ribasso)	€ 0,00
A) + B) IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA	**€ 2.684.800,00**
C) Opzione Variazione in aumento / Quinto d'obbligo (art. 120, c. 9, D.Lgs. 36/2023)	€ 536.960,00

A) + B) + C) VALORE COMPLESSIVO STIMATO DELL'APPALTO (ex art. 14 D.Lgs. 36/2023)	**€ 3.221.760,00**
IVA 22% su A) (base di gara)	€ 590.656,00
IVA 22% su C) (quinto d'obbligo)	€ 118.131,20
Incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 D.Lgs. 36/2023	€ 42.772,00
IRAP su Incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 co. 3 D.Lgs. 36/2023	€ 2.349,35
TOTALE COMPLESSIVO QUADRO ECONOMICO (inclusa IVA e somme a disposizione)	**€ 3.975.668,55**

PRECISATO ALTRESI' CHE:

- i servizi oggetto del presente appalto consistono in prestazioni professionali di natura intellettuale altamente qualificata e non ripetitive, per le quali non sussiste l'obbligo di indicazione separata dei costi della manodopera e degli oneri aziendali della sicurezza di cui all'art. 108, comma 9, del Codice;
- in ragione della stretta correlazione funzionale e dell'unitarietà dei processi di monitoraggio stabiliti dalla Circolare AgID n. 1/2021, l'appalto è costituito da un unico lotto per evitare inefficienze e frammentazione della responsabilità di governance;
- il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del Codice, assegnando un peso di 80/100 all'Offerta Tecnica e 20/100 all'Offerta Economica;
- l'intera procedura sarà gestita tramite la Piattaforma telematica di e-procurement "APPTEL" della Regione del Veneto, in conformità agli artt. 25 e 26 del Codice e al D.Lgs. 82/2005 (CAD);

DATO ATTO CHE la disciplina specifica della procedura di affidamento è puntualmente definita nella documentazione di gara, che sarà pubblicata e resa liberamente consultabile sul sistema di intermediazione telematica "APPTEL" https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti e sul profilo committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", costituita da:

a. bando di gara elettronico eForm generato dall'applicativo Feu;
b. documento di gara europeo ESPD-request, da redigere online sulla Piattaforma;
c. Disciplinare di gara e relativi allegati (**Allegato A**);
d. Progetto Tecnico ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.lgs. n. 36/2023 (**Allegato B);**
e. Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati (**Allegato C**);
g. Schema di contratto (**Allegato D**);

RITENUTO DI APPROVARE la documentazione di gara sopra indicata, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente al relativo quadro economico;

RITENUTO di rinviare la prenotazione della spesa a successivo provvedimento;

RITENUTO di nominare il sottoscritto dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la fase di affidamento ed il dott. Delio Brentan, Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);

VISTI:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. ("Codice dei contratti pubblici"), compreso il D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 ("Decreto Correttivo");
- la DGR n. 385 del 19 maggio 2026 - "Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sulla trasparenza amministrativa;
- la L.R. n. 54/2012 e la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- il Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto ed il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici regionali;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati A), B), C), D) come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che non risultano attivi strumenti di acquisto Consip quali convenzioni o accordi quadro che soddisfino le esigenze specifiche di Regione del Veneto per il servizio di monitoraggio ICT in conformità alla circolare AgID 1/2021;
3. di indire, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss. mm. ii., una gara con procedura aperta telematica, per l'affidamento dei «Servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per la Regione del Veneto - Giunta regionale», secondo le previsioni descritte nelle premesse e negli atti della procedura di affidamento, Codice gara APPTEL: G04146, per un importo di Euro 2.684.800,00 (Iva esclusa), per la durata di 48 mesi, secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
4. di approvare il quadro economico dell'appalto così come dettagliato e strutturato nelle premesse del presente provvedimento, per un importo complessivo di appalto pari ad Euro 3.975.668,55 (comprensivo di IVA) ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i;
5. di dare atto che l'affidamento in oggetto è inserito nel "Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028" approvato con la DGR n. 385 del 19 maggio 2026, CUI n. S80007580279202600031 - S80007580279202600048;
6. di dare atto che l'intera procedura è gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement «APPTEL», conforme agli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005;
7. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti:
   Disciplinare di gara (Allegato A) con relativi allegati (Progetto tecnico (Allegato B), Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato C) con relativi allegati e Schema di contratto (Allegato D), allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
8. di nominare il sottoscritto dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la fase di affidamento ed il dott. Delio Brentan, Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);
9. di dare atto che tutta la documentazione di gara sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement «APPTEL» ai sensi degli artt. 27, 84 e 85 del D.lgs. 36/2023 e ss. mm. ii.;
10. di rinviare a successivo provvedimento la prenotazione della spesa dell'appalto de quo;
11. di dare atto che la procedura reca il codice CUP n. H77H26000850002;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013, visto l'art. 224 comma 4 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
13. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati del presente provvedimento (che saranno pubblicati e gratuitamente consultabili secondo le modalità di cui al precedente punto 9).

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 592042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 430 del 21 settembre 2026

Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Maurizio Gasparin a supporto della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si intende conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Maurizio Gasparin, in quiescenza dal 1° ottobre 2026 per raggiunti limiti d'età e pensione di vecchiaia, per le necessità manifestate dal Presidente della Giunta regionale, e che si rende disponibile per un periodo di un anno fino al 30 settembre 2027. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: • Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; • Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012; • Art. 6 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 dell'11 agosto 2014; • Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015; • Deliberazioni di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025 e n. 789 del 28 luglio 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- a decorrere dal 1° ottobre 2026 il dott. Maurizio Gasparin, dirigente della Giunta regionale che ricopre l'incarico di Segretario Generale della Programmazione, cessa dal rapporto di lavoro per raggiunti limiti d'età e pensione di vecchiaia, ai sensi dell'art. 1, co. 162 e sgg. della L. n. 207 del 30 dicembre 2024 (*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*);

CONSTATATO CHE

- viene consentito ai dipendenti in quiescenza dalla Pubblica Amministrazione di poter instaurare con la medesima un incarico di collaborazione a titolo gratuito, secondo quanto sancito dall'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012, a seguito di una valutazione ponderata degli interessi dell'Ente che intende conferire l'incarico di collaborazione ed acquisita la disponibilità degli interessati;

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 792 del 15 luglio 2025, ha disciplinato tra l'altro anche le modalità di assegnazione di detti incarichi, stabilendo la durata massima di un anno, esteso poi a due anni, non prorogabili, dalla Deliberazione n. 789 del 28 luglio 2026, con riferimento al solo personale regionale inquadrato nell'area dirigenziale;

- il Presidente della Giunta regionale, con propria nota del 7 settembre 2026, ha esplicitato le motivazioni per avviare l'incarico di collaborazione a titolo gratuito per la durata di un anno e richiesto prioritariamente per i seguenti ambiti di intervento:

  - autonomia differenziata, di cui all'art. 116, terzo comma, della Costituzione;
  - giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026;
  - affari di rilevanza strategica di interesse del Presidente.

- il diretto interessato, con propria nota dell'8 settembre 2026, ha manifestato il proprio assenso per il conferimento dell'incarico in parola;

PRECISATO CHE

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 stabilisce che *"per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico";

- il suddetto incarico di collaborazione, che non può, in ogni caso, comportare la ricostituzione del rapporto individuale di lavoro in corso di cessazione, ha decorrenza dal 1° ottobre 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del disciplinare tra le parti, fino al 30 settembre 2027, riservando la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi per la durata massima di un ulteriore anno;

- gli eventuali rimborsi spesa spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto",* fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;

- che il Disciplinare in parola viene redatto sulla base del facsimile di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. E' fatta salva l'estinzione anticipata dell'incarico di collaborazione per le motivazioni previste nel Disciplinare suddetto;

VISTI:

- Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012;
- Art. 6 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 dell'11 agosto 2014;
- Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015;
- Deliberazioni di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025 e n. 789 del 28 luglio 2026;
- le note acquisite al prot. n. 499299 del 7 settembre 2026 e n. 501189 dell'8 settembre 2026

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare al dott. Maurizio Gasparin, nato a *...omissis...* il *...omissis...*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., un incarico di collaborazione a titolo gratuito per lo svolgimento di attività a supporto della Giunta regionale, per le motivazioni meglio specificate in premessa;

3. di approvare l'allegata bozza di Disciplinare d'incarico di collaborazione (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che il suddetto incarico di collaborazione ha decorrenza dal 1° ottobre 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del predetto Disciplinare tra le parti, e si conclude il 30 settembre 2027, fatta salva l'estinzione anticipata, per le motivazioni ivi esplicitate, riservando la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi per la durata massima di un ulteriore anno;

5. di disporre che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito venga svolto secondo le modalità e le condizioni esplicitate nel Disciplinare d'incarico di collaborazione, in particolare per gli eventuali rimborsi spesa che spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto",* fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;

6. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere comunicato alla Anagrafe delle Prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;

7. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;

8. di rilevare che gli eventuali oneri derivanti dal presente atto per l'anno 2026 fanno carico sull'impegno n. 2739/2026 vincolato al capitolo 102872 *"Rimborso per viaggio e trasloco - MP0110 – Spesa di personale - lett. A) paragrafo 5.2 allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011)" e* per gli anni 2027 e 2028 trovano copertura sulle somme stanziate a tal fine nel Bilancio di Previsione per il triennio 2026-2028;

9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 430 del 21 settembre 2026 pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Michele Pelloso, nato a *...omissis...* il *...omissis...*, a ciò autorizzato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

e

- il dott. Maurizio Gasparin (C.F. *...omissis...*), nato a *...omissis...* il *...omissis...*, residente a *...omissis...*, via *...omissis...*, di seguito denominato *"incaricato"*.

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha interesse a conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., al fine di assicurare un supporto alla Giunta regionale;
- con Decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. 430 del 21/09/2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., è stato conferito a tale scopo un incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Maurizio Gasparin;
- l'incarico di collaborazione di cui sopra viene affidato a detta persona, in considerazione della rilevante esperienza e della consolidata professionalità maturate dalla stessa nell'ambito delle attività svolte;
- l'incaricato dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico di collaborazione, accettandone le relative condizioni negoziali.

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 - Conferimento ed oggetto del Disciplinare

In esecuzione del Decreto richiamato in premessa, è conferito al dott. Maurizio Gasparin l'incarico di collaborazione a titolo gratuito per fornire un supporto alle attività svolte dalla Giunta regionale.

ARTICOLO 2 - Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incaricato si impegna, secondo tempi e modi che saranno concordati con il Presidente della Giunta regionale, ad esercitare tutte le attività richieste e corrispondenti alla professionalità acquisita, con particolare riferimento prioritario ai seguenti ambiti di intervento:

- autonomia differenziata, di cui all'art. 116, terzo comma, della Costituzione;
- giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026;
- affari di rilevanza strategica di interesse del Presidente.

Il dott. Maurizio Gasparin risponde al Presidente della Giunta regionale in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso e del risultato delle attività svolte.
L'incaricato può accedere agli uffici e ai locali dell'Amministrazione regionale, avvalersi del materiale e di tutta la documentazione messi a sua disposizione, eventualmente utilizzando gli spazi necessari e tutte le strumentazioni utili per il corretto espletamento di detta collaborazione.
Inoltre, il dott. Gasparin può avvalersi, per tutta la durata dell'incarico, delle dotazioni informatiche e di telefonia mobile assegnate prima del collocamento in quiescenza o comunque di strumentazione analoga.

A tal fine non vi è obbligo di rilevazione della presenza in servizio.

ARTICOLO 3 - Durata della prestazione

L'incarico di collaborazione inizia a decorrere dal 1° ottobre 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del Disciplinare, e si conclude il 30 settembre 2027, fatta salva l'estinzione anticipata da parte dell'Amministrazione regionale, per il venir meno delle motivazioni che hanno costituito i presupposti per l'assegnazione dello stesso.
L'incarico di collaborazione cessa anche per decadenza nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità o di natura penale previste dalle norme vigenti.
L'incarico di collaborazione è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

ARTICOLO 4 - Gratuità dell'incarico

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione viene svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione viene erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e, con riferimento a quelle di trasporto, nella misura prevista per i dipendenti regionali della dirigenza e, con riferimento alle spese per il vitto, secondo, in linea generale, le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto"*.
All'incaricato spetta altresì, in caso di prestazione erogata presso le sedi regionali ubicate nel comune di Venezia, il rimborso del pasto nel limite di euro 7 giornalieri in concomitanza con lo svolgimento di una prestazione lavorativa che si protrae anche nelle ore pomeridiane, previa presentazione, indicativamente su base mensile, al competente ufficio della Direzione Organizzazione e Personale, degli originali delle ricevute attestanti i pagamenti con le modalità di seguito indicate.
Ai fini del rimborso delle spese per vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 1 co. 81 della L. 207/2024 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, che ha introdotto una modifica all'art. 51 co. 5 del T.U.I.R (*"Testo Unico delle Imposte sui Redditi"*), è necessario effettuare ogni pagamento relativo alle spese di trasferta in modo *"tracciabile"* (carta di debito, carta di credito, bonifico eccetera).
In caso di mancata tracciabilità detti importi concorrono a formare reddito soggetto ad imposizione fiscale.

ARTICOLO 5 - Obblighi per l'Amministrazione

E' onere dell'Amministrazione regionale provvedere alla copertura assicurativa RCTO (responsabilità civile contro terzi), dell'assicurazione RCA per la guida degli autoveicoli e per la copertura di eventuali infortuni occorsi nello svolgimento di detto incarico.

ARTICOLO 6 - Obblighi per l'incaricato e responsabilità

L'incaricato deve conformare la sua condotta alle leggi e a quanto impartito dal Presidente della Giunta regionale. Egli è inoltre tenuto:
1) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti;
2) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata la Regione del Veneto od Enti regionali;
3) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme del codice di comportamento nazionale e della Regione del Veneto;
4) ad osservare la disciplina di cui al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028, approvato dall'Amministrazione regionale.

Il dott. Maurizio Gasparin, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità e/o inconferibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

ARTICOLO 7 - Revoca e recesso dell'incarico di collaborazione

E' possibile la revoca anticipata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione con un preavviso di almeno 30 giorni. Altresì è possibile il recesso da parte dell'incaricato con un preavviso di pari durata.

Il Disciplinare si risolve anche al verificarsi dei seguenti casi:
- danno all'immagine dell'Ente;
- sospensione ingiustificata delle prestazioni;
- inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti.

In caso di revoca o di recesso dell'incarico di collaborazione, nulla è dovuto all'incaricato a titolo di indennità.

ARTICOLO 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati 2016/679, approvato con D.P.R. n. 101 del 10 agosto 2018, si informa che i dati forniti dall'incaricato sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità connesse alla gestione del presente Disciplinare. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

ARTICOLO 9 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore. La sottoscrizione del presente Disciplinare di incarico di collaborazione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità nello stesso richiamate e contenute e vale come comunicazione del conferimento dell'incarico di collaborazione.

ARTICOLO 10 - Foro di competenza

Competente per ogni controversia derivante dal presente Disciplinare è il Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 11 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Disciplinare è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia,

PER LA REGIONE DEL VENETO
Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
dott. Michele Pelloso

L'INCARICATO
dott. Maurizio Gasparin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA

(Codice interno: 592290)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA n. 18795 del 22 settembre 2026

Classificazione di nuove zone di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi destinati all'immissione in commercio ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011 e n. 738 dell'8 luglio 2025.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegna la classificazione iniziale igienico sanitaria "B" alle zone di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi identificate rispettivamente con i codici 14L006, 14L010 e 12L054, relativamente alle specie Ostrica concava (Crassostrea/Magallana gigas) e Ostrica piatta (Ostrea edulis) ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011 e n. 738 dell'8 luglio 2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE sono state presentate all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima le seguenti istanze:

- Prot. n. 0037552 del 18/02/2026 (prot. reg. n. 121944 del 18/02/2026) con cui l'Impresa EL BARCAGNO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede legale in via Pellestrina 766/A -30126 Venezia (VE), mediante pratica SUAP 04778040271-16022026-1006, ha presentato istanza di classificazione della zona di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio identificata con il codice 14L006 per le specie Ostrica concava (*Crassostrea*/*Magallana gigas)* e Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
- Prot. n. 0009213 del 16/01/2026 (prot. reg. n. 22148 del 16/01/2026) con cui la Società Agricola Venice S.S., mediante pratica SUAP 01548830296-27112025-0914, ha presentato istanza di classificazione della zona di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio identificata con il codice 14L010 per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
- Prot. n. 47760 del 03/03/2026 (prot. reg. n. 144822 del 03/03/2026) con cui la Società Agricola Fratelli Busetto di Busetto Lorenzo S.S., mediante pratica SUAP 02717750273-16012026-1607, ha presentato istanza di classificazione della zona di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio identificata con il codice 12L054 per le specie Ostrica concava (*Crassostrea*/*Magallana gigas)* e Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 738 dell'8 luglio 2025 avente ad oggetto "*Approvazione della procedura di classificazione stagionale dei Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio ad integrazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011 e classificazione stagionale della zona di produzione 12L046 (S. Cristina)*" con la quale, tra le altre, è stato incaricato il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, veterinaria dell'approvazione, con proprio atto, della classificazione delle zone di produzione, stabulazione e raccolta dei MBV e del conseguente aggiornamento dell'elenco delle specie di MBV che possono essere raccolti nelle medesime zone classificate marine e lagunari del territorio regionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle Linee guida approvate dalla Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011 concernente le "*Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi*" con cui si è proceduto a recepire le ultime linee guida nazionali nel settore dei MBV (Intesa Rep. Atti n. 79/CSR del 8 luglio 2010), in corso di aggiornamento ma tuttora vigenti, e ad adattarle al contesto regionale e alla realtà produttiva locale;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019, concernente modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, ai sensi del quale, a tutela della salute dei consumatori, i MBV destinati all'immissione sul mercato devono essere raccolti in zone classificate sotto il profilo igienico sanitario dall'Autorità Competente, che fissa l'ubicazione e delimita i confini delle zone di produzione, di stabulazione e di raccolta;

VISTI in particolare gli artt. 53, 54 e 55 del citato Regolamento (UE) n. 2019/627, ai sensi dei quali sono classificabili:

- in classe A le zone da cui possono essere raccolti MBV che possono essere direttamente destinati al consumo umano;
- in classe B le zone da cui i MBV possono essere raccolti e immessi in commercio ai fini del consumo umano solo dopo aver subito un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione;
- in classe C le zone da cui i MBV possono essere raccolti e immessi in commercio solo previa stabulazione di lunga durata o previa trasformazione;

PRESO ATTO, inoltre, della comunicazione prot. n. 175068 del 31/08/2026 (prot. reg. n. 486825 del 31/08/2026), con cui l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha trasmesso all'U.O. Sicurezza alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, veterinaria, la relazione finale relativa all'indagine sanitaria ed ambientale eseguita nella zona di produzione 14L006 e recante la proposta di classificazione della medesima zona di produzione per le specie Ostrica concava (*Crassostrea*/*Magallana gigas)* e Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);

PRESO ATTO, altresì, della comunicazione prot. n. 175059 del 31/08/2026 (prot. reg. n. 486827 del 31/08/2026), con cui l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha trasmesso all'U.O. Sicurezza alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, veterinaria, la relazione finale relativa all'indagine sanitaria ed ambientale eseguita nella zona di produzione 14L010 e recante la proposta di classificazione della medesima zona di produzione per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);

PRESO ATTO, infine, della comunicazione prot. n. 178089 del 31/08/2026 (prot. reg. n. 487590 del 31/08/2026), con cui l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha trasmesso all'U.O. Sicurezza alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, veterinaria, la relazione finale relativa all'indagine sanitaria ed ambientale eseguita nella zona di produzione 12L054 e recante la proposta di classificazione della medesima zona di produzione per le specie Ostrica concava (*Crassostrea*/*Magallana gigas)* e Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);

CONSIDERATO, in particolare che, dalle suddette relazioni tecniche si evince che:

- la zona di produzione 14L006 risulta già classificata in classe "B" per la raccolta della specie Vongola verace (*Ruditapes decussatus* e *Ruditapes philippinarum*) e della specie Mitilo o Cozza (*Mytilus galloprovincialis*);
- la zona di produzione 14L010 risulta già classificata in classe "B" per la raccolta per le specie Ostrica concava (*Crassostrea*/*Magallana gigas)*, Vongola verace (*Ruditapes decussatus* e *Ruditapes philippinarum*) e Cuori (*Cerastoderma spp., Acanthocardia spp.*);
- la zona di produzione 12L054 risulta già classificata in classe "B" per la raccolta della specie Mitilo o Cozza (*Mytilus galloprovincialis*);

CONSIDERATO inoltre che:

- gli esiti delle analisi microbiologiche definitive, svolte conformemente ai Regolamenti (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 2019/624, (UE) n. 2019/627 e alla DGR n. 870/2011, rendono compatibile una classificazione in classe "B" della zona di produzione 14L006 per la specie Ostrica concava (*Crassostrea*/*Magallana gigas)* e Ostrica piatta *(Ostrea edulis*), anche alla luce dei dati storici microbiologici, biotossicologici e chimici della zona stessa in possesso dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima;
- gli esiti delle analisi chimiche e chimico-biologiche (metalli pesanti, biotossine algali, fitoplancton, radioattività e IPA) non evidenziano superamento dei limiti previsti dalla vigente normativa;
- il punto fisso di campionamento per il monitoraggio di *E. coli* è stato identificato con coordinate geografiche: *45°248820* N, *12° 270968 E;*

CONSIDERATO altresì che:

- gli esiti delle analisi microbiologiche definitive, svolte conformemente ai Regolamenti (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 2019/624, (UE) n. 2019/627 e alla DGR n. 870/2011, rendono compatibile una classificazione in classe "B" della zona di produzione 14L010 per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*), anche alla luce dei dati storici microbiologici, biotossicologici e chimici della zona stessa in possesso dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima;
- gli esiti delle analisi chimiche e chimico-biologiche (metalli pesanti, biotossine algali, fitoplancton, radioattività e IPA) non evidenziano superamento dei limiti previsti dalla vigente normativa;
- il punto fisso di campionamento per il monitoraggio di *E. coli* è stato identificato con coordinate geografiche: *45°192044* N, *12° 262058 E;*

CONSIDERATO infine che:

- gli esiti delle analisi microbiologiche definitive, svolte conformemente ai Regolamenti (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 2019/624, (UE) n. 2019/627 e alla DGR n. 870/2011, rendono compatibile una classificazione in classe "B" della zona di produzione 12L054 per la specie Ostrica concava (*Crassostrea*/*Magallana gigas)* e Ostrica piatta *(Ostrea edulis*), anche alla luce dei dati storici microbiologici, biotossicologici e chimici della zona stessa in possesso dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima;
- gli esiti delle analisi chimiche e chimico-biologiche (metalli pesanti, biotossine algali, fitoplancton, radioattività e IPA) non evidenziano superamento dei limiti previsti dalla vigente normativa;
- il punto fisso di campionamento per il monitoraggio di *E. coli* è stato identificato con coordinate geografiche: *45°253132* N, *12° 295572 E;*

RILEVATO che, alla luce di quanto sopra, l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha proposto le seguenti classificazioni:

- classe "B" per la zona di produzione 14L006 per la specie Ostrica concava (Crassostrea/*Magallana gigas)* e per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);

- classe "B" per la zona di produzione 14L010 per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
- classe "B" per la zona di produzione 12L054 per la specie Ostrica concava (Crassostrea/*Magallana gigas)* e per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);

VISTA la nota, prot. reg. n. 404466 del 21/08/2025, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) da cui si evince che le due specie di ostriche sono identiche come capacità di filtraggio, e pertanto possono essere considerate l'una indicatrice dell'altra in riferimento al parametro *E.coli*;

RITENUTO da parte dell'U.O. Sicurezza alimentare, ACR e responsabile dell'istruttoria, di conformarsi al parere espresso da parte dell'Azienda Aulss 3 Serenissima e, conseguentemente, di assegnare la classificazione iniziale "B" alle seguenti zone di produzione:

- 14L006 per la specie Ostrica concava (Crassostrea/*Magallana gigas)* e per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
- 14L010 per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
- 12L054 per la specie Ostrica concava (Crassostrea/*Magallana gigas)* e per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);

DATO ATTO che le vigenti linee guida europee *"Community Guide to the Principles of Good Practice for the Microbiological Classification and Monitoring of Bivalve Mollusc Production and Relaying Areas with regard to Implementing Regulation 2019/627"* (Rev. 04/09/2021) prevedono la classificazione iniziale di tre mesi per aree definite "remote", cioè stabili, ma che la classificazione iniziale deve essere confermata a seguito di altri 3 mesi di campionamento;

DATO ATTO quindi che la suddetta classificazione iniziale di tipo "B" delle zone di produzione, potrà essere confermata nel caso in cui i campionamenti per *E. coli*, eseguiti dall'Azienda ULSS n. 3 Serenissima nei successivi mesi rispetto a quelli iniziali (tre mesi o ulteriori nel caso di obiettiva difficoltà di campionamento) diano esito favorevole, a conferma della classe sanitaria di tipo "B" e che, al contrario, qualora tali analisi dessero esito sfavorevole, per il superamento dei limiti previsti per la classe "B", sia perché peggiori (relativi alla classe "B" o "C" o ad indicare la impossibilità di classificazione, in quanto vietata, per valori superiori), la classificazione "provvisoria" verrà revocata;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178 del 28 gennaio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2073 del 15 novembre 2005 della Commissione concernente i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 625 del 15 marzo 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 624 dell'8 febbraio 2019 della Commissione recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 della Commissione che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 915 del 25 aprile 2023 della Commissione relativo ai tenori massimi di alcuni contaminanti negli alimenti e che abroga il regolamento (CE) n. 1881/2006;

VISTA la linea guida europea "Monitoring of Toxin-producing Phytoplankton in Bivalve Mollusc Harvesting Areas Guide to Good Practice: Technical Application" prodotta dal EU Working Group on Toxin-producing Phytoplankton Monitoring in Bivalve Mollusc Harvesting Areas, edizione novembre 2019;

VISTA la linea guida europea "Community Guide to the Principles of Good Practice for the Microbiological Classification and Monitoring of Bivalve Mollusc Production and Relaying Areas with regard to Implementing Regulation 2019/627" della Comunità Europea - edizione settembre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 27 del 2 febbraio 2021, disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettera a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, modificata dalla L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016, di istituzione di "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e di individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;

VISTA la DGR n. 1145 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto "Molluschi Bivalvi Vivi destinati all'immissione sul mercato: approvazione delle procedure per il campionamento e del modello di protocollo concordato con gli operatori del settore alimentare (OSA) o organizzazioni che li rappresentano, ai sensi del Titolo V del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627. Integrazione della D.G.R. n. 870 del 21 giugno 2011 e della DGR n. 1722 del 19 novembre 2018. Assegnazione del finanziamento per eseguire il "Monitoraggio di contaminanti sul territorio regionale" alle Aziende U.L.S.S. e all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (IZSVe)";

VISTA la DGR n. 1157 del 15 ottobre 2024 avente ad oggetto "Approvazione delle mappe e delle coordinate geografiche che definiscono le zone di produzione, di stabulazione e di raccolta dei Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio e della relativa riclassificazione igienico sanitaria, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011";

VISTA la DGR n. 1444 del 3 dicembre 2024 avente ad oggetto "Modifica della Deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 15 ottobre 2024 avente ad oggetto Approvazione delle mappe e delle coordinate geografiche che definiscono le zone di produzione, di stabulazione e di raccolta dei Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio e della relativa riclassificazione igienico sanitaria, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 312 del 30/4/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR n. 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii";

VISTA la DGR n. 631 del 24/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii";

VISTA la nota della Regione del Veneto prot. n. 0214528 del 10/05/2021, che definisce le modalità di individuazione delle specie indicatore per E. coli prevedendo, nel gruppo "specie allevate in sospensione", le specie Mitilo o Cozza (Mytilus galloprovincialis) e Ostriche (Ostrea edulis, Crassostrea gigas);

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle proposte dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima di classificazione delle zone di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio individuate con i codici:
   - 14L006 per la specie Ostrica concava (Crassostrea/*Magallana gigas)* e per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
   - 14L010 per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
   - 12L054 per la specie Ostrica concava (Crassostrea/*Magallana gigas)* e per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
3. di assegnare, alla luce della già menzionata istruttoria dell'U.O. Sicurezza Alimentare, la classificazione iniziale in classe "B" alle seguenti zone di produzione:
   - 14L006 per la specie Ostrica concava (Crassostrea/*Magallana gigas)* e per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
   - 14L010 per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
   - 12L054 per la specie Ostrica concava (Crassostrea/*Magallana gigas)* e per la specie Ostrica piatta *(Ostrea edulis*);
4. che i MBV delle specie Ostrica concava (*Crassostrea*/*Magallana gigas)* e Ostrica piatta *(Ostrea edulis*) raccolti nelle zone di produzione, di cui al punto precedente, classificati come zona di classe "B", ai sensi dell'art. 54 punto 1 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019, possono essere immessi sul mercato ai fini del consumo umano solo dopo aver subito un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione in modo da soddisfare le norme sanitarie di cui all'articolo 53;
5. di dare atto, ai sensi delle vigenti Linee Guida europee, che le classificazioni iniziali di cui al precedente punto 3 potranno essere confermate solo nel caso in cui i campionamenti per la ricerca di *E. coli* nei successivi mesi rispetto a quelli iniziali

(tre mesi o ulteriori nel caso di obiettiva impossibilità di campionamento), diano esito coerente con le prescrizioni di cui all'art. 54 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019;

6. di incaricare l'U.O. Sicurezza Alimentare dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compreso l'aggiornamento nel sito regionale dell'elenco delle specie di MBV che possono essere raccolti nelle zone classificate marine e lagunari del territorio regionale;
7. di trasmettere il presente atto all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima e, tramite la medesima Azienda ULSS, alle aziende citate in premessa relativamente alle rispettive istanze;
8. di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Francesca Russo

(Codice interno: 592332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA n. 18946 del 24 settembre 2026

Nomina dei componenti della Commissione tecnica per l'esame e la valutazione delle proposte progettuali relative alla manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, di cui alla DGR n. 918 del 31/08/2026. Codice Unico di Progetto (CUP) H19I26000920002.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende nominare i componenti della Commissione tecnica per l'esame e la valutazione delle proposte progettuali relative alla manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, di cui alla DGR n. 918 del 31/08/2026.

Il Direttore

PREMESSO che la salute costituisce una risorsa essenziale per lo sviluppo della persona e della collettività e la riduzione delle disuguaglianze di salute rappresenta uno degli obiettivi prioritari delle politiche pubbliche, quale condizione indispensabile per garantire equità, coesione sociale e sostenibilità del sistema sanitario.

CONSIDERATO che tra le principali sfide di sanità pubblica assume particolare rilievo il contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, responsabili della maggior parte del carico di malattia e strettamente correlate a fattori di rischio modificabili, quali l'alimentazione non equilibrata, il consumo di tabacco, la sedentarietà e, più in generale, l'adozione di stili di vita non salutari.

VISTO il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e la sua declinazione a livello regionale attraverso il Piano Regionale della Prevenzione (PRP), recentemente prorogato con la DGR n. 648 del 30/06/2026 nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026-2031, che individuano nella promozione della salute e nella partecipazione delle comunità locali elementi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione.

CONSIDERATO che, in particolare, il PRP 2020-2025 riconosce la necessità di sviluppare alleanze intersettoriali e di consolidare modelli di collaborazione strutturata con gli attori del territorio, valorizzando il contributo degli Enti del Terzo Settore, quali partner nella progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione.

VISTA la DGR n. 1227 del 10/10/2023, con la quale la Regione del Veneto, con il supporto di Azienda Zero, ha promosso il modello della "sanità partecipata", volto a rafforzare il coinvolgimento delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sanitarie regionali.

VISTO il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 (Codice del Terzo Settore).

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017".

VISTA la DGR n. 918 del 31/08/2026, con la quale è stato attivato un percorso di co-progettazione con un Ente del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del citato D.Lgs. n. 117/2017, finalizzata a diffondere una cultura della prevenzione e promuovere gli interventi regionali per l'adozione di corretti stili di vita, mettendo a sistema competenze, esperienze e reti territoriali già esistenti, per ampliare la capacità di raggiungere la popolazione, in particolare i gruppi più vulnerabili o difficilmente intercettabili dai servizi sanitari tradizionali.

DATO ATTO, in particolare, che con la citata DGR n. 918/2026 sono stati approvati l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse (Allegato A) e il Modello di Domanda (Allegato B) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla co-progettazione.

CONSIDERATO che il termine di presentazione delle domande è stato fissato in quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (Bur n. 119 del 04/09/2026).

CONSIDERATO che la citata DGR n. 918/2026 stabilisce che l'esame e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuate da un'apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, con proprio Decreto, e composta da tre componenti in possesso di esperienza e competenze specifiche nelle materie oggetto dell'Avviso:

- il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, cui spetta la presidenza della Commissione, o un suo delegato;
- il Direttore della U.O. Sicurezza Alimentare, o suo delegato;

- un funzionario regionale in servizio presso la medesima Direzione.

RITENUTO quanto sopra, con il presente provvedimento si nomina apposita Commissione tecnica per l'esame e la valutazione delle proposte progettuali relative alla manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, di cui alla DGR n. 918 del 31/08/2026.

DATO ATTO che la suddetta Commissione tecnica, che rimarrà in carica fino al completamento della valutazione delle manifestazioni di interesse e alla conclusione del relativo procedimento, sarà così composta:

- Presidente: Dr.ssa Francesca Russo, Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, o un suo delegato;
- Componente: Dr.ssa Alessandra Amorena, Direttore della U.O. Sicurezza Alimentare presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, o suo delegato;
- Componente e Segretario verbalizzante: Dr.ssa Federica Michieletto, funzionario regionale in servizio presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.

RITENUTO, in particolare, che la Commissione tecnica avrà i seguenti compiti:

- verificare l'ammissibilità delle domande e la conformità ai requisiti richiesti dall'Avviso;
- valutare le proposte progettuali ammesse applicando i criteri previsti dall'Avviso;
- redigere la graduatoria finale.

RITENUTO, inoltre, che per ogni seduta, il Segretario verbalizzante produrrà apposito verbale che verrà sottoscritto da parte dei componenti della Commissione tecnica e che resterà agli atti del procedimento.

DATO ATTO che nel termine indicato nell'Avviso pubblico sono pervenute al protocollo regionale n. 1 manifestazione di interesse.

DATO ATTO che la Commissione tecnica svolgerà i propri lavori presso la sede della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, nell'ambito del normale orario di servizio e che ai componenti non è previsto alcun compenso per l'espletamento dell'attività svolta dalla Commissione tecnica in adempimento all'incarico conferito con il presente atto.

VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;

VISTE la DGR n. 648 del 30/06/2026, la DGR n. 1227 del 10/10/2023, la DGR n. 918 del 31/08/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto che nel termine indicato nell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse, di cui all'Allegato A alla DGR n. 918 del 31/08/2026, sono pervenute al protocollo regionale n. 1 manifestazione di interesse;
3. di nominare la Commissione tecnica per l'esame e la valutazione delle proposte progettuali relative alla manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, di cui alla DGR n. 918 del 31/08/2026;
4. di stabilire che la Commissione tecnica, di cui al punto 3, che rimarrà in carica fino al completamento della valutazione delle manifestazioni di interesse e alla conclusione del relativo procedimento, sarà così composta:
    - Presidente: Dr.ssa Francesca Russo, Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, o un suo delegato;
    - Componente: Dr.ssa Alessandra Amorena, Direttore della U.O. Sicurezza Alimentare presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, o suo delegato;
    - Componente e Segretario verbalizzante: Dr.ssa Federica Michieletto, funzionario regionale in servizio presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria;
5. di attribuire alla Commissione di valutazione i seguenti compiti:
    - verificare l'ammissibilità delle domande e la conformità ai requisiti richiesti dall'Avviso;
    - valutare le proposte progettuali ammesse applicando i criteri previsti dall'Avviso;
    - redigere la graduatoria finale;

6. di stabilire che, per ogni seduta, il Segretario verbalizzante produrrà apposito verbale che verrà sottoscritto da parte dei componenti della Commissione tecnica e che resterà agli atti del procedimento;
7. di dare atto che la Commissione tecnica svolgerà i propri lavori presso la sede della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, nell'ambito del normale orario di servizio e che ai componenti non è previsto alcun compenso per l'espletamento dell'attività svolta dalla Commissione tecnica in adempimento all'incarico conferito con il presente atto;
8. di dare atto che l'efficacia della nomina dei componenti della Commissione di valutazione è subordinata all'assenza di condizioni ostative o di conflitto di interesse degli stessi, attestata tramite sottoscrizione da parte di ciascun componente della relativa dichiarazione;
9. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione tecnica nominati;
11. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Francesca Russo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 592313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 18606 del 16 settembre 2026

Consorzio di bonifica Acque Risorgive (C.F. 94072730271). Deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026. Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete consortile nei Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore e Dolo (VE), danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche di maggio 2024. (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Progetto di fattibilità tecnica ed economica (AR206) datato 8 maggio 2026 - CUP I38B26000040002. Impegno del contributo a carico del bilancio regionale.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'impegno del contributo riconosciuto con la deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026 a favore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Chirignago (VE) per il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (AR206) datato 8 maggio 2026, relativo al "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete consortile nei Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore e Dolo (VE)", danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche di maggio 2024.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 482 del 9 giugno 2026 con la quale la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il riparto di euro 1.652.134,00 assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a favore dei Consorzi di bonifica individuati nell'allegato A al medesimo provvedimento;

RILEVATO che, come riportato nell'allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026, a favore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive è stato destinato l'importo di euro 346.536,54 per la realizzazione di interventi di ripristino e adeguamento delle opere di bonifica ricadenti nei Comuni individuati nelle declaratorie ministeriali;

RILEVATO che con note prot. nn. 143619 del 2 marzo 2026 e 482182 del 26 agosto 2026, il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione, ha invitato il Consorzio di bonifica Acque Risorgive a presentare il progetto, per gli interventi di cui sopra, all'istruttoria degli Uffici regionali competenti, ai sensi delle Leggi regionali n. 27 del 2003 e n. 12 del 2009;

VISTE le nota prot. nn. 7792 del 29 maggio 2026 e 12985 del 9 settembre 2026 con le quali il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha trasmesso, per l'approvazione da parte dei competenti Organi regionali e per il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale, il progetto di fattibilità tecnica ed economica (AR206), datato 8 maggio 2026, relativo ai lavori di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete consortile nei Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore e Dolo (VE)", danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche di maggio 2024;

PRESO ATTO che con la Deliberazione n. 226/2026 del 26 maggio 2026 il Consiglio di Amministrazione consortile ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (AR206), datato 8 maggio 2026, relativo ai lavori di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete consortile nei Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore e Dolo (VE)", per l'importo di euro 277.167,40, con il seguente quadro economico di spesa:

LAVORI		
- Forniture	€ 129.312,08	
- Mezzi e manodopera	€ 73.697,15	
Totale lavori		€ 203.009,23
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- Spese tecniche	€ 20.300,92	
- IVA 22% su forniture	€ 28.448,66	

- Indennità per occupazioni temporanee, danni e rispristini fondiari	€ 10.000,00	
- Imprevisti	€ 15.408,59	
Totale somme a disposizione dell'amministrazione		€ 74.158,17
TOTALE		**€ 277.167,40**

PRESO ATTO che il Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha ritenuto:

- trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che non comportano il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o degli impianti, ai sensi dell'art. 41, comma 5-bis e dell'art. 6, comma 8-bis, dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, di redigere il solo progetto di fattibilità tecnica ed economica, costituito da relazione generale, computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari e piano di sicurezza;

- di non procedere, conseguentemente, alla redazione del progetto esecutivo dell'opera;

RILEVATO che i lavori del progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento riguardano la realizzazione di opere di consolidamento delle sponde del collettore Brentasecca. Tali interventi di ripristino sono interamente ricompresi nel territorio del Comune di Campagna Lupia e finalizzati al ripristino della geometria delle sponde danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche di maggio 2024 e, contestualmente, al consolidamento del piede per impedire l'effetto erosivo del flusso d'acqua;

VISTO il decreto n. 13977 del 26 maggio 2026 con il quale il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha disposto l'accertamento dell'assegnazione statale per la realizzazione di interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue e di bonifica, con prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale per l'anno 2025, di cui all'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004, per l'importo di euro 1.652.134,00 nel capitolo E100045 "Assegnazione del fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica" con l'accertamento n. 3010 del 2026;

VISTO il principio contabile applicato 5.4.2 (All. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'istituzione del Fondo pluriennale vincolato;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 389 del 19 maggio 2026 "Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL001) /VINCOLATE." che ha apportato le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 1.652.134,00 sul capitolo di entrata E 00045 e sul relativo capitolo di uscita U10031;

ACCERTATO che la copertura finanziaria della spesa per la realizzazione dei lavori di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento (CUP I38B26000040002), finanziata dalle entrate vincolate di cui all'accertamento n. 3010 del 2026, viene disposta mediante l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 277.167,40 a carico del capitolo U10031 "Contributi per il ripristino di opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali" del bilancio regionale di previsione, con la seguente esigibilità della spesa, come da cronoprogramma dei lavori e della spesa trasmesso con nota consortile prot. n. 12985 del 9 settembre 2026:

- Esercizio 2027 impegno di euro 277.167,40, Art. 8, Codice di V livello del Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.999, a favore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive - C.F. 94072730271, con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che le obbligazioni in parola sono riconducibili a "debiti non commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

CONSIDERATO che i pagamenti a favore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive saranno erogati per acconti, nel rispetto del cronoprogramma di spesa e fino al raggiungimento del 90% del contributo regionale concesso, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata degli stati di avanzamento dei lavori debitamente vistati e muniti del nulla osta al pagamento di quanto richiesto, espresso dal Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio. Il pagamento del saldo del contributo verrà effettuato in conformità a quanto stabilito dall'art. 54, comma 5, della Legge regionale n. 27/2003;

VISTO il verbale istruttorio redatto in data 14 settembre 2026 dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento di impegno dell'importo di euro 277.167,40 a carico del bilancio regionale, a favore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Chirignago (VE), per i lavori di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete consortile nei Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore e Dolo (VE)", danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche di maggio 2024;

VISTO il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 15462 del 3 luglio 2026, con il quale il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria ha aggiornato l'Allegato A al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

10 aprile 2026, n. 4;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere al Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Chirignago (VE) (C.F. 94072730271) il contributo regionale di euro 277.167,40 per i lavori di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete consortile nei Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore e Dolo (VE)", danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche di maggio 2024 - CUP I38B26000040002, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica, datato 8 maggio 2026, con il seguente quadro economico di spesa:

LAVORI		
- Forniture	€ 129.312,08	
- Mezzi e manodopera	€ 73.697,15	
Totale lavori		€ 203.009,23
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- Spese tecniche	€ 20.300,92	
- IVA 22% su forniture	€ 28.448,66	
- Indennità per occupazioni temporanee, danni e rispristini fondiari	€ 10.000,00	
- Imprevisti	€ 15.408,59	
Totale somme a disposizione dell'amministrazione		€ 74.158,17
TOTALE		**€ 277.167,40**

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento n. 3010 del 2026 dell'importo di euro 1.652.134,00, a valere sul capitolo E100045 "Assegnazione del fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica";
4. di impegnare la spesa di euro 277.167,40 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. di dare atto che trattasi di debito non commerciale;
7. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di stabilire che i pagamenti a favore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive saranno erogati per acconti, nel rispetto del cronoprogramma di spesa e fino al raggiungimento del 90% del contributo regionale concesso, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata degli stati di avanzamento dei lavori debitamente vistati e muniti del nulla osta al pagamento di quanto richiesto, espresso dal Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio. Il

pagamento del saldo del contributo verrà effettuato in conformità a quanto stabilito dall'art. 54, comma 5, della Legge regionale n. 27/2003;

9. di stabilire che il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto al rispetto dei termini di rendicontazione indicati nel cronoprogramma di spesa; eventuali proroghe agli stessi potranno essere concesse, su motivata istanza del beneficiario, con apposito provvedimento e nel rispetto del termine ultimo stabilito dall'art. 54, comma 6, della Legge regionale n. 27 del 2003. La mancata presentazione, nel termine stabilito, della deliberazione esecutiva con la quale il Soggetto appaltante approva gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, comporta la decadenza dal contributo e la conseguente revoca per la parte non ancora erogata;
10. di dare atto che verrà data comunicazione al Consorzio di bonifica Acque Risorgive degli estremi dell'impegno contabile, ai sensi del comma 7, art. 56, del D. Lgs. n. 118/2011;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Pietro Salvadori

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 592124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 33 del 21 settembre 2026

Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027. Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.). Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio per Organismo Intermedio Strumenti Finanziari".

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio per Organismo Intermedio Strumenti Finanziari” parte integrante del SI.GE.CO. del PR Veneto FESR 2021-2027, che definisce un quadro metodologico per lo svolgimento delle verifiche di gestione sugli strumenti finanziari del Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027, proporzionando i controlli ai rischi individuati ex ante e per iscritto, da applicarsi alla programmazione del PR 2021-2027.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare il documento “Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio”, di cui all’**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che la metodologia di cui al “Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio per Organismo Intermedio Strumenti Finanziari” si applica, per quanto compatibile, a tutti gli interventi di cui alle Azioni del Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e l’**Allegato A** nelle pagine del PR Veneto FESR 2021-2027 al seguente link:
https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorità-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Silvia Comiati

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

(Codice interno: 592600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 19130 del 29 settembre 2026

Approvazione degli esiti istruttori relativi alla rilevazione dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, ai fini dell'aggiornamento degli elenchi regionali per l'anno 2026. Intesa sui requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022) e ss.mm. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DDR n. 15402 del 29 giugno 2026 e n. 16891 del 6 agosto 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a conclusione dell'attività di rilevazione avviata con il Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 15402 del 29 giugno 2026 e prorogata con il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport n. 16891 del 6 agosto 2026, si procede all'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste di conferma dell'iscrizione e di nuova iscrizione agli elenchi regionali dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio per l'anno 2026, ai fini del successivo aggiornamento dei medesimi elenchi.

Il Direttore

VISTI l'articolo 7 della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, il quale prevede che i centri antiviolenza e le case rifugio di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge comunichino con cadenza annuale alla Giunta regionale la propria articolazione organizzativa, che la approva e rende pubblico un elenco delle medesime presenti sul territorio, distinto per tipologia;

l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), di seguito "Intesa CAV/CR";

le Intese sancite in sede di Conferenza Unificata Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024, n. 129/CU del 10 settembre 2025 e n. 101/CU del 23 luglio 2026, recanti modifiche all'articolo 15 "Norma transitoria" dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, con le quali il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti ivi previsti è stato progressivamente esteso fino a 84 mesi;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 15 settembre 2025, con la quale sono stati approvati gli elenchi regionali dei centri antiviolenza, degli sportelli e delle case rifugio operanti nel territorio regionale per l'anno 2025;

il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 15402 del 29 giugno 2026, pubblicato nel BURV n. 88 del 3 luglio 2026, con il quale, al fine di procedere all'aggiornamento annuale degli elenchi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio operanti sul territorio regionale, sono state approvate la modulistica e le indicazioni operative per la richiesta di conferma dell'iscrizione e di nuova iscrizione ed è stato individuato il termine del 7 agosto 2026 per la compilazione e trasmissione delle relative schede attraverso il Sistema Informativo SILS (Sistema Informativo Lavoro Sociale);

il decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport n. 16891 del 6 agosto 2026, con il quale, considerate le difficoltà tecniche e operative connesse all'accesso, alla compilazione e alla trasmissione delle schede mediante il Sistema Informativo SILS, tali da incidere sul completamento degli adempimenti entro il termine previsto, è stata concessa una proroga, individuando il 28 agosto 2026 quale termine ultimo per la compilazione e trasmissione delle domande;

DATO ATTO che, nei termini previsti dai citati DDR n. 15402/2026 e n. 16891/2026, sono state regolarmente presentate e acquisite al protocollo regionale n. 25 schede di rilevazione relative ai Centri antiviolenza e n. 42 schede di rilevazione relative alle Case rifugio, di cui 21 di tipo A e 21 di tipo B, riferite alla richiesta di conferma dell'iscrizione negli elenchi regionali;

RILEVATO che le schede relative ai Centri antiviolenza comprendono altresì la rilevazione dei relativi sportelli, per n. 37 dei quali è stata richiesta la conferma dell'iscrizione e per n. 2 dei quali è stata richiesta la nuova iscrizione nell'elenco regionale;

DATO ATTO che le richieste di nuova iscrizione relative ai predetti n. 2 sportelli riguardano, rispettivamente, lo sportello afferente al Centro antiviolenza "Legnago Donna", sito nel Comune di Zevio ed operativo a decorrere dal 23 settembre 2026, e lo sportello afferente al Centro delle donne libere dalla violenza, sito nel Comune di Mogliano Veneto ed operativo dal 25 novembre 2025;

DATO ATTO, altresì, che è stata regolarmente presentata e acquisita al protocollo regionale n. 1 scheda di rilevazione relativa a una nuova richiesta di iscrizione nell'elenco regionale delle Case rifugio;

RILEVATO che la predetta richiesta riguarda la casa rifugio di tipo B "Casa Libera Tutte", promossa da La Esse s.c.s., ente promotore del Centro antiviolenza "Centro delle donne libere dalla violenza" nonché ente gestore della casa rifugio "Casa Luna" promossa dal Comune di Treviso;

DATO ATTO che l'apertura e l'operatività della casa rifugio "Casa Libera Tutte" sono state documentate e verificate nell'ambito dell'attività istruttoria, con decorrenza dal 2 novembre 2025;

DATO ATTO, altresì, che l'Ufficio competente ha sottoposto le schede pervenute alla necessaria attività istruttoria, finalizzata alla verifica della completezza della documentazione prodotta, della regolarità delle dichiarazioni rese e della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa regionale e dall'Intesa CAV/CR, tenuto conto del regime transitorio previsto dall'articolo 15 della medesima Intesa, secondo quanto previsto dalla modulistica e dalle indicazioni operative approvate con DDR n. 15402/2026;

RILEVATO che, all'esito dell'attività istruttoria, risultano ammissibili ai fini del successivo aggiornamento dell'elenco regionale per l'anno 2026 le richieste di conferma dell'iscrizione e di nuova iscrizione relative ai Centri antiviolenza e ai relativi sportelli, come riportate nell'**Allegato A** "Esiti istruttori - Centri antiviolenza e sportelli - anno 2026";

RILEVATO che, all'esito dell'attività istruttoria, risultano ammissibili ai fini del successivo aggiornamento dell'elenco regionale per l'anno 2026 le richieste di conferma dell'iscrizione e di nuova iscrizione relative alle Case rifugio, come riportate nell'**Allegato B** "Esiti istruttori - Case rifugio - anno 2026";

RITENUTO, pertanto, di approvare gli esiti dell'attività istruttoria svolta sulle richieste di conferma dell'iscrizione e di nuova iscrizione agli elenchi regionali dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, ai fini dei successivi adempimenti previsti dall'articolo 7 della Legge regionale n. 5/2013;

VISTI

l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), e ss. mm.;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.; la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm.ii.; la L.R. 4 marzo 2022, n.5;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A** e **B,** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, gli esiti dell'attività istruttoria svolta sulle schede di rilevazione dei Centri antiviolenza, dei relativi sportelli e delle Case rifugio, acquisite al protocollo regionale nell'ambito della procedura di aggiornamento degli elenchi regionali per l'anno 2026;
3. di dare atto che, all'esito dell'attività istruttoria, risultano ammissibili ai fini del successivo aggiornamento degli elenchi regionali le richieste di conferma dell'iscrizione e di nuova iscrizione relative ai Centri antiviolenza e ai relativi sportelli, come riportate nell'**Allegato A** "Esiti istruttori - Centri antiviolenza e sportelli - anno 2026";
4. di dare atto che, all'esito dell'attività istruttoria, risultano ammissibili ai fini del successivo aggiornamento degli elenchi regionali le richieste di conferma dell'iscrizione e di nuova iscrizione relative alle Case rifugio, come riportate nell'**Allegato B** "Esiti istruttori - Case rifugio - anno 2026";
5. di dare atto che gli esiti istruttori di cui agli **Allegati A** e **B** sono approvati ai fini dei successivi adempimenti di competenza della Giunta regionale previsti dall'articolo 7 della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

Allegato A al Decreto n. 19130 del 29/09/2026

ESITI ISTRUTTORI – CENTRI ANTIVIOLENZA E SPORTELLI – ANNO 2026

n.	*Denominazione*	*Comune sede CAV*	*Comune/i sede sportelli*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Esito*
			Provincia di Belluno			
1	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA	Ponte nelle Alpi	sportello di Belluno sportello di Feltre sportello di Sedico	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	Conferma iscrizione
			Provincia di Padova			
2	CENTRO ANTIVIOLENZA ALTA PADOVANA	Cittadella	sportello di Camposampiero sportello di Vigodarzere	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
3	CENTRO ANTIVIOLENZA LEUKÈ	Rubano		Centro Veneto Progetti Donna ODV	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
4	CENTRO ANTIVIOLENZA SACCISICA	Piove di Sacco		Centro Veneto Progetti Donna ODV	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
5	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	Padova	sportello di Abano Terme sportello di Limena	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
6	CENTRO ANTIVIOLENZA DONNEDESTE	Este	sportello di Borgo Veneto sportello di Conselve sportello di Solesino	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione

Allegato A al Decreto n. 19130 del 29/09/2026

ESITI ISTRUTTORI – CENTRI ANTIVIOLENZA E SPORTELLI – ANNO 2026

n.	*Denominazione*	*Comune sede CAV*	*Comune/i sede sportelli*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Esito*
			Provincia di Rovigo			
7	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	Rovigo	sportello di Adria sportello di Lendinara	Comune di Rovigo	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
			Provincia di Treviso			
8	CENTRO ANTIVIOLENZA N.I.L.D.E.	Castelfranco Veneto		Comune di Castelfranco Veneto	Cooperativa Sociale Iside	Conferma iscrizione
9	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES	Montebelluna	sportello di Asolo sportello di Pieve di Soligo sportello di Valdobbiadene sportello di Vedelago	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	Conferma iscrizione
10	TELEFONO ROSA DI TREVISO - CENTRO ANTIVIOLENZA O.D.V.	Treviso		Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	Conferma iscrizione
11	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	Vittorio Veneto		Comune di Vittorio Veneto	Comune di Vittorio Veneto	Conferma iscrizione
12	CENTRO DELLE DONNE LIBERE DALLA VIOLENZA	Quinto di Treviso	sportello di Mogliano Veneto	La Esse s.c.s.	La Esse s.c.s.	Conferma iscrizione CAV Nuova iscrizione sportello

Allegato A al Decreto n. 19130 del 29/09/2026

ESITI ISTRUTTORI – CENTRI ANTIVIOLENZA E SPORTELLI – ANNO 2026

n.	*Denominazione*	*Comune sede CAV*	*Comune/i sede sportelli*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Esito*
			Provincia di Venezia			
13	CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING "LA MAGNOLIA"	San Donà di Piave	sportello di Caorle sportello di Jesolo	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Conferma iscrizione
14	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	Venezia	sportello di Cannaregio sportello del Lido sportello dell'Università Ca' Foscari sportello dell'Università IUAV	Comune di Venezia	Comune di Venezia	Conferma iscrizione
15	CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA	Venezia	sportello di Mira sportello di Venezia	Cooperativa Sociale Iside	Cooperativa Sociale Iside	Conferma iscrizione
16	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA	Noale	sportello di Mirano	Cooperativa Sociale Iside	Cooperativa Sociale Iside	Conferma iscrizione
17	CENTRO ANTIVIOLENZA "CITTÀ GENTILI"	Portogruaro		L'Arco Società Cooperativa Sociale	L'Arco Società Cooperativa Sociale	Conferma iscrizione
18	CIVICO DONNA	Chioggia	sportello di Cavarzere	Comune di Chioggia	Rel.Azioni Positive S.c.S.	Conferma iscrizione

Allegato A al Decreto n. 19130 del 29/09/2026

ESITI ISTRUTTORI – CENTRI ANTIVIOLENZA E SPORTELLI – ANNO 2026

n.	*Denominazione*	*Comune sede CAV*	*Comune/i sede sportelli*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Esito*
			Provincia di Verona			
19	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	Verona	sportello dell'Università di Verona	Comune di Verona	Comune di Verona	Conferma iscrizione
20	TELEFONO ROSA VERONA	Verona		Associazione Volontarie del Telefono Rosa ODV	Associazione Volontarie del Telefono Rosa ODV	Conferma iscrizione
21	CENTRO ANTIVIOLENZA LEGNAGO DONNA	Legnago	sportello di Zevio	Comune di Legnago	Cooperativa sociale S. Maddalenza di Canossa ETS	Conferma iscrizione CAV Nuova iscrizione sportello
			Provincia di Vicenza			
22	CeAV VICENZA	Vicenza	sportello di Arzignano sportello di Pojana Maggiore sportello dell'Università di Padova - sede Vicenza	Comune di Vicenza	Associazione Donna chiama Donna APS	Conferma iscrizione
23	CENTRO ANTIVIOLENZA HAGAR	Asiago	sportello di Bassano del Grappa	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem ODV-ETS	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem ODV-ETS	Conferma iscrizione
24	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA MARIA GRAZIA CUTULI	Schio		Comune di Schio	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	Conferma iscrizione
25	SPAZIO DONNA	Bassano del Grappa	sportello di Cassola sportello di Lusiana Conco - Gallio sportello di Marostica sportello di Pozzoleone sportello di Tezze sul Brenta sportello di Valbrenta - Solagna	Questacittà ETS	Questacittà ETS	Conferma iscrizione

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19130 **del** 29/09/2026 pag. 1 di 5

ESITI ISTRUTTORI – CASE RIFUGIO– ANNO 2026

n.	*Denominazione*	*Tipologia casa rifugio*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Esito*
			Provincia di Belluno		
1	CASA BELLUNO DONNA	B	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	Conferma iscrizione
2	CASA MARIA GRAZIA	B	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	Conferma iscrizione
3	CASA SILVIA	B	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	Conferma iscrizione
			Provincia di Padova		
4	CASA AGNESE	A	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
5	CASA VIRGINIA	A	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
6	CASA ESPERAS	A	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
7	CASA MIRABAL	B	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
8	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	A	Comune di Padova	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
9	DONNE AL CENTRO	B	Comune di Padova	Croce Rossa Italiana Comitato di Padova ODV	Conferma iscrizione

ESITI ISTRUTTORI – CASE RIFUGIO– ANNO 2026

n.	*Denominazione*	*Tipologia casa rifugio*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Esito*
10	CASA ADELE	B	Gruppo R SCS	Gruppo R SCS	Conferma iscrizione
11	CASA VIOLA	B	Gruppo R SCS	Gruppo R SCS	Conferma iscrizione
12	CASA ELENA	B	Gruppo R SCS	Gruppo R SCS	Conferma iscrizione
13	CASA LYDIA	B	Gruppo R SCS	Gruppo R SCS	Conferma iscrizione
14	CASA GIULIA	A	Rel.Azioni Positive S.c.S.	Rel.Azioni Positive S.c.S.	Conferma iscrizione
Provincia di Rovigo					
15	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	A	Comune di Rovigo	Centro Veneto Progetti Donna ODV	Conferma iscrizione
Provincia di Treviso					
16	CASA ALMA	A	Comune di Asolo	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	Conferma iscrizione
17	CASA AURORA	B	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	Conferma iscrizione
18	CASA LIBERA TUTTE	B	La Esse s.c.s.	La Esse s.c.s.	Nuova iscrizione
19	CASA LUNA	A	Comune di Treviso	A.T.I. La Esse Società Cooperativa Sociale e Casa di accoglienza Domus Nostra	Conferma iscrizione

ESITI ISTRUTTORI – CASE RIFUGIO– ANNO 2026

n.	*Denominazione*	*Tipologia casa rifugio*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Esito*
			Provincia di Venezia		
20	CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	A	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Conferma iscrizione
21	CR A1 COMUNE DI VENEZIA	A	Comune di Venezia	Comune di Venezia	Conferma iscrizione
22	CR A2 COMUNE DI VENEZIA	A	Comune di Venezia	Comune di Venezia	Conferma iscrizione
23	CR B1 COMUNE DI VENEZIA	B	Comune di Venezia	Comune di Venezia	Conferma iscrizione
24	CR B2 COMUNE DI VENEZIA	B	Comune di Venezia	Comune di Venezia	Conferma iscrizione
			Provincia di Verona		
25	CASA RIFUGIO EST VERONESE	A	Comune di San Bonifacio	Fondazione Don Calabria Mamma Angela ETS	Conferma iscrizione
26	CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	A	Comune di Verona	Comune di Verona	Conferma iscrizione
27	CASA RIFUGIO OVEST VERONESE	A	Azienda Ulss 9 Scaligera	Fondazione Don Calabria per il sociale ETS	Conferma iscrizione

ESITI ISTRUTTORI – CASE RIFUGIO– ANNO 2026

n.	*Denominazione*	*Tipologia casa rifugio*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Esito*
			Provincia di Vicenza		
28	CASA ESTER	B	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem ODV-ETS	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem ODV-ETS	Conferma iscrizione
29	CASA RUTH	B	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem ODV-ETS	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem ODV-ETS	Conferma iscrizione
30	CASA TABITÀ	A	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem ODV-ETS	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem ODV-ETS	Conferma iscrizione
31	CASA DELLA SOLIDARIETÀ	B	Comune di Thiene	Comune di Thiene	Conferma iscrizione
32	CASA RIFUGIO SCHIO	A	Comune di Schio	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	Conferma iscrizione
33	CASA A. MERICI	B	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	Conferma iscrizione
34	CASA E. SALERNO	A	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	Conferma iscrizione
35	CASA G. MENEGHINI	A	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	Conferma iscrizione
36	CASA SPERANZA	B	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	Conferma iscrizione

ESITI ISTRUTTORI – CASE RIFUGIO– ANNO 2026

n.	*Denominazione*	*Tipologia casa rifugio*	*Ente promotore*	*Ente gestore*	*Esito*
37	CASA RIFUGIO SANTA CHIARA	B	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	Conferma iscrizione
38	CASA DI LIA	B	Questacittà ETS	Questacittà ETS	Conferma iscrizione
39	IL FILO DI ROBERTA	B	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	Conferma iscrizione
40	CASA DAFNE	A	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Conferma iscrizione
41	CASA FENICE	A	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Conferma iscrizione
42	CASA JAMILA Tipo A	A	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Conferma iscrizione
43	CASA JAMILA Tipo B	B	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Conferma iscrizione

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 29-09-2026

(Codice interno: 592601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 19133 del 29 settembre 2026

Approvazione degli esiti istruttori relativi alla rilevazione dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza domestica e di genere - CUAV, ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale per l'anno 2026. Intesa sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022) e ss.mm. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DDR n. 15402 del 29 giugno 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a conclusione dell'attività di rilevazione avviata con il Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 15402 del 29 giugno 2026 e prorogata con il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport n. 16891 del 6 agosto 2026, si procede all'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste di conferma dell'iscrizione all'elenco regionale dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza domestica e di genere - CUAV per l'anno 2026, ai fini del successivo aggiornamento del medesimo elenco.

Il Direttore

VISTI l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022) - di seguito Intesa - che ha disciplinato il riconoscimento, l'organizzazione e l'operatività di tali centri, individuati dalla medesima con l'acronimo di CUAV;

l'art. 10 "Elenchi e/o registri regionali dei centri per uomini autori o potenziali autori di violenza" della citata Intesa, il quale prevede che le Regioni possano dotarsi di appositi elenchi e/o registri, periodicamente aggiornati, nei quali iscrivere i CUAV in possesso dei requisiti previsti dalla medesima Intesa;

le Intese sancite ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - Rep. atti n.9/CSR del 25 gennaio 2024, Rep. Atti n. 142/CSR del 30 luglio 2025 e Rep. Atti n. 122/CSR del 23 luglio 2026, recanti modifiche all'art. 12 "Norma transitoria" dell'Intesa Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, con le quali il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti ivi previsti è stato progressivamente esteso fino a 84 mesi;

la deliberazione della Giunta regionale n. 796 del 12 luglio 2024, con la quale, in attuazione della citata Intesa, è stato disposto l'avvio della ricognizione dei CUAV operanti sul territorio veneto, ai fini dell'istituzione di uno specifico elenco regionale;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1305 del 14 novembre 2024, con la quale, in attuazione della DGR n. 796 del 12 luglio 2024 e del richiamato art.10 dell'Intesa, è stato approvato l'elenco regionale dei CUAV operanti sul territorio veneto;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1047 del 8 settembre 2025, con la quale è stato aggiornato per l'anno 2025 l'elenco dei CUAV operanti nel territorio regionale;

il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 15402 del 29 giugno 2026, pubblicato nel BURV n. 88 del 3 luglio 2026, con il quale, al fine di procedere all'aggiornamento annuale dell'elenco dei CUAV operanti sul territorio veneto, sono state approvate la modulistica e le indicazioni operative per la richiesta di conferma dell'iscrizione e di nuova iscrizione ed è stato individuato il termine del 7 agosto 2026 per la raccolta delle schede, prevedendo che la procedura fosse effettuata attraverso il Sistema Informativo SILS (Sistema Informativo Lavoro Sociale);

il decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport n. 16891 del 6 agosto 2026, con il quale, viste le difficoltà tecniche e operative connesse all'accesso, alla compilazione e alla trasmissione delle schede mediante il Sistema Informativo SILS, tali da incidere sul completamento degli adempimenti entro il termine previsto, è stata concessa una proroga, individuando il 28 agosto 2026 quale termine ultimo per la compilazione e trasmissione delle domande;

DATO ATTO che, nei termini previsti dai citati DDR n. 15402/2026 e n. 16891/2026, sono state regolarmente presentate e acquisite al protocollo regionale n. 10 schede di rilevazione relative a CUAV già iscritti nell'elenco regionale, tutte riferite alla richiesta di conferma dell'iscrizione;

DATO ATTO, altresì, che l'Ufficio competente ha sottoposto tali schede alla necessaria attività istruttoria, finalizzata alla verifica della completezza della documentazione prodotta, della regolarità delle dichiarazioni rese e della sussistenza dei requisiti previsti dalla Intesa Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e successive modificazioni, tenuto conto del regine transitorio previsto dall'articolo 12 della medesima Intesa, secondo quanto previsto dalla modulistica e dalle indicazioni operative approvate con DDR n. 15402/2026;

RILEVATO che, all'esito dell'attività istruttoria, le n. 10 richieste esaminate hanno avuto esito favorevole ai fini della conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale per l'anno 2026, come riportato nell'**Allegato A** "Esiti istruttori - CUAV - anno 2026";

RITENUTO, pertanto, di approvare gli esiti dell'attività istruttoria svolta sulle richieste di conferma dell'iscrizione all'elenco regionale dei CUAV, ai fini del successivo aggiornamento del medesimo elenco da parte della Giunta regionale;

VISTI

l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022), e ss.mm.;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.; la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm.ii.; la L.R. 4 marzo 2022, n.5;

le DDGR n. 796 del 12 luglio 2024, n. 1305 del 14 novembre 2024 e n. 1047 del 8 settembre 2025;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, gli esiti dell'attività istruttoria svolta sulle schede di rilevazione dei CUAV, acquisite al protocollo regionale nell'ambito della procedura di aggiornamento dell'elenco regionale per l'anno 2026;
3. di dare atto che, all'esito dell'attività istruttoria, le n. 10 richieste esaminate hanno avuto esito favorevole ai fini della conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale per l'anno 2026, come riportato nell'**Allegato A** "Esiti istruttori - CUAV - anno 2026";
4. di dare atto che gli esiti istruttori di cui all'**Allegato A** sono approvati ai fini del successivo aggiornamento, per l'anno 2026, dell'elenco regionale dei CUAV operanti in Veneto, da parte delle Giunta regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19133 **del** 29/09/2026 pag. 1 di 2

ESITI ISTRUTTORI – CUAV – ANNO 2026					
n.	***Denominazione***	***Comune sede CUAV***	***Comune/i sede sportelli***	***Ente gestore***	***Esito***
1	CENTRO ARES	Bassano del Grappa (VI)	sportello di Feltre sportello di San Vito di Leguzzano sportello di Vicenza	Associazione ARES APS	Conferma iscrizione
2	CUAV CHIRONE	Ronco all'Adige (VR)	sportello di Montebelluna sportello di Verona	Associazione Don Giuseppe Girelli - Casa San Giuseppe Sesta Opera Impresa Sociale ONLUS	Conferma iscrizione
3	CENTRO PADOVANO DI TRATTAMENTO PSICO-CRIMINOLOGICO	Padova		Associazione Psicologo di Strada	Conferma iscrizione
4	SPAZIO DI ASCOLTO N.A.V. - NON AGIRE VIOLENZA SCEGLI IL CAMBIAMENTO	Verona		Comune di Verona	Conferma iscrizione
5	CENTRO EDUCATIVO ALLE RELAZIONI AFFETTIVE - C.E.R.A.	San Donà di Piave (VE)		Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo ONLUS	Conferma iscrizione
6	SUM - SERVIZIO UOMINI MALTRATTANTI	Padova		Gruppo R Società Cooperativa Sociale	Conferma iscrizione

n.	*Denominazione*	*Comune sede CUAV*	*Comune/i sede sportelli*	*Ente gestore*	*Esito*
7	G.R.U. - GRUPPO RESPONSABILITÀ UOMINI	Marghera - Venezia		Cooperativa sociale Iside	Conferma iscrizione
8	UN NUOVO MASCHILE	Rovigo		Peter Pan Group Cooperativa Sociale	Conferma iscrizione
9	SI PUÒ FARE COOPERATIVA SOCIALE	Vicenza		Si Può Fare Cooperativa Sociale	Conferma iscrizione
10	CAMBIAMENTO MASCHILE - SPAZIO DI ASCOLTO PER UOMINI CHE AGISCONO VIOLENZA DI GENERE	Montebelluna (TV)	sportello di Conegliano sportello di Treviso	Una Casa per l'Uomo - Società Cooperativa Sociale	Conferma iscrizione

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 29-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE

(Codice interno: 592278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE n. 18876 del 23 settembre 2026

Rimodulazione finanziaria al Programma Operativo PO.1 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027. DGR n. 454 del 18/04/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione di una rimodulazione finanziaria compensativa tra l'investimento ID 1 "Attività di supporto amministrativo e gestionale per l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi del CSR 2023-2027 e della nuova PAC" e ID 2 "Attività di controllo degli interventi del CSR 2023-2027 e della nuova PAC" finanziati con l'Assistenza tecnica del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023- 2027) nell'ambito del Programma Operativo PO.1 approvato con la DGR n. 454 del 18/04/2023.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023- 2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 18/04/2023 e s.m.i. con cui è stato approvato il Piano di Attività dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 454 del 18/04/2023 con cui è stato approvato il Programma Operativo PO.1 degli investimenti dell'Assistenza tecnica finanziati dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

DATO ATTO che il Programma Operativo (PO.1), di cui all'Allegato A alla DGR n. 454/2023, descrive gli interventi e gli investimenti previsti per ciascuna delle attività dell'Assistenza tecnica, indicando la struttura responsabile dell'attuazione e le relative risorse assegnate;

VISTO il punto 6. della DGR n. 454/2023, con il quale la Giunta regionale ha incaricato la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione- Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 all'esecuzione del provvedimento;

VISTA la DGR n. 312 del 30/04/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR n. 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

DATO ATTO che, a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali, dal 01/07/2026 per la materia in oggetto alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione subentra la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente;

VISTA la nota n. 202908/2026 del 08/09/2026 dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA con la quale si segnala che per l'investimento ID 2 "Attività di controllo degli interventi del CSR 2023-2027 e della nuova PAC" si sono generate delle economie di spesa dovute a ribassi d'asta ed attività svolte in proprio per un importo pari a euro 104.599,46 nell'ambito del Programma Operativo PO.1 approvato con la DGR n. 454 del 18/04/2023;

VISTA la proposta di AVEPA di destinare le economie di spesa registrate sull'investimento ID 2 all'implementazione di nuovi applicativi sull'investimento ID 1 "Attività di supporto amministrativo e gestionale per l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi del CSR 2023-2027 e della nuova PAC", mantenendo comunque inalterato l'importo complessivo della spesa disposto dalla DGR n. 454 del 18/04/2023;

RILEVATA la sussistenza delle condizioni necessarie per assicurare la compensazione finanziaria delle suddette variazioni di spesa relative:

- riduzione dell'importo della spesa prevista per l'iniziativa ID 2 (-104.599,46 euro);
- aumento dell'importo della spesa prevista per l'iniziativa ID 1 (+104.599,46 euro);

fermo restando l'importo totale della spesa disposta dalla DGR n. 454/2023 pari a 4.000.000,00 euro;

RITENUTO di adottare la suddetta compensazione finanziaria attraverso la corrispondente rimodulazione e la materiale rettifica dei relativi importi di spesa previsti e indicati dal Programma Operativo PO.1, in particolare per le seguenti iniziative indicate nell'Allegato A alla DGR n. 454/2023:

Descrizione investimento	Spesa prevista DGR n. 454/2023 (euro)	Spesa prevista a seguito del presente provvedimento (euro)
ID 2 "Attività di controllo degli interventi del CSR 2023-2027 e della nuova PAC"	613.000,00	508.400,54
ID 1 "Attività di supporto amministrativo e gestionale per l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi del CSR 2023-2027 e della nuova PAC"	3.387.000,00	3.491.599,46
Totale	4.000.000,00	4.000.000,00

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la rimodulazione degli importi di spesa previsti dal Programma Operativo PO.1, di cui all'Allegato A alla DGR n. 454 del 18/04/2023 e la relativa compensazione, per quanto riguarda i seguenti investimenti:

Descrizione investimento	Spesa prevista DGR n. 454/2023 (euro)	Spesa prevista a seguito del presente provvedimento (euro)
ID 2 "Attività di controllo degli interventi del CSR 2023-2027 e della nuova PAC"	613.000,00	508.400,54
ID 1 "Attività di supporto amministrativo e gestionale per l'istruttoria delle domande di	3.387.000,00	3.491.599,46

aiuto e di pagamento degli interventi del CSR 2023-2027 e della nuova PAC"		
Totale	4.000.000,00	4.000.000,00

3. di dare atto e confermare che rimane invariato l'importo di spesa complessiva pari a euro 4.000.000,00 prevista per il PO.1 approvato con la DGR n. 454 del 18/04/2023;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 592577)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 19116 del 29 settembre 2026

Bando di assegnazione dei contributi regionali ai soggetti gestori per la realizzazione di attività di promozione valorizzazione turistica dei cammini veneti. Deliberazione n. 1018 del 2 settembre 2025. Legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2020, art. 7. Proroga del termine per l'adozione dei provvedimenti di approvazione delle graduatorie delle istanze ammissibili e finanziabili e degli elenchi di quelle inammissibili, sia della tipologia a) che della tipologia b), con assunzione dei relativi impegni di spesa.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, alla luce di quanto disposto con DGR n. 1028 del 23 settembre 2026, che ha approvato l'integrazione della dotazione finanziaria del Bando, approvato con Deliberazione n. 1018 del 2 settembre 2025, per l'assegnazione dei contributi regionali ai soggetti gestori per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti, si dispone la proroga del termine previsto dall'art. 10 dello stesso Bando, per l'adozione a cura dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, dei provvedimenti di approvazione delle graduatorie delle istanze ammissibili e finanziabili e degli elenchi delle istanze inammissibili, sia della tipologia a) che della tipologia b), con assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con la Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti", la Regione del Veneto, nell'ambito delle azioni di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio naturale, storico-paesaggistico e delle tradizioni locali che lo caratterizzano, ha inteso favorire la diversificazione dell'offerta turistica, anche mediante lo sviluppo di nuove forme di offerta di turismo eco-sostenibile, quali i cammini, intesi come percorsi fruibili a piedi, in regime di pratica di attività escursionistica o di attività ricreativa e all'aria aperta.

CONSIDERATO che, in continuità con le attività già avviate negli anni precedenti, il Piano Turistico Annuale 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 423 del 28 giugno 2026, mira a consolidare i risultati ottenuti, prevedendo la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare i Cammini del Veneto, così da favorire l'evoluzione degli itinerari proposti dalle associazioni in veri e propri prodotti turistici, accessibili al mercato in modo sostenibile e sicuro, secondo le linee guida definite con la citata L.R. n. 4/2020.

DATO ATTO che con DGR n. 962 del 14 luglio 2020, la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del "Registro della Rete dei Cammini Veneti" (RCV), e con successiva Deliberazione n. 1261 del 1° settembre 2020, ha approvato le procedure e le modalità per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale, ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. n. 4/2020.

PRESO ATTO, inoltre, che con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 231 del 1° luglio 2025, si è provveduto all'attivazione del Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV), da ultimo aggiornato con decreto n.14635 del 13 giugno 2026;

RICHIAMATO l'art. 7 della Legge regionale n. 4/2020, il quale stabilisce che la Giunta regionale possa attuare - anche nell'ambito degli strumenti di programmazione e promozione turistica regionale e relative misure attuative di cui alla L.R. n. 11/2013 - iniziative di carattere regionale per la conoscenza e la valorizzazione dei cammini nonché riconoscere contributi ai soggetti gestori dei cammini per:

a. iniziative ed interventi di ricognizione ed individuazione, di segnalazione e manutenzione, ivi compresi quelli di ripristino di cammini turistici e per la realizzazione dei tracciati di collegamento fra cammini, in funzione della iscrizione al Registro della RCV;
b. iniziative per la conoscenza e fruibilità da parte dei turisti della RCV, in funzione dello sviluppo del turismo lento, con la promozione della vacanza a piedi.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1731 del 15 dicembre 2020, con la quale - in attuazione del sopra richiamato art. 7 L.R. 4/2020 - è stata affidata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA la gestione di bandi per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione degli interventi e delle iniziative di valorizzazione della Rete dei Cammini Veneti (RCV);

DATO ATTO che con la Deliberazione n. 1018 del 2 settembre 2025, la Giunta regionale ha approvato un Bando per

l'assegnazione di contributi regionali ai soggetti gestori dei cammini veneti per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di iniziative di promozione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2020;

CONSIDERATO che con la citata DGR n. 1018/2025 si è dato atto che la gestione del già menzionato Bando è in capo all'Agenzia Veneta per i Pagamenti-AVEPA, in virtù di quanto disposto con la DGR n. 1731 del 15 dicembre 2020, e che la dotazione finanziaria del Bando, pari a Euro 450.000,00, è stata trasferita alla medesima Agenzia con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 352 del 29 dicembre 2020;

DATO ATTO che, alla scadenza del termine per la presentazione del Bando, avvenuta in data 31 marzo 2026, l'Agenzia Veneta per i Pagamenti-AVEPA ha avviato l'istruttoria amministrativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del bando;

DATO ATTO che, inoltre, ai sensi di quanto previsto dallo stesso art. 10 del Bando, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 13754 del 19/05/2026 sono stati nominati i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione, incaricata di accertare la coerenza delle istanze di contributo con i contenuti e gli obiettivi del bando, di effettuare una valutazione tecnica sul contenuto dei progetti, di verificare la congruità delle spese e il rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 12 e di assegnare il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 11;

DATO che, in data 13 luglio 2026, in data 5 agosto 2026, in data 12 agosto 2026 e in data 2 settembre 2026, si è riunita la Commissione tecnica di valutazione, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale n. 13754 del 19/05/2026, per lo svolgimento dei compiti previsti dal citato art. 10, i cui esiti sono riportati nei verbali delle sedute, agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale;

RICHIAMATO il Decreto n. 16392 del 27 luglio 2026 della Direzione Turismo e Marketing territoriale con il quale, tenuto conto della complessità dell'attività istruttoria svolta dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, nonché dell'attività della Commissione Tecnica di Valutazione, è stata concessa una prima proroga al 30 settembre 2026 per l'adozione dei provvedimenti di approvazione delle graduatorie delle istanze ammissibili e finanziabili e degli elenchi di quelle inammissibili, sia della tipologia a) che della tipologia b), con assunzione dei relativi impegni di spesa;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 195190 del 4 agosto 2026 e con nota prot. n. 201340 del 3 settembre 2026 l'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA ha comunicato alla Direzione Turismo e Marketing territoriale gli esiti dell'istruttoria del Bando di cui alla DGR n. 1018/2025;

DATO ATTO che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1028 del 23 settembre 2026, ha approvato l'incremento della dotazione finanziaria del Bando in oggetto per l'importo di euro 50.000,00, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria delle istanze di contributo ammissibili per la Tipologia b) ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Bando, nonché, ad integrazione di quanto previsto dallo stesso, all'aumento della quota di contributo da destinare alle medesime istanze, fino ad esaurimento della medesima dotazione finanziaria così integrata;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva del Bando, già trasferita all'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 352 del 29 dicembre 2020 per l'importo di Euro 450.000,00, come integrata con la citata DGR n. 1028/2026, corrisponde a complessivi Euro 500.000,00 e che la medesima DGR 1028/2026 ha autorizzato, con decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, il trasferimento della somma di euro 50.000 a favore dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto disposto con la citata DGR 1028/2026, si rende necessario procedere a cura della Direzione Turismo e Marketing territoriale all'adozione degli atti contabili per il trasferimento all' Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA del predetto importo di euro 50.000,00, così da consentire alla stessa di concludere l'attività istruttoria con l'adozione dei provvedimenti di approvazione delle graduatorie delle istanze ammissibili e finanziabili e degli elenchi di quelle inammissibili, sia della Tipologia a) che della Tipologia b), con assunzione dei relativi impegni di spesa, sulla base della dotazione finanziaria come integrata con la medesima DGR 1028/2026;

DATO ATTO dell'impossibilità di completare le attività amministrative contabili sopra evidenziate entro la scadenza del termine del 30 settembre 2026, fissata con il precedente Decreto n. 16392 del 27 luglio 2026;

RITENUTO, pertanto, di procedere con la concessione di un'ulteriore proroga fino al 30 ottobre 2026 del termine previsto dall'art. 10 del Bando per consentire il completamento dell'attività istruttoria da parte dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA mediante l'adozione dei provvedimenti sopra indicati;

VISTA la legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 - "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1731 del 15 dicembre 2020 - Affidamento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dal predetto bando, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione approvata con DGR n. 1731/2020 e sottoscritta in data 28 dicembre 2020, successivamente prorogata al 31 dicembre 2026 e al 30 giugno 2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1261 del 1° settembre 2020 - Individuazione e approvazione delle

procedure e delle modalità per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 962 del 14 luglio 2020 "Istituzione del Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV) e definizione delle modalità e termini per l'iscrizione, l'aggiornamento e la pubblicizzazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale "Approvazione del bando di assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti". DGR n. 1731 del 15 dicembre 2020. Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4, art. 7.";

VISTA la Deliberazione n. 1028 del 23 settembre 2026: "Bando di assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1018 del 2 settembre 2025. Legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2020, art. 7. DGR n. 1731 del 15 dicembre 2020. Approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, alla luce di quanto disposto con Deliberazione n. 1028 del 23 settembre 2026, la proroga al 30 ottobre 2026 del termine di centoventi giorni, previsto dall'art. 10 del Bando approvato con DGR n. 1018 del 2 settembre 2025, per l'adozione, da parte del Dirigente dell'Area Tecnica Competitività Imprese dell' Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, dei provvedimenti di approvazione delle graduatorie delle istanze ammissibili e finanziabili e degli elenchi di quelle inammissibili, sia della Tipologia a) che della Tipologia b), con assunzione dei relativi impegni di spesa;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nelle pagine web relative al Bando in oggetto indicato del sito internet della Regione e del sito internet di AVEPA.

Stefano Sisto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 592569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 19106 del 29 settembre 2026

Autorità delegate per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). Legge regionale n. 12/2024, articolo 15. Regolamento regionale n. 4/2025, articolo 11. Aggiornamento dell'elenco di cui alla DGR n. 438 del 22 maggio 2025 a seguito dell'individuazione di nuovi soggetti delegati.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto fornisce l'aggiornamento dell'elenco delle Autorità delegate in materia di VINCA, riportate nella DGR n. 438/2025, in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 153 del 10 marzo 2026, n. 359 del 13 maggio 2026 e n. 675 del 30 giugno 2026.

Il Direttore

Premesso che:

- con la Legge regionale 27/05/2024, n. 12 recante *"Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)"*, pubblicata nel BURV n. 70 del 31/05/2024, è stato operato un riordino della normativa regionale in materia ambientale dando contestuale recepimento delle Linee Guida Nazionali in materia di Valutazione di Incidenza approvate con Intesa del 28/11/2019, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 05/06/2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, necessitato dagli impegni assunti rispetto all'EU Pilot 6730/14/ENVI *"Attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"*;
- l'articolo 15, comma 5, della Legge regionale n. 12/2024 prevede che le funzioni in materia di VINCA sono delegate dalla Regione a:
  a. Province, Città metropolitana di Venezia, Comuni e forme associative e di cooperazione tra Enti Locali, limitatamente ai piani, programmi, progetti, interventi e attività di loro competenza o comunque sottoposti a loro approvazione o autorizzazione, purché in possesso dei requisiti tecnico-scientifici necessari per il corretto assolvimento della procedura di VINCA;
  b. Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) e Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP) limitatamente a specifici siti della rete Natura 2000 correlati alle rispettive competenze ed individuati dalla Giunta regionale.
- l'articolo 15, comma 6, della L.R. n. 12/2024 prevede che in mancanza dei requisiti tecnico-scientifici in capo ai soggetti di cui alla lettera a), le funzioni in materia di VINCA sono esercitate dai gestori dei siti della Rete natura 2000 e dai gestori dei Parchi e delle Riserve naturali istituiti ai sensi della Legge regionale n. 40/1984;
- l'articolo 15, comma 8, della L.R. n. 12/2024 ha inoltre previsto forme di collaborazione per gli adempimenti in materia di VINCA con i soggetti competenti nelle aree parco e riserve di competenza statale e nelle aree tutelate come patrimonio UNESCO ricadenti nei siti della rete Natura 2000;
- al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 15 della Legge regionale n. 12/2024 in ordine all'assetto di competenze in materia di VINCA, la Giunta Regionale procede con apposita deliberazione all'identificazione delle autorità delegate.

Dato atto che:

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 22/04/2025 sono state identificate le seguenti autorità delegate, nonchè i relativi livelli di valutazione:
  - l'Unione Montana Agordina, l'Unione Montana Centro Cadore, l'Unione Montana Comelico, l'Unione Montana del Grappa, l'Unione Montana Pasubio - Piccole Dolomiti, limitatamente alla procedura di VINCA di valutazione preliminare (Livello I), rispetto ai siti della rete Natura 2000 presenti nel territorio di loro competenza (elencati nell'Allegato A della predetta deliberazione);
  - il Comune di Chioggia, il Comune di Verona, il Comune di Venezia, il Consiglio Bacino Brenta, l'Ente Parco Regionale Delta Po, l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, l'Ente Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi in qualità di Soggetti Gestori dei siti Natura 2000 e l'Ente Parco Regionale della Lessinia, l'Ente Parco Regionale Fiume Sile, l'AVISP in qualità di Soggetti

gestori dei Parchi e delle Riserve naturali istituiti ai sensi della Legge regionale n. 40/1984, rispetto ai siti della rete Natura 2000 a loro assegnati ovvero ricadenti nel territorio di competenza (elencati nell'Allegato B della predetta deliberazione);
    - ARPAV e AVISP per per i siti della rete Natura 2000 indicati nell'Allegato C della predetta deliberazione;
- le predette Autorità delegate svolgono la procedura di VINCA esclusivamente nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione o approvazione di competenza dell'Amministrazione comunale, rispetto ai quali la VINCA costituisce una fase istruttoria organica ed autonoma.

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 10 marzo 2026, l'Ente Parco Regionale Fiume Sile, già assegnatario delle funzioni amministrative in materia di VINCA, è stato individuato quale Soggetto gestore dei siti della rete Natura 2000 ricompresi nel territorio di competenza del Parco (ZSC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" ZSC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est e San Michele Vecchio", ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e Santa Cristina", ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e Ansa San Michele Vecchio");
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 359 del 13 maggio 2026, il Comune di Gazzo Veronese è stato individuato quale Soggetto gestore del sito della rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3210013 "Palude del Busatello" e, inoltre, allo stesso sono assegnate le funzioni in materia di VINCA ai sensi dell'articolo art. 15, comma 6 della L.R. n. 12/2024;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 30 giugno 2026, l'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque è stata individuata, ai sensi dell'articolo art. 15, comma 8 della L.R. n. 12/2024, quale autorità delegata in materia di VINCA per i procedimenti autorizzativi di progetti, interventi e attività ricadenti nell'area del sito UNESCO "Venezia e la sua laguna" e aventi un'incidenza nei confronti dei seguenti siti della rete Natura 2000: ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei", ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei", ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia", ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

Riscontrato che:

- a seguito della D.G.R. n. 359/2026, ARPAV non svolge più il ruolo di Autorità delegata per la VINCA per il sito ZSC/ZPS IT3210013 "Palude del Busatello";
- a seguito della D.G.R. n. 675/2026:
    - ARPAV non svolge più il ruolo di Autorità delegata per la VINCA per i siti ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia", ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";
    - AVISP non svolge più il ruolo di Autorità delegata per la VINCA per il sito ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";
    - il Comune di Venezia svolge il ruolo di Autorità delegata per la VINCA per il sito ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei" solamente nell'ambito delle procedure amministrative di competenza.

Dato atto che, con le predette deliberazioni di Giunta Regionale n. 359/2026 e n. 675/2026, il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso è incaricato ad aggiornare con proprio atto l'elenco delle Autorità delegate secondo lo schema adottato con la D.G.R. n. 438/2025 e a pubblicarlo nelle pagine web istituzionali in materia di VINCA.

Riscontrato che l'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque corrisponde a una tipologia di soggetti delegati ulteriore rispetto a quelli elencati nella D.G.R. n. 438/2025.

Dato che l'elenco delle Autorità delegate, aggiornato secondo quanto anzidetto, risulta così articolato:

- l'**allegato A** comprende i soggetti di cui all'articolo art. 15, comma 5, lettera a) della L.R. n. 12/2024, corrispondenti alle forme associative e di cooperazione tra enti locali;

- l'**allegato B** comprende i soggetti di cui all'articolo art. 15, comma 5, lettera b) della L.R. n. 12/2024, corrispondenti ad AVISP e ARPAV;

- l'**allegato C** comprende i soggetti di cui all'articolo art. 15, comma 6 della L.R. n. 12/2024, corrispondenti ai Soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000 e ai Soggetti gestori dei parchi e delle riserve naturali istituiti ai sensi della L.R. n. 40/1984;

- l'**allegato D** comprende i soggetti di cui all'articolo art. 15, comma 8 della L.R. n. 12/2024, corrispondenti ai soggetti interessati da aree parco e riserve di competenza statale nonché da aree tutelate come patrimonio UNESCO ricadenti nei siti della rete Natura 2000;

Dato atto altresì che:

- l'allegato A riporta le Unioni Montane già elencate nella D.G.R. n. 438/2025;

- l'allegato B riporta l'aggiornamento degli specifici siti della rete Natura 2000 assegnati ad AVISP e ARPAV, sulla base delle DD.G.R. n. 359/2026 e n. 675/2026;
- l'allegato C riporta l'aggiornamento dei Soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000, con riferimento al Comune di Gazzo Veronese e all'Ente Parco Regionale Fiume Sile, e la conseguente integrazione dei siti sulla base della D.G.R. n. 359/2026;
- l'allegato D riporta l'elenco dei siti della rete Natura 2000 assegnati all'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque, sulla base della D.G.R. n. 675/2026.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO l'articolo 15 della Legge regionale 27/05/2024, n. 12 recante *"Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)",* pubblicata nel BURV n. 70 del 31/05/2024;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n. 438/2025, n. 153/2026, n. 359/2026 e n. 675/2026.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiornare, sulla base delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 153/2026, n. 359/2026 e n. 675/2026, l'elenco delle Autorità delegate e così articolato:
    a. **allegato A** comprende i soggetti di cui all'articolo art. 15, comma 5, lettera a) della L.R. n. 12/2024, corrispondenti alle forme associative e di cooperazione tra enti locali;
    b. **allegato B** comprende i soggetti di cui all'articolo art. 15, comma 5, lettera b) della L.R. n. 12/2024, corrispondenti ad AVISP e ARPAV;
    c. **allegato C** comprende i soggetti di cui all'articolo art. 15, comma 6 della L.R. n. 12/2024, corrispondenti ai Soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000 e ai Soggetti gestori dei parchi e delle riserve naturali istituiti ai sensi della L.R. n. 40/1984;
    d. **allegato D** comprende i soggetti di cui all'articolo art. 15, comma 8 della L.R. n. 12/2024, corrispondenti ai soggetti interessati da aree parco e riserve di competenza statale nonché da aree tutelate come patrimonio UNESCO ricadenti nei siti della rete Natura 2000;
3. di dare atto che l'elenco aggiornato delle Autorità delegate è pubblicato nelle pagine web istituzionali in materia di VINCA ed è reperibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/autorita-delegate;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Cesare Lanna

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19106 **del** 29/09/2026 pag. 1 di 1

Forme associative e di cooperazione tra enti locali – Unioni Montane
(L.R. 12/2024, art. 15, comma 5, lettera a)

Codice Sito	Denominazione Sito	Unione Montana	Atto di delega
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	Pasubio - Piccole Dolomiti#	D.G.R. n. 438/2025
IT3220008	Buso della rana	Pasubio - Piccole Dolomiti	D.G.R. n. 438/2025
IT3220039	Biotopo "Le Poscole"	Pasubio - Piccole Dolomiti§	D.G.R. n. 438/2025
IT3230003	Gruppo del Sella	Agordina	D.G.R. n. 438/2025
IT3230005	Gruppo Marmolada	Agordina	D.G.R. n. 438/2025
IT3230006	Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna'	Comelico	D.G.R. n. 438/2025
IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	Agordina*	D.G.R. n. 438/2025
IT3230019	Lago di Misurina	Centro Cadore	D.G.R. n. 438/2025
IT3230022	Massiccio del Grappa	del Grappa*	D.G.R. n. 438/2025
IT3230031	Val Tovanella Bosconero	Centro Cadore*	D.G.R. n. 438/2025
IT3230043	Pale di San Martino: Focobon, Pape - San Lucano, Agner - Croda Granda	Agordina	D.G.R. n. 438/2025
IT3230060	Torbiere di Danta	Comelico	D.G.R. n. 438/2025
IT3230063	Torbiere di Lac Torond	Agordina	D.G.R. n. 438/2025
IT3230078	Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico	Centro Cadore	D.G.R. n. 438/2025
		Comelico	D.G.R. n. 438/2025
IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	Centro Cadore*	D.G.R. n. 438/2025
IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	Centro Cadore*	D.G.R. n. 438/2025
IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	Agordina*	D.G.R. n. 438/2025
IT3230085	Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	Centro Cadore	D.G.R. n. 438/2025
		Comelico	D.G.R. n. 438/2025
IT3230086	Col di Lana - Settsas - Cherz	Agordina	D.G.R. n. 438/2025
IT3230088	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	del Grappa§	D.G.R. n. 438/2025
IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	Centro Cadore*	D.G.R. n. 438/2025
		Comelico*	D.G.R. n. 438/2025
IT3240002	Colli Asolani	del Grappa*	D.G.R. n. 438/2025
IT3240025	Campazzi di Onigo	del Grappa*	D.G.R. n. 438/2025
IT3240034	Garzaia di Pederobba	del Grappa§	D.G.R. n. 438/2025
IT3240035	Settolo Basso	del Grappa§	D.G.R. n. 438/2025

#Per le porzioni di sito non ricadenti all'interno del territorio dell'Unione Montana, la valutazione preliminare (Livello I) è effettuata dall'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP) ad eccezione delle parti di sito appartenenti al Parco regionale della Lessinia.

§ Per le porzioni di sito non ricadenti all'interno del territorio dell'Unione Montana, la valutazione preliminare (Livello I) è effettuata dall'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV).

* Per le porzioni di sito non ricadenti all'interno del territorio dell'Unione Montana, la valutazione preliminare (Livello I) è effettuata dall'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP).

Firma LANNA CESARE
Data 29-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19106 **del** 29/09/2026 pag. 1 di 5

Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura"
(L.R. 12/2024, art. 15, comma 5, lettera b)

Codice Sito	Denominazione Sito	Gruppo Tipologico
IT3210004	Monte Luppia e P.ta San Vigilio	1B
IT3210007	Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca di Garda	1B
IT3210021	Monte Pastello	1B
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	1B
IT3210041	Monte Baldo Est	1B
IT3220002	Granezza	1B
IT3220036	Altopiano dei Sette Comuni	1B
IT3220037	Colli Berici	2
IT3230003	Gruppo del Sella	1A
IT3230005	Gruppo Marmolada	1A
IT3230006	Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà	1A
IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	1A
IT3230022	Massiccio del Grappa	1B
IT3230025	Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor	1B
IT3230026	Passo di San Boldo	1B
IT3230027	Monte Dolada Versante S.E.	1B
IT3230031	Val Tovanella Bosconero	1A
IT3230035	Valli del Cismon - Vanoi: Monte Coppolo	1B
IT3230043	Pale di San Martino: Focobon, Pape - San Lucano, Agner - Croda Granda	1A
IT3230078	Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico	1A
IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	1A
IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	1A
IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	1A
IT3230085	Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	1A
IT3230086	Col di Lana - Settsas - Cherz	1A
IT3230087	Versante Sud delle Dolomiti Feltrine	1A
IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	1A
IT3230090	Cima Campo - Monte Celado	1B
IT3240002	Colli Asolani	2
IT3240003	Monte Cesen	1B
IT3240004	Montello	2
IT3240006	Bosco di Basalghelle	4
IT3240008	Bosco di Cessalto	4
IT3240015	Palù del Quartiere del Piave	3C
IT3240016	Bosco di Gaiarine	4
IT3240017	Bosco di Cavalier	4
IT3240024	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	1B
IT3240025	Campazzi di Onigo	3C
IT3240026	Prai di Castello di Godego	3C
IT3250006	Bosco di Lison	4
IT3250013	Laguna del Mort e Pinete di Eraclea	5B

Codice Sito	Denominazione Sito	Gruppo Tipologico
IT3250022	Bosco Zacchi	4
IT3250033	Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento	5A
IT3250034	Dune residue del Bacucco	5B
IT3250040	Foce del Tagliamento	5A
IT3250041	Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione	5A
IT3250042	Valli Zignago - Perera - Franchetti - Nova	5A

Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)
(L.R. 12/2024, art. 15, comma 5, lettera b)

Codice Sito	Denominazione Sito	Gruppo Tipologico
IT3210003	Laghetto del Frassino	3C
IT3210008	Fontanili di Povegliano	3C
IT3210014	Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese	3C
IT3210015	Palude di Pellegrina	3C
IT3210016	Palude del Brusà - Le Vallette	3C
IT3210018	Basso Garda	3C
IT3210019	Sguazzo di Rivalunga	3C
IT3210042	Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	3B
IT3210043	Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	3B
IT3220005	Ex Cave di Casale - Vicenza	3C
IT3220007	Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa	3A
IT3220008	Buso della rana	3C
IT3220013	Bosco di Dueville	3B
IT3220038	Torrente Valdiezza	3B
IT3220039	Biotopo "Le Poscole"	3B
IT3220040	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	3B
IT3230019	Lago di Misurina	1C
IT3230032	Lago di Busche - Vincheto di Cellarda - Fontane	3A
IT3230042	Torbiera di Lipoi	1C
IT3230044	Fontane di Nogarè	1C
IT3230045	Torbiera di Antole	1C
IT3230047	Lago di Santa Croce	1C
IT3230060	Torbiere di Danta	1C*
IT3230063	Torbiere di Lac Torond	1C
IT3230067	Aree palustri di Melere - Monte Gal e boschi di Col d'Ongia	1C
IT3230068	Valpiana - Valmorel (Aree palustri)	1C
IT3230088	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	3A
IT3240005	Perdonanze e corso del Monticano	2
IT3240012	Fontane Bianche di Lancenigo	3C
IT3240013	Ambito Fluviale del Livenza	3B
IT3240014	Laghi di Revine	3C
IT3240023	Grave del Piave	3A
IT3240029	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	3B
IT3240030	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia	3A
IT3240032	Fiume Meschio	3B
IT3240033	Fiumi Meolo e Vallio	3B
IT3240034	Garzaia di Pederobba	3A
IT3240035	Settolo Basso	3A
IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	3C
IT3250012	Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore	3B
IT3250016	Cave di Gaggio	3C

Codice Sito	Denominazione Sito	Gruppo Tipologico
IT3250017	Cave di Noale	3C
IT3250021	Ex Cave di Martellago	3C
IT3250043	Garzaia della tenuta "Civrana"	3C
IT3250044	Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore	3B
IT3250045	Palude le Marice - Cavarzere	3C
IT3250048	Tegnue di Porto Falconera	6
IT3260001	Palude di Onara	3B
IT3260020	Le Vallette	3C
IT3260021	Bacino Val Grande - Lavacci	3B
IT3260022	Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo	3B
IT3260023	Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga	3B
IT3270007	Gorghi di Trecenta	3C
IT3270025	Adriatico Settentrionale Veneto - Delta del Po	6

*La procedura di VINCA è effettuata dall'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP) laddove l'istanza sia caratterizzata da interferenze che coinvolgono territori esterni al Sito in argomento (appartenenti al Sito IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico")

Associazione categorie tipologiche dei siti della rete Natura 2000 rispetto le competenze delle agenzie regionali AVISP e ARPAV ai fini dell'attribuzione della delega in materia di VINCA

Categoria Tipologica		***Sottocategoria Tipologica***		***Competenze Agenzia***
1	Aree alpine e prealpine	1A	Area dolomitica e rilievi interni	AVISP
		1B	Area prealpina	AVISP
		1C	Aree umide alpine e prealpine	ARPAV
2	Rilievi collinari notevoli			AVISP
3	Corsi d'acqua e zone umide d'acqua dolce	3A	Ambiti fluviali a regime torrentizio e alveo disperdente	ARPAV
		3B	Risorgive, corsi arginati e reticolo idrografico minore	ARPAV
		3C	Zone umide e loro pertinenze: fontanili e laghi eutrofici	ARPAV
4	Querceti misti planiziali			AVISP
5	Aree della fascia litoranea	5A	Ecosistemi di transizione-lagune, casse di colmata, aree vallive e foci	ARPAV
		5B	Biotopi litoranei e sistemi dunali	AVISP
6	Aree marine			ARPAV

Firma LANNA CESARE
Data 29-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 19106 **del** 29/09/2026 pag. 1 di 3

Soggetto gestore dei siti Natura 2000 e Soggetto gestore dei Parchi e Riserve naturali istituiti ai sensi della L.R. 40/1984

(L.R. 12/2024, art. 15, comma 6)

Codice Sito	Denominazione Sito	Soggetto Gestore	Atto di delega
IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	Parco Regionale della Lessinia	D.G.R. n. 438/2025
IT3210006	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora	Parco Regionale della Lessinia	D.G.R. n. 438/2025
IT3210012	Val Galina e Progno Borago	Comune di Verona	D.G.R. n. 438/2025
IT3210013	Palude del Busatello	Comune di Gazzo Veronese	D.G.R. n. 359/2026
IT3210039	Monte Baldo Ovest	AVISP	D.G.R. n. 438/2025
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	Parco Regionale della Lessinia*	D.G.R. n. 438/2025
IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	Parco Regionale Dolomiti d'Ampezzo	D.G.R. n. 438/2025
IT3230077	Foresta del Cansiglio	AVISP	D.G.R. n. 438/2025
IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	D.G.R. n. 438/2025
IT3240011	Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina	Parco Regionale Fiume Sile	D.G.R. n. 438/2025
IT3240019	Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio	Parco Regionale Fiume Sile	D.G.R. n. 438/2025
IT3240028	Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest	Parco Regionale Fiume Sile	D.G.R. n. 438/2025
IT3240031	Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	Parco Regionale Fiume Sile	D.G.R. n. 438/2025
IT3250010	Bosco di Carpenedo	Comune di Venezia	D.G.R. n. 438/2025
IT3250023	Lido di Venezia: biotopi litoranei	Comune di Venezia	D.G.R. n. 438/2025
IT3250032	Bosco Nordio	AVISP	D.G.R. n. 438/2025
IT3250047	Tegnue di Chioggia	Comune di Chioggia	D.G.R. n. 438/2025
IT3260017	Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco	Parco Regionale dei Colli Euganei	D.G.R. n. 438/2025
IT3260018	Grave e Zone umide della Brenta	Consiglio Bacino Brenta	D.G.R. n. 438/2025
IT3270003	Dune di Donada e Contarina	Parco Regionale Delta del Po	D.G.R. n. 438/2025
IT3270004	Dune di Rosolina e Volto	Parco Regionale Delta del Po	D.G.R. n. 438/2025
IT3270005	Dune Fossili di Ariano Polesine	Parco Regionale Delta del Po	D.G.R. n. 438/2025
IT3270006	Rotta di S. Martino	Parco Regionale Delta del Po	D.G.R. n. 438/2025
IT3270017	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto	Parco Regionale Delta del Po	D.G.R. n. 438/2025
IT3270022	Golena di Bergantino	Parco Regionale Delta del Po	D.G.R. n. 438/2025
IT3270023	Delta del Po	Parco Regionale Delta del Po	D.G.R. n. 438/2025
IT3270024	Vallona di Loreo	Parco Regionale Delta del Po	D.G.R. n. 438/2025

*Per le porzioni di sito non ricadenti all'interno del territorio del parco regionale, l'esercizio delle funzioni in materia di VINCA è assegnato alle Autorità delegate designate. L'Unione Montana Pasubio – Piccole Dolomiti nell'esercizio delle funzioni connesse alle forme associative e di cooperazione tra enti locali, limitatamente

alla valutazione preliminare (Livello I); l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP) per le rimanenti parti.

Soggetto Gestore del Sito Natura 2000	Atto di riferimento
Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	D.G.R. n. 2787/2008
Comune di Venezia	D.G.R. n. 929/2020
Parco Regionale Delta Po	D.G.R. n. 1636/2020
Comune di Verona	D.G.R. n. 754/2022
Comune di Chioggia	D.G.R. n. 566/2023
Consiglio Bacino Brenta	D.G.R. 965/2023
Parco Regionale dei Colli Euganei	D.G.R. n. 400/2024
Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo	D.G.R. n. 400/2024
Parco Regionale Fiume Sile	D.G.R. n. 153/2026
Comune di Gazzo Veronese	D.G.R. n. 359/2026

Firma LANNA CESARE
Data 29-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D **al Decreto n.** 19106 **del** 29/09/2026 pag. 1 di 1

Soggetti interessati da aree parco e riserve di competenza statale nonché da aree tutelate come patrimonio UNESCO ricadenti nei siti della rete Natura 2000
(L.R. 12/2024, art. 15, comma 8)

Codice Sito	Denominazione Sito	Soggetto	Atto di delega
IT3250023*	Lido di Venezia: biotopi litoranei*	Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque	D.G.R. n. 675/2026
IT3250003	Penisola del Cavallino: biotopi litoranei	Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque	D.G.R. n. 675/2026
IT3250030	Laguna medio-inferiore di Venezia	Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque	D.G.R. n. 675/2026
IT3250031	Laguna superiore di Venezia	Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque	D.G.R. n. 675/2026
IT3250046	Laguna di Venezia	Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque	D.G.R. n. 675/2026

*La procedura di VINCA è effettuata dal Comune di Venezia esclusivamente nell'ambito delle procedure amministrative di competenza del medesimo ente, in quanto Soggetto Gestore del Sito (DGR n. 929/2020)

Firma LANNA CESARE
Data 29-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 592587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 94 del 29 settembre 2026

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione, di un evento fieristico per la promozione del commercio equo e solidale prevista dall'art. 8 della L.R. 22 gennaio 2010, n. 6. DGR n. 1020 del 16 settembre 2026: "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21". Azione 1) Interventi a supporto del commercio equo e solidale. L.R. 22 gennaio 2010, n. 6.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dal "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026. L.R. 21 giugno 2018, n. 21" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1020 del 16 settembre 2026, si approvano il Bando e la relativa modulistica per la realizzazione nel corso dell'anno 2026 di un evento fieristico finalizzato alla promozione e vendita dei prodotti del commercio equo e solidale.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1000 del 15 settembre 2026 la Giunta regionale ha approvato il *Piano triennale 2026-2028 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile* di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTA la Deliberazione n. 1020 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il *Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026* di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21, art.3, destinando, come evidenziato all'Azione 1) Azioni prioritarie di programmazione nel triennio 2026-2028 degli interventi di sostegno al commercio equo e solidale, lo stanziamento di Euro 25.000,00 disponibile sul capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6)" del Bilancio di previsione 2026-2028 al sostegno di una manifestazione finalizzata alla promozione dei prodotti del commercio equo e solidale;

DATO ATTO che per la finalità sopra indicata, la citata Deliberazione incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando e la modulistica per la presentazione delle richieste da parte degli enti iscritti nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;

RILEVATO pertanto che si rende necessario provvedere alla approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione, nel corso dell'anno 2026, di una manifestazione finalizzata alla promozione dei prodotti del commercio equo e solidale di cui all'**Allegato A "Iniziativa fieristica (art. 8 della L.R. 6/2010) – Bando Anno 2026"**, prevendendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale della Regione;

CONSIDERATO che, unitamente al Bando si rende necessario provvedere anche all'approvazione della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per l'iniziativa in parola di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2026"** e **Allegato C "Piano economico-finanziario – Anno 2026"**, del modello di lettera di partenariato per l'adesione dei partner al progetto di cui all'**Allegato D "Lettera di partenariato",** del modulo per la dichiarazione sul rispetto della Regola "De Minimis" di cui all'**Allegato E "Dichiarazione De Minimis"** e del Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato F "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di diffusione del commercio equo e solidale è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 22 gennaio 2010, n. 6;

VISTA la DGR n. 1000 del 15 settembre 2026;

VISTA la DGR n. 1020 del 16 settembre 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 1020 del 16 settembre 2026, i seguenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    1. **Allegato A "Iniziativa fieristica (art. 8 della L.R. 6/2010) - Bando Anno 2026"**;
    2. **Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2026"**;
    3. **Allegato C "Piano economico-finanziario - Anno 2026"**;
    4. **Allegato D "Lettera di partenariato"**;
    5. **Allegato E "Dichiarazione De Minimis"**;
    6. **Allegato F "Dichiarazione L. R. n. 16/2018"**;

3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione dei progetti di cui al precedente punto 2. è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii.;

5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 94 del 29/09/2026 pag. 1/10

BANDO

Iniziativa fieristica (art. 8 della L.R. 6/2010)

Anno 2026

Il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale

VISTO l'art. 8, comma 1 della Legge regionale n. 6/2010 "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale" che prevede che *"La Giunta regionale promuove e sostiene annualmente, con specifici contributi, una fiera organizzata in collaborazione con le organizzazioni iscritte nell'elenco regionale previsto dall'articolo 4 per la promozione e la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale";*

VISTA la Deliberazione n. 1000 del 15 settembre 2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il *Piano triennale 2026-2028 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile* di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21 e che prevede come evidenziato all'Azione 1) Azioni prioritarie di programmazione nel triennio 2026-2028 degli interventi di sostegno al commercio equo e solidale del punto 2) "Il commercio equo e solidale" del medesimo, l'organizzazione e la realizzazione di un evento fieristico di promozione del commercio equo e solidale;

VISTA la Deliberazione n. 1020 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il *Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026* di cui all'art.3 della L.R. 21 giugno 2018, n. 21, dando incarico al Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di provvedere con propri atti all'approvazione del Bando per il sostegno di una manifestazione finalizzata alla promozione dei prodotti del commercio equo e solidale e la relativa modulistica;

VISTA la Deliberazione n. 1507 del 8 giugno 2010 con la quale la Giunta regionale, nell'istituire l'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, ne ha definito i requisiti e le modalità di iscrizione;

rende noto

I. Stanziamento

Per il finanziamento dell'iniziativa fieristica finalizzata alla promozione dei prodotti del commercio equo e solidale è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 25.000,00, a valere sul capitolo 101493 denominato "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6)" del Bilancio di previsione 2026-2028.

II. Requisiti di ammissibilità

A) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila):

Il soggetto capofila deve, ***a pena d'inammissibilità***, essere iscritto alla data di pubblicazione del presente bando nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, come previsto dall'art. 6, comma 2 della L.R. n. 6/2010.

L'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 6/2010, attesta la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti che si considerano quindi già acquisiti dal richiedente:

- non perseguire attività di lucro;
- essere organizzati in forma collettiva ed essere in possesso di statuto che sancisce un ordinamento a base democratica;
- operare in forma stabile nel territorio regionale da almeno tre anni.

Conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali: i soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".

"Regime de minimis": il rispetto dei limiti del Regolamento "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 2831/2023, deve essere garantito per ogni soggetto beneficiario di contributo appartenente al partenariato di cui alla successiva lettera B), n. 2).

B) Contenuti dell'iniziativa progettuale

Il progetto della Fiera del commercio equo e solidale dovrà essere articolato in una serie di laboratori, incontri, workshop e spettacoli volti alla sensibilizzazione del tema del commercio equo solidale sul territorio regionale, rafforzando altresì la rete dei soggetti attivi nel settore e coinvolgendo le giovani generazioni.

Nello specifico rientrano nelle seguenti tipologie, previste dall'articolo 6 della L.R. n. 6/2010:

- iniziative divulgative e di sensibilizzazione volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo affinché prendano in esame non solo il prodotto, ma anche gli effetti sociali ed ambientali derivanti dalla sua produzione e commercializzazione;
- iniziative di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia rilasciato dagli enti affiliati a Fairtrade Labelling Organizations International (FLO);
- iniziative nel campo della cooperazione a sostegno e sviluppo della rete dei produttori dei prodotti del commercio equo e solidale;

Sarà presa in considerazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi la formale istituzione di minimo una o più giornate, anche non consecutive, dedicate a livello regionale a favore del commercio equo e solidale, al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione.

Coinvolgimento territoriale: le varie iniziative previste dall'evento devono essere presentate in forma associata con i seguenti soggetti:

- un ente capofila iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. n. 6/2010, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
- soggetti pubblici;
- soggetti partner iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale;
- altri soggetti privati no profit;
- organismi e associazioni;

- esercizi commerciali e soggetti profit;
- istituti scolastici;
- associazioni giovanili;

Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente.

1) *numero delle iniziative:* ogni soggetto capofila potrà presentare una sola domanda di finanziamento;

2) *avvio e durata dell'evento:* l'evento dovrà realizzarsi nell'anno 2026, avere una durata minima di n. 1 giornata e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2026, salvo proroghe. Entro due mesi dalla conclusione dell'evento dovrà avvenire la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione della spesa;

3) *documenti da allegare*: il soggetto capofila ***ha l'obbligo*** di allegare alla domanda di contributo pubblico, pena la non ammissibilità della stessa, i modelli previsti agli Allegati D "Lettera di partenariato", Allegato E dichiarazione "Regime de minimis" e Allegato F "dichiarazione L.R. n. 16/2018", allegati al presente Bando.

   Con riferimento all'Allegato E, il soggetto capofila deve allegare, unitamente alla dichiarazione relativa alla propria posizione, anche le dichiarazioni relative ai soggetti controllati/controllanti, con i quali sussiste una relazione che dà luogo alla nozione di impresa unica (cfr. nota 1, pagina 7 del presente bando). Deve inoltre presentare le dichiarazioni relative a ciascun soggetto partner, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti legali.

   Andranno altresì allegate la Scheda dati anagrafici e la Scheda posizione fiscale reperibili al link seguente:

   https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/equo-e-solidale

III. Criteri di valutazione dei progetti

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- chiarezza/coerenza nella correlazione tra obiettivi, attività e risultati attesi;
- congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate;
- partenariato inteso come tipologia di soggetti coinvolti nelle varie iniziative previste dall'evento;
- attività di comunicazione e divulgazione dell'evento fieristico, che contribuiscono anche alla diffusione dei valori e delle finalità della L.R. n. 6/2010;
- esperienza in eventi fieristici nell'ambito del commercio equo solidale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PER L'EVENTO FIERISTICO

PREVISTO DALL'ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/2010

QUALITA' DEL PROGETTO

(OBIETTIVI>ATTIVITA'>RISULTATI>BENEFICIARI) (0-25 pt.)

1. **Completezza e coerenza del Progetto (0-15 pt.)**

   Chiarezza/coerenza nella correlazione tra obiettivi, attività e risultati attesi relativamente alle iniziative volte alla sensibilizzazione del tema del commercio equo solidale sul territorio regionale,

al potenziamento della rete dei soggetti attivi nel settore e al coinvolgimento delle giovani generazioni.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	15
Molto buono	12
Buono	10
Discreto	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

2. **Formale istituzione di una o più giornate a livello regionale (0 – 5 pt.)**

Previsione di una o più giornate a favore del commercio equo e solidale, al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione su tutto il territorio regionale.

NUMERO GIORNATE	PUNTEGGIO
più di n.2 giornate	5
n. 2 giornate	3
n. 1 giornata	1

3. **Copertura finanziaria del partenariato progettuale (capofila + partner + altri contributi) (0-5 pt.)**

% COPERTURA	PUNTEGGIO
Maggiore di 60%	5
Maggiore di 55% e Minore/Uguale al 60%	4
Maggiore di 50% e Minore/Uguale al 55%	2
Uguale al 50%	0

COINVOLGIMENTO TERRITORIALE (0-20 pt.)

1. **Eterogeneità dei soggetti coinvolti (0-10 pt.)**
Tipologia di soggetti coinvolti nelle varie iniziative previste dall'evento (soggetti pubblici, privati no profit, organismi, associazioni, esercizi commerciali, mondo profit, scuole, associazioni giovanili, ecc)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	8
Discreto	6
Sufficiente	3
Insufficiente	0

2. **Divulgazione e Comunicazione sul territorio (0-10 pt.)**
Attività di comunicazione e divulgazione dell'evento fieristico, che contribuiscono anche alla diffusione dei valori e delle finalità della L.R. 6/2010

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	8
Discreto	6
Sufficiente	3
Insufficiente	0

ESPERIENZA IN EVENTI FIERISTICI NELL'AMBITO DEL COMMERCIO EQUO SOLIDALE (0-5 pt.)

NUMERO EVENTI	PUNTEGGIO
Oltre 3	5
3	3
2	2
1	1
Nessuno	0

TOTALE: 50 PUNTI

IV. Piano economico - finanziario del progetto

Durante la fase istruttoria, la Commissione tecnica interna all'U.O. Cooperazione internazionale procederà anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

1) ***Spese non ammissibili****:*

- debiti e interessi passivi sui debiti;
- costi per garanzie bancarie;
- spese di acquisto di immobili o terreni;
- spese di acquisto di beni strumentali durevoli (attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche, arredamenti).
- spese non inerenti o correlate all'attività fieristica;
- spese antecedenti il 01 gennaio 2026.

2) *Macrovoce di spesa* "***risorse umane***" si articola in:

a) personale interno (che include docenti interni e personale amministrativo);

b) esperti/consulenti/docenti esterni.

I costi relativi a questa macrovoce includono anche gli eventuali costi di vitto e alloggio sia di personale retribuito sia di personale volontario.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

La somma dei costi relativi a "risorse umane" non potrà essere *superiore al **20%*** del contributo regionale richiesto.

3) *Macrovoce di spesa "**acquisto di beni**"*: saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali ed esclusive per la compiuta realizzazione dell'iniziativa fieristica.

4) *Macrovoce di spesa "**fornitura di servizi**"*: in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce "Risorse umane" (esperti/consulenti).

   Include i costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali", "spese per tipografia", "affitto spazi pubblicitari" e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative.

5) *Macrovoce di spesa* "**viaggi/trasporti**": include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni, tra cui assicurazione mezzo di trasporto, spese per carburante, schede parcheggio (le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00). In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Tale macrovoce di spesa è considerata ammissibile entro un importo non superiore al **10%** del costo totale del progetto.

6) *Macrovoce di spesa "**spese amministrative documentate**"*: debbono riferirsi specificatamente alla realizzazione dell'attività di progetto, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente (es: spese di gestione di progetto, spese amministrative di progetto). Non sono ivi comprese le spese per le utenze.

Le *Macrovoci di spesa da* 2) a 6) rappresentano i **costi diretti** di progetto.

7) *Macrovoce di spesa "**spese generali non documentabili**"*: ammesse entro un importo massimo del **10%** del totale dei costi diretti. Può essere compresa anche l'eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, riscaldamento, ecc.).

La *Macrovoce di spesa 7)* rappresenta i **costi indiretti** di progetto. Tali spese sono riconosciute entro il limite sopra indicate e non necessitano di documentazione probatoria in fase di rendicontazione alla Regione.

Il costo totale di progetto è definito dalla somma dei costi diretti ammissibili e dei costi indiretti.

In ogni caso saranno ritenute *ammissibili* solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa fieristica per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner nelle fasi di implementazione e sino alla conclusione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA. Si ricorda, inoltre, che per il rispetto del requisito dell'assenza di finalità di lucro richiesto sia per il soggetto capofila sia per i partner, non saranno ritenute ammissibili le spese per servizi resi dai citati soggetti.

V. Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata con decreto del Direttore della Struttura regionale competente entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

VI. Contributo concedibile e regime "de minimis"

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% *dei costi preventivati, considerati ammissibili*. Nel caso il totale dei costi preventivati superasse € 50.000,00, il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 25.000,00.

Il contributo pubblico concesso dovrà essere utilizzato dal soggetto beneficiario esclusivamente per la realizzazione del progetto approvato.

Il contributo pubblico di cui al presente bando viene concesso in regime di "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 15 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 (GUUE del 15 dicembre 2023, serie L). A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti concedibili ad un'impresa unica[1] non deve superare il massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il presente contributo pubblico regionale non è cumulabile con altri contributi pubblici per le stesse tipologie di spese.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

La Struttura regionale effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate ai fini dell'ottenimento dei contributi, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. n. 1266 del 03.09.2019".

VII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

Il soggetto beneficiario del contributo pubblico dovrà comunicare l'avvio dell'attività entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del contributo regionale, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso.

Il contributo pubblico regionale verrà erogato in una unica soluzione, quale *saldo del contributo medesimo*, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di quanto di seguito indicato:

a) **relazione finale** sull'attività svolta;

b) **rendiconto finanziario**, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dagli uffici della Struttura regionale competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento. Per essere considerati ammissibili i costi devono essere sostenuti solo se specificamente necessari alla realizzazione dell'iniziativa fieristica e nel periodo temporale di durata dell'iniziativa e comunque entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) **dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà** – resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, su modulistica fornita dalla Regione;

---

[1] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2. del Regolamento (UE) n. 2831/2023 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle relazioni di cui alla presente nota. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (comma 8, art. 3), tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (comma 9, art. 3), l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

[2] È **obbligatorio** contattare preventivamente la competente UO Comunicazione e informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

d) **documentazione fotografica o video dell'iniziativa fieristica;**

e) **avvisi, manifesti o altro materiale informativo,** relativi all'iniziativa fieristica finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale[2] ;

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di un importo pari al totale dei costi preventivati, considerati ammissibili. Le spese relative ai costi sostenuti devono essere pagate durante il periodo di implementazione del progetto e comunque entro il termine di presentazione del rendiconto. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda.

Si procederà alla revoca del contributo pubblico nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente e idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Struttura regionale competente di cui al successivo punto VIII.

VIII. Variazioni al progetto

Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria nella fase attuativa del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e motivata e dovrà essere autorizzata, in seguito a valutazione, da parte della Struttura regionale competente. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

a *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente giustificata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (c.d. proroga);

b *attività e/o previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o di budget;

c *partenariato:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento.

IX. Presentazione della domanda di contributo

a) *Modulo di domanda*: tutte le richieste di contributo pubblico dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto - portale "bandi avvisi e concorsi" https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1. Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer).

b) *Sottoscrizione:* la domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario, fatte salve le ipotesi di firma digitale elettronica.

c) *Marca da bollo*: Le richieste di contributo pubblico dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D. Lgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale nelle seguenti modalità:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- mediate versamento eseguito con il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione;
- il proponente può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

d) Presentazione: le richieste di contributo pubblico dovranno essere indirizzate alla Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia e presentate obbligatoriamente all'indirizzo di posta elettronica certificata **relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it** nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto. Si evidenzia che, al fine di evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf, pdf/A.

e) *Scadenza*: le richieste di contributo pubblico dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il giorno. In caso di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo (primo giorno feriale utile).

Oggetto: al fine dell'identificazione del bando di riferimento sull'oggetto della mail inviata tramite pec dovrà essere apposta la dicitura: "Iniziativa fieristica (art. 8 della L.R. 6/2010) – Anno 2026". Nel corpo del testo della e-mail dovrà essere indicata Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;

f) *Allegati*: alla domanda di contributo pubblico dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il documento di identità del soggetto che sottoscrive la domanda e le lettere di collaborazione di tutti i partner di progetto.
Inoltre, vanno trasmessi i previsti allegati citati dal Bando, nonché la scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale reperibili al seguente link:
https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/equo-e-solidale

X. Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,

e-mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.ite pec dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla L.R. 22 gennaio 2010, n. 6: "Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

I dati potranno essere trasmessi al Ministero delle imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) ai fini degli adempimenti in materia di Aiuti di Stato. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi espressamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ai seguenti contatti:

Telefono 041/279 4389

E-mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

Il Direttore

Dott. Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 94 del 29/09/2026 pag. 1/7

Marca da bollo di € 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
☐ altro

Iniziativa fieristica (art. 8 della L.R. 6/2010)

Modulo di domanda [1]

anno 2026

Legge Regionale 22 gennaio 2010, n. 6: Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 - Venezia

PARTE PRIMA

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede a _____,

visto il bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato al Decreto del medesimo Direttore n. **94** del **29/09/2026**, consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo pubblico regionale,

CHIEDE

Ai sensi della L.R. n. 6/2010 – articolo 6, il contributo regionale per la realizzazione dell'evento fieristico dal titolo:

Titolo del progetto (max 50 caratteri)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- **l'ente richiedente è iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;**
- **il progetto alla data odierna non è concluso**;
- **l'iniziativa non persegue fini di lucro**.

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 "de minimis", pubblicato nella G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, n. L, allega apposita Dichiarazione di cui all'allegato E, nonché le eventuali altre Dichiarazioni rese, ai sensi del medesimo Regolamento dalle organizzazioni controllate o controllanti il capofila.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

---

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.*

PARTE SECONDA

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE

~~D~~ati generali

SEDE LEGALE

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*fax*	*pec*	*e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

***Referente** per il progetto*

Nome e cognome

Telefono	*fax*	*e-mail*

***Indirizzo** al quale si chiede venga inviata **ogni comunicazione** relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto. Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec), ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione. In caso contrario, la spedizione avverrà presso l'indirizzo prescelto:*

☐ la sede legale sopra indicata

oppure

☐ l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede *(specificare)* _____

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*fax*	*e-mail*

PARTE TERZA

IL PROGETTO

1) DATI GENERALI

*La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo.*

A) Durata del progetto (punto II B-2 del Bando)

Durata dell'evento fieristico: • Quante giornate? _____
Data di avvio prevista: (*gg/mm/aaaa)* _____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aaaa)* _____ **La data ultima per la conclusione del progetto, salve proroghe, è il 31.12.2026**

B) Altri finanziamenti pubblici

Contributi ottenuti dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[2]	Data di assegnazione

Richieste di sovvenzione presentate alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[3]

[2] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico.*
[3] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico.*

2) IL PARTENARIATO (Punto II B e punto III del Bando)

*Attenzione: **pena la non ammissibilità** della domanda e/o la mancata attribuzione del **punteggio** relativo, il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.*
Non verranno considerati partner al fine dell'attribuzione del relativo punteggio i soggetti prestatori di servizi su corrispettivo. Le risorse finanziarie da indicare devono essere solo CASH.

Organizzazione del Commercio equo e solidale iscritta nel registro regionale

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Altri soggetti privati no profit

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Partner pubblici

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Esercizi commerciali e soggetti profit

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Altro

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

3) RELAZIONE SUL PROGETTO

A) Obiettivo generale e obiettivi specifici:

B) Quadro logico

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	***Risultati Attesi*** (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto)	***Attività*** (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	***Beneficiari*** (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)

C) Divulgazione e Comunicazione sul territorio

Attività prevista	*Target di riferimento*	*Potenziale n. di destinatari previsti*

D) Esperienza in eventi fieristici in ambito del commercio equo solidale

ANNO	*BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE*	*N. DESTINATARI FINALI RAGGIUNTI*
	Titolo Evento fieristico: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	
	Titolo Evento fieristico: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	
	Titolo Evento fieristico: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	

Allegato B al Decreto n. 94 del 29/09/2029 pag. 7/7

RIEPILOGO FINALE

LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- IL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Allegato)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al punto XI del Bando approvato dal Direttore della Direttore della U.O. Cooperazione internazionale, allegato al Decreto del medesimo Direttore n. 94 del 29/09/2026

Data _____ *Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

_____

Allegati obbligatori** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (non richiesta nel caso di firma digitale)

☐ LETTERA DI ADESIONE DEL/I PARTNER (include dichiarazione di partecipazione senza scopo di lucro)

☐ Dichiarazione/i sostitutiva di atto di notorietà sul rispetto della regola "de minimis".

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del capofila istante per la concessione di provvidenze regionali, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16.

Altri allegati:

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ in cui attesta di aver assolto al PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO nel caso di invio della domanda tramite pec OPPURE copia del versamento dell'imposta di bollo tramite Modello F23.

☐ SCHEDA DATI ANAGRAFICI

☐ SCHEDA POSIZIONE FISCALE

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 94 del 29/09/2026
Piano economico - finaziario Progetto "....." - Soggetto proponente: "....."

Spese		n. attività progettuale	Unità/Quantità	Costo unitario	COSTO TOTALE	Ripartizione % CT	RIPARTIZIONE RISORSE - PIANO DELLE ENTRATE				TOTALE RISORSE
N.	Specifica						Regione del Veneto	Soggetto proponente + partner	Eventuali altre fonti di finanziamento		
							Contributo richiesto Max 50% del CT	Cash Min. 50% del CT	contributi pubblici	contributi privati	
COSTI DIRETTI											
1. Risorse Umane											
1.1	Personale (dipendenti e/o esperti compresa la diaria)										
					- €						
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Risorse Umane					- €		- €	- €	- €	- €	- €
2. Acquisto di beni e attrezzature											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Acquisto di beni e attrezzature					- €		- €	- €	- €	- €	- €
3. Fornitura di servizi											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Fornitura di servizi					- €		- €	- €	- €	- €	- €
4. Viaggi, trasporti											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Viaggi, trasporti (max 10% del costo totale del progetto)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
5. Spese amministrative legate al progetto											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: spese di gestione					- €		- €	- €	- €	- €	- €
6. Subtotale costi diretti del progetto (1+2+3+4+5)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
COSTI INDIRETTI											
7. Spese generali non documentate (max 10% del totale costi diretti)					- €		- €				- €
Costo totale del progetto (6+7)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
Ripartizione percentuale delle risorse											0,00%

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 94 del 29/09/2026 pag. 1/1

Lettera di partenariato

Spett.le Associazione……..
……..

Il sottoscritto……..……., in qualità di legale rappresentante dell'organismo……con sede in…….……..……, Via……..……., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, all'evento fieristico per l'anno 2026 denominato "_____";

2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:

a) _____;

b) _____;

c) _____;

e/o con le seguenti risorse

☐ umane
☐ organizzative
☐ risorse finanziarie (€ ……..……)
☐ altro (specificare):

Luogo e data, FIRMA

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 94 del 29/09/2026 pag. 1/2

L.R. 22 gennaio 2010, n. 6

Iniziativa fieristica

Anno 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CAPOFILA ISTANTE E DELLE EVENTUALI IMPRESE COLLEGATE SU RISPETTO REGOLA "DE MINIMIS" - Regolamento (UE) 2831/2023
(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ (Prov. ____) il_____, codice fiscale_____, residente a _____ (Prov. ____) in via/piazza _____ n. _____, (CAP _____),

in qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione /Cooperativa/Associazione _____ _____ Codice fiscale/P.IVA _____
con sede legale in via/piazza _____ n. _____, CAP _____,
Comune _____ (Prov. _____);

in qualità di (barrare l'opzione prescelta)

☐	capofila progettuale/partner ha chiesto un contributo pubblico di euro _____alla Regione del Veneto nell'ambito della procedura selettiva avviata con il bando 2026 per iniziativa fieristica approvato con DDR n._____ del _____ del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale, per la realizzazione del progetto_____.
☐	Organizzazione/Cooperativa/Associazione **CONTROLLATA,** anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 15/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare l'opzione prescelta)

☐	che non si sono ricevuti altri aiuti di stato per la realizzazione del progetto candidato;
☐	che non si è beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, di contributi pubblici di natura "de minimis" a qualunque titolo;
☐	che si è beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo: euro ……..…. in data……..…….concesso da ……..…riferimento normativo……..……

Allegato E al Decreto n. 94 del 29/09/2026 pag. 2/2

	euro ……..…….. in data……...……..concesso da …..……riferimento normativo……..…….…… euro ……..…….. in data……...……..concesso da ……..……riferimento normativo……..…….……

Dichiara inoltre

di impegnarsi a comunicare prontamente altri eventuali aiuti de minimis ottenuti successivamente alla data di rilascio della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale ammissione del progetto a contributo da parte della Regione del Veneto.

Luogo e data,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

firma[1]

[1] La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 94 del 29/09/2026 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di

documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Luogo e data _____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 592126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 17517 del 20 agosto 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico di implementazione programma "Sviluppo personalizzato del software del sistema di rilievo e centralizzazione per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata per il Servizio Fitosanitario della Regione Veneto." Impegno di spesa.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento dell'incarico di implementazione del sistema per il monitoraggio delle popolazioni di Scafoideo e delle piante malate di Flavescenza dorata, già in dotazione all'U.O. Fitosanitario, alla ditta Enogis s.r.l. e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*";

VISTO il decreto n. 31 del 12/05/2022 del direttore dell'U.O. Fitosanitario con cui è stato affidato l'incarico per l'acquisto e l'utilizzo di un sistema informatico di rilievo e centralizzazione per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata per il Servizio Fitosanitario della Regione del Veneto per il quale è stato assegnato il CUP (master) n. H96G22000140001

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, di un ulteriore sviluppo del software sopra indicato, per un monitoraggio più estensivo della Flavescenza dorata;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica;

CONSIDERATO che non esiste una convenzione Consip per tale tipologia di software specifico per l'attività a cui è finalizzato;

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico e acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTEL;

PRESO ATTO dell'offerta presentata dalla ditta Enogis s.r.l. n. 099_1_2026 del 10/08/2026 assunta agli atti con prot. n. 465658 del 12.08.2026 per gli sviluppi sul sistema di rilievo e centralizzazione per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata, per l'importo complessivo di € 9.836,06 + IVA 2.163,93, per un totale di € 12.000,00;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per gli sviluppi sul sistema di rilievo e centralizzazione per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata per il Servizio Fitosanitario della Regione del Veneto, già in dotazione alla struttura, alla ditta Enogis s.r.l., Via Stella, 9/L - 38123 - Trento, Cod. Fisc./P. IVA 02510860220, per l'importo di € 9.836,06 + IVA 2.163,93, per un totale di € 12.000,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta Enogis s.r.l. l'incarico *de quo,* contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, a favore della ditta Enogis s.r.l., perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente a € 12.000,00, è esigibile nell'anno 2026;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 12.000,00, è finanziata dall'accertamento in entrata n. 3546/2026, disposto con decreto n. 15859 del 17/07/2026 del Direttore dell'U.O. Fitosanitario, sul capitolo dell'Entrata n. 100592 "Assegnazione statale per il potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali e per le emergenze fitosanitarie (D.lgs. 04/06/1997, n. 143 - Intesa 13/10/2011 - Art. 57, D.lgs. 02/02/2021, n.19)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 12.000,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 102328 "Interventi finalizzati al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali e alle emergenze fitosanitarie - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (d.lgs. 04/06/1997, n.143 - intesa 13/10/2011 - art. 57, d.lgs. 02/02/2021, n.19)" del bilancio di previsione 2026-2028, art. 015 "Software" cod. V liv. U.2.02.03.02.001 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" per l'importo di € 12.000,00, a favore della ditta Enogis s.r.l.;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di incaricare la ditta Enogis s.r.l., Via Stella, 9/L - 38123 - Trento, Cod. Fisc./P. IVA 02510860220, per gli sviluppi sul sistema di rilievo e centralizzazione per le osservazioni sul vettore della Flavescenza dorata, per il Servizio Fitosanitario della Regione del Veneto, per un importo complessivo pari ad euro 12.000,00, IVA ed ogni altro onere inclusi - CIG n. BCBF2E6D84; CUP (derivato) n. H96G26000090001;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 12.000,00, IVA ed ogni altro onere inclusi, a favore della ditta Enogis s.r.l. (anagrafica n. 00181451), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni esposte in premessa;

4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione, delle modalità di esecuzione e condizioni della fornitura e del fatto che l'operatore economico sarà liquidato a saldo al termine dell'esecuzione del servizio richiesto;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione e del luogo di realizzazione, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro trenta giorni dalla data della fattura riscontrata regolare;
10. di attestare che al presente affidamento è stato assegnato il seguente CUP (derivato): H96G26000090001;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
14. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
15. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 592137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 18430 del 14 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per il servizio di sostituzione delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza antincendio e antintrusione installati presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR). Impegno di spesa.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento dell'incarico per il servizio di sostituzione delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza antincendio e antintrusione installati presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR) alla ditta VIS s.r.l. e si assume il relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Via dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), sono installati un impianto di sicurezza antintrusione ed un sistema di rilevazione antincendio e che tali impianti necessitano di manutenzione ordinaria;
- con decreto n. 11620 del 15/10/2025 del direttore dell'U.O. Fitosanitario è stato affidato l'incarico di manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza antintrusione e rilevazione antincendio installati presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR) alla ditta VIS s.r.l.;
- a seguito del controllo periodico si è reso necessaria la sostituzione delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza antincendio e antintrusione come da rapporto intervento del 04/05/2026;

CONSIDERATO il preventivo presentato dalla ditta VIS s.r.l., assunto agli atti con prot. regionale n. 501576 del 08/09/2026, per il servizio di sostituzione delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza antincendio e antintrusione installati presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR), per l'importo netto di € 1.896,00 + IVA € 417,12, per un totale di € 2.313,12, somma ritenuta congrua per la natura del servizio;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico e acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* APPTEL della Regione del Veneto;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per il servizio in oggetto, alla ditta VIS s.r.l. con sede legale in Via Antonio Minelli, 1 - 45100 - Rovigo cod. fisc. e p. IVA 01091080299, per l'importo di € 1.896,00 + IVA € 417,12, per un totale complessivo di € 2.313,12;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta VIS s.r.l. l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 2.313,12 (IVA inclusa) entro il 31/12/2026;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio secondo quanto segue:

Provvedimento	Prenotazioni 2026
DIPRE n. 47/2026	6834

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta VIS s.r.l. con sede in Via Antonio Minelli, 1 - 45100 - Rovigo cod. fisc. e p. IVA 01091080299 l'incarico per il servizio di sostituzione delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza antincendio e antintrusione installati presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR), per l'importo netto di € 1.896,00 + IVA € 417,12, per un totale complessivo di € 2.313,12- CIG n. BCF4A6BCC3;
3. di impegnare la somma complessiva di € 2.313,12 IVA inclusa, a favore della ditta VIS s.r.l. (anagrafica n. 00015569), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione del valore economico della prestazione e delle modalità di esecuzione;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 18529 del 15 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di manutenzione dell'impianto idraulico della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR). Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per il servizio di manutenzione dell'impianto idraulico della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), alla ditta Bertani impianti s.r.l.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto n. 76 del 04/07/2025 del direttore dell'U.O. Fitosanitario è stato affidato l'incarico di manutenzione ordinaria, per 24 mesi, degli impianti installati presso la propria sede alla ditta Bertani impianti s.r.l.;
- a seguito del controllo semestrale è stata riscontrata la necessità di provvedere all'esecuzione di interventi di manutenzione, non compresi nell'incarico affidato con il citato decreto n. 76/2025, volti a risolvere criticità urgenti sull'impianto idraulico dello stabile dell'U.O. Fitosanitaria;

PRESO ATTO dell'offerta, assunta agli atti con nota prot. n. 503156 del 09/09/2026, presentata dalla ditta Bertani impianti s.r.l. con sede in Via A. Volta, 26 - 37026 - Settimo di Pescantina (VR) - cod. fisc. e p. IVA 03672910233, per un importo di € 1.809,06 + IVA pari a € 397,99, per un totale complessivo di € 2.207,05;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di *e-procurement* a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL **(**Appalti Telematici), che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da ANAC di cui al link: http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert;

PRESO ATTO CHE per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma sopra indicata;

RITENUTO pertanto di affidare alla ditta Bertani impianti s.r.l. con sede in Via A. Volta, 26 - 37026 - Settimo di Pescantina (VR) - cod. fisc. e p. IVA 03672910233, il servizio di manutenzione dell'impianto idraulico della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), per l'importo complessivo di € 2.207,05 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta Bertani impianti s.r.l. l'incarico sopra descritto, contestualmente all'adozione del presente atto;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio secondo quanto segue:

Provvedimento	Prenotazione 2026
DIPRE n. 47/2026	6834

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 2.207,05 (IVA inclusa) entro il 31/12/2026;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione del Veneto";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare alla ditta Bertani impianti s.r.l. in Via A. Volta, 26 - 37026 - Settimo di Pescantina (VR) - cod. fisc. e p. IVA 03672910233, il servizio di manutenzione dell'impianto idraulico della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR) per la spesa complessiva di € 2.207,05 IVA inclusa, CIG n. BCFB9B644A;

3. di impegnare la somma complessiva di € 2.207,05 IVA inclusa, a favore della ditta Bertani impianti s.r.l. (anagrafica n. 186719), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione dell'affidabilità dell'operatore economico, delle modalità di esecuzione e delle condizioni del servizio;

5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis.*

Paolo Frasson

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 592279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 18783 del 22 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per il servizio annuale (12 mesi) di manutenzione ordinaria ed esecuzione di piccoli interventi di riparazione degli impianti elevatori presenti nella sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR). Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per il servizio annuale (12 mesi) di manutenzione ordinaria ed esecuzione di piccoli interventi di riparazione degli impianti elevatori della sede dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), in Via dell'Agricoltura 1/A, alla ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- l'Unità Organizzativa ha necessità di affidare il servizio di manutenzione ordinaria di n. 2 impianti elevatori presenti nella propria sede di Buttapietra (VR) in Via dell'Agricoltura 1/A;
- con decreto del direttore dell'U.O. Fitosanitario n. 126 del 28/11/2024 si è affidato alla ditta ESSEFFE & VEA s.r.l. l'incarico sopra indicato che si concluderà in data 30 novembre 2026 e pertanto è necessario provvedere ad un nuovo affidamento;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO CHE

- il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);
- per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* APPTEL della Regione del Veneto;
- la ditta ESSEFFE & VEA s.r.l. ha presentato la propria offerta n. QUO-12767-V8P3C assunta agli atti con prot. reg.le n. 521375 del 21/09/2026 per il servizio annuale (12mesi) di manutenzione periodica degli impianti elevatori ed esecuzione di piccoli interventi di riparazione per l'importo di € 979,20 + IVA € 215,42, per un totale complessivo pari ad € 1.194,62;

RITENUTO pertanto di affidare alla ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede in Via Castel Palt, 2, Mori (TN) - cod. fisc. e p. IVA 01393310220, l'incarico annuale (12 mesi) per la manutenzione ordinaria ed esecuzione di piccoli interventi di riparazione degli impianti elevatori collocati presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Via dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), per l'importo complessivo di 1.194,62 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede a Mori (TN), Via Castel Palt, 2 - cod. fisc. e p. IVA 01393310220, l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

RILEVATO che l'importo complessivo della spesa ammonta a € 1.194,62, IVA inclusa;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- € 99,55 (IVA inclusa) entro l'anno 2026;
- € 1.095,07 (IVA inclusa) entro l'anno 2027;

DATO atto che la prestazione in argomento rientrano tra quelle previste dall'art. 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio secondo quanto segue:

Provvedimento	Prenotazione 2026	Prenotazione 2027
DIPRE N. 47/2026	6834	1328

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare il servizio annuale (12 mesi) di manutenzione ordinaria ed esecuzione di piccoli interventi di riparazione degli impianti elevatori presenti nella sede dell'U.O. Fitosanitario in Via dell'Agricoltura n. 1/A, Buttapietra (VR), alla ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. con sede a Mori (TN), Via Castel Palt, 2 - cod. fisc. e p. IVA 01393310220, per l'importo di € 1.194,62 IVA inclusa - CIG n. BD0E778900;

3. di impegnare la spesa complessiva di € 1.194,62 IVA inclusa a favore della ditta ESSEFFE & VEA S.r.l. (anagrafica n. 167664), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, in considerazione della natura e del modico valore della prestazione;

5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;

6. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile come da cronoprogramma di seguito specificato:

   - per € 99,55 entro l'esercizio 2026;
   - per € 1.095,07 entro l'esercizio 2027;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;

11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

13. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;

16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

(Codice interno: 592282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA n. 18855 del 23 settembre 2026

DGR n. 687/2026. Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze per l'assegnazione di contributi una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie relative alle istanze per l'assegnazione di contributi una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, pervenute ai sensi della DGR n. 687/2026.

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30 aprile 2026, n. 552 e n. 562 del 16 giugno 2026, è stata istituita la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, nella quale è stata incardinata l'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico venatoria;

VISTA la DGR n. 687 del 7 luglio 2026 ad oggetto "Approvazione dei criteri e modalità attuative generali per la concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50." e fatto specifico riferimento all'Allegato A "Bando per misure complementari di sostegno alla difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi";

DATO ATTO che:

- il Bando approvato con la DGR n. 687 del 7 luglio 2026 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 97 del 21 luglio 2026;
- ai sensi dell'art. 7 del Bando, la domanda di contributo doveva essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria a mezzo PEC all'indirizzo direzioneforeste@pec.regione.veneto.it entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV) del provvedimento di approvazione del bando, ossia entro il 20 agosto 2026;
- con la medesima DGR si è disposto di incaricare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria della gestione del richiamato Bando, dello svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute, della predisposizione delle relative graduatorie e dell'assunzione dei pertinenti impegni di spesa;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'istruttoria svolta da parte dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione Faunistico-Venatoria sulle domande utilmente pervenute per la concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini che utilizzano cani da guardiania per la difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi, è possibile provvedere all'approvazione della graduatoria che comprende anche il contestuale riconoscimento, in favore di ciascun beneficiario, dell'entità del contributo una tantum assegnato definito ai sensi del bando in parola;
- la domanda di contributo doveva essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV) del provvedimento di approvazione del bando, pena l'irricevibilità della domanda stessa,
- entro il termine di presentazione delle domande del 20 agosto 2026 sono pervenute alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria complessivamente n. 46 domande per un importo complessivo richiesto di euro 50.540,00;
- oltre il termine di presentazione delle domande del 20 agosto 2026 è pervenuta alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria complessivamente n. 1 domanda;

PRESO ATTO che il numero totale dei cani da guardiania aventi i requisiti previsti è di 149, riferito alle n. 46 domande presentate entro il termine del 20 agosto 2026;

DATO ATTO che con DGR n. 687 del 7 luglio 2026 sono state stanziate risorse per un valore di € 55.000,00, ai fini della concessione dei contributi ai soggetti che abbiano fatto richiesta e siano risultati idonei;

CONSIDERATO che come stabilito all'articolo 3 "Forme, soglie, intensità del contributo" dell'Allegato A alla richiamata DGR n. 687 del 7 luglio 2026, il valore da corrispondere al beneficiario per ciascun cane da guardiania viene calcolato dividendo le risorse disponibili con il totale dei cani da guardiania aventi i requisiti previsti, e comunque non potrà essere superiore ad euro 320,00 e, per ciascun beneficiario, l'importo massimo concedibile non potrà essere superiore ad euro 1.500,00;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere:

- all'approvazione delle risultanze istruttorie per la concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini che utilizzano cani da guardiania per la difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi, come riportato nel prospetto costituente **Allegato A** al presente provvedimento che stabilisce quali domande sono ammissibili a contributo, quali non sono ricevibili e non ammissibili;

tutto ciò premesso,

VISTA Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale Statutaria 17 marzo 2021, n. 1;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la DGR 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il DDR del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03 luglio 2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39).";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le risultanze istruttorie per la concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini che utilizzano cani da guardiania per la difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi, così come riportato nel prospetto costituente l'**Allegato A** al presente provvedimento che stabilisce quali domande siano ammissibili a contributo, quali non siano ricevibili e quali non ammissibili;

3. di provvedere con successivo atto all'impegno di spesa ed alla liquidazione ai beneficiari dell'importo complessivo di euro 50.540,00;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Stefano Omizzolo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18855 **del** 23/09/2026 pag. 1 di 1

N. progressivo	N. Protocollo	Data domanda	Ragione Sociale	Contributo concesso (Euro)
1	447654	31/7/2026	Gesiot Marco	640,00
2	447986	31/7/2026	La pecora del bosco Società Agricola S.S.	1.500,00
3	449449	3/8/2026	Bortoluzzi Davide	1.280,00
4	450604	3/8/2026	Gris Mattia	1.500,00
5	451573	4/8/2026	Dal Molin Simone	960,00
6	451926	4/8/2026	D'Agostini Ilenia	1.280,00
7	455112	5/8/2026	Citton Cris	1.280,00
8	455975	6/8/2026	Deon Maicol	1.280,00
9	457786	6/8/2026	Cecchet Roberta	640,00
10	458992	7/8/2026	Dal Lago Cristian	960,00
11	459006	7/8/2026	Colalto Federico	640,00
12	459334	7/8/2026	La Tonezzana di Lorenzato Marco	1.280,00
13	459341	7/8/2026	Marchesi Matia	1.500,00
14	459350	7/8/2026	Soc. Agr. Valturcana S.S.	1.500,00
15	459598	7/8/2026	Meneghello Kevin	1.500,00
16	459620	7/8/2026	Zanolla Arduino	1.280,00
17	461665	10/8/2026	Scarton Claudio	640,00
18	461670	10/8/2026	Balzan Luigi	1.280,00
19	462072	10/8/2026	Az. Agr. La Runal di Fullin Sebastiano	1.500,00
20	434366	12/8/2026	Erbisti Lorenzo	1.500,00
21	434378	12/8/2026	Campara Franco	960,00
22	467059	13/8/2026	Vit Elena	960,00
23	467053	13/8/2026	Dal Molin Guglielmo	1.500,00
24	466939	13/8/2026	Bianchet Sara	640,00
25	466938	13/8/2026	Dal Borgo Simone	960,00
26	466934	13/8/2026	Fullin Barbara	960,00
27	466931	13/8/2026	Maggioni Pamela	1.500,00
28	466926	13/8/2026	Mognol Attilio	640,00
29	466922	13/8/2026	Pellizzari Michele	960,00
30	466916	13/8/2026	Primavera di Tomas Martina	1.280,00
31	466910	13/8/2026	S.S. Agr. La Ghirba	960,00
32	466909	13/8/2026	Società Agricola Malga Livan S.S.	1.280,00
33	466906	13/8/2026	S.S. Agr. Malga Mezzomiglio	1.500,00
34	467814	14/08/2026	Fantinel Thomas	1.280,00
35	471619	18/08/2026	Cazzola Mario	960,00
36	472129	19/08/2026	Pasin Devis	1.500,00
37	473048	19/08/2026	Bauce Mirco	640,00
38	473522	20/08/2026	Az. Agr. Quelli del Baito di Crea Barbara	1.500,00
39	474831 - 474835	20/08/2026	Reghet di Mastorci Katy	960,00
40	474850	20/08/2026	Santagiuliana Luca	640,00
41	474499	20/08/2026	Canal Manuele	640,00
42	475066	21/08/2026	Pasin Alice	640,00
43	475077	21/08/2026	Società Agricola La Schirata S.S.	960,00
44	474614	20/08/2026	Case Luigino	640,00
45	475069	21/08/2026	Callegari Samuel	640,00
46	475061	21/08/2026	Ghizzo Lino	1.500,00
			TOTALE	50.540,00

Domande di contributo NON ammissibili

				Causa di non ammissibilità

Domande di contributo NON ricevibili

N. progressivo	N. Protocollo	Data domanda	Ragione Sociale	Causa di non ricevibilità
1	476656	24/08/2026	Morandi Nicola	Domanda trasmessa oltre il termine

Firma OMIZZOLO STEFANO
Data 23-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 591973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 18697 del 18 settembre 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127." Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs n. 218/2023 della società ALEX & ME S.R.L. con sede legale sita in via Fiesso n. 18/1 - Arre (PD) e magazzino sito in via dell'Artigianato n. 9/d - Pernumia (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si autorizza della società ALEX & ME S.R.L. all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi D.Lgs. n. 218/2023.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;

VISTO il D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127."

VISTA l'istanza, e relativa documentazione a corredo, pervenuta con nota con nota prot. n. 0138007 del 07/09/2026 dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Padova (PD) (prot. reg.le n. 512189 del 15/09/2026) con cui il Sig. Alessandro Bruscagin in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società ALEX & ME S.R.L. P.IVA n. 04399730284 con sede legale sita in via Fiesso n. 18/1 - Arre (PD) chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023, presso il magazzino sito in via dell'Artigianato n. 9/d - Pernumia (PD). per le seguenti tipologie di farmaci:

a) medicinali veterinari;

b) medicinali veterinari ad azione immunologica;

c) premiscele per alimenti medicamentosi;

d) medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità del dott. Marco Bonello laureato in Farmacia, regolarmente iscritto all'ordine dei farmacisti di Padova dal 07/06/2006 al n. 3497;

VISTO il parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo a seguito del sopralluogo effettuato in data 14/08/2026 rilasciato dall'Azienda Ulss n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Padova (PD) (prot. reg.le n. 512189 del 15/09/2026) agli atti dell'U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari;

PRESO ATTO CHE l'imposta di bollo, così come dichiarato nell'istanza presentata a mezzo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Pernumia è stata assolta con il pagamento tramite il circuito digitale pago PA di n. 2 marche da bollo da € 16.00 ciascuna una per la domanda e una per l'autorizzazione le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR 30 aprile 2026, n. 312 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 534 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 562 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 24 giugno 2026, n. 631 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la società ALEX & ME S.R.L. P.IVA n. 04399730284 con sede legale sita in via Fiesso n. 18/1 - Arre (PD) il cui amministratore unico e rappresentante legale è il Sig. Alessandro Bruscagin, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023, presso il sito in via dell'Artigianato n. 9/d - Pernumia (PD) per le seguenti tipologie di farmaci:

   a) medicinali veterinari;

   b) medicinali veterinari ad azione immunologica;

   c) premiscele per alimenti medicamentosi;

   d) medicinali veterinari omeopatici,

   sotto la responsabilità del dott. Marco Bonello laureato in Farmacia, regolarmente iscritto all'ordine dei farmacisti di Padova dal 07/06/2006 al n. 3497;

3. l'imposta di bollo, così come dichiarato nell'istanza presentata a mezzo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Pernumia è stata assolta con il pagamento tramite il circuito digitale pago PA di n. 2 marche da bollo da € 16.00 ciascuna una per la domanda e una per l'autorizzazione le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di provvedere alla comunicazione della presente autorizzazione al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 592083)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 9 del 21 settembre 2026

Nomina nuovo Presidente e definizione del nuovo assetto del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) della Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs n. 165/2001, art. 57 e s.m.i.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Nomina nuovo Presidente e definizione del nuovo assetto del CUG, a seguito delle dimissioni presentate dalla Presidente in carica, per collocamento in quiescenza.

Il Segretario Generale

PREMESSO che con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 20 marzo 2023 è stato costituito e nominato il *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)* della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

PREMESSO che con Decreti del Segretario Generale della Programmazione n. 22 del 13 novembre 2023 e n. 9 del 3 giugno 2025 è stato integrato il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione (CUG) della Regione del Veneto;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 che aggiorna e integra la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 contenente le linee guida sulle modalità di funzionamento del CUG e i principi a cui le Regioni, nell'ambito dei propri ordinamenti e della propria autonomia organizzativa, devono riferirsi per l'attuazione dell'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il "Protocollo di Intesa per la gestione del personale della Regione del Veneto inserito nel ruolo del Consiglio regionale" sottoscritto in data 15.7.2014 che, al fine di assicurare unità e omogeneità, prevede l'istituzione di un unico CUG ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2 del Regolamento di cui alla DGR n. 1300/2013 che definisce le modalità di nomina dei componenti del CUG e la sua composizione;

PRESO ATTO della comunicazione inviata dalla Presidente del CUG, prot. n. 479629 del 25 agosto 2026, e trattenuta agli atti della Direzione Organizzazione e Personale, con la quale la stessa rinuncia all'incarico di Presidente per collocamento in quiescenza a partire dal 1 settembre 2026;

VISTO il verbale, custodito agli atti, della riunione plenaria di insediamento del CUG dell'11 maggio 2023 nel quale veniva registrata la nomina dei vicepresidenti dott. Antonio Iovieno in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale e della dott.ssa Federica Zago in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali;

CONSIDERATO che il CUG ha durata quadriennale e che l'organismo attualmente in carica cesserà il 20 marzo 2027, ma, come previsto dall'art.3 della DGR 1300 del 23 luglio 2013, "Regolamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", continuerà a svolgere le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo organismo;

CONSIDERATO necessario, al fine di dare continuità all'azione che il CUG ha svolto negli ultimi anni, individuare come nuovo Presidente, fino alla cessazione dell'organismo attualmente in carica, il dott. Antonio Iovieno, che ha ricoperto il ruolo di vicepresidente in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale;

CONSIDERATO di provvedere, altresì, all'integrazione del CUG al fine di garantirne la composizione così come prevista dalla normativa citata e consentire un regolare svolgimento delle sue attività assembleari ed operative;

CONSIDERATO, pertanto, di individuare come componente titolare, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, fino alla cessazione dell'organismo attualmente in carica, il dott. Alberto Chinaglia, già componente supplente del dott. Antonio Iovieno;

RITENUTO pertanto di nominare in qualità di Presidente del CUG il dott. Antonio Iovieno e in qualità di componente titolare, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, il dott. Alberto Chinaglia;

VISTO il Decreto del Segretario Generale del Consiglio regionale n. 47 del 10 settembre 2026 con il quale si esprime parere favorevole alla proposta di nuovo assetto del CUG;

VERIFICATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare in qualità di nuovo Presidente del CUG, per le motivazioni espresse in premessa, fino alla cessazione dell'organismo attualmente in carica, il dott. Antonio Iovieno, che ha finora svolto le funzioni di vicepresidente in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale;
2. di nominare quale componente titolare del CUG, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, per le motivazioni espresse in premessa, fino alla cessazione dell'organismo attualmente in carica, il dott. Alberto Chinaglia, già componente supplente del dott. Antonio Iovieno;
3. di notificare il contenuto del presente provvedimento agli interessati e alle/ai componenti del CUG;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 592341)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico Disciplina Ginecologia e Ostetricia da assegnare alle UU.OO.SS Consultori Familiari e Tutela Minori dei Distretti Est e Ovest.

In esecuzione della deliberazione n. 1624 del 23.09.2026, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Ginecologia e Ostetricia da assegnare alle UU.OO.SS Consultori Familiari e Tutela Minori dei Distretti Est e Ovest.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall' avviso stesso, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica (link: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it) **entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto.**

Il testo integrale del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it alla voce concorsi e avvisi.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica – Viale Rodolfi, 37 – 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641.

(Codice interno: 592114)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. Pronto Soccorso dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago, profilo professionale: Dirigente Medico – Disciplina di medicina d'emergenza-urgenza. Prot. n. 15520 del 24.08.2026.

In esecuzione della deliberazione n. 1069 del 19.08.2026, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di medicina d'emergenza-urgenza
(area medica e delle specialità mediche)
ruolo: sanitario - profilo professionale: medici
DIRETTORE DELL'U.O.C. PRONTO SOCCORSO
DELL'OSPEDALE MATER SALUTIS DI LEGNAGO

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026 e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO
https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA'
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- **PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

Titolo dell'incarico Direttore di struttura complessa di Pronto Soccorso - Distretto 3 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera

Luogo di svolgimento dell'incarico
L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Pronto Soccorso - Ospedale Mater Salutis di Legnago - Distretto 3 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera. Le attività saranno svolte in integrazione con le altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.

Sistema delle relazioni
Relazioni operative con:

- Direzione del Dipartimento di Emergenza Urgenza, Dipartimento trasversale che comprende le UU.OO. di P.S. e le UU.OO. di Anestesia e Rianimazione di tutti gli ospedali a gestione diretta dell'Azienda AULSS 9; Centrale Operativa SUEM 118;
- Unità operative dell'Ospedale di Legnago
- Direzione Medica dell'Ospedale;
- Dipartimento di Prevenzione e Distretti, in particolare con il D3 del bacino di utenza.

Principali responsabilità
Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership, gestione manageriale ed organizzativa, sviluppo formativo e innovazione clinica e tecnologica;
- gestione di competenza di contratti inerenti forme di supporto esternalizzato, qualora presenti;
- governo clinico;
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.;
- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O., gestione diretta degli stessi.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa
La struttura complessa garantisce tutte le prestazioni dell'attività clinica di Pronto Soccorso e SUEM 118 per tutte le aree internistiche e traumatologiche ad alta e media intensità di cure, con particolare riguardo alle patologie di interesse medico/geriatrico ed all'organizzazione dei percorsi per le patologie "tempo dipendenti".

L'UOC PS di Legnago gestisce annualmente circa 55.000 accessi; di questi, oltre il 9 % accedono all'O.B.I. (> 5.000 OBI/anno)

Competenze richieste

- Leadership e coerenza negli obiettivi- aspetti manageriali Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'/Azienda;
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'UOC e delle risorse strumentali, finalizzata all'erogazione di prestazioni sicure, efficaci, efficienti e sostenibili;
- Capacità di promuovere la cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro e di favorire la crescita del personale attraverso la formazione, il tutoraggio e la valorizzazione della motivazione individuale;
- Attitudine a favorire l'identificazione aziendale nei propri collaboratori, con conseguente sviluppo di comportamenti proattivi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Capacità di gestire la condivisione con i propri collaboratori degli obiettivi raggiunti, dei risultati positivi e degli eventi critici, e della derivante assunzione di responsabilità deontologica e professione in particolare nei rapporti con i previsti ambiti di tutela legale aziendale;
- Capacità di gestire l'insorgenza di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione della propria leadership nella conduzione di riunioni, nell'assegnazione dei compiti e degli incarichi individuali ed in generale nel problem solving;
- Attitudine e disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- Conoscere il CCNL in vigore ed organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- Promuovere un clima collaborativo;
- Gestire l'integrazione tra professionisti provenienti da supporto esternalizzato, qualora presenti, e la propria equipe;
- Gestire nei parametri previsti il supporto esternalizzato e garantire la sua corretta conduzione contrattuale;
- Governo clinico
- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali, con modalità condivise con le altre strutture provinciali dell'emergenza-urgenza, dipartimentali, aziendali e con i professionisti coinvolti.
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica
Il candidato dovrà possedere:

1. comprovata esperienza nell'ambito dell'attività clinica di Pronto Soccorso e SUEM 118 per tutte le aree internistiche e traumatologiche ad alta e media intensità di cure, con particolare riguardo alle patologie di interesse medico/geriatrico e all'organizzazione dei percorsi per le patologie "tempo dipendenti";
2. comprovata esperienza di gestione delle problematiche di overcrowding, anche nell'ambito di crisi pandemiche, e di gestione dei rapporti tra centri hub e spoke;
3. comprovata conoscenza ed applicazione delle tecniche diagnostiche e terapeutiche in emergenza/urgenza, quali IOT, ventilazione non invasiva, sedazione procedurale, ecografia d'urgenza;
4. comprovata capacità formativa del personale medico ed infermieristico sulle tecniche diagnostiche e terapeutiche in emergenza/urgenza (come l'attività ecografica d'urgenza);
5. conoscenza e capacità di gestione razionale della risorse dei principali dispositivi medici e presidi in uso ai PS, nonché nella prescrizione di farmaci in considerazione del loro impatto sul territorio;
6. comprovata formazione sui temi dell'emergenza urgenza, delle maxiemergenze in ambito intra e extraospedaliero, dell'ultrasonografia d'urgenza, della tossicologia clinica, dell'organizzazione dei servizi, della gestione del rischio clinico, e possesso delle certificazioni di settore (BLS, ALS, etc.);
7. conoscenza ed esperienza nell'attività di soccorso territoriale;
8. conoscenza dell'applicazione e della stesura dei piani di emergenza ospedalieri (emergenza intraospedaliera, massiccio afflusso);
9. possesso di esperienza nell'attività formativa e di tutoraggio del personale sanitario sui temi della gestione del paziente critico, della gestione intra ed extraospedaliera delle maxiemergenze e dei disastri, della gestione del rischio

clinico, sviluppata preferibilmente nell'ambito della scuola di specializzazione in EM e dei corsi certificati (BLS etc.);
10. attività scientifica (pubblicazioni) nell'ambito specifico della Medicina di Emergenza Urgenza;
11. attitudine comunicativa e motivazionale per lo sviluppo della disciplina di Medicina di Emergenza Urgenza, finalizzata alla formazione, all'integrazione all'interno della rete formativa della Scuola di Specializzazione, all'introduzione di modelli di innovazione organizzativa e assistenziale;
12. conoscenza della normativa e degli indirizzi per la gestione dei percorsi e delle fasi di attesa degli utenti e accompagnatori che accedono al PS;
13. conoscenza e promozione dei percorsi di fast track;

Ulteriori requisiti utili per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. **requisiti generali**

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.
Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità;
3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;
4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b. **requisiti specifici**

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;
3) curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum).
4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.
Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, **pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso –**

per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.
Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.
La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1- Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: **https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it**;
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2- Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload – da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

  Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link: https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "bandi di concorso"nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Si fa presente che i candidati sono tenuti a rendere le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, in applicazione degli articoli 6 e 12 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti

Pubblici) e del D.Lgs. n. 39/2013, secondo il modello allegato (allegato 1), che dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda di partecipazione, effettuando la scansione del documento e facendo l'UPLOAD direttamente nel format.
La mancata produzione di tale dichiarazione ovvero la rilevata sussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale in oggetto precludono il conferimento dell'incarico stesso.
Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.
Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.
Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).
L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.
Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.
Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali,

organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.
Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

  NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

  NOTE: ***la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy***

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

  NOTE: ***nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.***
  Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it –bandi di concorso – ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**
Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.
I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.
La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.
Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.
Il trattamento economico è stabilito dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026, nonché dal contratto integrativo aziendale.
Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.
Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.
Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o decadenza, mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

- **TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.
Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.
La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché ai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412.
Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Bandi di concorso".

IL DIRETTORE
U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

ID 193_2025

ATTO DI INFORMAZIONE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

– CANDIDATO (PERSONA FISICA/GIURIDICA) AD UN AVVISO/BANDO DI GARA/INVITO/CONCORSO/INDAGINE DI MERCATO/PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O DI ALTRA NATURA/CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO **– AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA,** (P. IVA: 02573090236), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni meglio descritte al successivo art. 1 saranno trattate per l'esecuzione delle finalità di cui all'art. 2.

1. **Categorie dei dati oggetto di trattamento.**
    1. L' Aulss 9 Scaligera raccoglie e tratta, al fine di perseguire le finalità di trattamento descritte all'art. 2, le seguenti informazioni, riferibili ad una persona fisica e/o giuridica (es. libero professionista; impresa individuale; società per azioni/a responsabilità limitata/di persone; r.t.i/a.t.i.) candidata ad un avviso/bando di gara/invito/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ivi inclusi gli eventuali lavoratori/rappresentanti/procuratori: **(i)** dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR cd. identificativi (es. nome; cognome; codice fiscale; luogo/data di nascita; indirizzo di residenza/domicilio/dimora; numero di telefono; indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata) (infra "dati personali"); **(ii)** dati non personali ex art. 3 n. 1) del Regolamento UE n. 1807/2018 (es. denominazione sociale; sede legale/secondaria; partita iva) (infra

"dati non personali"); **(iii)** dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (fatta eccezione, per i dati genetici ex art. 4 n. 13) del GDPR, nel rispetto del paragrafo 1.4.1.) lettera d) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano [doc. web n. 9124510]), eventualmente racchiusi nel curriculum vitae allegato (infra "dati personali cd. particolari"); **(iv)** dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR, ove necessario per ottemperare a specifiche disposizioni normative (es. DPR n. 313 del 14.11.2022) (infra "dati personali cd. giudiziari").

D'ora in avanti, i dati personali, i dati non personali, i dati personali cd. particolari e i dati personali cd. giudiziari sono anche definiti, in via congiunta (e per semplicità), soltanto come "informazioni".

2. **Finalità del trattamento e relativa base giuridica.**
    1. Le informazioni sono trattate, da parte dell' Aulss 9 Scaligera, per l'esecuzione delle seguenti finalità di trattamento:
        a. Selezione, valutazione, positiva ovvero negativa, di un candidato (persona fisica/giuridica) ad un avviso/bando di gara/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali/amministrativi/normativi connessi all'aggiudicazione e/o esclusione di un candidato;
        b. Ove necessario, tutela/difesa di un diritto proprio o di terzi, anche in sede giudiziale.

    In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni, anche richieste in un secondo momento dall' Aulss 9 Scaligera, può eventualmente determinare l'impossibilità, in capo a quest'ultimo, di eseguire, in modo compiuto e corretto, la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a).

    In ossequio all'art. 13 paragrafo 1) lettera d) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera precisa che l'"interesse legittimo" perseguito, ove necessario ed opportuno, mediante la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b), consiste nella tutela dei diritti propri o di terzi, anche in sede giudiziale/stragiudiziale: sul punto, l' Aulss 9 Scaligera precisa, nel rispetto del paragrafo 1.3) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano, che, a tal fine, deve trattarsi di un contenzioso in atto ovvero di una situazione di precontenzioso.

    L'Aulss 9 Scaligera precisa che la base giuridica delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): art. 6 paragrafo 1) lettere b) c) e) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettere b) g) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) c) f) h) i) del novellato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. giudiziari; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): art. 6 paragrafo 1) lettera f) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettera f) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) e) del Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. particolari.

3. **Periodo di conservazione.**
    1. In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera comunica i seguenti periodi/criteri temporali di conservazione, al termine dei quali le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettere a) b): nel rispetto, anche per analogia, di quanto prescritto all'interno del massimario/piano di conservazione aziendale, da intendersi qui richiamato integralmente.

4. **Destinatari.**
    1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi connessi, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. società ICT); ente/organo pubblico di varia natura; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi/prestazioni connesse, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. consulente legale); ente/organo pubblico di varia natura.

    L'Aulss 9 Scaligera precisa, infine, che soltanto i dati personali e/o i dati non personali potranno essere oggetto di diffusione, laddove ciò sia strettamente necessario per rispettare/ottemperare a una specifica disposizione normativa, nel rispetto, sempre, dei principi cardine ex art. 5 del GDPR.

5. **Trasferimento.**
    1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno anche di archivi interamente o parzialmente automatizzati ovvero non automatizzati, appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, all' Aulss 9 Scaligera, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. **Diritti del soggetto interessato.**
    1. In relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari, l'Aulss 9 Scaligera informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che riguardano il soggetto

interessato, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali, laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti all' Aulss 9 Scaligera, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro lato, l'Aulss 9 Scaligera precisa che – ID 193_2025 in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).
3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.
4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, l'Aulss 9 Scaligera si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).
5. I diritti descritti ai precedenti artt. 6.1. e 6.2. (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7.

9. **Dati di contatto.**
   1. L'Aulss 9 Scaligera può essere contattata al seguente recapito: protocollo.generale@aulss9.veneto.it
   2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato dall' Aulss 9 Scaligera, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rpd@aulss9.veneto.it

Il Direttore Generale

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'

Rilasciata ai sensi dei D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", per i fini di cui al D. Lgs. N. 39/2013.

II/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a _____(prov._____) **i**l_____

in qualità di titolare dell'incarico di Dirigente_____presso il Servizio di : _____

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dal'art 76 dei DPR 445/2000 per l'eventuale dichiarazioni mendaci qui sottoscritte nonché delle conseguenze di cui all' art 75 co. 1 del medesimo DPR;

VISTI

- la L. 6 novembre 2012 n 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs 8 aprile 2013 n 39 'Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1. co 49 e 50, della L. 6/11/2012 n. 190';
- il DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti delle PPAA a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"

Dichiara sotto la propria personale responsabilità

☐ Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi previsti dagli **artt. 3 e 4 del D. Lgs n. 39/2013 (allegato A);**

☐ Di trovarsi in una delle seguenti situazioni di inconferibilità di incarichi previsti dagli **artt. 3 e 4 del D. Lgs n. 39/2013 (allegato A):**

_____
_____
_____

- Di essere stato informato che la presente dichiarazione, nel caso di conferimento dell'incarico, verrà pubblicata sul sito aziendale www aulss9.veneto.it in ossequio alle disposizioni di cui alla legge 190/2012 e relativi decreti attuativi;
- **Di impegnarsi a rendere annualmente** dall'assegnazione dell'incarico al Servizio UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera la dichiarazione prevista dall'art. 20, comma 2, D.Lgs. 39/2013 che recita:*"Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto",* resa con le modalità che saranno definite.
- **Di essere consapevole che l'incarico da attribuire è incompatibile con le situazioni previste**:
  - Dall'art. 9 del D.lgs. n. 39/2013;
  - Dall'art. 12 del D.lgs. n. 39/2013

_____, li _____

In fede

_____

DPR 445/2000:

Ai sensi dell'art. 76 DPR n. 45/2000, le dichiarazioni mendaci le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 75 DPR n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39 **Allegato A)**

Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; 4

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.
2.Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.
3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.
4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. È in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico.
5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.
6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.
7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna.

Art. 4

Inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni

1. A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

1-bis. Nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo, il comma 1 non si applica. In tale circostanza è richiesta l'adozione di presidi organizzativi e di trasparenza atti a gestire potenziali conflitti di interesse.

1-ter. I presidi organizzativi di cui al comma 1-bis si applicano anche ai componenti dell'organo collegiale delle autorità amministrative indipendenti.

(Codice interno: 592116)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. Oculistica dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago, profilo professionale: Dirigente Medico – Disciplina di oftalmologia. Prot. n. 151516 del 24.08.2026.

In esecuzione della deliberazione n. 1071 del 19.08.2026, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di oftalmologia
(area chirurgica e delle specialità chirurgiche)
ruolo: sanitario - profilo professionale: medici
DIRETTORE DELL'U.O.C. OCULISTICA
DELL'OSPEDALE MATER SALUTIS DI LEGNAGO

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026 e dai contratti integrativi aziendali in vigore.
Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO
https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- **PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

Titolo dell'incaricoDirettore di struttura complessa di Oculistica del Presidio Legnago - Distretto 3 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera.

Luogo di svolgimento dell'incarico
L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Oculistica del P.O. di Legnago- Distretto 3 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.

Sistema delle relazioni
Relazioni operative con:

- Direzione del Dipartimento di afferenza;
- Direzione Medica dell'Ospedale;
- Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza;
- Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento;
- Dipartimento di Prevenzione;
- Distretti Socio-Sanitari.

Principali responsabilità
Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali;
- aspetti relativi al governo clinico;
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.;
- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa
L'U.O. di Oculistica è una S.C. dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede presso il P.O. di Legnago.
La struttura complessa garantisce: attività di ricovero ospedaliero con degenza ordinaria, week surgery e day surgery, attività specialistica in sala operatoria e a supporto dell'attività ambulatoriale, ove prevista, consulenza per il Pronto Soccorso ed i reparti ospedalieri, attività specialistica ambulatoriale con prenotazione tramite il CUP.
Posti letto attuali ordinari di Oculistica: n. 2
Comprende 1 unità operativa semplice denominata "Oculistica" con sede presso l'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio.

Competenze richieste

- Leadership e coerenza negli obiettivi- aspetti manageriali
- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere Io sviluppo e la realizzazione degli obiettivi deII'Azienda;
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali aII'Azienda;
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- Promuovere un clima collaborativo
  Governo clinico
- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti;
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza;
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
  Pratica clinica e gestionale specifica
- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.
- Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo- gestionali, con esperienza nell'attivazione ed utilizzo di percorsi in fast track
- Il Direttore deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza professionale, le attività in modo da garantire un efficiente utilizzo delle sale operatorie e permettere la più efficiente erogazione di prestazioni ambulatoriali che necessitano dì anestesia/sedazione.
- Il Direttore deve essere in possesso di una adeguata competenza inerente, in modo particolare, alla chirurgia vitro-retinica e secondariamente alla chirurgia delle patologie glauco mali.. Inoltre, deve avere acquisito la capacità di sapere gestire complessivamente le patologie del segmento anteriore e posteriore dell'occhio.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in ambito oculistico, nella gestione di pazienti direttamente provenienti da percorsi dell'urgenza emergenza, nonché deve avere esperienza nella gestione programmata delle sale operatorie, dimostrando di avere competenze specifiche nella gestione di un blocco operatorio per garantirne l'efficiente utilizzo. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza nella organizzazione dei percorsi di valutazione pre- operatoria per le diverse tipologie di intervento chirurgico e setting assistenziale. Il Candidato deve aver esperienza assistenziale e organizzativa in ambito di specialistica ambulatoriale

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. **requisiti generali**

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.
Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:
- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la

definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità;
3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;
4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b. **requisiti specifici**

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;
3) curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum).
4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.
Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, **pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.
Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.
La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1- Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: **https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2- Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload – da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

  Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link: https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "bandi di concorso"nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Si fa presente che i candidati sono tenuti a rendere le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, in applicazione degli articoli 6 e 12 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) e del D.Lgs. n. 39/2013, secondo il modello allegato (allegato 1), che dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda di partecipazione, effettuando la scansione del documento e facendo l'UPLOAD direttamente nel format.
La mancata produzione di tale dichiarazione ovvero la rilevata sussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale in oggetto precludono il conferimento dell'incarico stesso.
Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)

- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.
Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.
Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).
L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.
Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.
Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

  NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

  NOTE: ***la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità***

dei pazienti al fine di garantire la loro privacy

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: ***nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.***

Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it –bandi di concorso – ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**
Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.
I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.
La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.
Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.
Il trattamento economico è stabilito dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026, nonché dal contratto integrativo aziendale.
Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.
Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.
Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o decadenza, mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

- **TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.
La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché ai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412.
Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Bandi di concorso".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

ID 193_2025

ATTO DI INFORMAZIONE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679
– CANDIDATO (PERSONA FISICA/GIURIDICA) AD UN AVVISO/BANDO DI GARA/INVITO/CONCORSO/INDAGINE DI MERCATO/PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O DI ALTRA NATURA/CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO –

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA, (P. IVA: 02573090236), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni meglio descritte al successivo art. 1 saranno trattate per l'esecuzione delle finalità di cui all'art. 2.

1. **Categorie dei dati oggetto di trattamento.**
    1. L' Aulss 9 Scaligera raccoglie e tratta, al fine di perseguire le finalità di trattamento descritte all'art. 2, le seguenti informazioni, riferibili ad una persona fisica e/o giuridica (es. libero professionista; impresa individuale; società per azioni/a responsabilità limitata/di persone; r.t.i/a.t.i.) candidata ad un avviso/bando di gara/invito/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ivi inclusi gli eventuali lavoratori/rappresentanti/procuratori: **(i)** dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR cd. identificativi (es. nome; cognome; codice fiscale; luogo/data di nascita; indirizzo di residenza/domicilio/dimora; numero di telefono; indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata) (infra "dati personali"); **(ii)** dati non personali ex art. 3 n. 1) del Regolamento UE n. 1807/2018 (es. denominazione sociale; sede legale/secondaria; partita iva) (infra "dati non personali"); **(iii)** dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (fatta eccezione, per i dati genetici ex art. 4 n. 13) del GDPR, nel rispetto del paragrafo 1.4.1.) lettera d) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano [doc. web n. 9124510]), eventualmente racchiusi nel curriculum vitae allegato (infra "dati personali cd. particolari"); **(iv)** dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR, ove necessario per ottemperare a specifiche disposizioni normative (es. DPR n. 313 del 14.11.2022) (infra "dati personali cd. giudiziari").

    D'ora in avanti, i dati personali, i dati non personali, i dati personali cd. particolari e i dati personali cd. giudiziari sono anche definiti, in via congiunta (e per semplicità), soltanto come "informazioni".

2. **Finalità del trattamento e relativa base giuridica.**
    1. Le informazioni sono trattate, da parte dell' Aulss 9 Scaligera, per l'esecuzione delle seguenti finalità di trattamento:
        1. Selezione, valutazione, positiva ovvero negativa, di un candidato (persona fisica/giuridica) ad un avviso/bando di gara/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali/amministrativi/normativi connessi all'aggiudicazione e/o esclusione di un candidato;
        2. Ove necessario, tutela/difesa di un diritto proprio o di terzi, anche in sede giudiziale.

    In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni, anche richieste in un secondo momento dall' Aulss 9 Scaligera, può eventualmente determinare l'impossibilità, in capo a quest'ultimo, di eseguire, in modo compiuto e corretto, la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a).
    In ossequio all'art. 13 paragrafo 1) lettera d) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera precisa che l'"interesse legittimo" perseguito, ove necessario ed opportuno, mediante la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b), consiste nella tutela dei diritti propri o di terzi, anche in sede giudiziale/stragiudiziale: sul punto, l' Aulss 9 Scaligera precisa, nel rispetto del paragrafo 1.3) del Provvedimento

n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano, che, a tal fine, deve trattarsi di un contenzioso in atto ovvero di una situazione di precontenzioso.
L'Aulss 9 Scaligera precisa che la base giuridica delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): art. 6 paragrafo 1) lettere b) c) e) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettere b) g) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) c) f) h) i) del novellato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. giudiziari; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): art. 6 paragrafo 1) lettera f) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettera f) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del
GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) e) del Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. particolari.

3. **Periodo di conservazione.**
    1. In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera comunica i seguenti periodi/criteri temporali di conservazione, al termine dei quali le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettere a) b): nel rispetto, anche per analogia, di quanto prescritto all'interno del massimario/piano di conservazione aziendale, da intendersi qui richiamato integralmente.
4. **Destinatari.**
    1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi connessi, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. società ICT); ente/organo pubblico di varia natura; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi/prestazioni connesse, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. consulente legale); ente/organo pubblico di varia natura.
    L'Aulss 9 Scaligera precisa, infine, che soltanto i dati personali e/o i dati non personali potranno essere oggetto di diffusione, laddove ciò sia strettamente necessario per rispettare/ottemperare a una specifica disposizione normativa, nel rispetto, sempre, dei principi cardine ex art. 5 del GDPR.
5. **Trasferimento.**
    1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno anche di archivi interamente o parzialmente automatizzati ovvero non automatizzati, appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, all' Aulss 9 Scaligera, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).
6. **Diritti del soggetto interessato.**
    1. In relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari, l'Aulss 9 Scaligera informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che riguardano il soggetto interessato, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali, laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti all' Aulss 9 Scaligera, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.
    2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro

lato, l'Aulss 9 Scaligera precisa che – ID 193_2025 in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).

3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.
4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, l'Aulss 9 Scaligera si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).
5. I diritti descritti ai precedenti artt. 6.1. e 6.2. (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7.

7. **Dati di contatto.**
   1. L'Aulss 9 Scaligera può essere contattata al seguente recapito: protocollo.generale@aulss9.veneto.it
   2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato dall' Aulss 9 Scaligera, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rpd@aulss9.veneto.it

Il Direttore Generale

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'

Rilasciata ai sensi dei D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", per i fini di cui al D. Lgs. N. 39/2013.

II/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a _____(prov._____) **i**l_____

in qualità di titolare dell'incarico di Dirigente_____presso il Servizio di : _____

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dal'art 76 dei DPR 445/2000 per l'eventuale dichiarazioni mendaci qui sottoscritte nonché delle conseguenze di cui all' art 75 co. 1 del medesimo DPR;

VISTI

- la L. 6 novembre 2012 n 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs 8 aprile 2013 n 39 'Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1. co 49 e 50, della L. 6/11/2012 n. 190';
- il DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti delle PPAA a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"

Dichiara sotto la propria personale responsabilità

☐ Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi previsti dagli **artt. 3 e 4 del D. Lgs n. 39/2013 (allegato A);**

☐ Di trovarsi in una delle seguenti situazioni di inconferibilità di incarichi previsti dagli **artt. 3 e 4 del D. Lgs n. 39/2013 (allegato A):**

_____
_____
_____

- Di essere stato informato che la presente dichiarazione, nel caso di conferimento dell'incarico, verrà pubblicata sul sito aziendale www aulss9.veneto.it in ossequio alle disposizioni di cui alla legge 190/2012 e relativi decreti attuativi;
- **Di impegnarsi a rendere annualmente** dall'assegnazione dell'incarico al Servizio UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera la dichiarazione prevista dall'art. 20, comma 2, D.Lgs. 39/2013 che recita:*"Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto",* resa con le modalità che saranno definite.
- **Di essere consapevole che l'incarico da attribuire è incompatibile con le situazioni previste**:
  - Dall'art. 9 del D.lgs. n. 39/2013;
  - Dall'art. 12 del D.lgs. n. 39/2013

_____, li _____

In fede

_____

DPR 445/2000:

Ai sensi dell'art. 76 DPR n. 45/2000, le dichiarazioni mendaci le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 75 DPR n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39 **Allegato A)**

Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; 4

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.
2.Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.
3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.
4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. È in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico.
5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.
6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.
7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna.

Art. 4

Inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni

1. A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

1-bis. Nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo, il comma 1 non si applica. In tale circostanza è richiesta l'adozione di presidi organizzativi e di trasparenza atti a gestire potenziali conflitti di interesse.

1-ter. I presidi organizzativi di cui al comma 1-bis si applicano anche ai componenti dell'organo collegiale delle autorità amministrative indipendenti.

(Codice interno: 591883)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di di Dirigente Medico, da collocare presso i Servizi per le Dipendenze – Ser.D., discipline Medicina Interna, Psichiatria, Farmacologia e Tossicologia Clinica, Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base – Profilo Professionale Dirigente Medico – Ruolo Sanitario.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 588 del 15/9/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di cui all'allegato.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI – N. 1 POSTO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	CACIAGLI ANNA	**80,221**

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA - N. 1 POSTO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	VERGADORO MARGHERITA	**77,128**

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	127KEWQS6M	**62,650**

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA - N. 1 POSTO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	FRIEDERICI SILVIA	**84,564**

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	V8SD9T57AA	**67,840**
2	YFRKFYPEUW	**65,320**

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE - N. 1 POSTO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	GUGLIOTTA ALESSIO ANTONINO	**75,600**

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA - N. 1 POSTO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	CORNOLDI ANNA	**86,170**

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	EAAWXUX2SV	**76,290**

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA - N. 1 POSTO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	TRAPANI MARIA	**77,570**
2	BR66S9YZSC	**77,500**

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA - N. 1 POSTO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	VERLINGIERI SIMONA	**72,000**

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**CANDIDATO**	**Punteggio Totale**
1	N419EG3SVM	**73,010**
2	5CUK7N5WN8	**72,180**

(Codice interno: 592316)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Biologo – Disciplina Laboratorio di Genetica Medica.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 585 del 15/9/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA DI LABORATORIO DI GENETICA MEDICA AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA - SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	GINEVRINO MONIA	**73,637**
2	AGDR86FCDZ	**71,477**
3	XXPPMD76FG	**67,976**
4	EK961U97C6	**67,658**
5	ZR4K1BSBTV	**67,453**
6	PEN2WRNAVW	**67,090**
7	M729PKQXNG	**66,800**
8	59YFM9RQT9	**66,278**
9	4KK95H7Y59	**65,690**
10	YZ2R3CKEHX	**65,280**
11	QSKTD26G38	**63,004**
12	X35XHH3VR4	**61,495**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA DI LABORATORIO DI GENETICA MEDICA AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA - SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	UFWGF8321P	**71,880**
2	FFYMY8V83S	**71,580**
3	SW7VSFY93D	**70,580**
4	SP3QZWKV7W	**67,690**
5	QECSP5N2K6	**67,370**
6	S8NMPZWX8U	**66,160**
7	QTRR1DNCFY	**66,000**
8	YFZW4ERS9V	**65,600**
9	BBADBXAPCD	**62,010**
10	K3WVVZAMVX	**60,040**
11	28NW7AK5PT	**59,290**

(Codice interno: 592318)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico – Disciplina Cardiologia.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 574 del 15/9/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA - n. 1 posto
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA, AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Candidato/a		Punteggio Totale
1	CASSATER	DAIANA	80,198
2	SY14EEFHQH		79,580
3	2QQYAVCX54		78,555
4	U57AN9P3G4		76,674

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA, AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Candidato/a	Punteggio Totale
1	QYB4FZXNWS	66,890
2	KFEQZN5CRV	65,010
3	ASD7DXFVZN	62,500

(Codice interno: 592325)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Biologo – Disciplina Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia).

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 586 del 15/9/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA DI PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA) AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA - SPECIALISTI		
Posizione	**Candiadati**	**Punteggio Totale**
1	ZAMPIERO ALBERTO	**77,684**
2	STABF32TQP	**76,662**
3	S9PXYR7PAK	**73,280**
4	TEGXKETBCT	**71,833**
5	PKAB3BS2ZE	**71,184**
6	CEKQ4GM4UE	**70,150**
7	482PR613D6	**68,534**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA DI PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA) AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA - SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidati**	**Punteggio Totale**
1	4S8EEC5AUV	**70,290**
2	UQHDTR8SSB	**70,110**
3	8QAQRX67D7	**64,070**
4	X1EA735MD4	**61,080**
5	NXKC3Q7BYQ	**59,650**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA DI PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA) AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA - SPECIALISTI		
Posizione	**Candidati**	**Punteggio Totale**
1	POLIZZI ALESSANDRO	**77,998**
2	SG2R8VRB1S	**75,033**
3	NKMU92KZMA	**70,862**
4	D5A56MH5U1	**65,032**
5	8KSEGW7W9A	**63,290**
6	XDUVPTE7RQ	**61,890**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA DI PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA) AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA - SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidati**	**Punteggio Totale**
1	7NQN34Q5CY	**80,170**
2	KF9ZYEFUH8	**75,020**
3	DB7EHAP23C	**67,750**
4	UB78TWNTWD	**67,600**
5	2XQVSXEVX3	**67,150**
6	5WRU24G6Y2	**62,250**
7	VPTTEZVAFV	**61,050**
8	UW94DH6ZSN	**60,780**
9	EZD3PSVVHH	**59,440**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA DI PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA) AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA - SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	CIFU' ADRIANA	**71,210**
2	VXUBTDUQEZ	**68,710**
3	XUB42VMZV9	**65,120**
4	9VU7RRCQZ4	**64,716**
5	XREE7NPYN4	**63,374**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO NELLA DISCIPLINA DI PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA) AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA - SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	1ACNUD928W	**80,820**
2	YM17Z8QFVH	**70,800**
3	DR32VECVCZ	**70,000**
4	KA9MTMQCY2	**68,690**
5	HFFXE7RBDA	**62,000**
6	YZR1PH5K9T	**58,250**

(Codice interno: 592328)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Dirigente Medico –Disciplina Anatomia Patologica.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 513 del 3/8/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA - n. 1 posto
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI			
Posizione	**Candidato/a**		**Punteggio Totale**
1	PAUDICE	MICHELE	80,780

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Candidato/a	Punteggio Totale
1	U6T8F5Z1YH	74,100
2	PHB1CNEC1H	71,040
3	T12SPT84TE	70,090
4	3NFVCYQ3PP	69,060
5	UFU99BR64C	68,060
6	U8NUZXFPPG	67,360
7	XZ2PNG184Y	63,030

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA - n. 1 posto
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI			
Posizione	**Candidato/a**		**Punteggio Totale**
1	VALENTINI	ELISA REBECCA	72,823

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA - n. 1 posto
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI			
Posizione	**Candidato/a**		**Punteggio Totale**
1	FIORINI	DENISE	70,796

(Codice interno: 592522)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 621 del 28/9/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 12 posti di Dirigente Medico** nella disciplina di **ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo.

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** – n. 2 posti;
- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** – n. 3 posti;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 7 Pedemontana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ospedale-Università Padova** – n. 1 posto;
- **Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona** – n. 1 posto;

per complessivi n. 12 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 368/1999, recante disposizioni relative alla formazione e all'attività di medico-chirurgo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter, consente la partecipazione ai concorsi per il profilo di dirigente medico di cui al D.P.R. n. 483/1997 anche ai medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica di cui al D.I. n. 68/2015 nella specifica disciplina bandita;
- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizioni relative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N., i cui artt. 24 e ss., in particolare, riportano specifiche disposizioni relativamente al reclutamento della dirigenza medica;
- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 (così come modificato ed integrato dagli Accordi del 21/3/2002, dell'11/7/2002 e del 29/7/2004 della Conferenza Stato – Regioni), elenca le discipline oggetto di specializzazione ai fini della

partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 24, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 30/1/1998, la cui tabella "B", che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni equipollenti alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 56, c. 1, del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 31/1/1998, la cui tabella, che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni affini alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 15, c. 7, del D.Lgs. n. 502/1992;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.I. n. 68/2015, così come integrato dal D.I. n. 1109/2021, recante disposizioni in merito alle scuole di specializzazione di area sanitaria;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte delle seguenti aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana;
- Azienda Ospedale-Università Padova;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Il candidato che sceglierà di partecipare per una delle suddette aziende dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, un'azienda non subordinata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura dei posti messi a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che siano stati licenziati da una P.A. a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale e alla disciplina a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea magistrale appartenente alla classe "LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA", rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004;

   ovvero, in alternativa:
   titolo equiparato alla suddetta classe di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004;

2. specializzazione nella scuola corrispondente alla disciplina a concorso;

   ovvero, in alternativa:
   specializzazione equipollente alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 30/1/1998;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018, regolare iscrizione al corso di specializzazione, a partire dal secondo anno, nella scuola di "ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA" di cui al D.I. n. 68/2015, afferente alla classe delle chirurgie generali e specialistiche inclusa nell'area chirurgica;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 56, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di tale decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza;

3. iscrizione all'albo italiano dell'ordine dei medici-chirurghi;

   ovvero, in alternativa:
   iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 483/1997, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale e nella disciplina a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana,** accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un browser ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome"): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
5. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
6. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE
Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO
È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778191 – 8312 – 8170 – 8324 – 8439 – 8231 – 8509 – 8175 - 8442 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in

cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella piattaforma telematica, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni, con esclusivo riguardo alle specifiche informazioni per le quali viene richiesta l'attestazione: pertanto, qualsivoglia informazione non riportata nella piattaforma telematica, ancorché presente nella documentazione allegata alla domanda o eventualmente trasmessa, non sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabilite sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 483/1997, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo presso la sede di Azienda Zero – Passaggio Gaudenzio 1 – Padova, alle ore 10:00 del giorno successivo (non festivo) alla data di scadenza del presente bando: qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 80 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA
La prova scritta consisterà in una relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA
La prova pratica verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso: tale prova, comunque, deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE
La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 10 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

Per la valutazione dei servizi e dei titoli di studio nelle discipline equipollenti o affini si farà riferimento, rispettivamente, al D.M. del 30/1/1998 e al D.M. del 31/1/1998.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito, per ogni azienda partecipante alla procedura, nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, c. 547, della L. n. 145/2018, gli eventuali specializzandi che supereranno tutte le prove d'esame saranno collocati, per ogni singola azienda partecipante alla procedura, in graduatorie separate rispetto a quelle predisposte per gli specialisti.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensive dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore). Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'utilizzo delle graduatorie degli specializzandi è subordinato all'esaurimento della rispettiva graduatoria degli specialisti.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla disciplina a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno ed a rapporto esclusivo, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nel ruolo, nel profilo professionale, nell'area e nella disciplina a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria stessa, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposti dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria stessa e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla

graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, della L. n. 145/2018, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti, le aziende possono procedere all'assunzione degli specializzandi utilmente collocati nelle graduatorie di merito mediante contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato: a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018.

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 592525)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore Tecnico Professionale nella professionalità di Ingegnere Civile Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Tecnico – Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale a tempo pieno ed indeterminato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 620 del 28/9/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 6 posti di Collaboratore Tecnico Professionale** nella professionalità di **INGEGNERE CIVILE** Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Tecnico – Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale a tempo pieno ed indeterminato.

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** – n. 2 posti;
- **Azienda Ulss n. 9 Scaligera** – n. 1 posto;
- **Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona** – n. 1 posto;

per complessivi n. 6 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.P.R. n. 220/2001, recante disposizioni relative al reclutamento del personale non dirigenziale afferente al S.S.N., il cui art. 41, in particolare, conformemente alla contrattazione collettiva di settore vigente in materia, stabilisce i requisiti di ammissione previsti per il profilo professionale di collaboratore tecnico professionale, tra cui figura, oltre al possesso del titolo accademico, anche l'abilitazione professionale ove prevista;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente che, con riguardo al profilo professionale a concorso, nonché conformemente a quanto disposto dall'art. 41 del D.P.R. n. 220/2001, consente all'Amministrazione procedente di individuare, sulla base delle esigenze di personale delle Aziende aderenti alla procedura, i titoli accademici ritenuti più idonei in ragione delle attività prevalentemente tecniche da assegnare alla professionalità ricercata.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

La procedura, inoltre, garantisce la tutela a peculiari categorie riservatarie di cui alla L. n. 68/1999, al D.Lgs. n. 66/2010 e al D.Lgs. n. 40/2017.

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte delle seguenti aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Il candidato che sceglierà di partecipare per una delle suddette aziende dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, l'azienda non condizionata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura dei posti messi a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

RISERVA DI POSTI

D.LGS. N. 66/2010: FORZE ARMATE
Con riferimento alla categoria riservataria di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente bando vengono riservati i seguenti posti:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 1 posto.

Il candidato appartenente alla suddetta categoria è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, idonea documentazione comprovante tale condizione.
Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente a tale categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati nella medesima graduatoria di merito.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

   ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D.P.R. n. 220/2001, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso PP.AA., ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale e alla professionalità a concorso, tenendo conto, altresì, sia della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, sia dei titoli accademici, previsti dagli artt. 45 e ss. del D.P.R. n. 328/2001, per l'ammissione all'esame di abilitazione concernente la professionalità ricercata, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004 e appartenente ad una delle seguenti classi:

   - L-7 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE;
   - L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA;
   - L-23 SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA;

   ovvero, in alternativa:
   titolo equiparato alle suddette classi di laurea secondo il D.I. del 9/7/2009 e il D.I. del 11/11/2011;

   ovvero, in alternativa:
   laurea magistrale rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004 e appartenente ad una delle seguenti classi:

- LM-4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA;
- LM-23 INGEGNERIA CIVILE;
- LM-24 INGEGNERIA DEI SERVIZI EDILIZI;
- LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO;

ovvero, in alternativa:
titolo equiparato alle suddette classi di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004.
In conformità a quanto disciplinato dall'art. 2 del D.I. del 9/7/2009, qualora il diploma di laurea rilasciato secondo la L. n. 341/1990 trovi corrispondenza con più classi di laurea magistrale di cui al D.M. n. 270/2004, sarà compito dell'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare al candidato un certificato che attesti a quale singola classe di laurea magistrale sia equiparato il diploma di laurea posseduto: copia di tale certificato deve essere allegata nella procedura di iscrizione;

ovvero, in alternativa:
per il candidato in possesso di un titolo accademico estero: provvedimento di riconoscimento accademico (equipollenza), rilasciato da un Ateneo italiano secondo la disciplina vigente in materia, che dichiari tale titolo accademico estero *equipollente*, a tutti gli effetti, ad un corrispondente titolo accademico italiano previsto dal presente bando quale requisito specifico di ammissione: ai fini del controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato è invitato ad allegare, già nella procedura di iscrizione, copia del suddetto provvedimento di riconoscimento accademico unitamente, nell'eventuale equipollenza con un diploma di laurea rilasciato secondo la L. n. 341/1990, al certificato di cui all'art. 2 del D.I. del 9/7/2009.
Ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.Lgs. n. 165/2001, in assenza del suddetto provvedimento di riconoscimento accademico (equipollenza) e ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla presente procedura selettiva, il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti in materia. Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri procederà al riconoscimento del titolo di studio estero, esclusivamente con riferimento alla partecipazione alla presente procedura selettiva, solamente nei confronti dei vincitori del concorso, i quali avranno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'Università e della Ricerca ovvero al Ministero dell'Istruzione e del Merito;

2. abilitazione professionale che consenta l'iscrizione all'albo italiano dell'ordine degli ingegneri, nelle sezioni "A" o "B" del settore civile e ambientale, ai sensi degli artt. 45 e ss. del D.P.R. n. 328/2001;

ovvero, in alternativa:
per il candidato in possesso di un titolo professionale estero: provvedimento di riconoscimento professionale, rilasciato dalla competente Autorità italiana secondo la disciplina vigente in materia (Ministero della Giustizia), che consenta allo stesso di iscriversi all'albo italiano dell'ordine degli ingegneri, nelle sezioni "A" o "B" del settore civile e ambientale, ai sensi degli artt. 45 e ss. del D.P.R. n. 328/2001: ai fini del controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato è invitato ad allegare, già nella procedura di iscrizione, copia del suddetto provvedimento di riconoscimento professionale.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare, nel profilo professionale e nella professionalità a concorso, così come desumibile anche dal titolo accademico e/o dalle attività concretamente eseguite.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italian**a, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un motore di ricerca aggiornato e ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome" aggiornato alle versioni più recenti): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un diploma di laurea rilasciato secondo la L. n. 341/1990 e corrispondente a più lauree magistrali di cui al D.M. n. 270/2004: certificato di cui all'art. 2 del D.I. del 9/7/2009;
5. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
6. per il candidato che voglia usufruire delle riserve di posti previste nel presente bando: idonea documentazione, ove richiesta, attestante l'appartenenza a tali categorie riservatarie;
7. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
8. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà

utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO
È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778311 – 8310 – 8444 – 8312 – 8186 – 8407 –8222 – 8442 – 8175 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella piattaforma telematica, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni, con esclusivo riguardo alle specifiche informazioni per le quali viene richiesta l'attestazione: pertanto, qualsivoglia informazione non riportata nella piattaforma telematica, ancorché presente nella documentazione allegata alla domanda o eventualmente trasmessa, non sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere la prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabilita sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3, del D.P.R. n. 220/2001, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 70 punti totali per la valutazione delle prove.

MATERIE DELLE PROVE D'ESAME
In relazione alle mansioni previste dalla normativa vigente e dal C.C.N.L. di riferimento relativamente al profilo professionale a concorso, nonché alla specifica professionalità ricercata, le prove d'esame saranno volte a verificare, principalmente, le conoscenze e le competenze del candidato relativamente alle seguenti materie:

- codice dei contratti pubblici;
- sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro;
- edilizia, urbanistica e vincoli;
- ingegneria strutturale e vulnerabilità sismica;
- prevenzione ospedaliera degli incendi;
- impianti tecnologici e accessibilità;
- gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare;
- efficienza energetica e sostenibilità ambientale;
- digitalizzazione e *Building Information Modelling* (B.I.M.).

PROVA SCRITTA
La prova scritta potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica, o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità), vertenti sulle materie delle prove d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA
La prova pratica, che potrà svolgersi anche in forma scritta, verterà su tecniche specifiche inerenti alle materie delle prove d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 20 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al

raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE
La prova orale consisterà in un colloquio inerente alle materie delle prove d'esame.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 30 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 15 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 5 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 7 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, c. 5, lett. b), del D.P.R. n. 220/2001, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati,

nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito, contenenti l'indicazione di eventuali candidati appartenenti alle specifiche categorie alle quali vengono riservati dei posti (con esclusivo riferimento alle aziende aventi riserve di posti a bando), saranno rese disponibili a coloro che avranno superato tutte le prove d'esame nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore), tenendo conto di eventuali precedenze dovute esclusivamente alle riserve di posti indicate nel presente bando.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla professionalità a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nell'area, nel ruolo, nel profilo professionale e nella professionalità a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare

servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposte dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda richiedente il concorso).

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO
Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 592526)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore Tecnico Professionale nella professionalità di Ingegnere Elettrico Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Tecnico – Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale a tempo pieno ed indeterminato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 618 del 28/9/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 7 posti di Collaboratore Tecnico Professionale** nella professionalità di **INGEGNERE ELETTRICO** Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Tecnico – Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale a tempo pieno ed indeterminato.

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 9 Scaligera** – n. 1 posto;
- **Azienda Ospedale-Università Padova** – n. 1 posto;
- **Istituto Oncologico Veneto IRCCS** – n. 1 posto;

per complessivi n. 7 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.P.R. n. 220/2001, recante disposizioni relative al reclutamento del personale non dirigenziale afferente al S.S.N., il cui art. 41, in particolare, conformemente alla contrattazione collettiva di settore vigente in materia, stabilisce i requisiti di ammissione previsti per il profilo professionale di collaboratore tecnico professionale, tra cui figura, oltre al possesso del titolo accademico, anche l'abilitazione professionale ove prevista;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente che, con riguardo al profilo professionale a concorso, nonché conformemente a quanto disposto dall'art. 41 del D.P.R. n. 220/2001, consente all'Amministrazione procedente di

individuare, sulla base delle esigenze di personale delle Aziende aderenti alla procedura, i titoli accademici ritenuti più idonei in ragione delle attività prevalentemente tecniche da assegnare alla professionalità ricercata.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

La procedura, inoltre, garantisce la tutela a peculiari categorie riservatarie di cui alla L. n. 68/1999, al D.Lgs. n. 66/2010 e al D.Lgs. n. 40/2017.

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte delle seguenti aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana;
- Azienda Ospedale-Università Padova;
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS.

Il candidato che sceglierà di partecipare per una delle suddette aziende dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, l'azienda non condizionata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura dei posti messi a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

RISERVA DI POSTI

D.LGS. N. 66/2010: FORZE ARMATE
Con riferimento alla categoria riservataria di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente bando vengono riservati i seguenti posti:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto;
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS: n. 1 posto.

Il candidato appartenente alla suddetta categoria è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, idonea documentazione comprovante tale condizione.
Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente a tale categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati nella medesima graduatoria di merito.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D.P.R. n. 220/2001, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso PP.AA., ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale e alla professionalità a concorso, tenendo conto, altresì, sia della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, sia dei titoli accademici, previsti dagli artt. 45 e ss. del D.P.R. n. 328/2001, per l'ammissione all'esame di abilitazione concernente la professionalità ricercata, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea appartenente alla classe "L-9 INGEGNERIA INDUSTRIALE", rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004, nell'ambito disciplinare dell'*ingegneria elettrica* ovvero nell'ambito disciplinare dell'*ingegneria della sicurezza e protezione industriale*.
   Il candidato che abbia conseguito tale titolo, ai fini dell'ammissione alla procedura, deve aver necessariamente conseguito almeno 45 C.F.U. nelle attività formative caratterizzanti afferenti all'ambito disciplinare dell'*ingegneria elettrica* ovvero all'ambito disciplinare dell'*ingegneria della sicurezza e protezione industriale*, secondo quanto disposto dal D.M. del 16/3/2007 e dal D.M. n. 1648/2023: ai fini del controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il

candidato è invitato ad allegare, già nella procedura di iscrizione, copia del certificato, rilasciato dall'Ateneo presso cui è stato conseguito il titolo di studio, contenente l'elenco degli esami sostenuti e l'indicazione dei C.F.U. attribuiti ad ogni singolo esame;

ovvero, in alternativa:
titolo equiparato alla suddetta classe di laurea secondo il D.I. del 9/7/2009 e il D.I. del 11/11/2011, limitatamente ai seguenti casi:

- il candidato che abbia conseguito il titolo equiparato rilasciato secondo l'ordinamento di cui al D.M. n. 509/1999, ai fini dell'ammissione alla procedura, deve aver necessariamente conseguito almeno 36 C.F.U. nelle attività formative caratterizzanti afferenti all'ambito disciplinare dell'*ingegneria elettrica*, secondo quanto disposto dal D.M. del 4/8/2000: ai fini del controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato è invitato ad allegare, già nella procedura di iscrizione, copia del certificato, rilasciato dall'Ateneo presso cui è stato conseguito il titolo di studio, contenente l'elenco degli esami sostenuti e l'indicazione dei C.F.U. attribuiti ad ogni singolo esame;
- il candidato che abbia conseguito il titolo equiparato rilasciato secondo la L. n. 341/1990, ai fini dell'ammissione alla procedura, deve necessariamente aver conseguito il diploma universitario in *ingegneria elettrica*, secondo quanto disposto dal D.M. del 18/12/1991;

ovvero, in alternativa:
laurea magistrale appartenente alla classe "LM-28 INGEGNERIA ELETTRICA", rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004;

ovvero, in alternativa:
titolo equiparato alla suddetta classe di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004.
In conformità a quanto disciplinato dall'art. 2 del D.I. del 9/7/2009, qualora il diploma di laurea rilasciato secondo la L. n. 341/1990 trovi corrispondenza con più classi di laurea magistrale di cui al D.M. n. 270/2004, sarà compito dell'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare al candidato un certificato che attesti a quale singola classe di laurea magistrale sia equiparato il diploma di laurea posseduto: copia di tale certificato deve essere allegata nella procedura di iscrizione;

ovvero, in alternativa:
per il candidato in possesso di un titolo accademico estero: provvedimento di riconoscimento accademico (equipollenza), rilasciato da un Ateneo italiano secondo la disciplina vigente in materia, che dichiari tale titolo accademico estero *equipollente*, a tutti gli effetti, ad un corrispondente titolo accademico italiano previsto dal presente bando quale requisito specifico di ammissione: ai fini del controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato è invitato ad allegare, già nella procedura di iscrizione, copia del suddetto provvedimento di riconoscimento accademico unitamente, nell'eventuale equipollenza con un diploma di laurea rilasciato secondo la L. n. 341/1990, al certificato di cui all'art. 2 del D.I. del 9/7/2009.
Ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.Lgs. n. 165/2001, in assenza del suddetto provvedimento di riconoscimento accademico (equipollenza) e ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla presente procedura selettiva, il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti in materia. Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri procederà al riconoscimento del titolo di studio estero, esclusivamente con riferimento alla partecipazione alla presente procedura selettiva, solamente nei confronti dei vincitori del concorso, i quali avranno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'Università e della Ricerca ovvero al Ministero dell'Istruzione e del Merito;

2. abilitazione professionale che consenta l'iscrizione all'albo italiano dell'ordine degli ingegneri, nelle sezioni "A" o "B" del settore industriale, ai sensi degli artt. 45 e ss. del D.P.R. n. 328/2001;

ovvero, in alternativa:
per il candidato in possesso di un titolo professionale estero: provvedimento di riconoscimento professionale, rilasciato dalla competente Autorità italiana secondo la vigente disciplina in materia (Ministero della Giustizia), che consenta allo stesso di iscriversi all'albo italiano dell'ordine degli ingegneri, nelle sezioni "A" o "B" del settore industriale, ai sensi degli artt. 45 e ss. del D.P.R. n. 328/2001: ai fini del controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato è invitato ad allegare, già nella procedura di iscrizione, copia del suddetto decreto di riconoscimento professionale.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare, nel profilo professionale e nella professionalità a concorso, così come desumibile anche dal titolo accademico e/o dalle attività concretamente eseguite.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un motore di ricerca aggiornato e ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome" aggiornato alle versioni più recenti): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un diploma di laurea rilasciato secondo la L. n. 341/1990 e corrispondente a più lauree magistrali di cui al D.M. n. 270/2004: certificato di cui all'art. 2 del D.I. del 9/7/2009;
5. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
6. per il candidato che voglia usufruire delle riserve di posti previste nel presente bando: idonea documentazione, ove richiesta, attestante l'appartenenza a tali categorie riservatarie;
7. per il candidato in possesso delle lauree rilasciate secondo il D.M. n. 270/2004 e il D.M. n. 509/1999: certificazione richiesta dal presente bando;
8. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
9. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE
Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO
È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778311 – 8310 – 8444 – 8312 – 8186 – 8407 –8222 – 8442 – 8175 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella piattaforma telematica, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni, con esclusivo riguardo alle specifiche informazioni per le quali viene richiesta l'attestazione: pertanto, qualsivoglia informazione non riportata nella piattaforma telematica, ancorché presente nella documentazione allegata alla domanda o eventualmente trasmessa, non sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere la prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabilita sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà

controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3, del D.P.R. n. 220/2001, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 70 punti totali per la valutazione delle prove.

MATERIE DELLE PROVE D'ESAME
In relazione alle mansioni previste dalla normativa vigente e dal C.C.N.L. di riferimento relativamente al profilo professionale a concorso, nonché alla specifica professionalità ricercata, le prove d'esame saranno volte a verificare, principalmente, le conoscenze e le competenze del candidato relativamente alle seguenti materie:

- elettrotecnica e misure;
- macchine e apparecchiature elettriche;
- impianti e sistemi speciali, con particolare riferimento ai luoghi ad uso medico;
- continuità dell'alimentazione e sicurezza elettrica;
- manutenzione e gestione operativa;

- efficienza e sostenibilità energetica;
- sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri, nonché prevenzione incendi;
- normativa tecnica e giuridica in materia di impianti, sicurezza ed efficienza energetica;
- codice dei contratti pubblici;
- digitalizzazione e *Building Information Modelling* (B.I.M.).

PROVA SCRITTA
La prova scritta potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica, o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità), vertenti sulle materie delle prove d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA
La prova pratica, che potrà svolgersi anche in forma scritta, verterà su tecniche specifiche inerenti alle materie delle prove d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 20 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE
La prova orale consisterà in un colloquio inerente alle materie delle prove d'esame.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 30 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 15 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 5 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 7 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, c. 5, lett. b), del D.P.R. n. 220/2001, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito, contenenti l'indicazione di eventuali candidati appartenenti alle specifiche categorie alle quali vengono riservati dei posti (con esclusivo riferimento alle aziende aventi riserve di posti a bando), saranno rese disponibili a coloro che avranno superato tutte le prove d'esame nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore), tenendo conto di eventuali precedenze dovute esclusivamente alle riserve di posti indicate nel presente bando.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla professionalità a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nell'area, nel ruolo, nel profilo professionale e nella professionalità a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposte dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda richiedente il concorso).

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO
Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 592527)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Tecnico Audiometrista Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario a tempo pieno ed indeterminato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 619 del 28/9/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 3 posti di TECNICO AUDIOMETRISTA** Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario a tempo pieno ed indeterminato.

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 8 Berica** – n. 1 posto;

per complessivi n. 3 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- D.Lgs. C.P.S. n. 233/1946, il cui art. 5, c. 2, in particolare, stabilisce che per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, in qualunque forma giuridica svolto, sia necessaria l'iscrizione al rispettivo albo;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- L. n. 251/2000, recante disposizioni relativamente alle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.P.R. n. 220/2001, recante disposizioni relative al reclutamento del personale non dirigenziale afferente al S.S.N.;
- D.M. del 29/3/2001, recante l'individuazione delle figure professionali afferenti alle professioni sanitarie, ai sensi dell'art. 6, c. 1, della L. n. 251/2000;
- D.M. del 19/2/2009, il cui allegato, che ne costituisce parte integrante, individua le classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

La procedura, inoltre, garantisce la tutela a peculiari categorie riservatarie di cui alla L. n. 68/1999, al D.Lgs. n. 66/2010 e al D.Lgs. n. 40/2017.

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte delle seguenti aziende:

- Azienda Ulss n. 5 Polesana;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea.

Il candidato che sceglierà di partecipare per una delle suddette aziende dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, l'azienda non condizionata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura dei posti messi a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

RISERVA DI POSTI

D.LGS. N. 66/2010: FORZE ARMATE
Con riferimento alla categoria riservataria di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente bando vengono riservati i seguenti posti:

- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto.

Il candidato appartenente alla suddetta categoria è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, idonea documentazione comprovante tale condizione.
Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente a tale categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati nella medesima graduatoria di merito.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari

del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D.P.R. n. 220/2001, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso PP.AA., ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche (L/SNT3) di cui al D.M. n. 270/2004, **abilitante all'esercizio della professione di Tecnico Audiometrista;**

ovvero, in alternativa:
titolo equiparato alla suddetta classe di laurea secondo il D.I. del 9/7/2009 e il D.I. del 11/11/2011;

ovvero, in alternativa:
titolo equipollente ai suddetti titoli secondo il D.M. del 27/7/2000;

2. iscrizione all'albo italiano del profilo professionale a concorso;

ovvero, in alternativa:
iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 220/2001, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italian**a, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un browser ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome"): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
5. per il candidato che voglia usufruire delle riserve di posti previste nel presente bando: idonea documentazione, ove richiesta, attestante l'appartenenza a tali categorie riservatarie;
6. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
7. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE
Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, fatta eccezione per i soli vincitori della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO
È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778310 – 8444 – 8312 – 8186 – 8407 – 8311 – 8222 – 8442 – 8175 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella piattaforma telematica, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni, con esclusivo riguardo alle specifiche informazioni per le quali viene richiesta l'attestazione: pertanto, qualsivoglia informazione non riportata nella piattaforma telematica, ancorché presente nella documentazione allegata alla domanda o eventualmente trasmessa, non sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale

collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabiliti sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3, del D.P.R. n. 220/2001, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 70 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA
La prova scritta potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica, o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità), vertenti su conoscenze e competenze specifiche inerenti al profilo

professionale a concorso, al quale competono le funzioni e le attività previste dal D.M. n. 667/1994.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA
La prova pratica, che potrà svolgersi anche in forma scritta, verterà su tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 20 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE
La prova orale verterà sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 30 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 15 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 5 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 7 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, c. 5, lett. b), del D.P.R. n. 220/2001, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito, per ogni azienda partecipante alla procedura, nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito, contenenti l'indicazione di eventuali candidati appartenenti alle specifiche categorie alle quali vengono riservati dei posti (con esclusivo riferimento alle aziende aventi riserve di posti a bando), saranno rese disponibili a coloro che avranno superato tutte le prove d'esame nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore), tenendo conto di eventuali precedenze dovute esclusivamente alle riserve di posti indicate nel presente bando.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla disciplina a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata,

tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nell'area, nel ruolo e nel profilo professionale a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria stessa, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposti dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria stessa e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO
Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 592696)

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Concorso pubblico, per soli esami, per un posto a tempo parziale al 50% e indeterminato di Addetto Assistenza/O.S.S., Area Operatori Esperti CCNL Funzioni Locali.

Requisiti specifici:

1. diploma scuola dell'obbligo

2.possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata biennale (o titolo equipollente);

3. patente categoria B, riconosciuta dalla Motorizzazione Civile;

4. Idoneità alla mansione e al lavoro a turni, anche notturno.

Termini di presentazione delle domande: **29/10/2026**

Requisiti generali e modalità di partecipazione: come da bando di concorso pubblicato su www.donmozzatti.it e www.inpa.gov.it

Il Segretario Direttore dott. Emilio Tessari

(Codice interno: 592698)

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria ex art 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di addetto all'assistenza/o.s.s a part time al 50% per lavoro a turni, anche notturno (Area Operatori Esperti).

Requisiti di ammissione:

1. essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione con inquadramento corrispondente all'Area Operatori Esperti del Comparto Funzioni Locali e profilo professionale di esecutore/Addettoall'assistenza/O.S.S.;

2. essere in possesso dell'attestato di O.S.S. e/o equipollente secondo la vigente normativa

3. essere in possesso di patente categoria B, valida

4. aver superato, nella qualifica e profilo professionale previsti dal presente bando, il periodo di prova presso l'Amministrazione Pubblica in cui si sta lavorando

Requisiti generali e modalità di partecipazione: sono contenuti nella copia dell'Avviso, pubblicata su www.inpa.gov.it , sul sito internet dell'Ente(www.donmozzatti.it -Albo on line-Selezioni Pubbliche personale).

Scadenza 29/10/2026

Il Segretario Direttore dott. Emilio Tessari

(Codice interno: 592211)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 *octies* del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi e processi biotecnologici (APSF) da assegnare alla Struttura SSDS1 – Piattaforma tecnologia e innovazione - Laboratorio chimica sperimentale dell'IZSVe per la realizzazione del progetto PNRR - Misura M2C1 I3.4 "Contratto di Filiera SESC SUSTAINABLE EGG SUPPLY CHAIN: AZIONI INTEGRATE PER UNA FILIERA UOVA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE, SOCIALMENTE RESPONSABILE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE" - Rif. Pos. 190 - CUP:B59I21000740001.

In esecuzione della Deliberazione della Direttrice generale n. 270 del 22/09/2026 è indetta una Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 *octies* del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di **n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Esperto in sistemi e processi biotecnologici (Area dei professionisti della salute e dei funzionari)** da assegnare alla Struttura SSDS1 – Piattaforma tecnologia e innovazione - Laboratorio chimica sperimentale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la realizzazione del progetto **PNRR - Misura M2C1 I3.4 "Contratto di Filiera SESC SUSTAINABLE EGG SUPPLY CHAIN: AZIONI INTEGRATE PER UNA FILIERA UOVA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE, SOCIALMENTE RESPONSABILE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE" - Rif. Pos. 190 - CUP_B59I21000740001**.

COMPETENZE E AMBITO DI ATTIVITA'

La figura professionale ricercata dovrà possedere conoscenze e competenze nelle tecniche analitiche applicate in ambito biologico e chimico per effettuare analisi volte alla valutazione dello stato sanitario delle galline ovaiole partendo dalla matrice uovo.
La figura professionale ricercata svolgerà attività strettamente attinenti agli obiettivi progettuali, occupandosi della preparazione dei campioni, dell'esecuzione delle analisi e dell'elaborazione dei dati relativi alle diverse componenti della matrice uovo (tuorlo, albume e guscio). Le attività analitiche saranno condotte mediante tecnologie quali la spettrometria di massa ad alta risoluzione ad introduzione diretta (DART-HRMS), la dinamometria, la colorimetria e la fluorescenza a raggi X a riflessione totale (TXRF) nonché altre tecniche chimiche o biologiche utili alla caratterizzazione e alla valutazione della sicurezza degli alimenti. L'attività principale della figura professionale ricercata sarà quindi, direttamente finalizzata alla raccolta, analisi e interpretazione dei dati necessari al raggiungimento degli obiettivi scientifici e applicativi del progetto.
Inoltre, la risorsa parteciperà all'elaborazione dei dati, alla redazione di articoli scientifici e alla diffusione dei risultati ottenuti alla comunità scientifica mediante partecipazione a convegni e/o congressi.

Il contratto avrà la durata di **12 mesi, prorogabili** in relazione alla disponibilità e durata del finanziamento del progetto PNRR - Misura M2C1 I3.4 "Contratto di Filiera SESC SUSTAINABLE EGG SUPPLY CHAIN: AZIONI INTEGRATE PER UNA FILIERA UOVA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE, SOCIALMENTE RESPONSABILE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE" - Rif. Pos. 190 - CUP_B59I21000740001.

Con la presente Selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art. 1014.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro (art. 7, comma 1 del d.lgs.165/2001).
Il presente Avviso è disciplinato dal Regolamento interno di cui alla DDG n. 338/2023 e, per quanto compatibili, dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto DPR, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..
La presente procedura selettiva si conforma ai principi di legalità, efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

- Idoneità fisica piena e incondizionata per la specifica mansione da svolgere, il cui accertamento verrà effettuato a cura dell'IZSVe prima dell'immissione in servizio;

- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Per partecipare alla presente Selezione è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- **Laurea triennale:**
  - Classe 01 Biotecnologie o L – 2 Biotecnologie

- **Diploma di laurea (V.O.)**, conseguito secondo il precedente ordinamento universitario, in:
  - Biotecnologie Agro-Industriali
  - Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Industriali
  - Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Agrarie-Vegetali
  - Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Farmaceutiche
  - Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Veterinarie
  - Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Mediche

ovvero corrispondenti lauree equiparate specialistiche (L.S.)/magistrali (L.M.) conseguite secondo il vigente ordinamento universitario.
Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione *on line*.
Titolo di studio conseguito all'estero.
Qualora il candidato fosse in possesso del **provvedimento di riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano** previsto per l'ammissione alla presente Selezione - **ex equipollenza** - dovrà allegare alla domanda on line di partecipazione alla Selezione il **riconoscimento** ottenuto del proprio titolo di studio. **ATTENZIONE**: **non sono sufficienti ai fini dell'ammissione** alla presente Selezione le **attestazioni CIMEA/dichiarazioni di valore/attestazioni di comparabilità o simili.**
Diversamente, ai sensi dell'**art. 38, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001**, così come modificato dalla Legge n. 69 del 9/5/2025, i candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero sono ammessi a partecipare alla Selezione *con riserva* (vedasi anche art. 12 del presente Avviso).

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato integralmente nel BUR della Regione del Veneto nonché nel sito internet dell'IZSVe www.izsvenezie.it. L'Avviso viene, altresì, affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto.

3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **entro le ore 23.59.59 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso nel BUR della Regione del Veneto.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione nel BUR della Regione del Veneto del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it.** Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
La modalità di accesso è **con identità digitale**: il candidato deve essere munito di Identità Digitale SPID o CIE ed utilizza queste per loggarsi al portale https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it/ (vedasi manuale di istruzioni pubblicato nel portale)

a) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Cliccare sulla voce di menù 'Selezioni' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" della selezione alla quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere **necessariamente** allegati a **pena di esclusione** dalla presente Selezione sono i documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

I documenti che devono essere allegati **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici** sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Esperienze lavorative e professionali");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Dichiarazioni" – Legge 104/1992 - art. 20: necessità di ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove);
c. la certificazione rilasciata dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento (o da equivalente struttura pubblica) attestante lo stato di DSA - disturbi specifici di apprendimento - *disgrafia/disortografia/dislessia/discalculia* e comprovante la necessità per il candidato di avvalersi della misura dispensativa o di specifico ausilio e/o tempi aggiuntivi, in applicazione di quanto stabilito negli artt. 3, 4 e 5 del D.M 12/11/2021.
   La certificazione di cui al presente punto dovrà essere inserita nella pagina "Dichiarazioni" – DSA: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;
d. la certificazione medica comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero alla prova preselettiva (da inserire nella pagina "Dichiarazioni" – invalidità uguale o superiore all'80%);
e. le pubblicazioni (da inserire nella pagina "Produzione scientifica").

In relazione al punto "c" si precisa che l'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione prodotta e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal DM 12/11/2021. Verrà data comunicazione al candidato in merito alla misura che sarà effettivamente concessa in fase di espletamento prove.

I candidati che appartengono alle categorie di cui alla Legge n. 68/99 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare se sono iscritti negli elenchi di cui alla medesima legge.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si precisa che vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto **non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti**.
ATTENZIONE: si precisa che a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.
Quindi, terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare sul bottone **"Conferma ed invia l'iscrizione"** per inviare definitivamente la domanda.
Il candidato riceverà una **e-mail di conferma iscrizione** con **allegata la copia della domanda**.
Il mancato inoltro informatico della domanda, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura.

b) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE
Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**
Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza della presente Selezione.**
Inoltre, per assistenza, è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084246-154 oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto https://www.izsvenezie.it/privacy/.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati. Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento della Direttrice generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete. L'ammissione/l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato della Direttrice generale.

I candidati **ammessi/ammessi con riserva o esclusi** verranno **identificati** (in sostituzione del loro cognome e nome), **tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione alla presente Selezione:** trattasi di un **codice numerico**, che il candidato potrà visualizzare o in calce alla propria domanda di iscrizione (in basso a sinistra) ovvero nel momento in cui riceverà l'e-mail di conferma iscrizione, leggendo il nome del file pdf relativo alla domanda allegata.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- **la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso di Selezione**;
- **la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso di Selezione.**

L'elenco dei candidati ammessi e ammessi con riserva verrà pubblicato nel sito internet dell'IZSVe in corrispondenza della presente selezione, mentre ai candidati esclusi sarà data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma/PEC personale indicata nella domanda on line.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti, per quanto applicabili e comunque composta da esperti di provata competenza acquisita sia con riferimento al progetto, che alle specifiche materie previste dal presente Avviso di Selezione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 35, comma 3, lett. e), nonché all'art. 57, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **40 punti per la valutazione dei titoli,** che verrà effettuata per i soli candidati idonei alla prova colloquio. Oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità;
- **60 punti per la prova colloquio.**

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.
Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, si rimanda a quanto previsto all'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 – CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario delle prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione – Concorsi e selezioni – Tempo determinato - Selezioni in corso – Calendario prove"*** **entro il giorno 30/11/2026.**
Contestualmente, sulla base del numero di candidati ammessi, verrà comunicato se verrà effettuata la prova preselettiva prevista al successivo art. 9 ed il relativo calendario di svolgimento. **Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**
A tutte le prove i candidati devono presentarsi muniti di un **documento di identità in corso di validità.**
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Gli esiti delle prove verranno pubblicati nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it in corrispondenza del presente Avviso e affissi all'albo della sede centrale: **i candidati verranno identificati tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione on line alla presente Selezione. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

9 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero dei candidati ammessi lo renda necessario è possibile espletare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio.**
Supereranno la prova preselettiva **i primi 10 candidati**, **oltre agli eventuali pari merito del 10° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa. **Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.**
I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la **prova colloquio** che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 8.

10 – PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio potrà riguardare i seguenti argomenti:

- Conoscenza delle principali tecniche analitiche in uso per le analisi chimiche e fisiche degli alimenti;
- Conoscenza della strumentazione in uso presso i laboratori di chimica;
- Conoscenza delle analisi bromatologiche per la caratterizzazione dei prodotti alimentari;

- Conoscenza delle principali tecniche analitiche in uso presso i laboratori di biologia molecolare con particolare riferimento alle tecniche di analisi in ambito genomico;
- Conoscenza della strumentazione in uso presso i laboratori di biologia molecolare;
- Conoscenza delle applicazioni bioinformatiche più diffuse nei laboratori che applicano tecniche - omiche.
- Sistema qualità di un laboratorio secondo le norme ISO/IEC 17025 e ISO/IEC 17043 e ISO 9000 con particolare riferimento alla validazione dei metodi analitici;
- Sviluppo e validazione di procedure e protocolli di biologia molecolare;
- Applicazioni dei metodi di sequenziamento di nuova generazione (NGS/WGS);
- Conoscenza delle norme di sicurezza e prevenzione nei laboratori di chimica, microbiologia e biologia molecolare.
- Norme riguardanti la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- Legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La prova è superata dai candidati che conseguiranno una votazione non inferiore a **42/60.**
La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti sopra elencati si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie. Si precisa, altresì, che la Struttura Risorse Umane, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della Selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

11 – GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella **valutazione dei titoli e nella prova colloquio**. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dalla normativa vigente. La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento della Direttrice generale ed è immediatamente efficace. La graduatoria viene affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it.
La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (*ex* art. 35, comma 5-ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i). Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i..
La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

12 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Qualora un candidato sia stato *ammesso con riserva* alla presente Selezione poichè in possesso del **titolo di ammissione conseguito all'estero** e sia stato dichiarato **vincitore** ha l'onere, entro **quindici giorni** dalla pubblicazione della graduatoria finale, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento al Ministero dell'Università e della ricerca (procedura ex art. 38, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.).
L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore con provvedimento della Direttrice generale, previa verifica della copertura economica del finanziamento specifico.
L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa. Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione della Direttrice generale.
I rapporti di lavoro sono regolati dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.
L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.
Il rapporto di lavoro è a tempo determinato e si svolge a tempo pieno (36h/settimana).
La spesa sostenuta per l'assunzione (pari a € 42.102/anno lordo), in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, **è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione** (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, **l'eventuale proroga del contratto di lavoro è limitata all'arco temporale del progetto e alla disponibilità economica di risorse (PNRR - Misura M2C1 I3.4 "Contratto di Filiera SESC SUSTAINABLE EGG SUPPLY CHAIN: AZIONI INTEGRATE PER UNA FILIERA UOVA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE, SOCIALMENTE RESPONSABILE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE" - Rif. Pos. 190 - CUP_B59I21000740001).**
La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque e in ogni caso, essere superiore ai 3 anni.

13 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro. In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato. **L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso** (PNRR - Misura M2C1 I3.4 "Contratto di Filiera SESC SUSTAINABLE EGG SUPPLY CHAIN: AZIONI INTEGRATE PER UNA FILIERA UOVA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE, SOCIALMENTE RESPONSABILE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE" - Rif. Pos. 190 - CUP_B59I21000740001).

14 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso di Selezione si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia, per le parti applicabili.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso di Selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.
La partecipazione alla presente Selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare il numero 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it
Responsabile del Procedimento: Roberto Iannitti.

La Direttrice Generale Antonia Ricci

(Codice interno: 592334)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del decreto legislativo n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni per il reclutamento di un funzionario di profilo specialista informatico, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali da inserire nel Servizio ICT per le attività dell'Ufficio Statistica.

La Provincia di Belluno ha avviato una procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del d.lgs n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale di specialista informatico, da inserire nel Servizio ICT per le attività dell'Ufficio Statistica.

Il testo integrale dell'avviso, prot. n.25193 del 24.09.2026, con l'indicazione di tutti i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso e nel Portale Unico del Reclutamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **26 OTTOBRE 2026.**

Per informazioni: tel. 0437959210; email: personale@provincia.belluno.it

Il Dirigente Servizio Risorse Umane Dott. Gianni De Bastiani

AVVISI

(Codice interno: 592289)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP "Soprèssa Vicentina". Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MIPAAF 14 ottobre 2013. Convocazione della riunione di pubblico accertamento.

Ricevuta la domanda di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP *"Soprèssa Vicentina"*, presentata in data 07/08/2025 trasmessa dall'Associazione temporanea di scopo Produttori vicentini della Soprèssa Vicentina D.O.P. c/o Salumificio dei Castelli s.r.l.,

si rende noto

che, a seguito dell'istruttoria del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e alla luce del parere favorevole della Regione del Veneto, è stata redatta una proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP *"Soprèssa Vicentina"*, di cui verrà data lettura in sede di riunione di pubblico accertamento.

Tale riunione è fissata per il giorno **lunedì 19 ottobre 2026, alle ore 15:00**,
presso Villa Cordellina Lombardi con sede in
via Lovara, 26 36075 – Montecchio Maggiore (VI).

Si comunica che la proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione è in visione presso:

- la sede legale dell'Associazione temporanea di scopo Produttori vicentini della Soprèssa Vicentina D.O.P. c/o Salumificio dei Castelli s.r.l.;
- gli uffici della Giunta regionale del Veneto – Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia (VE).

Eventuali istanze e controdeduzioni alla richiesta in oggetto dovranno pervenire alla scrivente Direzione, non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
e, per conoscenza, alla seguente casella di posta elettronica ordinaria:
agroalimentare@regione.veneto.it

Il Direttore dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 592187)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Demanio Marittimo. Avviso pubblico ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328), per la presentazione di eventuali osservazioni, opposizioni e/o domande concorrenti relative all'istanza di rilascio di concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di un'area di complessivi mq 1.299,28 in Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, sulla sponda destra della foce del fiume Piave, finalizzata al mantenimento di un bilancione da pesca con annesso capanno per finalità di pesca sportiva (Rif. prat. 035.N – ID Concessione S.I.D. 2022P000504).

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

PREMESSO CHE

- L'art. 105, comma 2, lettera l), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia.
- L'art. 100, comma 2, lettera e), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (BUR n. 35/2001) ha stabilito che spetta alla Regione Veneto il rilascio delle concessioni dei beni del demanio marittimo per finalità diverse da quelle turistico-ricreative; queste ultime sono state delegate ai Comuni con Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 (artt. 46 e seguenti).
- In data 24 luglio 2026 è pervenuta a questa Unità Organizzativa istanza da parte del signor Valerio Giampietro, acquisita al protocollo regionale n. 435938, volta ad ottenere il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima per scadenza del titolo precedente.
- L'istanza è finalizzata al mantenimento di un bilancione da pesca con annesso capanno, per finalità di pesca sportiva e amatoriale, per una superficie complessiva di mq 1.299,28 ubicata in Comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, sulla sponda destra della foce del fiume Piave. L'area risulta catastalmente individuata al foglio 92, mappale 438, ed è qualificata quale bene appartenente al demanio marittimo ai sensi dell'art. 822 del Codice civile e dell'art. 28 del Codice della Navigazione.
- Dato atto che l'istanza riguarda un uso del bene demaniale per finalità meramente amatoriali e sportive non commerciali, e che pertanto la fattispecie non si configura quale prestazione di servizi né come attività economica d'impresa, risultando estranea alla Direttiva 2006/123/CE.
- La concessione precedente è stata rilasciata con Decreto n. 40 del 10/03/2022 e Disciplinare n. 152 del 15/03/2022, con durata dal 01/01/2021 al 31/12/2026, ed è assistita da un deposito cauzionale dell'importo di € 5.500,00, fatta salva, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione, la necessità del relativo adeguamento ai fini del rilascio del nuovo titolo. Il richiedente ha istato per una durata di anni 15 (quindici). La pratica è inserita nel Sistema Informativo Demanio (S.I.D.) con ID Concessione 2022P000504.
- Ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota prot. n. 438623 del 27/07/2026, successivamente rettificata con nota prot. n. 449303 del 3/08/2026, è stato formalmente avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio. Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia.
- L'art. 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328) disciplina la pubblicità delle domande di concessione, prevedendo la pubblicazione dell'avviso e la possibilità per i terzi interessati di presentare osservazioni, opposizioni e domande concorrenti.

AVVISA

- Chiunque vi abbia interesse può presentare, **entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Venet**o, eventuali osservazioni, opposizioni o domande concorrenti per l'ottenimento della concessione dell'area demaniale in oggetto, con l'avvertenza che, trascorso il predetto termine, le comunicazioni tardive non verranno prese in considerazione e si darà corso al procedimento amministrativo per il rilascio del titolo.
- In caso di presentazione di più domande concorrenti, l'Amministrazione procederà alla valutazione delle istanze ai sensi del primo comma dell'art. 37 del Codice della navigazione, accordando preferenza al richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e risponda ad un più rilevante interesse pubblico, con preminente riguardo alla compatibilità con la sicurezza idraulica e alla tutela del paesaggio.
- Le domande concorrenti dovranno obbligatoriamente contenere, a pena di inammissibilità:
- i dati identificativi completi del richiedente (persona fisica, impresa o soggetto collettivo);
- il recapito di posta elettronica certificata (PEC) per le comunicazioni ufficiali;
- la copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- una relazione tecnico-descrittiva dell'utilizzo proposto per l'area pubblica demaniale, con l'indicazione della durata richiesta e degli interventi previsti per garantire la stabilità e la sicurezza strutturale del manufatto.

- Si rende noto che, trattandosi di concessione del solo suolo pubblico demaniale, restano fermi i diritti di proprietà privata delle strutture esistenti in capo al concessionario uscente ed i rapporti puramente privatistici tra le parti in caso di eventuale subentro di terzi, fatto salvo l'obbligo di rimozione delle opere e rimessione in pristino dei luoghi a spese dell'utilizzatore qualora l'Amministrazione lo ritenga necessario.
- Le istanze dovranno essere trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo geniocivileve@pec.regione.veneto.it o, in alternativa per i privati cittadini, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a: *Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, via Longhena n. 6, 30175 Marghera (VE)*, ovvero presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente. In caso di invio postale, farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante, purché spedite entro il termine perentorio stabilito."
- L'Amministrazione a cui far pervenire ogni comunicazione e presso la quale è possibile prendere visione degli atti (previo appuntamento), con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, è la "Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Venezia", via Longhena n. 6, 30175 Marghera (VE), Tel. 041.2794538-4539-5697-3833 – PEC: geniocivileve@pec.regione.veneto.it.
- L'accesso agli atti del procedimento è consentito nei limiti e secondo le modalità previste dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990. In presenza di domande concorrenti, l'accesso alla documentazione tecnica e descrittiva sarà differito fino alla conclusione della fase di presentazione delle istanze, al fine di garantire la par condicio tra i concorrenti.
- Si evidenzia che la pubblicazione del presente avviso non comporta alcun obbligo per l'Amministrazione di rilasciare la concessione richiesta. Resta ferma la facoltà di non procedere al rilascio del titolo per superiori motivi di pubblico interesse, di tutela paesaggistica o di sicurezza idraulica fluviale.
- Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia.

Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 592188)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Demanio Marittimo. Avviso pubblico ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328), per la presentazione di eventuali osservazioni, opposizioni e/o domande concorrenti relative all'istanza di rilascio di concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo di 500.000 mq, situato nel mare territoriale antistante il litorale dell'isola di Pellestrina del Comune di Venezia, finalizzata al mantenimento dell'attività produttiva di mitilicoltura (Rif. prat. 336.N – ID Concessione S.I.D. 2020W010032).

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

PREMESSO CHE

- L'art. 105, comma 2, lettera l), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia.
- L'art. 100, comma 2, lettera e), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (BUR n. 35/2001) ha stabilito che spetta alla Regione Veneto il rilascio delle concessioni dei beni del demanio marittimo per finalità diverse da quelle turistico-ricreative; queste ultime sono state delegate ai Comuni con Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 (artt. 46 e seguenti).
- In data 15 luglio 2026 è pervenuta a questa Unità Organizzativa istanza intesa ad ottenere il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima per scadenza del titolo precedente, acquisita al protocollo regionale n. 420977, successivamente integrata dalla nota prot. n. 426743 del 20/7/2026, da parte della s.s. "SOCIETÀ AGRICOLA ITALVIVAI", con partita iva 04496490279 e sede legale in via dei Botta n. 323/D, località San Pietro in Volta, Venezia.
- Considerato che l'istanza è finalizzata al mantenimento di un impianto di mitilicoltura, attività configurabile quale acquacoltura e, pertanto, espressamente qualificata come attività agricola di produzione primaria ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e del D.Lgs. n. 228/2001.
- Dato atto che, in quanto attività di produzione primaria e non prestazione di servizi, la concessione demaniale marittima per acquacoltura e mitilicoltura risulta esclusa dall'ambito di applicazione della Direttiva 2006/123/CE (cd. Direttiva Bolkestein), secondo i consolidati orientamenti della Commissione Europea e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- L'istanza si sviluppa su una superficie complessiva di mq 500.000 di specchio acqueo ubicato nel mare territoriale antistante il litorale dell'isola di Pellestrina del Comune di Venezia. Lo specchio acqueo è qualificato quale bene appartenente al demanio marittimo, ai sensi dell'art. 822 del Codice civile e dell'art. 28 del Codice della Navigazione.
- La concessione in essere, in scadenza al 18/10/2026, è stata rilasciata con Disciplinare n. 148 del 19/10/2020 e Decreto n. 241 del 16/11/2020, ed è assistita da polizza fideiussoria per l'importo di € 30.000,00 che, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione, dovrà essere adeguata all'importo di € 50.000,00 ai fini del rilascio del nuovo titolo. Il richiedente ha istato per una durata della concessione di anni 15 (quindici). La pratica è inserita nel Sistema Informativo Demanio (S.I.D.) con ID Concessione 2020W010032.
- Con nota prot. n. 438482 del 27/7/2026, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è stato formalmente avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio. Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia.
- L'art. 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328) disciplina la pubblicità delle domande di concessione, prevedendo la pubblicazione dell'avviso al fine di garantire la trasparenza amministrativa e la possibilità per i terzi interessati di presentare osservazioni, opposizioni e domande concorrenti.

AVVISA

- Chiunque vi abbia interesse può presentare, **entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, eventuali osservazioni, opposizioni o domande concorrenti per l'ottenimento della concessione dello specchio acqueo in oggetto, con l'avvertenza che, trascorso il predetto termine, le comunicazioni tardive non verranno prese in considerazione e si darà corso al procedimento amministrativo per il rilascio del titolo.
- In caso di presentazione di più domande concorrenti, l'Amministrazione provvederà a valutare le stesse nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa. Ai sensi del primo comma dell'art. 37 del Codice della navigazione, è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico, valutato anche in relazione alle specificità tecniche e di sostenibilità della produzione primaria di acquacoltura.
- Le domande concorrenti dovranno obbligatoriamente contenere, a pena di inammissibilità:
- i dati identificativi completi del richiedente (persona fisica, impresa o soggetto collettivo);

- il recapito di posta elettronica certificata (PEC) per le comunicazioni ufficiali;
- la copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- una relazione tecnico-economica descrittiva dell'utilizzo proposto per l'area demaniale, con l'indicazione della durata richiesta, del piano di investimenti e delle modalità di gestione e sostenibilità dell'impianto di mitilicoltura.

- Si rende noto che, trattandosi di concessione di solo specchio acqueo, restano fermi i diritti di proprietà privata delle strutture mobili, delle reti e dei manufatti esistenti in capo al concessionario uscente, nonché la disciplina dei rapporti privatistici in caso di eventuale subentro di terzi, fatto salvo l'obbligo di rimessione in pristino dei luoghi qualora l'Amministrazione lo ritenga necessario.
- Le istanze dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo geniocivileve@pec.regione.veneto.it, firmate digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonea procura. Non saranno ammesse modalità di trasmissione difformi.
- L'Amministrazione a cui far pervenire ogni comunicazione e presso la quale è possibile prendere visione degli atti (previo appuntamento), con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, è la "Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Venezia", via Longhena n. 6, 30175 Marghera (VE), Tel. 041.2794538-4539-5632-5659 – PEC: geniocivileve@pec.regione.veneto.it.
- L'accesso agli atti del procedimento è consentito nei limiti e secondo le modalità previste dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990. In presenza di domande concorrenti, l'accesso alla documentazione progettuale e tecnica sarà differito fino alla scadenza del termine perentorio di presentazione delle istanze, al fine di salvaguardare la segretezza delle proposte e garantire la par condicio tra i concorrenti.
- Si evidenzia che la pubblicazione del presente avviso non comporta alcun obbligo per l'Amministrazione di rilasciare la concessione richiesta. Resta ferma la facoltà di non procedere al rilascio del titolo per motivate ragioni di pubblico interesse o di tutela ambientale.
- Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia.

Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 592136)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 26.08.2026 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00932 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 18 mapp.70 in Comune di Montegalda. Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA AL CONTADINO S.S. - Prat. n.1829/BA.

In data 26.08.2026 la ditta SOCIETA' AGRICOLA AL CONTADINO S.S. con sede in via Settimo n.33 in Comune di Montegalda ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00932 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.18 mapp.70 in Comune di Montegalda.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 592252)

PROVINCIA DI BELLUNO

Istanza nuova concessione di derivazione d'acqua superficiale con prelievo dal Torrente Risena nel territorio del comune di Comelico Superiore (BL), ad uso industriale (innevamento).

Il Sindaco pro tempore del Comune di Comelico Superiore ha presentato istanza di nuova concessione, prot. prov. n. 8904 del 04.04.2025, per derivare acqua d'acqua superficiale con prelievo dal Torrente Risena nel territorio del comune di Comelico Superiore (BL), per una Qmax pari a 4,9 l/s e un volume massimo 86450 m3/anno, per alimentare un bacino di accumulo artificiale da realizzare in località Valgrande, a uso industriale (innevamento).

E' fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto** il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente Settore Acque, Ambiente e Cultura Dott.ssa Antonella Bortoluzzi

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 592475)

AG 13 SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesta dalla Società AG 13 SRL.

Si comunica che la variante non sostanziale alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), presentata dalla società AG 13 SRL, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024 e s.m.i., con prot. REP_PROV_RO/RO-SUPRO 853324/14-11-2025 e identificata con codice pratica SUAP n. 01605680295-28102025-1448, relativa a un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 5.520,96 kWp, localizzato in Via Vespara, s.n.c., nel Comune di Fratta Polesine (RO), pec: ag13.srl@legalmai.it, si è conclusa con Parere Favorevole rilasciato dal Comune di Fratta Polesine in data 21/09/2026. Tutta la documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso la scrivente società.

Il Legale Rappresentante Elia Corrado Lubian

(Codice interno: 592473)

FC GREEN SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesta dalla Società FC GREEN SRL.

Si comunica che la variante non sostanziale alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), presentata dalla società FC GREEN SRL, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024 e s.m.i., con prot. REP_PROV_RO/RO-SUPRO 859993/18-11-2025 e identificata con codice pratica SUAP n. 01623060298-17112025-1127, relativa a un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 999,00 kWp, localizzato in Via Vespara, s.n.c., nel Comune di Fratta Polesine (RO), pec: fc.green@legalmail.it, si è conclusa con Parere Favorevole rilasciato dal Comune di Fratta Polesine in data 14/09/2026. Tutta la documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso la scrivente società.

Il Legale Rappresentante Gianluca Miccoli

(Codice interno: 592556)

SUNPRIME AGIRA SRL, MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. comunale n. 6/2026 del 03/04/2026 e protocollo SUAP n. 13399140964-12022026-1406 e assunta agli atti comunali ai prott. 7429, 7430, 7431 e 7432 del 08/04/2026, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico ed opere di rete da localizzare nel Comune di Musile di Piave (VE), Via Triestina 116.

Il Proponente Fulvio Mariani in qualità di legale rappresentante dell'impresa SUNPRIME AGIRA S.r.l. con sede a Milano (MI) in via Fabio Filzi n. 7 CAP 20124 e C.F. 13399140964 P.IVA 07218950488.

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, che in data 03/04/2026 è stata trasmessa al Comune di Musile di Piave (VE) la dichiarazione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), prot. comunale PAS n. 6/2025, protocollo SUAP n. 13399140964-12022026-1406 e assunta agli atti comunali ai prott. 7429, 7430,7431 e 7432 del 08/04/2026, perfezionatasi con Determina con Prot. n. 0019601 del 15-09-2026, relativa alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di accumulo elettrochimico (BESS) e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da ubicarsi nel Comune di Musile di Piave (VE), Via Triestina 116, in un'area identificata al catasto terreni al foglio 5 mappale 388.

Legale Rappresentante Sunprime Agira S.r.l.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

(Codice interno: 592079)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 33 del 15 settembre 2026

Quinta Variazione di Bilancio di previsione 2026-2028 con applicazione di avanzo vincolato e avanzo disponibile.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

omissis

DELIBERA

1. di applicare la quota di euro 2.202.097,24 di avanzo vincolato e di variare gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2026-2028, competenza e cassa, così come da prospetto Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di applicare la quota di euro 923.395,81 di avanzo disponibile e di variare gli stanziamenti del Bilancio di previsione, competenza e cassa, così come da prospetto Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità, risultante dall'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri come da Allegato C;
5. di trasmettere la presente variazione al Tesoriere tramite il prospetto di cui all'allegato 8/1 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Allegato D;
6. di dare atto, inoltre, che le risultanze del presente provvedimento costituiscono aggiornamenti al vigente Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2026-2028;
7. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia- Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il Presidente Gianluca Marco Comazzi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 592081)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 34 del 15 settembre 2026
Approvazione della sesta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

omissis

DELIBERA

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;
2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;
3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia- Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il Presidente Gianluca Marco Comazzi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 592082)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 35 del 15 settembre 2026

Modifica della sezione 3.10 "Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, approvato con delibera n. 7 del 30.01.2026. 1° Aggiornamento.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

omissis

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il 1° Aggiornamento della Sottosezione 3.10 "Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione" del Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2027, adottato con delibera n. 7 del 30 gennaio 2026, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
2. di dare atto che le modifiche al Piano triennale dei fabbisogni previste nell'Allegato A, rispettano i limiti di spesa complessiva del personale ed il limite del turn over stabiliti dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006 , tenuto conto che le assunzioni anticipate per effetto dell'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, potranno essere effettuate solo dopo che si sarà realizzata la corrispondente cessazione e tenuto conto che nelle previsioni di bilancio la spesa del personale è prevista, per ciascun dipendente, per l'intera annualità;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Agenzia ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 33/2013, nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
4. di inviare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con le modifiche apportate con il presente provvedimento, al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale;
5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia- Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il Presidente Gianluca Marco Comazzi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 592004)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento rep. n. 833284 del 10 settembre 2026

S.S. n. 309 "ROMEA"Lavori di realizzazione di una rotatoria in zona produttiva in Comune di Taglio di Po con chiusura accessi diretti alla S.S. N.309 AL KM 63+850. Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE

Considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Società e né si sono avvalse del procedimento di cui all'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di Tagli di Pò (RO), così sottoindicate:

Ditta 1, CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO con sede in TAGLIO DI PO (RO) C.F. 90014820295, con sede in VIA PORDENONE 6, 45019 - TAGLIO DI PO (RO), Percentuale di proprietà 1/1, foglio 21 part.lle 149 e 304, foglio 25 part.lla 444, foglio 26 part.lla 405 e 103, indennità di esproprio € 1.163,62;

Ditta 4, COMUNE DI TAGLIO DI PO C.F. 00197020290 con sede in PIAZZA IV NOVEMBRE 5, 45019 - TAGLIO DI PO (RO), Proprietà 1/1, foglio 26 part.lle 285, indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio € 540,00;

Ditta 5, VERONESE GINO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 20/11/1933 C.F. VRNGNI33S20L026F, residente in (*omissis*), Percentuale di proprietà 1/12, VERONESE LIDIA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 20/07/1949 C.F. VRNLDI49L60L026B, residente in (*omissis*), Percentuale di proprietà 1/12, VERONESE PALMIRO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 15/09/1942 C.F. VRNPMR42P15L026Y, residente in (*omissis*), Percentuale di proprietà 1/12, DUO' ARMANDO nato a CONTARINA (RO) il 27/06/1961 C.F. DUORND61H27C967U, residente in (*omissis*), Percentuale di proprietà 1/24, DUO' CARLA nata a ADRIA (RO) il 18/04/1968 C.F. DUOCRL68D58A059K, Percentuale di proprietà 1/24, BOVOLENTA GERMANIA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 19/05/1914 C.F. BVLGMN14E59L026A, residente in (*omissis*), Percentuale di proprietà 4/12, BOVOLENTA MARCELLINA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 21/11/1912 C.F. BVLMCL12S61L026Y, residente in (*omissis*), Percentuale di proprietà 4/12, foglio 26 part.lla 401, indennità di esproprio € 399,28;

In ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 592005)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento rep. n. 833309 del 10 settembre 2026

S.S. n. 309 "ROMEA" Lavori di realizzazione di una rotatoria in zona produttiva in Comune di Taglio di Po con chiusura accessi diretti allaS.S. N.309 AL KM 63+850. Estratto dei provvedimenti di pagamento delle indennità offerte ed accettate.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE

Considerato che la successiva ditta espropriand a ha accettato l'indennità offerta da questa Società e che i nominativi dei concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di Taglio di Po', nella provincia di Rovigo, così sottoindicata:

Ditta 2, BONIVENTO FRANCESCO nato a CHIOGGIA (VE) il 24/08/1936 C.F. BNVFNC36M24C638B, residente in (*omissis*) proprietà 1/1, foglio 21 particelle 912, 910 e 908, indennità di esproprio € 50.811,50;

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. il pagamento delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 592078)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento rep. n. 864004 del 21 settembre 2026

S.S. 51 di "Alemagna" – Variante di San Vito di Cadore. Ditta 74-75-76-88 Battagliarini Maria Pia. Nulla osta al pagamento dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia. (Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.).

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Vista la richiesta accettazione e svincolo dell'indennità di esproprio assunta al protocollo al n. CDG.REGISTRO_UFFICIALE_E_.0647434 del 10-07-2026, con la quale la Sig.ra Battagliarini Maria Pia nata a Trieste (TS) il 30/11/1930 C.F. BTTMRP30S70L424W, residente in (*omissis*) proprietaria per la quota di 1/1, ha richiesto l'emissione del provvedimento di "nulla osta di svincolo" al pagamento dell'indennità di espropriazione, depositata presso la Cassa DD.PP. di Venezia relativamente alla sua quota di proprietà;

Vista Delibera del Consiglio Comunale del Comune di San Vito di Cadore (BL) n. 37 del 07/10/2021 con la quale è stato disposto il vincolo preordinato agli espropri delle aree interessate, anche in via temporanea, dalla realizzazione dei lavori in oggetto;

Visto il Provvedimento n. 19 in data 28/05/2021 con il quale Il Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021 ha approvato il Progetto Definitivo dei lavori in oggetto, anche ai fini della Pubblica Utilità dell'opera;

Visto il dispositivo di deposito a saldo dell'indennità di esproprio, prot. CDG.REGISTRO UFFICIALE(I).0175154 del 01-03-2024 dell'importo di € 20.091,93 (diconsi Euro Ventimilazeronovantuno/93) a favore di Battagliarini Maria Pia nata a Trieste (TS) il 30/11/1930 C.F. BTTMRP30S70L424W, residente in (*omissis*) proprietaria per la quota di 1/1;

Vista l'apertura del deposito definitivo numero nazionale 1407239 numero provinciale: 917215 dell'importo di € 20.091,93 (diconsi Euro Ventimilazeronovantuno/93) a favore della ditta distinta al n. 74-75-76-88 dell'elenco delle ditte espropriande accluso al piano particellare, rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione Venezia – Servizio Depositi Definitivi, concernente il deposito amministrativo effettuato in esecuzione dell'autorizzazione a firma del Dirigente per l'ufficio espropriazioni della Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia;

Vista la documentazione attestante la libertà e proprietà dell'immobile;

Considerato che il suddetto deposito definitivo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio inserzioni n. 31 del 14/03/2024, e che nel termine previsto non sono pervenute opposizioni da parte di terzi;

Richiamato il Testo Unico sulle espropriazioni approvato con D.P.R. 327/2001, come modificato dai D.Lgs n. 302/2002 e n. 330/2004;

Richiamata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3273 del 19/03/2003 e s.s.p.;

NULLA OSTA

Art. 1) Al Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia – Servizio Depositi Definitivi di Venezia, di svincolare l'importo pari ad € 20.091,93 (diconsi Euro Ventimilazeronovantuno/93) a favore di Battagliarini Maria Pia nata a Trieste (TS) il 30/11/1930 C.F. BTTMRP30S70L424W, residente in (*omissis*) proprietaria per la quota di 1/1;

Art. 2) Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, la ditta beneficiaria del suddetto pagamento, presenta quote soggette a ritenuta d'imposta per un importo di € 3.906,67 (diconsi Euro Tremilanovecentosei/67), in quanto gli immobili oggetto di acquisizione ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D, come definite dagli strumenti urbanistici;

Art. 3) La Cassa Depositi e Prestiti è esonerata da ogni responsabilità inerente e conseguente al pagamento del suddetto indennizzo.

Art.4) La pubblicazione di un estratto del presente Dispositivo nella GURI o BUR.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 592258)

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile di Settore Rep. n. 10 del 23 settembre 2026

Interventi a favore della mobilità e sicurezza stradale in centro abitato pista ciclabile S.P. 30 ed attraversamenti S.P.3. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 10 del 23/09/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Casalserugo l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Casalserugo: **CT: sez U fgl 8 part. 2334 di mq 339; CT: sez U fgl 8 part. 2330 di mq 400; CT: sez U fgl 8 part. 2328 di mq 33; CT: sez U fgl 8 part. 2332 di mq 14; Sd Immobiliare s.r.l., prop. per 1/1;**
B. Comune di Casalserugo: **CT: sez U fgl 8 part. 2326 di mq 27; Miral s.n.c. di Maritan Flavio & C., prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile di Settore Arch. Tiziana Fornasiero

(Codice interno: 592112)

COMUNE DI LAZISE (VERONA)

Decreto rep. n. 3278 del 21 settembre 2026

Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. Lavori di sistemazione ed ampliamento di Via Rossini.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 3278 del 21/09/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Lazise l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Lazise: **CT: sez U fgl 1 part. 1864 di mq 41; CT: sez U fgl 1 part. 1865 di mq 35; CT: sez U fgl 1 part. 1866 di mq 109; Lagoimmo S.R.L., prop. per 1/1;**
B. Comune di Lazise: **CT: sez U fgl 1 part. 1871 di mq 91; CT: sez U fgl 1 part. 1872 di mq 99; CT: sez U fgl 1 part. 1868 di mq 66; CT: sez U fgl 1 part. 1869 di mq 94; Dorfer Costruzioni SRL, prop. per 1/1;**
C. Comune di Lazise: **CT: sez U fgl 1 part. 1880 di mq 41; Pasqualini Loredana, prop. per 917/10000; Pirovano Angelo, prop. per 549/10000; Pasqualini Stefano, prop. per 917/10000; Pasqualini Alberto, prop. per 917/10000; Pasqualini Renato, prop. per 3400/10000; Bertasi Maria, prop. per 660/10000; Pasqualini Aurelio, prop. per 396/10000; Campagnari Ketty Carla, prop. per 264/10000; Pasqualini Barbara, prop. per 660/10000; Pasqualini Cristina, prop. per 660/10000; Pasqualini Franca, prop. per 660/10000;**
D. Comune di Lazise: **CT: sez U fgl 1 part. 1877 di mq 91; Fiorato Noris, prop. per 504/1000; Fiorato Nicoletta, prop. per 496/1000;**
A. Comune di Lazise: **CT: sez U fgl 1 part. 1885 di mq 9; Fiorato Noris, nuda prop. per 1/2; Fiorato Nicoletta, nuda prop. per 1/2; Caliari Zelia, usufrutto per 1/1**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del procedimento Arch. Alberto Accordini

(Codice interno: 591925)

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PADOVA)

Estratto decreto di esproprio n. 1 del 11 giugno 2026

Lavori di Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (Sisus - Por Fesr 21-27 Sisus) realizzando la nuova pista ciclabile e le opere di riordino del sistema viario e pedonale del capoluogo espropriazione.

Ai sensi degli artt. 23 comma 5 e 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Maserà di Padova, per la realizzazione della nuova pista ciclabile e delle opere di riordino del sistema viario e pedonale del capoluogo (CUP F61B23000450006), ha pronunciato a favore del Comune di Maserà di Padova con decreto rep. dir. n. 1 del 11.06.2026, sotto la condizione sospensiva che il decreto sia eseguito con l'immissione in possesso entro il termine di due anni. L'espropriazione e quindi il trasferimento di proprietà dell'area censita al C.T. del Comune di Maserà di Padova foglio 3, particella 1672 di mq 6,00 di proprietà di:

- BARISON SIMONE per l'intero con indennità pari ad euro 90,00, soggetto alla ritenuta del 20%. Foglio 3, particella 1659 di mq 1,00 di proprietà di: -BARISON SIMONE per ½ con indennità pari ad euro 7,50, soggetto alla ritenuta del 20%.
- BARISON DARIO per ½ con indennità pari ad euro 7,50 soggetto alla ritenuta del 20%. Foglio 4, particella 1860 di mq 59,00 di proprietà di: -LAZZARO TIZIANA per 1/12 con indennità pari ad euro 73,75 soggetto alla ritenuta del 20%.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predetteindennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Ilenia Bertocco

(Codice interno: 592076)

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 5006 del 15 settembre 2026

Interventi di mitigazione del rischio idraulico – Piano Comunale delle Acque – 1° Stralcio – Infrastrutture della rete idraulica del territorio. Decreto di Esproprio ed Imposizione Servitù perpetua di fognatura ai sensi dell'art. 20, comma 11 e 14 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto Rep. n. 5006 del 15/09/2026 è stata pronunciata, a favore del Comune di Oderzo, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 23 part. 2350 di mq 42; CT: sez. cens. A fgl 23 part. 2351 di mq 10; Fondazione Opera Immacolata Concezione - ONLUS, prop. per 1/1;
B) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 15 part. 1804 di mq 75; G & G S.r.l., prop. per 61/200; Giordano S.a.s. di Giordano Antonio & C., prop. per 21/200; Lucchetta Donato, prop. per 1/2; Labag S.r.l., prop. per 18/200.
E' stata pronunciata altresì a favore del Comune di Oderzo la servitù perpetua di fognatura degli immobili di seguito elencati:
C) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 23 part. 442 da asservire per mq 49; Fondazione Opera Immacolata Concezione - ONLUS, prop. per 1/1;
D) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 15 part. 571 da asservire per mq 70; G & G S.r.l., prop. per 61/200; Giordano S.a.s. di Giordano Antonio & C., prop. per 21/200; Lucchetta Donato, prop. per 1/2; Labag S.r.l., prop. per 18/200;
E) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 15 part. 897 da asservire per mq 8; CT: sez. cens. A fgl 15 part. 575 da asservire per mq 135; Giordano S.a.s. di Giordano Antonio & C., prop. per 1/1;
F) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 15 part. 678 da asservire per mq 46; Marchesin Ida, prop. per 1/1;
G) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 15 part. 576 da asservire per mq 58; Paolin Valentino, prop. per 1/1;
H) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 15 part. 1284 da asservire per mq 147; CT: sez. cens. A fgl 15 part. 1461 da asservire per mq 289; Immobiliare Odesca Srl, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Responsabile del Servizio Arch. Paola Strumendo

(Codice interno: 592077)

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 5007 del 15 settembre 2026

Opere di completamento condotte acque meteoriche Via Anafesto e vie limitrofe. Decreto di Asservimento ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto Rep. n. 5007 del 15/09/2026 è stata pronunciata, a favore del Comune di Oderzo, la servitù perpetua di fognatura degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Oderzo: CF: Sez A fgl 6 part. 155 sub 10 da asservire per mq 210; Financar S.P.A., prop. per 1/1;
B) Comune di Oderzo: CF: sez A fgl 6 part. 155 sub 11 da asservire per mq 20; Berna Francesco, prop. per 1/1;
C) Comune di Oderzo: CT: sez A fgl 6 part. 908 da asservire per mq 75; Anzanello Ezio, prop. per 1/1;
D) Comune di Oderzo: CT: sez A fgl 6 part. 909 da asservire per mq 82; Anzanello Luca, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio Arch. Paola Strumendo

(Codice interno: 592085)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Estratto Ordinanza del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP n. 355 del 4 settembre 2026

Realizzazione del percorso ciclo-pedonale – lato nord di via Dalmazia, dall'incrocio con Viale S. Camerini fino all'incrocio con via Rolando. CUP: C31B21007080006. Pagamento acconto dell'80% dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 6 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP./Manut. ed Ecologia **n. 355 del 04/09/2026** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 3.240,00, secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione accettata, per l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto indicati:

A. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 31 part. 1902 di mq 9; Fersuoch Chiara, prop. per 1/2 € 36,00; Dal Cortivo Cristian, prop. per 1/2 € 36,00;**
B. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 31 part. 1655 di mq 60; Fersuoch Chiara, prop. per 1/2 € 240,00; Dal Cortivo Cristian, prop. per 1/2 € 240,00;**
C. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 31 part. 1748 di mq 47; Pierpaoli Roberta Rosa, prop. per 1/3 € 125,33; Pierpaoli Massimo, prop. per 1/3 € 125,33; Pierpaoli Valter, prop. per 1/3 € 125,33;**
D. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 31 part. 1744 di mq 46; Fuga Agnese, prop. per 1/5 € 73,60; Zirbi Oscar Domenico, prop. per 4/5 € 294,40;**
E. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 31 part. 1716 di mq 69; De Biasia Orlando Giuseppe, prop. per 1/4 € 138,00; Marini Tiziana, prop. per 1/4 € 138,00; Chiarotto Palmira, prop. per 1/4 € 138,00; Taranto Salvatore, prop. per 1/4 € 138,00;**
F. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 31 part. 1183 di mq 51; Lincetto Federica, prop. per 1/1 € 408,00;**
G. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 31 part. 1854 di mq 28; Busatta Maria, prop. per 1/2 € 112,00; Battisti Loris, prop. per 1/2 € 112,00;**
H. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 31 part. 1855 di mq 43; Battisti Denise, prop. per 1/2 € 380,00; Casarotto Manuel, prop. per 1/2 € 380,00.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP Dott. Giuseppe Rigo

(Codice interno: 592292)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Determinazione dirigenziale n. 969 del 22 settembre 2026

Realizzazione tangenziale sud di Villafranca di Verona - CUP: B87H21003080007 - Espropriazione di aree tratti A e B: ordine di pagamento e di deposito indennità di esproprio.

Il Dirigente Area Tecnica del Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 327/2001, relativamente all'espropriazione indicata in oggetto, con determinazione n. 969 del 22/09/2026 ha emesso:

- l'ordine di pagamento delle seguenti indennità di esproprio condivise, censite al Catasto del Comune di Villafranca di Verona:

- Ditta 13: Trentin Luigi, 2/3, Trentin Francesca, 1/3, usufruttuari Trentin Amelio e Taccon Maria, 1/3, CT fg 43, mapp. 530, 535, 536, indennità di esproprio totale € 108.121,75;
- Ditta 15: Begnoni Anna Elisa, 1/1, usufruttuario Begnoni Aldo, 1/1, CT fg 43, mapp. 533, indennità di esproprio totale € 3.025,60;
- Ditta 36 e 36 ex 41: Buffatti Carlo, 1/4, Buffatti Francesco, 1/4, Buffatti Margherita, 1/4, Buffatti Michael, 1/4,usufruttuario Bottagisio Elisa, 1/1, CT fg 51, mapp. 850, 854, fg 59 mapp. 855, indennità di esproprio totale € 8.045,90;
- Ditta 9: Aver Franco, 1/1, CT fg 44, mapp. 533, 564, 566, indennità di esproprio totale € 52.692,30
- Ditta 29: Aver Federico, 1/1, CT fg 44, map. 562, indennità di esproprio totale € 175,68;

Con la stessa determinazione ha emesso l'ordine di deposito delle seguenti indennità di esproprio condivise ma per le quali manca la dichiarazione/documentazione della piena e libera proprietà dei beni e l'inesistenza di diritti di terzi:

- Ditta 6: Consorzio di bonifica Veronese ex Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro-Tione, 1/1, CT fg 44, mapp. 550, 568, 569, 557, indennità di esproprio totale € 3.489,20;
- Ditta 7: Consorzio di bonifica Veronese, 1/1, CT fg 44, mapp. 559, indennità di esproprio totale € 2.435,12;
- Ditta 1: Faccioli Elisabetta, 1/1, CT fg 49, mapp. 379, 381, 356, fg 51 mapp. 871, 864, indennità complessiva € 223.767,84;
- Ditta 2: Cordioli Silvano, 1/1, CT fg 49 mapp. 369, 385, indennità di esproprio totale € 49.929,20;
- Ditta 4: Cordioli Francesco, 1/1, CT fg 49, mapp. 373, 376, indennità di esproprio totale € 28.154,09;
- Ditta 5: Cordioli Lorenzo, 1/1, CT fg 44, mapp. 546, 541, 542, 552, 555, indennità di esproprio totale € 129.348,10;
- Ditta 21: Cordioli Giuseppe, 1/1, CT fg 57, mapp. 463, indennità di esproprio totale € 200.086,12;
- Ditta 24: Tabarelli Giovanni, 1/1, CT fg 51 mapp. 846, 857, 860, 862, 867, 843, indennità di esproprio totale € 154.447,07;
- Ditta 25: Tabarelli Anna Maria, 1/1, CT fg 51 mapp. 869, indennità di esproprio totale € 10.675,10;
- Ditta 26:Tabarelli Natale, 1/1, CT fg 49 mapp. 387, 391, indennità di esproprio totale € 80.548,52;
- Ditta 27: Faccioli Luisa Maria, 1/1, CT fg 49 mapp. 364, 358, 361, indennità di esproprio totale € 33.533,70;
- Ditta n. 18: Faccini Luisa Maria, 1/1, CT fg 59, mapp. 479, 509, indennità di esproprio totale € 16.498,37;

Con la stessa determinazione ha emesso l'ordine di deposito delle seguenti indennità di esproprio non condivise o parzialmente non condivise:

- Ditta n. 34: Bellesini Silvano, 1/1, CT fg 59 mapp. 517, 518, 520, indennità di esproprio totale € 33.040,88;
- Ditta 8: Cordioli Luciana, 1/1, CT fg 44, mapp. 536, indennità di esproprio totale € 9.894,20;
- Ditta 10: Bresaola Enrica, 1/1, fg 44, mapp. 548, indennità di esproprio totale € 429,44;
- Ditta 11: Cordioli Maria, 1/1, CT fg 44 mapp. 539, indennità di esproprio totale € 305,00;
- Ditta 12: Chiaramonte Marco, 1/3, Chiaramonte Marta, 1/3, Gaiardoni Rosalba, 1/3, CT fg 43, mapp. 545, 548, indennità di esproprio totale € 65.811,90;
- Ditta 45 (ex 14): Silvestri Anna, 1/1, CT fg 43, mapp. 538, 550, 552, 451, indennità di esproprio totale € 38.687,38;
- Ditta 16: Bovo Franco e Beniamino S.S., 1/1, CT fg 16, mapp. 1365, indennità di esproprio totale € 16.286,04;
- Ditta 32: Zanetti Stefano, 1/1, CT fg 57 mapp. 465, 471, 461, 468, indennità di esproprio totale € 31.811,26;

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo al provvedimento n. 929 del 22/09/2026.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Arch. Matteo Faustini

(Codice interno: 592069)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 151909 del 21 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 Messa in sicurezza della scala a servizio del depuratore Via Rivalta in Comune di Valbrenta – D0762.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTE:

- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 71 del 17/11/2025 con cui è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, con contestuale adozione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Valbrenta, ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. Società Benefit per la realizzazione dell'opera;

- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, protocollo n. 7 del 29/01/2026, con cui è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e all'Asservimento e resa efficacie la dichiarazione di Pubblica Utilità. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile ed è pertanto efficace dal 29/01/2026;

omissis

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento

omissis

Area di Business Servizio Idrico Integrato Il Co-Direttore Generale Ing. Alberto Liberatore

Comune di VALBRENTA

D0762 - MESSA IN SICUREZZA DELLA SCALA A SERVIZIO DEL DEPURATORE DI RIVALTA IN COMUNE DI VALBRENTA

Allegato A - Pagamento

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE							Servitù Fognatura			Servitù Transito			INDENNITA' TOTALE [€]	INDENNITA' PER QUOTA [€]
									Catasto Terreni														
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]		
													Ha	a	ca								
01	MORO	ALDA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3	C - San Nazario	7	**384**	SEMINATIVO	00	03	45	-	-	-	**19**	1,00	**19,00**	**19,00**	**6,33**
	MORO	DAMIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3															**6,33**
	MORO	DINO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3															**6,34**
02	MORO	BRUNO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	C - San Nazario	7	**385**	SEMINATIVO	00	03	57	**18**	1,00	**18,00**	**47**	2,00	**94,00**	**112,00**	**112,00**
TOTALE																**18**		**18,00**	**66**		**113,00**	**131,00**	**131,00**

(Codice interno: 592070)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito prot. n. 151911 del 21 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327
Messa in sicurezza della scala a servizio del depuratore Via Rivalta in Comune di Valbrenta – D0762.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTE:

- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 71 del 17/11/2025 con cui è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, con contestuale adozione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Valbrenta, ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. Società Benefit per la realizzazione dell'opera;

- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, protocollo n. 7 del 29/01/2026, con cui è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e all'Asservimento e resa efficacie la dichiarazione di Pubblica Utilità. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile ed è pertanto efficace dal 29/01/2026;

omissis

ORDINA

Il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato – Venezia (Cassa Deposito e Prestiti), in favore della ditta che non è stata in grado di fornire garanzia di piena e libera proprietà dei beni, a titolo di indennità di esproprio dell'immobile occorrente per i lavori indicati in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento.

omissis

Area di Business Servizio Idrico Integrato Il Co-Direttore Generale Ing. Alberto Liberatore

Comune di VALBRENTA

D0762 - MESSA IN SICUREZZA DELLA SCALA A SERVIZIO DEL DEPURATORE DI RIVALTA IN COMUNE DI VALBRENTA

Allegato A - Deposito

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE							Esproprio		
									Catasto Terreni									
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]
													Ha	a	ca			
03	MORO	SECONDO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	C - San Nazario	7	**567**	SEMINATIVO	00	01	04	**104**	4,00	**416,00**

(Codice interno: 592071)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito prot. n. 151913 del 21 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327
Sostituzione condotta idrica in Via Fantini in Comune di Marostica A2185.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO che con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 38 del 12/05/2026 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, apposto il Vincolo Preordinato all'asservimento ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. Società Benefit per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

RICHIAMATA la nota prot. n. 83937 del 22/05/2026 con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera, apposizione del vincolo preordinato all'asservimento e determinazione delle indennità provvisorie di asservimento, ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 327/2001;

VISTE le "dichiarazioni di accettazione" dell'indennità di asservimento, sottoscritte dalla ditta interessata, agli atti della presente Autorità espropriante;

DATO ATTO che la ditta proprietaria non è stata in grado di fornire la certezza della piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti verso terzi;

omissis

ORDINA

Il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato – Venezia (Cassa Deposito e Prestiti), in favore della ditta che non è stata in grado di fornire garanzia di piena e libera proprietà dei beni, a titolo di indennità di asservimento dell'immobile occorrente per i lavori indicati in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento

omissis

Area di Business Servizio Idrico Integrato Il Co-Direttore Generale Ing. Alberto Liberatore

Comune di MAROSTICA

A2185 - SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA IN VIA FANTINI IN COMUNE DI MAROSTICA

Allegato A - Deposito

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE							Servitù Acquedotto		
									Catasto Terreni									
													Superficie					
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Ha	a	ca	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]
02	CRESTANI	LUCIANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	D - Vallonara	8	**17**	PRATO	00	57	57	**159**	0,50	**79,50**
	CRESTANI	MARIA CONCETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*										
	CRESTANI	SILVANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*										

(Codice interno: 592072)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento prot. n. 151916 del 21 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Sostituzione condotta idrica in Via Fantini in Comune di Marostica – A2185".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO che con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 38 del 12/05/2026 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, apposto il Vincolo Preordinato all'asservimento ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. Società Benefit per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

RICHIAMATA la nota prot. n. 83937 del 22/05/2026 con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera, apposizione del vincolo preordinato all'asservimento e determinazione delle indennità provvisorie di asservimento, ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 327/2001;

VISTE le "dichiarazioni di accettazione" dell'indennità di asservimento, sottoscritte dalla ditta interessata, agli atti della presente Autorità espropriante;

omissis

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento.

omissis

Area di Business Servizio Idrico Integrato Il Co-Direttore Generale Ing. Alberto Liberatore

Comune di MAROSTICA

A2185 - SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA IN VIA FANTINI IN COMUNE DI MAROSTICA

Allegato A - Pagamento

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Acquedotto			INDENNITA' TOTALE [€]	INDENNITA' PER SOGGETTO [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati									
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]		
01	BASSO	MARIA ELISABETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	D - Vallonara	8	**1258**	PASCOLO	00	04	73	-	-	-	-	-	**414**	0,50	**207,00**	**570,50**	570,50
												PRATO	00	21	33										
											854	PRATO	01	06	57						**727**		**363,50**		
03	DE ANTONI	GIAMPIETRO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	D - Vallonara	8	**879**	**ENTE URBANO**	00	26	33	S - Vallonara	8	**879**	10	bcnc	**43**	0,50	**21,50**	**21,50**	10,75
	DE ANTONI	CARLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																	10,75
04	DE ANTONI	CARLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	D - Vallonara	8	**776**	PRATO	00	08	02	-	-	-	-	-	**122**	0,50	**61,00**	**61,00**	45,75
	DE ANTONI	GIAMPIETRO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																	15,25
05	DE ANTONI	GIAMPIETRO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	D - Vallonara	6	**489**	PASCOLO	00	33	04	-	-	-	-	-	**181**	0,50	**90,50**	**90,50**	90,50
												PRATO	00	02	84										
06	CRESTANI	SILVANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	D - Vallonara	6	**452**	PRATO	00	46	97	-	-	-	-	-	**119**	0,50	**59,50**	**59,50**	59,50
07	BORTIGNON	GRAZIOSA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	D - Vallonara	6	**507**	PRATO	00	23	32	-	-	-	-	-	**9**	0,50	**4,50**	**4,50**	0,75
	PASQUAL	ANTONIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																	0,75
	PASQUAL	ELISA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																	0,17
	PASQUAL	LUCA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																	0,17
	PASQUAL	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																	0,17
	PEDERIVA	MARIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																	1,00
	PASQUAL	CATERINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																	1,13
	ZANANDREA	VALERIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																	0,38
TOTALE																					**1.615**		**807,50**	**807,50**	**807,50**

(Codice interno: 592314)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento rep. n. 87 del 24 settembre 2026, ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001

Urgente indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento. Risoluzione delle problematiche relative all'ingresso di fognatura mista nella fognatura nera nelle località Bertigo ed Ekar in Comune di Asiago e Gallio– P1198. Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nei comuni di Gallio e Asiago occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

omissis

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 32 del 23/06/2025 con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, apposto il vincolo preordinato all'asservimento e confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A., per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 108543 del 15/07/2025 di ETRA S.p.A. Società Benefit, con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'asservimento;

omissis

DECRETA

Art. 1 – È pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nei comuni di Gallio e Asiago autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di fognatura interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata ("ALLEGATO A") e il tracciato meglio rappresentato nelle planimetrie allegate ("TAVOLE n. 1-2"), parti integranti del presente atto.

omissis

Area di Business Servizio Idrico Integrato Il Co-Direttore Generale Ing. Alberto Liberatore

Comune di ASIAGO/GALLIO

P1198: RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INGRESSO DI FOGNATURA MISTA NELLA FOGNATURA NERA NELLE LOCALITA' BERTIGO ED EKAR IN COMUNE DI ASIAGO E GALLIO

Allegato A - Servitù di fognatura

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
													Superficie								Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune - Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Ha	a	ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria				
01	PERTILE	ENRICO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/15	GALLIO - U	8	552	ENTE URBANO	00	04	53	U	8	552	1	bcnc	56	0,50	28,00	28,00
	PERTILE	GIACOMO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/15											2	C/6				
	PERTILE	KATIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/15											3	C/6				
	PERTILE	SABRINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/15											4	C/6				
	PERTILE	SANDRO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	2/15											5	C/6				
	RIGON	ANGELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	5/15																
02	COSTA	ANTONIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 548 subb 1-3	1/5	GALLIO - U	8	148	CORTE comune ai mapp. 149, 328, 329 (soppressi da cui è stato creato il mapp. 548), 153 (soppresso da cui è stato creato il mappale 623), 150.	00	03	73	-	-	-	-	-	50	0,50	25,00	25,00
	COSTA	ERIDE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 548 subb 1-3	1/5																
	COSTA	GIACOMINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 548 subb 1-3	1/5																
	COSTA	MARGHERITA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 548 subb 1-3	1/5																
	COSTA	MARIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 548 subb 1-3	1/5																
	COSTA	GIOVANNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 548 sub 2	1/1																
	PERTILE	ELIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 150 (CT)	5/12																
	PERTILE	ERNESTO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 150 (CT)	2/12																
	PERTILE	VITTORIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 150 (CT)	5/12																
	DI BIAGIO	BARBARA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 150 sub 3	1/2																
	DI BIAGIO	PAOLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 150 sub 3	1/2																
	FACCHINELLO	MAURIZIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 150 subb 5-6	1/1																
	MENGOLI	LUCIANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 623	1/2																
	MENGOLI	LUCIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 623	1/2																
03	VANFRETTI	MONICA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 4-17	1/1	GALLIO - U	8	559	ENTE URBANO	00	11	74	U	8	559	1	bcnc	85	0,50	42,50	42,50
																			2	bcnc				
	NORI	RENZO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 5-16	1/1											3	bcnc				
																			4	C/6				
	DIANA	DANIELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 6-14	1/2											5	C/6				
																			6	C/6				
	MONTAGNER	DARIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 6-14	1/2											7	C/6				
	NORDIO	SABRINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 7-12	1/2											8	C/6				
	PENZO	TIZIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 7-12	1/2											9	C/6				
	RIGON	ADRIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 8-11	1/1											10	C/6				
	FRISON	LUCIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 9-15	1/2											11	A/2				
																			12	A/2				
	NEGRO	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 9-15	1/2											13	A/2				
																			14	A/2				
	BOZ	GIORGIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 10-13	1/2											15	A/2				
																			16	A/2				
	PUPPI	SANDRA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 10-13	1/2											17	A/2				
																			18	bcnc				

Comune di ASIAGO/GALLIO

P1198: RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INGRESSO DI FOGNATURA MISTA NELLA FOGNATURA NERA NELLE LOCALITA' BERTIGO ED EKAR IN COMUNE DI ASIAGO E GALLIO

Allegato A - Servitù di fognatura

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune - Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
04	AMBROSI	GIORGIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	22/754	GALLIO - U	8	401	PRATO	00	02	26	-	-	-	-	-	16	0,50	8,00	8,00
	AQUILI	FRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	26/754																
	BOCCARDI	VIRGILIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	11/754																
	CROVATO	LUCIANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	11/754																
	DE GASPARI	ROSA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	11/754																
	DUSE	GIULIANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	11/754																
	FRADELLIN	MIRELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	22/754																
	FRADELLIN	RAFFAELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	22/754																
	LILLQVIST	BIRGITTA MARIANNE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	26/754																
	PIOVAN	BRUNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	22/754																
	PIOVAN	RENATO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	22/754																
	REFFO	GIOVANNI	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	11/754																
	SANTOIANNI	FRANCESCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	11/754																
	TESSARI	LUCIANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	11/754																
	VIANELLO	LUIGI	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	11/754																
	ZANOTTO	LUIGINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	22/754																
	DE LUCA	ELENA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	22/754																
	DIANA	DANIELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	7/754																
	MONTAGNER	DARIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	7/754																
	BOZ	GIORGIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	7/754																
	PUPPI	SANDRA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	7/754																
	FRISON	LUCIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	7/754																
	NEGRO	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	7/754																
	NORI	RENZO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	14/754																
	IMMOBILIARE NEVE S.R.L.		*omissis*	omissis	*omissis*	*omissis*	P	17/754																
	VANFRETTI	MONICA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	17/754																
	QUARIO	MARGHERITA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	14/754																
	ROSSETTO	SUSANNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	22/754																
	BAGNARA	ROSA ANGELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	22/754																
	GIRARDI	SABRINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	312/1508																
	MUNARI	DONATELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	312/1508																

Comune di ASIAGO/GALLIO

P1198: RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INGRESSO DI FOGNATURA MISTA NELLA FOGNATURA NERA NELLE LOCALITA' BERTIGO ED EKAR IN COMUNE DI ASIAGO E GALLIO

Allegato A - Servitù di fognatura

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE											Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati					Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune - Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria			
05	TOLIO	MICHELE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 2-9	1/1	GALLIO - U	8	163	ENTE URBANO	00	05	96	U	8	163	1	bcnc	62	0,50	31,00	31,00
	CASSANDRO	GIANNI	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 3-10	1/2															
	SINATO	MORENA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 3-10	1/2															
	COSTANTINI	MARTINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 4-13	1/1											2	A/2			
	RIZZI	MAURIZIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 5-12	1/2															
	SIGNORATO	MONICA MARIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 5-12	1/2															
	FAVARETTI	MAURO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 6-14	1/1											3	A/2			
	LIEVORE	ROLANDO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 7-11	1/2															
	TONIOLO	MARIA ANTONIETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 7-11	1/2															
	BASSAN	ANNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 8-15	5/100											4	A/2			
	DE AGNOI	ALDO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 8-15	5/100															
	DE AGNOI	LAURA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 8-15	90/100															
	AMBROSI	GIORGIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	22/754											5	A/2			
	AQUILI	FRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	26/754															
	BOCCARDI	VIRGILIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	11/754															
	CROVATO	LUCIANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	11/754											6	A/2			
	DE GASPARI	ROSA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	11/754															
	DUSE	GIULIANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	11/754															
	FRADELLIN	MIRELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	22/754											7	A/2			
	FRADELLIN	RAFFAELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	22/754															
	LILLQVIST	BIRGITTA MARIANNE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	26/754															
	PIOVAN	BRUNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	22/754															
	PIOVAN	RENATO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	22/754											8	A/2			
	REFFO	GIOVANNI	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	11/754															
	SANTOIANNI	FRANCESCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	11/754															
	TESSARI	LUCIANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	11/754											9	C/6			
	VIANELLO	LUIGI	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	11/754															
	ZANOTTO	LUIGINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	22/754															
	DE LUCA	ELENA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	22/754											10	C/6			
	DIANA	DANIELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	7/754															
	MONTAGNER	DARIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	7/754															
	BOZ	GIORGIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	7/754											11	C/6			
	PUPPI	SANDRA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	7/754															
	FRISON	LUCIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	7/754															
	NEGRO	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	7/754											12	C/6			
	NORI	RENZO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	14/754															
	IMMOBILIARE NEVE S.R.L.		*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	17/754											13	C/6			
	VANFRETTI	MONICA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	17/754															
	QUARIO	MARGHERITA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	14/754											14	C/6			
	ROSSETTO	SUSANNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	22/754															
	BAGNARA	ROSA ANGELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	22/754											15	C/6			
	GIRARDI	SABRINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	312/1508															
	MUNARI	DONATELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 16	312/1508											16	C/6			

Comune di ASIAGO/GALLIO

P1198: RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INGRESSO DI FOGNATURA MISTA NELLA FOGNATURA NERA NELLE LOCALITA' BERTIGO ED EKAR IN COMUNE DI ASIAGO E GALLIO

Allegato A - Servitù di fognatura

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
													Superficie								Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune - Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Ha	a	ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria				
06	RIGON	MARIA LENA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	GALLIO - U	8	**491**	**ENTE URBANO**	00	06	50	U	8	**491**	1 2 3	bcnc C/6 A/7	**23**	0,50	**11,50**	**11,50**
07	GIOS	FRANCESCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	GALLIO - U	8	**601**	PRATO	00	00	80	-	-	-	-	-	**21**	0,50	**10,50**	**10,50**
	PERTILE	MARIKA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2																
08	PERTILE	CRISTIAN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P NP	49/1000 291/1000	GALLIO - U	8	**602**	**ENTE URBANO**	00	00	98	U	8	**602**	-	F/1	**38**	0,50	**19,00**	**19,00**
	PERTILE	ELISABETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P NP	49/1000 208/1000																
	PERTILE	MARIKA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P NP	49/1000 208/1000																
	SARTORI	ADALGISA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P U	146/1000 707/1000																
09	PERTILE	DOMENICO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP	1/1	GALLIO - U	8	**341**	PRATO	00	07	55	-	-	-	-	-	**12**	0,50	**6,00**	**6,00**
	PERTLE	MARCELLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	1/1																
10	PERTILE	ONORIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	GALLIO - U	8	**220**	PRATO / INCOLT PROD	00	01	92	-	-	-	-	-	**41**	0,50	**20,50**	**20,50**
11	PERTILE	CARLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/6	GALLIO - U	8	**223**	SEMINATIVO	00	00	63	-	-	-	-	-	**8**	0,50	**4,00**	**4,00**
	PERTILE	DARIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/6																
	PERTILE	ELDA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/6																
	PERTILE	MARINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/6																
	PERTILE	SANTE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/6																
	PERTILE	STEFANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/6																
12	PERTILE	CINZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	24/96	GALLIO - U	8	**479**	PRATO	00	02	70	-	-	-	-	-	**61**	0,50	**30,50**	**30,50**
	ZAGO	SILVIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	6/96																
	BERGAMO	ENRICO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	6/192																
	SPOLAORE	ROSSELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	6/192																
	AGATHEA S.R.L.		*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	6/24																
	FRANCESCHETTO	MONICA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/16																
	GIGLIOTTI	SAVERIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/16																
	RIGONI	ALESSANDRO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/4																
13	PERTILE	ALESSANDRA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	GALLIO - U	8	**184**	**ENTE URBANO**	00	01	06	U	8	**184**	1 2 5	C/6 A/4 A/3	**6**	0,50	**3,00**	**3,00**

Comune di ASIAGO/GALLIO

P1198: RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INGRESSO DI FOGNATURA MISTA NELLA FOGNATURA NERA NELLE LOCALITA' BERTIGO ED EKAR IN COMUNE DI ASIAGO E GALLIO

Allegato A - Servitù di fognatura

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune - Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
14	PERTILE	ANGELO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP part 507	1/1	GALLIO - U	8	**496**	CORTE comune ai mappali num. 301 (soppresso e fuso al 178) 178 (soppresso e fuso al **507**) 181 (soppresso e fuso al **182**) 185 (soppresso e fuso al **184**) 187 (soppresso e fuso al **186**) **188, 189, 191 sub.1, 191 sub.2,** 192 sub.1, 192 sub.2 (soppressi e fusi al **578**) 196 (soppresso e fuso al **612**) 299 (soppresso e fuso al **193**).	00	18	55	-	-	-	-	-	**102**	0,50	**51,00**	**51,00**
	RIGON	LIDIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U part 507	1/1																
	CUMMINGS	YOLANDA MARIE LOUISA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 182 sub 2	1/5																
	PERTILE	GABRIELLA MARY MARGHERITA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 182 sub 2	1/5																
	PERTILE	JULIAN NOEL	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 182 sub 2	1/5																
	PERTILE	MARIO JUSTIN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 182 sub 2	1/5																
	PERTILE	MICHAELA MARIE-ANN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 182 sub 2	1/5																
	PERTILE	DOMENICO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U part 182 sub 3	1/1																
	PERTILE	MARINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP part 182 sub 3	1/1																
	FLORA	ANTONIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U part 182 sub 5 P part 612 sub 6	1/2 1/2																
	FLORA	EMANUELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP part 182 sub 5	1/1																
	TRENTO	BRUNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U part 182 sub 5 P part 612 sub 6	1/2 1/2																
	PERTILE	ALESSANDRA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 184	1/1																
	RIGON	MARIA LEOPOLDA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 186 sub 4-14-18-19	1/2 1/3																
	STELLA	ETTORE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 186 sub 4-14-18-19	1/2 1/3																
	STELLA	MIRCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 186 sub 12 P part 186 sub 16-20	1/3 1/1																
	STELLA	FABIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 186 sub 15-17	1/1																
	ALI'	SABRINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP part 188	1/1																
	ROCCA	EMANUELLE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U part 188	1/1																
	VIGO	CINZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 189 sub 1	1/3																
	VIGO	NICOLETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 189 sub 1	1/3																
	VIGO	ROSSELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 189 sub 1	1/3																
	BONIFACI	FILIPPO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 191 sub 1	1/1																
	DEMO	FEDERICO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U part 191 sub 2	1/2																
	DEMO	HEIDRUN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP part 191 sub 2	1/1																
	ODERMATT	ELISABETH	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U part 191 sub 2	1/2																
	TENDERINI	PATRIZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 191 sub 3	1/1																
	MOLARO	ALESSANDRO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 191 sub 4	1/2																
	MOLARO	ROSSELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 191 sub 4	1/2																
	SALA	CATERINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 191 sub 5	1/1																
	GARZARA	ISABELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 191 sub 6	1/1																
	DRAGO	FABRIZIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 612 sub 4-7	1/1																
	BATTOCCHIO	EMILIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 612 sub 5	1/2																
	FLORA	ROBERTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 612 sub 5	1/2																
	RIGON	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 578 P part 193 sub 3	1/1 1/1																
	SIDDI	SABINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 193 sub 3	1/1																
	PERTILE	MONICA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	NP part 193 sub 7	1/1																
	RIGONI	MARIA GIOVANNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U part 193 sub 7	1/1																
	PERTILE	GIORGIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P part 193 sub 8-10	1/1																

Comune di ASIAGO/GALLIO

P1198: RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INGRESSO DI FOGNATURA MISTA NELLA FOGNATURA NERA NELLE LOCALITA' BERTIGO ED EKAR IN COMUNE DI ASIAGO E GALLIO

Allegato A - Servitù di fognatura

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati								
													Superficie								Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune - Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Ha	a	ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria				
15	RIGON	CHIARA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	GALLIO - U	8	**500**	**ENTE URBANO**	00	15	36	U	8	**500**	1	bcnc	**42**	0,50	**21,00**	**21,00**
																			4	C/6				
																			5	C/6				
	RIGON	DONATELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2											6	A/3				
																			7	A/3				
16	CIMA ECHAR S.R.L.		*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	ASIAGO - U	10	**162**	PASCOLO	00	46	46	-	-	-	-	-	**173**	0,50	**86,50**	**86,50**
17	MAJETTI	MARGARET	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	ASIAGO - U	10	**367**	**ENTE URBANO**	00	00	50	U	10	**367**	-	F/1	**8**	5,00	**40,00**	**245,00**
											371	INCOLT STER	00	02	65	-	-	-	-	-	**18**		**90,00**	
											350	**ENTE URBANO**	00	01	52	U	10	**350**	-	F/1	**23**		**115,00**	
TOTALE																					**845**		**643,00**	**643,00**

(Codice interno: 592309)

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto n. 3 del 21 settembre 2026 rep. n. 8309

Pista da sci denominata A.8.9 "PIAN DEI SEC" e del suo sistema di innevamento programmato, asservita all'impianto SEM213 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI" in Comune di Alleghe. Concessionaria: Società Alleghe Funivie S.p.A. Provvedimento per la costituzione coattiva di servitù temporanea di pista e del sistema di innevamento ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01, degli articoli 13 e 14 della L.R. 21/2008 e del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.82 del 19/12/2023 sul bene immobile censito al C.T. del Comune di Alleghe foglio n. 24 mappale 103.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Art. 1 Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 Per la pista da sci denominata A.8.9 "PIAN DEI SEC" e del suo sistema di innevamento programmato, asservita all'impianto SEM 213 "PIANI DI PEZZE' (1445) - COL DEI BALDI (1914)" A.8.15M, in Comune di Alleghe, ai sensi della L.R. 21/2008 del Regolamento e dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 è imposta, a favore della Società Alleghe Funivie S.P.A. con sede in Corso Venezia n. 3 Alleghe (BL) – c.f. 00215840257 - una servitù temporanea di pista la cui estensione è indicata dettagliatamente nelle planimetrie quali allegati A) e B) in scala 1:500 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, su porzione del sottoelencato bene immobile:

COMUNE DI ALLEGHE:
1) C.T. foglio n. 24 – p.lla n. 103 prato di cl. 4^ di metri quadri 3.300,00 - R.D. € 1,19, R.A. € 1,53, per una superficie complessivamente asservita di metri quadri 96,00 di cui metri quadri 55,00 per pista, metri quadri 41,00 per rampa;
- ditta: DA PIAN Francesco OMISSIS, proprietario per 1/1;

Art. 3 L'indennità è stata determinata come segue:

1. Indennità per il periodo della concessione
   - € 28,09 indennità determinata ai sensi dell'art. 42 bis comma 1 del D.P.R. 327/01 per pregiudizio patrimoniale,
   - € 5,62 per pregiudizio non patrimoniale nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 42 comma 5,
   Complessivamente € 33,71

2. Indennità per il periodo di occupazione senza titolo per il periodo pregresso
   - € 4,21 per interesse del 5% annuo sul valore per il periodo dal 01/12/2023 al 01/12/2026, di occupazione senza titolo ai sensi dell'art. 42 bis comma 3, come ricalcolato con determinazione n. 764 del 29/06/2026;
   Complessivamente depositati € 37,92 presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia da parte della Società Alleghe Funivie giusta comunicazione, n. 63532 di protocollo del 09/09/2026, di avvenuto deposito definitivo con n. 1449697 di Nazionale e n. 920010 di Provinciale;

Ai fini fiscali l'indennità complessivamente spettante è stata scorporata in importo spettante per la pregressa occupazione senza titolo prevista dall'art. 42 bis comma 3 di € 4,21 e in indennità per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale pari a complessivi € 33,71.

Art. 4 L'adozione pertanto del provvedimento di acquisizione del diritto di servitù ai sensi dell'art. 42 bis, rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine della tutela dell'attuale prevalente interesse pubblico, valutato comparativamente con i contrapposti interessi della parte privata ed evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione come specificato nelle premesse.

Art. 5 La servitù temporanea imposta sulla particella n. 103 foglio 24 sul tracciato della pista denominata A.8.9 "PIAN DEI SEC" con il suo sistema di innevamento programmato, si estinguerà alla scadenza del termine della concessione dell'impianto il 13/11/2038, giusta atto n. 2718 del 13/11/2018. Il rinnovo della servitù è contestuale al rinnovo di autorizzazione all'esercizio di pista, di impianto di innevamento programmato e di concessione di linea.

Art. 6 In caso di rinnovo della concessione ed in assenza della disponibilità dei beni, l'indennità annua sarà rideterminata aggiornando il valore base secondo l'indice ISTAT FOI, capitalizzato per la durata del nuovo rapporto mediante la formula delle annualità costanti anticipate limitate, utilizzando come saggio di sconto il rendimento medio dei titoli di stato relativo all'ultima asta disponibile aventi durata equiparabile al rapporto concessorio;

Art. 7 La presente servitù conferisce al soggetto autorizzato, anche tramite propri incaricati, di disporre del bene secondo le facoltà previste dall'art. 14 della Legge Regionale 21/2008. Il proprietario del fondo servente non può in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più oneroso e il titolare della servitù non può fare alcuna cosa che la aggravi.

Art. 8 Ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 21/2008 nella ipotesi di estinzione della concessione di impianto, dell'autorizzazione all'apertura della pista o di cessazione dell'uso di impianto di innevamento programmato, la Società Alleghe Funivie è obbligata al ripristino dei luoghi provvedendo alla restituzione dell'area interessata, alla demolizione delle costruzioni e l'asporto del materiale di risulta, nonché alla messa in sicurezza idrogeologica e valanghiva. Entro novanta giorni dal verificarsi di tali ipotesi, la Società Alleghe Funivie redige e successivamente trasmette alla Provincia il progetto di ripristino, quest'ultima a sua volta dopo aver approvato il progetto fissa un termine per l'esecuzione dei lavori. Decorso inutilmente tale termine la provincia provvede all'esecuzione degli stessi utilizzando un fondo regionale appositamente costituito, rivalendosi successivamente sulla Società per il rimborso delle spese sostenute.

Art. 9 Ai sensi dell'art. 42 bis comma 4, il presente provvedimento di acquisizione è notificato al proprietario e comporta l'imposizione del diritto di asservimento temporaneo.

Art. 10 Si dispone che il presente provvedimento venga registrato e trascritto a cura della Provincia di Belluno e a spese della Società Alleghe Funivie, esonerando il Direttore dell'Agenzia Entrate da ogni e qualsiasi responsabilità e venga pubblicato un estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 11 Nel termine di trenta giorni dall'adozione, l'autorità espropriante provvederà a trasmettere copia integrale del presente decreto alla Corte dei Conti.

Art. 12 Avverso il presente decreto, chiunque vi abbia interesse, può proporre ricorso nei modi e termini di legge.

Il Dirigente Ing. Michele Artusato

(Codice interno: 592311)

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto n. 5 del 22 settembre 2026 rep. n. 8308

Pista da sci denominata A.8.18 "COLDAI" e del suo sistema di innevamento programmato, asservita all'impianto SEM213 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI" in Comune di Alleghe. Concessionaria: Società Alleghe Funivie S.p.A.. Provvedimento per la costituzione coattiva di servitù temporanea di pista e del sistema di innevamento ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01, degli articoli 13 e 14 della L.R. 21/2008 e del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.82 del 19/12/2023 sul bene immobile censito al C.T. del Comune di Alleghe foglio n. 24 mappale 7.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Art. 1 Il presente decreto annulla e sostituisce il precedente n. 4 del 21/09/2026;

Art. 2 Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 3 Per la pista da sci denominata A.8.18 "COLDAI" e del suo sistema di innevamento programmato, asservita all'impianto SEM 213 "PIANI DI PEZZE' (1445) - COL DEI BALDI (1914)" A.815.M, in Comune di Alleghe, ai sensi della L.R. 21/2008 del Regolamento e dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 è imposta, a favore della Società Alleghe Funivie S.P.A. con sede in Corso Venezia n. 3 Alleghe (BL) – c.f. 00215840257 - una servitù temporanea di pista la cui estensione è indicata dettagliatamente nelle planimetrie quali allegati A) e B) in scala 1:500 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, su porzione del sottoelencato bene immobile:

COMUNE DI ALLEGHE:
1) C.T. foglio n. 24 – p.lla n. 7 prato di cl. 4^ di metri quadri 12.970,00 - R.D. € 4,69 - R.A. € 6,03, per una superficie complessivamente asservita di metri quadri 769,00 di cui metri quadri 512,00 per pista, metri quadri 125,00 per rampa di monte, metri quadri 132,00 per rampa di valle;
- ditta: DA PIAN Francesco *omissis*, proprietario per 1/1.

Art. 4 l'indennità è stata determinata come segue:

1. Indennità per il periodo della concessione
   - € 225,86 indennità determinata ai sensi dell'art. 42 bis comma 1 del D.P.R. 327/01 per pregiudizio patrimoniale,
   - € 45,17 per pregiudizio non patrimoniale nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 42 bis comma 5,
   Complessivamente € 271,03;

2. Indennità per il periodo di occupazione senza titolo pregresso
   - € 33,88 per interesse del 5% annuo sul valore per il periodo dal 01/12/2023 al 01/12/2026, di occupazione senza titolo ai sensi dell'art. 42 bis comma 3, come ricalcolato con determinazione n. 764 del 29/06/2026;
   Complessivamente depositati € 304,91 presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia da parte della Società Alleghe Funivie giusta comunicazione, n. 63539 di protocollo del 09/09/2026, di avvenuto deposito definitivo con n. 1449708 di Nazionale e n. 920012 di Provinciale;

Ai fini fiscali l'indennità complessivamente spettante è stata scorporata in importo spettante per la pregressa occupazione senza titolo prevista dall'art. 42 bis comma 3 di € 33,88 e in indennità per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale pari a complessivi € 271,03.

Art. 5 L'adozione del provvedimento di acquisizione del diritto di servitù ai sensi dell'art. 42 bis, rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine della tutela dell'attuale prevalente interesse pubblico, valutato comparativamente con i contrapposti interessi della parte privata ed evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione come specificato nelle premesse.

Art. 6 La servitù temporanea imposta sulla particella n. 7 foglio 24 sul tracciato della pista denominata A.8.18 "COLDAI" con il suo sistema di innevamento programmato, si estinguerà alla scadenza del termine della concessione dell'impianto il 13/11/2038, giusta atto n. 2718 del 13/11/2018. Il rinnovo della servitù è contestuale al rinnovo di autorizzazione all'esercizio di pista, di impianto di innevamento programmato e di concessione di linea.

Art. 7 In caso di rinnovo della concessione e in assenza della disponibilità dei beni, l'indennità annua sarà rideterminata aggiornando il valore base secondo l'indice ISTAT FOI, capitalizzato per la durata del nuovo rapporto mediante la formula delle annualità costanti anticipate limitate, utilizzando come saggio di sconto il rendimento medio dei titoli di stato relativo

all’ultima asta disponibile aventi durata equiparabile al rapporto concessorio;

Art. 8 La presente servitù conferisce al soggetto autorizzato, anche tramite propri incaricati, di disporre del bene secondo le facoltà previste dall’art. 14 della Legge Regionale 21/2008. Il proprietario del fondo servente non può in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più oneroso e il titolare della servitù non può fare alcuna cosa che la aggravi.

Art. 9 Ai sensi dell’art. 11 della Legge Regionale 21/2008 nella ipotesi di estinzione della concessione di impianto, dell’autorizzazione all’apertura della pista o di cessazione dell’uso di impianto di innevamento programmato, la Società Alleghe Funivie è obbligata al ripristino dei luoghi provvedendo alla restituzione dell’area interessata, alla demolizione delle costruzioni e l’asporto del materiale di risulta, nonché alla messa in sicurezza idrogeologica e valanghiva. Entro novanta giorni dal verificarsi di tali ipotesi, la Società Alleghe Funivie redige e successivamente trasmette alla Provincia il progetto di ripristino, quest’ultima a sua volta dopo aver approvato il progetto fissa un termine per l’esecuzione dei lavori. Decorso inutilmente tale termine la provincia provvede all’esecuzione degli stessi utilizzando un fondo regionale appositamente costituito, rivalendosi successivamente sulla Società per il rimborso delle spese sostenute.

Art. 10 Ai sensi dell’art. 42 bis comma 4, il presente provvedimento di acquisizione è notificato al proprietario e comporta l’imposizione del diritto di asservimento temporaneo.

Art. 11 Si dispone che il presente provvedimento venga registrato e trascritto a cura della Provincia di Belluno e a spese della Società Alleghe Funivie, esonerando il Direttore dell’Agenzia Entrate da ogni e qualsiasi responsabilità e venga pubblicato un estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 12 Nel termine di trenta giorni dall’adozione, l’autorità espropriante provvederà a trasmettere copia integrale del presente decreto alla Corte dei Conti.

Art. 13 Avverso il presente decreto, chiunque vi abbia interesse, può proporre ricorso nei modi e termini di legge.

Il Dirigente Ing. Michele Artusato

(Codice interno: 592086)

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Ordinanza prot. n. 24243 del 21 settembre 2026

Adeguamento degli scarichi fognari in loc. Faller, Ramen e Panizzer in Comune di Sovramonte (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità condivise e/o accettate e deposito, presso il M.E.F., di quelle non condivise e/o accettate.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con atto redatto dal Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 9.327 e Rac. n. 6.778 del 24/02/2017, è stato effettuato l'adeguamento dell'atto Osnato n. 116.015/2003, mediante il deposito della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, comprensiva dei relativi allegati;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 158-bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., la suddetta convenzione ha confermato la delega al Gestore, BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di Autorità Espropriante, con conseguente competenza in capo al Gestore per l'emanazione di tutti gli atti necessari nell'ambito del procedimento espropriativo;
- con atto del Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 16.585 e Rac. n. 12.258 del 23/12/2024, è avvenuta la fusione per incorporazione della società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. con la società BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., mantenendo i medesimi identificativi fiscali e assumendo la nuova denominazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.
- con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 31 del 08/06/2023 è stata dichiarata la conclusione positiva del procedimento per l'approvazione tecnico-economica preliminare dell'aggiornamento del progetto in oggetto propedeutica allo svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria, con la quale veniva di delegato il Gestore Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., ai sensi del D.P.R. 327/2001 e del Disciplinare di affidamento della gestione del servizio idrico integrato, per l'attivazione degli adempimenti relativi alla procedura di pubblicizzazione ai fini di asservimento, da svolgersi preliminarmente all'indizione della Conferenza dei Servizi;
- Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. ha provveduto ad effettuare le comunicazioni e gli avvisi di avvio del procedimento di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, in osservanza delle forme dagli stessi previste e che in esito a detti adempimenti non sono giunte osservazioni/comunicazioni da parte di proprietari interessati;
- con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 39 del 24/09/2024, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, oltre che costituire: titolo abilitativo alla loro esecuzione, autorizzazione sotto il profilo paesaggistico ex art. 159 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. e variante allo strumento urbanistico del Comune di Sovramonte (BL), con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento relativamente all'esecuzione di tutte le opere previste nel progetto in argomento;
- il provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Sovramonte ed è divenuto efficace, unitamente alla variante urbanistica e al vincolo espropriativo, in data 06/11/2024;
- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 TUES, a dare notizia ai proprietari delle aree interessate della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di asservimento;
- a seguito della suddetta comunicazione ex art. 17.2 TUES non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 22 TUES, il decreto è stato emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità, senza particolari indagini o formalità, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 comma 2,
- nel caso di specie sussisteva il presupposto per il ricorso alla procedura di urgenza di cui al citato art. 22 comma 2 lett b, in combinato disposto con l'art. 70 comma 8 bis della L. R. 27/2003, essendo il numero dei destinatari della procedura di asservimento superiore a 20;

CONDIVISO il piano particellare elaborato "ALL F.01 Piano Particellare" a firma dell'Ing. Alessandra Leonardi, contenente la quantificazione dell'indennità di asservimento spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto;

VISTO il Decreto n. 36 del 14/07/2026, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili nei termini previsti dalla vigente normativa, con il quale è stata contestualmente determinata e proposta l'indennità provvisoria ai proprietari interessati;

VISTO inoltre:

- che il decreto è stato eseguito in data 04/08/2026, con la redazione degli stati di consistenza e la contestuale immissione in possesso nei beni;
- che, in esito alla notificazione ed esecuzione del già menzionato decreto, solo parte dei proprietari interessati hanno inteso condividere l'indennità provvisoria, congiuntamente producendo idonea dichiarazione attestante la libera e piena proprietà dei beni e l'assenza dei diritti di terzi;

- che, stante l'inutile decorso del termine stabilito dal c. 1) dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, negli altri casi l'indennità non deve intendersi concordata;

RITENUTO di dover pertanto:

- disporre, anche pro-quota indivisa, a favore dei proprietari che hanno inteso condividere l'indennità il pagamento diretto dei corrispettivi agli stessi spettanti;
- di disporre altresì il deposito delle altre indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);

ACCERTATA d'ufficio, la libera e piena proprietà dei beni per i quali viene disposto il diretto pagamento dei corrispettivi, così come indicati nella parte dispositiva che segue;

VISTO il D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii..

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 31.05.2023, n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni;

O R D I N A

1) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, i corrispettivi da pagare e gli indennizzi da depositare a favore degli aventi diritto sono quelli indicati nei prospetti Allegati A) e B) al presente provvedimento;

2) di stabilire che l'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto, a favore dei proprietari riportati nell'Allegato A) che segue, del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in argomento;

3) di stabilire altresì che l'autorità espropriante provvederà a versare al M.E.F., a favore dei proprietari riportati nell'Allegato B) che segue, l'indennità provvisoria dovuta dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei predetti lavori e non oggetto di condivisione, con la precisazione che gli stessi proprietari potranno in qualunque momento percepire le somme depositate in loro favore, con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante, qualora non siano state presentate opposizioni, ovvero qualora manchino diritti di terzi sul bene, in tal caso producendo all'autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in riferimento agli eventuali diritti esistenti;

4) di stabilire infine che il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente pubblicato, per estratto, sul B.U.R. Veneto e dello stesso dovrà essere data immediata notizia agli interessati e a eventuali terzi titolari di diritti, con l'avvertenza che diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle indicate formalità. Entro il medesimo termine ed avverso il presente provvedimento, potranno altresì essere presentate opposizioni all'autorità espropriante da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso il M.E.F. delle relative indennità.

ALLEGATO A)

Elenco dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria. <u>Corrispettivi da pagare.</u>

UNITÀ NEGOZIALE N. 1 e 2

Beni: CT – fg. 42 p.lla 1368 – PRATO cl. 3 are 01.80 r.d. € 0,37 r.a. € 0,28, espropriato; **CT – fg 42 p.lla 432** – BOSCO CEDUO cl. 2 are 15.40 r.d. € 1,59 r.a. € 0,48, asservita per fognatura interrata e transito mq 17,00, e per restante fascia di rispetto mq 51,00; CT – **fg 42 p.lla 1367** - PRATO cl. 3 are 39.80 r.d. € 8,22 r.a. €6,17, asservita per fognatura interrata e transito mq 132,00, per fognatura interrata mq 5,00, e per restante fascia di rispetto mq 10,00
Proprietà e corrispettivi:
TAVCAR Francesca nata in AUSTRIA (EE) il 13/12/1944 - TVCFNC44T53Z102G – prop. 18/210

Indennità di esproprio	€ 216,00 * quota prop. 3/35	€ 18,51
Indennità di asservimento	€ 88,00 * quota prop. 3/35	€ 7,54
Corrispettivo da pagare		**€ 26,06**

TONEL Gabriella nata a TRIESTE (TS) il 16/01/1966 - TNLGRL66A56L424Z – prop. 3/70;
TONEL Patrizia nata a TRIESTE (TS) il 19/06/1967 - TNLPRZ67H59L424T – prop. 3/70

Indennità di esproprio	€ 216,00 * quota prop. 3/70	€ 9,26
Indennità di asservimento	€ 88,00 * quota prop. 3/70	€ 3,77
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 13,03**

CAMBRUZZI Luigi nato a MUGGIA (TS) il 25/03/1955 - CMBLGU55C25F795P – prop. 12/210

CAMBRUZZI Cinzia nata a TRIESTE (TS) il 07/12/1961 - CMBCNZ61T47L424Q – prop. 12/210

Indennità di esproprio	€ 216,00 * quota prop. 2/35	€ 12,34
Indennità di asservimento	€ 88,00 * quota prop. 2/35	€ 5,03
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 17,37**

VIECELI Luigina nata a FONZASO (BL) il 28/02/1948 VCLLGN48B68D686I – prop. 8/210

Indennità di esproprio	€ 216,00 * quota prop. 8/210	€ 8,23
Indennità di asservimento	€ 88,00 * quota prop. 8/210	€ 3,35
Corrispettivo da pagare		**€ 11,58**

UNITÀ NEGOZIALE N. 3

Beni: **CT – fg 42 p.lla 1164** – PRATO cl. 1 are 15.57 r.d. € 5,23 r.a. € 3,22, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 81,00; **CT - fg 42 p.lla 430** – PRATO cl. 2 are 15.50 r.d. € 4,40 r.a. € 2,80, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 65,00
Proprietà e corrispettivi: LUSA Rosetta nata a FELTRE (BL) il 12/05/1971 - LSURTT71E52D530P – prop. 1/2 Regime: bene personale; **LUSA Lorena** nata a FELTRE (BL) il 02/01/1968 - LSULRN68A42D530T – prop. 1/2 in regime di separazione dei beni

Indennità di asservimento	€ 58,40 * quota prop. 1/2	€ 29,20
Corrispettivo da pagare ciascuna		**€ 29,20**

UNITÀ NEGOZIALE N. 4

Beni: **CT – fg 42 p.lla 160** – PRATO cl. 2 are 14.70 r.d. € 4,18 r.a. € 2,66, asservita per fognatura interrata mq 15,00, e per restante fascia di rispetto mq 30,00
Proprietà e corrispettivi: CORRENT Angela nata a FELTRE (BL) il 20/06/1991 - CRRNGL91H60D530F – prop. 1/6; **CORRENT Giuliano** nato a FELTRE (BL) il 12/01/1985 - CRRGLN85A12D530A – prop. 1/6;

Indennità di asservimento	€ 36,00 * quota prop. 1/6	€ 6,00
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 6,00**

PARISOTTO Maria nata a ASOLO (TV) il 10/05/1954 - PRSMRA54E50A471W – prop. 4/6

Indennità di asservimento	€ 36,00 * quota prop. 4/6	€ 24,00
Corrispettivo da pagare		**€ 24,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 6

Beni: **CT – fg 42 p.lla 427** - BOSCO MISTO cl. 2 are 13.40 r.d. € 1,38 r.a. 0,35, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 40,00
Proprietà e corrispettivi: SLONGO Marzia nata a FELTRE (BL) il 29/04/1977 – c.f. SLNMRZ77D69D530K – prop. 1/1 in regime di separazione dei beni

Indennità di asservimento	€ 16,00 * quota prop. 1/1	€ 16,00
Corrispettivo da pagare		**€ 16,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 7

Beni: **CT – fg 42 p.lla 146** - PRATO cl. 2 are 25.30 r.d. 7,19 r.a. € 4,57, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 26,00
Proprietà e corrispettivi: SLONGO Maria Teresa nata in SVIZZERA (EE) il 11/05/1967 – c.f. SLNMTR67E51Z133B – prop. 1000/1000

Indennità di asservimento	€ 15,60 * quota prop. 1/1	€ 15,60
Corrispettivo da pagare		**€ 15,60**

ALLEGATO B)

Elenco delle ditte e dei proprietari per i quali l'indennità provvisoria non può intendersi concordata.
Indennizzi da depositare presso il M.E.F.

UNITÀ NEGOZIALE N. 1 e 2

Beni: **CT – fg. 42 p.lla 1368** – PRATO cl. 3 are 01.80 r.d. € 0,37 r.a. € 0,28, espropriato; **CT – fg 42 p.lla 432** – BOSCO CEDUO cl. 2 are 15.40 r.d. € 1,59 r.a. € 0,48, asservita per fognatura interrata e transito mq 17,00, e per restante fascia di rispetto mq 51,00; CT – **fg 42 p.lla 1367** - PRATO cl. 3 are 39.80 r.d. € 8,22 r.a. €6,17, asservita per fognatura interrata e transito mq 132,00, per fognatura interrata mq 5,00, e per restante fascia di rispetto mq 10,00

Proprietà e corrispettivi: CAMBRUZZI Valter nato in BELGIO (EE) il 26/01/1964 - CMBVTR64A26Z103I – prop. 9/70; **CAMBRUZZI Gianna Maria** nata in BELGIO (EE) il 14/03/1958 - CMBGNM58C54Z103X – prop. 9/70; **TONEL Margherita** nata a MUGGIA (TS) il 11/04/1948 TNLMGH48D51F795I – prop. 18/210; **CAMBRUZZI Giuseppe** nato a FONZASO (BL) il 02/08/1924 CMBGPP24M02D686K – prop. 54/210; **VIECELI Angela** nata a FONZASO (BL) il 27/12/1938 - VCLNGL38T67D686S – prop. 8/210; **VIECELI Bruno** nato a FONZASO (BL) il 26/08/1942 - VCLBRN42M26D686V – prop. 8/210

Indennità di asservimento	€ 216,00 * quota prop. 48/71	€ 146,03
Indennità di asservimento	€ 88,00 * quota prop. 48/71	€ 59,49
Corrispettivo da depositare		**€ 205,52**

UNITÀ NEGOZIALE N. 5

Beni: **CT – fg 42 p.lla 428** – BOSCO MISTO cl. 2 are 06.00 r.d. € 0,62 r.a. € 0,15, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 37,00

Proprietà e corrispettivi: SLONGO Letizia nata a SOVRAMONTE (BL) il 27/09/1937 – c.f. SLNLTZ37P67I673O– prop. 1000/1000

Indennità di asservimento	€ 14,80 * quota prop. 1/1	€ 14,80
Corrispettivo da depositare		**€ 14,80**

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Fabio Gasperin

(Codice interno: 592202)

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto ordinanza di svincolo somme depositate al M.E.F n. 9 del 22 settembre 2026 ex Art. 28 del D.P.R. 327/2001

ID 6775 Veritas spa estratto ordine di svincolo dell'indennità definitiva di Asservimento Coattivo e Occupazione Temporanea relativa alla realizzazione di: "Interventi di rinnovo e potenziamento della condotta adduttrice dal Campo Pozzi di Roncadelle a Ponte di Piave nei comuni di ORMELLE e PONTE di PIAVE (TV)". Rif. Consiglio di Bacino Laguna di Venezia cod. int. ABP15010000.

Il Direttore della "Direzione Energia e Patrimonio Aziendale"

domiciliato per la carica presso la sede legale della Società (Venezia Santa Croce 489), C.F.(*omissis*) nato a (*omissis*), in virtù dei poteri conferiti con Procura Speciale redatta dal dott. Andrea Todeschini Premuda, notaio in Mestrino, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Padova suo Rep. 11868 sua Racc. 7829 del 23.06.2026, registrata presso l'Ufficio delle Entrate di Padova il 01/07/2026 al n. 24527, serie 1T, ai sensi dell'Art. 28 T.U. Espropri e con riferimento al Decreto in sospensione n. 2/2019 del 05/04/2019 reg. AG. Entrate 529 del 10/04/2019 e al Decreto Esecutivo n. 5/2019 del 01/10/2019 reg. AG. Entrate 1532 del 11/10/2019.

omissis

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'Art. 28 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii. lo svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ragioneria Territoriale di Venezia) a favore della ditta 21 Cescon Ivo C.F. CSCVIO54H11L700Q € 871,00 (Indennità di asservimento) con Autorizzazione alla Spesa n. 36 del 27/01/2020 e di € 3.692,37 (Indennità di occupazione) con Autorizzazione alla Spesa n. 133 del 09/12/2024, in dettaglio come da tabella sotto riportata:

Ditta 21 CESCON IVO C.F. CSCVIO54H11L700Q;
PROPRIETA' 1/1;
Fg. 17 Map. 529
Sup. Asservimento Totale MQ 120
Sup. Occupazione Totale MQ 332
Fg. 17 Map. 259
Sup. Asservimento Totale MQ 97
Sup. Occupazione Totale MQ 267
Indennità di Asservimento Totale Euro: 871,00
Indennità di Occupazione Totale Euro: 3.692,37

L'ordine di svincolo sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR per l'ammontare dell'indennità definitiva nel caso in cui non emergano elementi ostativi.

Il Direttore Direzione Energia e Patrimonio Aziendale Dott. Renzo Favaretto

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

(Codice interno: 591979)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Organismo intermedio n. 323 del 16 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. DGR n. 66/2026.Azione 1.1.3 – Sub B "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili con relativo impegno di spesa e approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili e finanziabili tra quelle presentate nell'ambito del bando relativo al consolidamento delle start-up innovative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 10 febbraio 2026 per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicati, per ciascun soggetto beneficiario, nell'allegato A, parte integrante di questo provvedimento;
2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale con la DGR n. 66/2026, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n. 33 domande di sostegno ricomprese nell'**Allegato A** e più precisamente:

   - in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 2666_010232, presentata da RARA FACTORY SRL) al numero 25 (ID 2666_010170, presentata da EXPOFIN S.R.L.);

   - in misura parziale con un contributo equamente ripartito in proporzione al corrispondente contributo concedibile per n. 8 domande posizionate ai numeri progressivi 26 (ID 2666_009673, presentata da BIONIKS S.R.L., 27 (ID 2666_010077, presentata da LU CER SOCIETA' COOPERATIVA), 28 (ID 2666_009932, presentata da SPROWER SRL SOCIETA' BENEFIT), 29 (ID 2666_010202, presentata da MACHINEZERO S.R.L.), 30 (ID 2666_010195, presentata da ZPLUS SRL), 31 (ID 2666_009541, presentata da DOLOBOT S.R.L.), 32 (ID 2666_010164, presentata da SKYPROOF COMPANY SRL.), 33 (ID 2666_010225, presentata da LIV4 S.R.L.);

3. di approvare l'elenco delle **39** domande non ammesse al sostegno con le relative motivazioni sintetiche, secondo quanto riportato nell'**allegato B**, che forma parte integrante di questo provvedimento;

4. di individuare per ciascun soggetto di cui al punto 1, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", secondo quanto riportato nell'**allegato C**, anch'esso parte integrante di questo provvedimento;

5. di impegnare, in ragione della disponibilità finanziaria recata dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 3.000.000,00 sull'annualità 2026-2027-2028 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2028 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104869	PR FESR 2021-2027 – PRIORITA' 1 – RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" – QUOTA COMUNITARIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	480.000,00	480.000,00	240.000,00	U.2.03.03.03.999

104870	PR FESR 2021-2027 – PRIORITA' 1 – RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" – QUOTA STATALE– CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	504.000,00	504.000,00	252.000,00	U.2.03.03.03.999
105077	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)";	008	216.000,00	216.000,00	108.000,00	U.2.03.03.03.999
	TOTALE		1.200.000,00	1.200.000,00	600.000,00	

6. di pubblicare il presente provvedimento:

   - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 52 del 5 giugno 2026, allegato A;
   - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

7. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria al beneficiario e, in caso di inammissibilità, la motivazione che determina la non ammissibilità;

8. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR FESR e alla competente Struttura Regionale di attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

(Codice interno: 591985)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1586 del 17 settembre 2026

Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Intervento SRA28.1 Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole. Approvazione dell'elenco delle domande finanziabili (DGR 187/2026).

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle domande finanziabili nell'ambito dell'intervento SRA28 azione 1, secondo quanto riportato, all'Allegato A, nel quale è individuato l'identificativo della domanda unificata e il CUP (Codice Unico Progetto) assegnato;

2. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 687/2023 (paragrafo 3.3).

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto alternativamente ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni, dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il Dirigente Alessandro Rama

(Codice interno: 591986)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Organismo pagatore n. 1587 del 17 settembre 2026

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Intervento SRA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche. Azione 2 Formazioni lineari erbacee e Azione 4 Prati umidi e zone umide. Approvazione dell'elenco delle domande finanziabili (DGR 1170/2025).

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle domande finanziabili nell'ambito dell'intervento SRA10 azioni 2 e 4, secondo quanto riportato, rispettivamente, all'Allegato A e all'Allegato B, nei quali sono riportati, per ciascuna istanza, gli identificativi della domanda unificata e il CUP (Codice Unico Progetto) assegnato;

2. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 687/2023 (paragrafo 3.3).

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto alternativamente ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni, dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il Dirigente Alessandro Rama

(Codice interno: 592362)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Determinazione n. 745 del 24 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese – Obbiettivo specifico 5.1 – "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale": Progetto 1 – Beneficiario Comune di Montebelluna, Progetto 2b – Beneficiario Comune di Maser e Progetto 3 – Beneficiario Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana) - Approvazione invito pubblico con relative specifiche.

IL RESPONSABILE DELL'AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

PREMESSO che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5655 final del 01/08/2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027;

- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";

- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, è stata individuata l'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, che partecipa quindi alla costruzione, e successiva attuazione, della SISUS nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027;

- con DGR n. 1469 del 18/11/2022, la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione di cui all'Avviso pubblico – DGR n. 1832/2021 e ss.mm.; ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree Urbane e relativi criteri; ha approvato lo schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);

- con decreto n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, è stata istituita la Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di gestione FESR e FSE, l'Organismo Intermedio Avepa e le Autorità Urbane con funzioni sia in fase di Programmazione che di Attuazione;

- con DDR n. 20 del 09/03/2023 e ss.mm.ii. e il DDR n. 26 del 22/03/2023, è stato dato avvio alla seconda fase prevista dall'avviso di cui alla DGR 1832 del 2021 relativa al percorso di definizione delle SISUS da parte delle aree urbane;

RICHIAMATO il DDR n. 224 del 22/12/2023, con il quale è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese, in esito all'istruttoria svolta dalla Commissione di Valutazione; con il medesimo decreto sono state approvate le quote di cofinanziamento del PR-FESR e le prescrizioni per l'Autorità Urbana medesima di cui tenere conto per la fase di attuazione;

RICHIAMATI:

- il DDR n. 25 del 19/03/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria con cui sono stati modificati gli allegati A e B, tra gli altri, del DDR n. 224/2023;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il documento SISUS modificato come da indicazione di cui al DDR di cui sopra;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 09/09/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la seconda revisione del documento SISUS a seguito della nota della Regione prot. n. 430452 del 26/08/2024, acquisita al Protocollo dell'ente con n. 43728 del 26/08/2024;

- il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 7 del 17/07/2026, avente oggetto: "Riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Annualità 2026. Avvio degli interventi delle Strategie delle Aree urbane in fase di avanzamento progettuale significativo" nel quale si prende atto del quadro attuativo dello Sviluppo Urbano Sostenibile per effetto della riprogrammazione di medio periodo così come descritto negli allegati A e B del suddetto Decreto;

DATO ATTO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 126 del 12 febbraio 2024, è stato approvato lo schema di "Convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027";

- che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 26/02/2024, il Comune di Montebelluna quale Autorità Urbana ha approvato lo schema di convenzione sopracitato e in data 08/03/2024 la convenzione è stata sottoscrittta dal Responsabile

dell'Autorità Urbana di Montebelluna e dal Direttore pro-tempore della Direzione Programmazione Unitaria e responsabile dell'AdG del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto;

RILEVATO che:

- nella SISUS dell'Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese è previsto l'Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico, ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane";

- l'azione 5.1 "Rigenerazione Urbana e culturale" promuove interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti;

- con nota prot. 34956/2026 ad integrazione della nota prot. n. 33978/2026, l'AU di Montebelluna ha comunicato l'accorpamento degli originari progetti 1 e 1 Flex aventi a Beneficiario il Comune di Montebelluna e 3 e 3 Flex aventi a beneficiario il Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana), in due progetti denominati: progetto 1: "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra"" e Progetto 3: "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell' area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes" con i medesimi beneficiari;

- con nota 33978/2026 l'AU di Montebelluna comunicava l'aumento della dotazione finanziaria per il Progetto n. 1 avente a beneficiario il Comune di Montebelluna, di € 113.000,00, cifra corrispondente alle economie generate dal Progetto 1 dell'Azione 2.7.1, avente a beneficiario il medesimo Comune, con un incremento dell'importo totale del Progetto 1 dell'Azione 5.1 da € 800.000,00 (sostegno ITI € 720.000,00 – cofinanziamento € 80.000,00) a € 925.555,56 (sostegno ITI € 833.000,00 – cofinanziamento € 92.555,56);

- al fine di avviare le procedure che consentono di perseguire gli obiettivi della SISUS e di implementare gli interventi in essa programmati, l'AU di Montebelluna, ha predisposto il seguente invito pubblico: Allegato 1 e i relativi allegati 1, 2, 3, 4 e 5, uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- al fine di avviare le procedure che consentono di perseguire gli obbiettivi della SISUS e di implementare gli interventi in essa programmati, l'AU di Montebelluna ha predisposto il seguente invito pubblico, Allegato 1 e i relativi allegati 1, 2, 3, 4 e 5 uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con le specifiche di seguito elencate, ai soggetti beneficiari:

- Comune di Montebelluna – Progetto n. 1 "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra"";
- Comune di Maser – Progetto n. 2b "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del Memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio";
- Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana) – Progetto n. 3 "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes";

- l'art. 2 dell'Invito sopra citato prevede che la dotazione finanziaria residua per l'invito 5.1 di complessivi € 2.043.598,20 (Iva inclusa) così come previsto dal documento SISUS approvato ed è così ripartita:

- € 925.555,56 per il Progetto n. 1 avente a soggetto beneficiario il Comune di Montebelluna;

- € 403.043,64 per il Progetto n. 2b avente a soggetto beneficiario il Comune di Maser;

- € 942.070,00 per il Progetto n. 3 avente a soggetto beneficiario il Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana);

- Come previsto dall'aggiornamento del Manuale procedurale del PR FESR, approvato con DDR n. 42/2025, i soggetti che partecipano alla valutazione delle domande di sostegno sono:

- l'AU di Montebelluna che verifica i criteri relativi alla qualità delle operazioni e la loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;

- AVEPA che verifica i criteri relativi all'ammissibilità tecnica.

DATO ATTO che, con nota prot. n. 0517039/2026, acquisita al protocollo dell'Ente Prot. n. 47150/2026, l'Autorità di Gestione ha rilasciato la nota di autorizzazione alla pubblicazione dell'invito pubblico per le domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 5.1 "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale";

DATO ATTO altresì la nota di cui al punto precedente attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 (Decisione C(2022)8415 del 16/11/2022) per i progetti della SISUS di cui alla proposta di invito in oggetto per un importo complessivo di euro 2.043.598,20;

RITENUTO pertanto, in conformità alla Convenzione sottoscritta in data 08/03/2024 tra l'Autorità Urbana di Montebelluna e AdG FESR della Regione Veneto, di approvare l'invito pubblico Allegato 1 e i relativi allegati 1, 2, 3, 4, e 5 uniti al presente

provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con le specifiche di seguito elencate, ai soggetti beneficiari

- Comune di Montebelluna – Progetto n. 1 "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra"";
- Comune di Maser – Progetto n. 2b "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio";
- Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana) – Progetto n. 3 "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes";

RICHIAMATO il DDR n. 42 del 24/03/2025 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria con cui sono state aggiornate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" e delle "Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità";

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 27/02/2023, così come modificata con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 27/05/2024, con la quale è stata approvata l'organizzazione dell'unità intersettoriale denominata "Autorità Urbana dell'Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 223 del 18 dicembre 2023, che ha istituito il Tavolo di partenariato urbano con la definizione della sua composizione, competente in merito alle decisioni fondamentali relative alla costruzione ed attuazione della SISUS;

VISTE:
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 22/12/2025, esecutiva a norma di legge, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026/2028;

- la deliberazione di giunta comunale n. 163 del 29/12/2025, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il triennio 2026 – 2028;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 02/02/2026, esecutiva a norma di legge, con la quale viene approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028;

- il decreto sindacale n. 38 del 01/07/2025, con il quale è stato conferito l'incarico delle funzioni dirigenziali del 3° Settore Infrastrutture Civili – S.U.A. – S.I.C. e delle funzioni gestionali del servizio di Polizia Locale e dell'Ufficio Transizione al Digitale, all'Arch. Stefano Gazzola, per il periodo dal 01.07.2025 sino alla conclusione dell'attuale mandato amministrativo;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1- di richiamare e approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2- di approvare, in coerenza con il PR Veneto FESR 2021-2027 e la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna approvata con DDR n. 224 del 22/12/2023 e modificata con la DDR n. 25 del 19/03/2024, l'invito pubblico, Allegato 1 e i relativi allegati 1, 2, 3, 4, e 5, uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con le specifiche di seguito elencate, ai soggetti beneficiari

- Comune di Montebelluna – Progetto n. 1 "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra"";
- Comune di Maser – Progetto – 2b "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del Memoriale Brion e di Villa Barbaro – 2° stralcio";
- Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana) – Progetto 3 "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes";

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)

Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili

Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11

Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

3- di dare atto che la dotazione finanziaria dell'invito in questione, di cui al punto 2, non modificabile in aumento, ammonta a euro 2.043.598,20 a copertura della spesa sostenuta dai beneficiari;

4- di dare atto che, con nota prot. n. 0517039/2026, acquisita al protocollo dell'Ente Prot. n. 47150/2026, l'Autorità di Gestione ha rilasciato la nota di autorizzazione alla pubblicazione dell'invito di cui al punto 2) e i relativi allegati e che tale nota ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 sulle risorse del PR FESR 2021-2027 (Decisione C (2022)8415 del 16/11/2022) per l'importo di euro 2.043.598,20, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo ai progetti della SISUS nell'ambito dell'azione 5.1;

5- di dare atto che, come previsto nell'invito di cui al punto 2), il presente invito e i relativi allegati saranno visionabili sul sito web dell'Autorità Urbana di Montebelluna, nonché sul sito web della Regione del Veneto;

6- di dare atto che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese, l'invito e i relativi allegati di cui al punto 2) saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);

7- di dare atto che la pubblicazione nel BURVET della documentazione di cui al punto 5) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Montebelluna e dell'Autorità Urbana di Montebelluna;

8- di dare atto che la domanda di sostegno dovrà essere presentata dalle ore 10:00 del giorno 25/09/2026 e fino alle ore 17:00 del giorno 09/11/2026;

9- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna;

10- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né per il Comune di Montebelluna, né per i Comuni costituenti l'Area Urbana, salvo per le quote di cofinanziamento di competenza del beneficiario che provvederà conseguentemente per quanto di competenza;

11- di dare atto che, come previsto dal Manuale procedurale del PR FESR, approvato con DDR n. 130/2023, i soggetti che partecipano alla valutazione delle domande di sostegno sono:

- l'AU di Montebelluna che verifica i criteri relativi alla qualità delle operazioni e la loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
- AVEPA che verifica i criteri relativi all'ammissibilità tecnica.

12- di dare atto che per lo scrivente, in forza della sottoscrizione del presente atto, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi della normativa vigente e in particolare dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, art. 7 D.P.R. n. 62/2013, art. 16 D. Lgs. n. 36/2023.

Il Coordinatore dell'AU di Montebelluna

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 224 del 22/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Interventi 5.1 Rigenerazione urbana e culturale

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Finalità dell'Invito **2**
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria 4
Articolo 3. Localizzazione 5
Soggetti beneficiari **5**
Articolo 4. Soggetti ammissibili 5
Interventi ammissibili **6**
Articolo 5. Interventi ammissibili 6
Articolo 6. Spese ammissibili 8
Articolo 7. Spese non ammissibili 11
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno 12
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti 12
Presentazione delle domande e istruttoria **13**
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda 13
Articolo 11. Valutazione delle domande 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU 17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA 18
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo 19
Verifiche e controlli **19**
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario 19
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe 21
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto 21
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno 22
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno 31
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno 32
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali **33**
Articolo 19. Informazioni generali 33
Articolo 20. Informazione e pubblicità 34
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento 35
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR 37

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Asolano-Castellana-Montebellunese così come approvata con il DDR n. 224 del 22/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. [*eventuale*] La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 118 del 09/09/2024.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 1 dal titolo "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra"" con potenziale beneficiario il Comune di Comune di Montebelluna;
   - n. 2b dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del Memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio" con potenziale beneficiario il Comune di Maser;
   - n. 3 dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes" con potenziale beneficiario il Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana).

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - nel Piano di Assetto del Territorio, (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT);
   - nel Piano degli Interventi;
   - in altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, ecc…).

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/697
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:

- Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
  - Target 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.
- Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze.
  - Target 10.2 Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
  - Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
  - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
  - Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
  - Target 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.
  - Target 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

11. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1].

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 2.043.598,20 (Iva inclusa) così ripartita per i progetti di cui al precedente art.1 co.3:
   - € 925.555,56 per il progetto n. 1 dal titolo "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra""
   - € 403.043,64 per il progetto n. 2b dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del Memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio"

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

- € 942.070,00 per il progetto n. 3 dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes"

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 5.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 5.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'OS 5.1 sono gli Enti pubblici. Nello specifico gli Enti Pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co.14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del	Alla data di presentazione della domanda.

	relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.

   1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici, compresa l'eventuale riqualificazione energetica, e di spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:
   - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
   - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana previsti dall'Azione 2.7.1 della SISUS)

   2) Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:
   - interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
   - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
   - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

   Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:
   - i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile;
   - gli spazi di sosta per le categorie più fragili;
   - l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate;

- la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici (esclusi i dispositivi di ricarica).

Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di nuova costruzione e di ampliamento.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
   2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
   3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
   4) Le opere/gli interventi devono essere inseriti nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b);
   5) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
   6) Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB);.
   7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
   - contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate ;
   - gestione dei rifiuti,
   - siti Natura 2000;
   - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
   - garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
   8) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025;
   9) Ove pertinente, conformità alla normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:

- coerenza con la SISUS;
- ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
- presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
- adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
- se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
   - D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
   - D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
   - DM 256/2022, CAM Edilizia;
   - L. 104/1992, barriere architettoniche;
   - DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
   - DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
   - DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
   - L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
   - LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
   - LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
   - LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
   - LR 17/2019, Legge cultura;
   - LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
   - LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
   - LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
   - LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 16/2007, barriere architettoniche;
   - DGR 1428/2011, barriere architettoniche.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA

a) Spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche[1], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.

[1] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;".

c) Servizi esterni	Trattasi di servizi esterni non riferibili né collegati ai servizi tecnici per la realizzazione delle opere edili e dei lavori: -spese per consulenze specialistiche per la definizione di obiettivi, finalità e caratteristiche del progetto (es. relazioni e analisi socio-economiche per lo sviluppo dell'area e/o analisi per l'integrazione del progetto con il contesto urbano di riferimento …); - spese promozionali relative agli interventi realizzati e alle attività insediate. Queste spese non potranno essere superiori all' 8% delle spese per la realizzazione delle opere (voce a).
d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	fornitura di beni materiali e/o altre forniture di beni strettamente connesse all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, impianti di videosorveglianza, arredamenti e allestimenti interni, ecc…)
e) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (di cui alle voci a, c, d, f) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
f) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d), e). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

g) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) e f) ai sensi dell' articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
    a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
    b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
    c. locazione di immobili;
    d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
    e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
    f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
    g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
    h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
    i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
    j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
    k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
    l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
    m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;

n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.);
q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
u. oneri di urbanizzazione;
v. spese per opere edilizie in sanatoria;
w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del

	D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n.

	12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025. h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda, ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) piano di gestione, utilizzo e promozione degli spazi recuperati (vedi articolo 11 criteri di ammissibilità di competenza di AVEPA punto 3); n) eventuale diagnosi energetica con allegato APE pre-intervento registrata e la proposta di APE post-intervento. o) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche

penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

   Inoltre il richiedente è tenuto ad indicare all'interno del quadro Dati Specifici in Fondi.RVE la tipologia di intervento secondo la classificazione di cui all'art.5 co. 1.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0/1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).	
Cofinanziamento da parte del beneficiario.	
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.	
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).	
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).	
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).	
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.	
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.	
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.	

Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).	
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio, il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	
Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.	
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.	
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti.	
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).	
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).	

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e verifica climatica.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) attuare il piano di gestione riferito all'utilizzo e promozione degli spazi recuperati previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;

k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it), e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it ; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 25/09/2026 ore 10:00 ed entro il 09/11/2026 ore 17:00

Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027 la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità.

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se

	caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.		il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto obbligatorio	La domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento;

			- documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una

			procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo

			o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - eventuale APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli

			di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà

essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;

- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti

nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene

conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;

d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;

f) mancato rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;

g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

h) Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/565, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:

a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
   i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
   ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Montebelluna, con sede nel Palazzo Municipale in Corso Mazzini, 118;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
  parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
   - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
- DM 256/2022, CAM Edilizia;
- L. 104/1992, barriere architettoniche;
- DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
- DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
- DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
- L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
- LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
- LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
- LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
- LR 17/2019, Legge regionale in materia di cultura;
- LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
- LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
- LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
- LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 16/2007, barriere architettoniche;
- DGR 1428/2011, barriere architettoniche;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;

- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023_di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii di adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di

finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Montebelluna per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [*eventuale*] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]* …….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[1]**
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**

   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.…… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma. …… ……
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]* …… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico). ……..
Cofinanziamento da parte del beneficiario. ……..
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento. ……
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*. ……..
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi). …….
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento). …….
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).

…….
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.
……..
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.
……..
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.
……..
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).
…….
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.
……
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Enti pubblici
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria

Tipologia di intervento
Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.
1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:

- interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
- interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii).

2) **Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale**. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:

- interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
- interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
- interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

…….

Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

……

Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.

……..
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
Il beneficiario relaziona sui contenuti del documento di piano allegato alla domanda. Tale documento contiene i seguenti elementi:… - *tipo e organizzazione delle attività svolte* - *gestore delle attività [denominazione]* - *rete dei soggetti/partner ed enti coinvolti* - *sostenibilità nel tempo ……..*
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma triennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.
……
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
…….
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).
……
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.

riportare riferimenti alla documentazione di progetto ……..

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

In riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l’applicazione del principio anche nell’ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell’Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un’emissione significativa di gas a effetto serra;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull’attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell’uso dei materiali e nell’uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 dell’invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall'appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **166 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi ☐L'intervento non è considerato una ristrutturazione importante. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio. □ L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

Per il settore d'intervento **168 "Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ **Sì** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ **Sì** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ **Sì** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	**Targa e n° telaio**	**Classe pneumatici: coefficiente di resistenza**	**Classe pneumatici: rumore esterno**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

- ☐ **Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **SCIA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **CILA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **Edilizia libera**
- ☐ **Altro (specificare):_____**

Firma digitale[1]

Il legale rappresentante

[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

(Codice interno: 592308)

COMUNE DI TREVISO

Determinazione del Dirigente del Settore Finanziamenti Pubblici, Sostenibilità Ambientale, Città Universitaria del Comune di Treviso rep. n. 1622 del 23 settembre 2026

Autorità Urbana di Treviso _ PR VENETO FESR 2021 - 2027 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE -PRIORITÀ 5 - OS 5.1 - Approvazione Invito Pubblico rivolto al Comune di Treviso per la presentazione della domandadi sostegno Azione 5.1 Rigenerazione Urbana e Culturale.

Premesso che

con DGR n. 134/CR del 23/12/2021, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la proposta di PR FESR e di PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 successivamente trasmesse al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 26/2011 per l'approvazione, avvenuta con DCR n° n. 16 del 15/02/2022;

con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027; presa d'atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022, successivamente modificato con con le Decisioni C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e C(2026) 1893 final del 18/03/2026; inoltre con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 finale del 1 agosto 2022 e ssmmii è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto; presa d'atto con DGR n. 1010 del 16 agosto 2022;

con Delibera n. 16 del 15/02/2022, il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 26/2011, la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027 e la proposta di Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057;

con DGR n. 1832 del 23/12/2021, poi modificato dalla DGR 680 del 07/06/2022, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, in parallelo al percorso di elaborazione ed approvazione del medesimo Programma Regionale;

con DGC n. 99 del 29/03/2022 il comune di Treviso ha aderito alla Manifestazione di interesse candidando l'Area Urbana di Treviso composta da Treviso, capofila e Autorità urbana, e dai Comuni di Carbonera, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea e Villorba;

con Decreto Regionale n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto sono state individuate 11 Aree urbane tra cui l'Area Urbana di Treviso;

il PR Veneto FESR stabilisce, tra l'altro, le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo urbano della Regione come indicato dall'Agenda urbana europea, dai Regolamenti dei Fondi Strutturali e di Investimento europei e dall'Accordo di Partenariato nazionale. Tali priorità vengono attuate, tramite lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato-ITI, di cui agli artt. 28 e 30 del Reg. (UE) 2021/1030, attraverso gli Obiettivi Specifici-OS: 1.2.1 Veneto Data Platform; 1.2.2 PA Digitale; 2.7.1 Infrastrutture verdi nelle Aree urbane; 2.8.1 Ciclovie nelle Aree Urbane; 2.8.2 Punti di ricarica elettrica; 2.8.3 TPL – materiale rotabile pulito; 2.8.4 TPL – Sistemi di trasporto intelligenti; 4.3.1 Edilizia residenziale pubblica; 4.3.2 Co-housing; 4.3.3 Residenzialità leggera; 5.1 Rigenerazione urbana e culturale; 4.11.sus Misure di accompagnamento;

con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di SISUS nonché il riparto delle risorse finanziarie tra Aree Urbane e relativi Criteri, assegnando all'Area Urbana di Treviso € 16.394.770,81 per la realizzazione degli interventi della sua SISUS;

con DDR n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia dello Sviluppo Urbano Sostenibile;

con DDR n. 20 del 09/03/2023 del direttore della Direzione Programmazione Unitaria e ss mm ii sono state adottate le Linee Guida per la Programmazione e Co-progettazione delle Strategie Integrate di sviluppo Urbano Sostenibile (SUS);

con DDR n. 26 del 22/03/2023 è stato approvato l'Invito alle Aree urbane, individuate con DDR 86 del 11/07/2022, a presentare le Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile. L'allegato A al citato DDR, prevede all'articolo 3 "Adempimenti in capo alle AU", comma 1, "Per la presentazione delle Strategie secondo il presente Invito le Aree urbane, ai fini del soddisfacimento dei criteri di selezione di cui al successivo articolo 7, devono:" lett. a. "designare presso il Comune Capofila la struttura competente per le funzioni dell'Autorità Urbana secondo alle indicazioni di cui alle Linee Guida".

Con DDR n. 7 del 17/07/2026 con oggetto" Riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Annualità 2026. Avvio dei progetti delle Strategie delle Aree urbane in fase di avanzamento progettuale significativo" sono stati rimodulati alcuni interventi contenuti nelle SISUS.

Rilevato che

Con deliberazione di Giunta n. 100 del 04/04/2023 il Comune di Treviso ha istituito l'unità di progetto intersettoriale denominata "Autorità Urbana 2021-2027"; con comunicazione prot. n° 61659 del 21/04/23, il Comune di Treviso ha inviato alla Regione Veneto la prima stesura della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Treviso;

con comunicazione protocollo n°98675 del 10/07/23 la Regione Veneto ha inviato al Comune di Treviso, in qualità di capofila dell'Area Urbana e Autorità Urbana, il "*documento con le indicazioni per la co-progettazione e la definizione della Sisus per la sua approvazione*", che ha formalizzato l'avvio del processo di co-progettazione tra la Regione Veneto e l'Autorità urbana di Treviso;

con la DGC del Comune di Treviso n. 202 del 08/08/2023 è stata approvata la proposta di Strategia per lo sviluppo Urbano Sostenibile 2021-2027 dell'Area Urbana di Treviso e con le comunicazioni n° 121625 del 29/08/23 e n° 164742 del 21/11/2023 il Comune di Treviso ha inviato alla Regione Veneto la SISUS risultante dal processo di co-progettazione con la Regione Veneto;

con decreto del direttore della Direzione Programmazione Unitaria n° 186 del 04/12/2023 è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'area Urbana di Treviso e con il DDR n° 25 del 19/03/32024 è stato modificato l'allegato B, in particolare una prescrizione sull'Azione 2.7.1;

con delibera di Giunta comunale n° 7 del 16/01/2024 è stata recepita la "presa d'atto del DDR Regione Veneto n° 186 del 04/12/23 e approvazione della Strategia per lo Sviluppo Urbano sostenibile 21-27 dell'Area Urbana di Treviso – PR Veneto FESR 2021- 2027"

con delibera di Giunta comunale n° 243 del 17/09/2024 è stata adottata la SISUS aggiornata a seguito dell'approvazione da parte della Regione della prima modifica alla Strategia.

È attualmente in corso di finalizzazione la seconda modifica sostanziale della SISUS dell'Area Urbana di Treviso, che ha l'obiettivo di recepire quanto statuito dal citato DDR n. 7 del 17/07/2026.

Dato atto che

Con DGR n° 126 del 12/02/2024 la Giunta Regionale ha approvato "lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027";

Con DGC n° 54 del 27/02/2024 il comune di Treviso quale Autorità urbana ha approvato lo schema di convenzione sopra citato che determina i compiti e i reciproci rapporti tra la Regione Veneto e ciascuna Autorità urbana nelle attività di attuazione degli interventi delle Strategie e conferisce all'Autorità Urbana determinati compiti relativi alla selezione delle operazioni;

la convenzione sopra citata è stata firmata digitalmente in data 7/03/2024 dal Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto e il giorno 11/03/2024, dal Dirigente ad interim del Settore Finanziamenti Pubblici, Sostenibilità Ambientale e Città Universitaria in qualità di Responsabile ad interim dell'Autorità Urbana di Treviso.

Considerato che:

con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023, e ssmmii, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Veneto FESR 2021-2027, unitamente ai documenti che lo compongono, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile. Il Si.Ge.Co si articola in diversi documenti tra cui la descrizione del sistema di gestione e controllo e il Manuale delle procedure PR Veneto FESR 2021-2027 per l'attuazione degli interventi previsti dal PR Veneto FESR 21-27

con il Decreto n. 28 del 2/04/2024, modificato dal decreto 42 del 24/03/2025, sono state approvate le Linee guida per l'attuazione delle SISUS.

Rilevato che

Nella SISUS dell'Area Urbana di Treviso, nell'ambito della priorità 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali", obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane", è prevista l'azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale.

L'azione 5.1 nella SISUS di Treviso si attua l'intervento di rigenerazione e riqualificazione urbana del polo culturale Turazza a Treviso – edificio C.

Al fine di avviare le procedure che consentono di perseguire gli obiettivi della SISUS e di implementare gli interventi in essa programmati l'AU di Treviso ha predisposto, utilizzando lo schema fornito dall'AdG, l'"invito pubblico rivolto al Comune di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno azione 5.1 rigenerazione urbana e culturale" ALLEGATO A al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A e i relativi allegati);

L'art. 2 dell'invito sopra citato prevede una dotazione finanziaria pari a 2.370.130,21€ per il progetto: n. 01 dal titolo "Polo Culturale Turazza - Edificio C";

Con nota 0517039 del 17/09/2026 l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 ha trasmesso il l'autorizzazione ad approvare e pubblicare l'"Invito pubblico rivolto al Comune di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito dell'Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale" attestando anche la relativa copertura finanziaria sul bilancio regionale che sarà garantita sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2026-2028 approvato con Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 e dedicati agli Obiettivi specifici del PR FESR per complessivi Euro 2.370.130,21.

Tale importo sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 non dando pertanto luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Treviso - AU di Treviso;

Ritenuto pertanto, in conformità alla Convenzione sottoscritta definitivamente in data 11/03/2024 tra Autorità Urbana di Treviso e l'AdG FESR, il Manuale delle procedure PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii. e le linee guida per l'attuazione delle SISUS approvate con Decreto n. 42 del 24/03/2025, in qualità di Coordinatore responsabile, di approvare l'"Invito pubblico rivolto al Comune di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito dell'Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale", nell'ambito dell'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane", azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale;

I soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal beneficiario Comune di Treviso sono:

- Autorità Urbana di Treviso sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri di cui all'art. 11 dello schema di Invito allegato A al presente provvedimento)
- AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (di cui all'art. 11 dello schema di Invito allegato A al presente provvedimento)

Visti

- il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 22.12.2025 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 22.12.2025 che ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028 ed allegati;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 425 del 30.12.2025 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2026/2028;
- il regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22.02.2017 e modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 23.11.2018;
- il vigente regolamento comunale "Nuovo sistema di direzione del Comune di Treviso".

Attestato che il provvedimento è coerente con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP 2026/2028 sopra richiamato;

Richiamato il comma 1 dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 nonché l'art. 2 del Regolamento dei controlli interni, per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa che hanno portato alla presente determinazione;

Visto:

il regolamento di disciplina degli atti dei dirigenti;

il provvedimento del Sindaco prot. n. 64656 del 24/04/2024 di attribuzione dell'incarico dirigenziale ad interim del Settore Finanziamenti Pubblici, Sostenibilità Ambientale e Città Universitaria;

Vista la Convenzione sottoscritta definitivamente in data 11/03/2024 tra Autorità Urbana di Treviso e l'AdG FESR e il Manuale delle procedure PR Veneto FESR 2021-2027

Ritenuto di provvedere in conformità e garantita la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente riportate, in coerenza con i criteri e le modalità previsti dal PR Veneto FESR 2021- 2027 e la SISUS dell'Area Urbana di Treviso approvata con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n° 186 del 04/12/2023 l'"Invito pubblico rivolto al Comune di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito dell'Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A) comprensivo dei seguenti allegati:
    - Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
    - Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
    - Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
    - Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
    - Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"
2. Di dare atto che la dotazione finanziaria dell'invito ammonta a Euro 2.370.130,21;
3. Di dare atto che con nota 0517039 del 17/09/2026 l'Autorità di Gestione del PR FESR ha autorizzato l'approvazione e la pubblicazione dell'Invito di cui al punto 1) e i relativi allegati e che tale nota autorizzatoria ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 approvato con Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 per l'importo di Euro 2.370.130,21; tenuto conto del relativo cronoprogramma della spesa;
4. Di dare atto che come previsto dal Manuale delle procedure PR Veneto FESR 2021-2027 e dall'invito di cui al punto 1), il presente invito e i relativi allegati saranno visionabili sul sito web del Comune di Treviso, nella pagina dedicata all'Area Urbana 2021-2027;
5. Di dare atto che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso, l'invito e i relativi allegati di cui al punto 1) saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET);
6. Di dare atto che la pubblicazione sul BURVET della documentazione di cui al punto 4) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Treviso e dell'Autorità urbana di Treviso;
7. Di dare atto che, come indicato nella nota autorizzatoria n° 0517039 del 17/09/2026, la durata di apertura dell'invito per la presentazione delle domande di sostegno è dalle ore 10:00 del 25/09/2026 alle ore 17:00 del 09/11/2026;
8. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area urbana di Treviso;
9. Di dare atto che l'importo previsto per la dotazione finanziaria del presente invito (art.2 dell'Invito) sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito del PR Veneto FESR 2021- 2027;
10. Di dare atto pertanto che il presente provvedimento non comporta spese né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico e finanziaria o sul patrimonio del Comune di Treviso;
11. di dare atto che, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno che verranno presentate dai beneficiari sono:
    - Autorità Urbana di Treviso sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri di cui all'art. 11 dello schema di Invito allegato A al presente provvedimento)
    - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (di cui all'art. 11 dello schema di Invito allegato A al presente provvedimento)

Il Dirigente del Settore Finanziamenti Pubblici, Sostenibilità Ambientale, Città Universitaria
e Coordinatore dell'Autorità Urbana di Treviso
Dott.ssa Anada Francesconi

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI TREVISO

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 186 del 04/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Interventi 5.1 Rigenerazione urbana e culturale

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Finalità dell'Invito ... 3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito ... 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria ... 4
Articolo 3. Localizzazione ... 4
Soggetti beneficiari ... 5
Articolo 4. Soggetti ammissibili ... 5
Interventi ammissibili ... 6
Articolo 5. Interventi ammissibili ... 6
Articolo 6. Spese ammissibili ... 8
Articolo 7. Spese non ammissibili ... 11
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno ... 12
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti ... 12
Presentazione delle domande e istruttoria ... 13
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda ... 13
Articolo 11. Valutazione delle domande ... 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU ... 17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA ... 18
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo ... 19
Verifiche e controlli ... 20
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario ... 20
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe ... 21
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto ... 22
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno ... 23
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno ... 32
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno ... 32
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali ... 34
Articolo 19. Informazioni generali ... 34
Articolo 20. Informazione e pubblicità ... 35
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento ... 35
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR ... 38

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Treviso così come approvata con il DDR n. 186 del 04/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo e modificata con DDR n. 25 del 19/03/2024. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 243 del 17/09/2024.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 01 dal titolo "*Polo Culturale Turazza - edificio C*" con potenziale beneficiario il Comune di Treviso;

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - nel Piano di Assetto del Territorio, (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT);
   - nel Piano degli Interventi;
   - in altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, ecc…).

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.treviso.it/home/dettaglio/amministrazione-info/area-urbana-treviso
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   - Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
     - Target 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.
   - Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze.
     - Target 10.2 Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
   - Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
- Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
- Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
- Target 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.
- Target 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

11. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1].

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 2.370.130,21 così ripartita per i progetti di cui al precedente art.1 co.3:
   - € 2.370.130,21 per il progetto n. 01 dal titolo "*Polo Culturale Turazza - edificio C*"

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

scheda intervento 5.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 5.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'OS 5.1 sono gli Enti pubblici. Nello specifico gli Enti Pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co.14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.

   1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici, compresa l'eventuale riqualificazione energetica, e di spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:
   - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
   - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana previsti dall'Azione 2.7.1 della SISUS)

   2) Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:
   - interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
   - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
   - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

   Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:
   - i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile;
   - gli spazi di sosta per le categorie più fragili;
   - l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate;
   - la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici (esclusi i dispositivi di ricarica).

   Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di nuova costruzione e di ampliamento.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:

   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

   2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è

sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
4) Le opere/gli interventi devono essere inseriti nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b);
5) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
6) Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB);.
7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate ;
- gestione dei rifiuti,
- siti Natura 2000;
- rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
- garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
8) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025;
9) Ove pertinente, conformità alla normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
   - D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
   - D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
   - DM 256/2022, CAM Edilizia;
   - L. 104/1992, barriere architettoniche;
   - DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
   - DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
   - DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
   - L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
   - LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
   - LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
   - LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
   - LR 17/2019, Legge cultura;
   - LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
   - LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
   - LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
   - LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 16/2007, barriere architettoniche;
   - DGR 1428/2011, barriere architettoniche.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA

a) Spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche[1], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.

[1] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;".

c) Servizi esterni	Trattasi di servizi esterni non riferibili né collegati ai servizi tecnici per la realizzazione delle opere edili e dei lavori: -spese per consulenze specialistiche per la definizione di obiettivi, finalità e caratteristiche del progetto (es. relazioni e analisi socio-economiche per lo sviluppo dell'area e/o analisi per l'integrazione del progetto con il contesto urbano di riferimento …); - spese promozionali relative agli interventi realizzati e alle attività insediate. Queste spese non potranno essere superiori all' 8% delle spese per la realizzazione delle opere (voce a).
d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	fornitura di beni materiali e/o altre forniture di beni strettamente connesse all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, impianti di videosorveglianza, arredamenti e allestimenti interni, ecc…)
e) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (di cui alle voci a, c, d, f) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
f) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d), e). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

g) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) e f) ai sensi dell' articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
    a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
    b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
    c. locazione di immobili;
    d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
    e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
    f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
    g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
    h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
    i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
    j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
    k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
    l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
    m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;

n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.);
q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
u. oneri di urbanizzazione;
v. spese per opere edilizie in sanatoria;
w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del

	D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n.

	12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025. h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda, ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) piano di gestione, utilizzo e promozione degli spazi recuperati (vedi articolo 11 criteri di ammissibilità di competenza di AVEPA punto 3); n) eventuale diagnosi energetica con allegato APE pre-intervento registrata e la proposta di APE post-intervento. o) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche

penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

   Inoltre il richiedente è tenuto ad indicare all'interno del quadro Dati Specifici in Fondi.RVE la tipologia di intervento secondo la classificazione di cui all'art.5 co. 1.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0/1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).	
Cofinanziamento da parte del beneficiario.	
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.	
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).	
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti	

all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).	
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).	
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.	
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.	
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.	
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).	
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio, il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	

Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.	
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.	
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti.	
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).	
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e verifica climatica.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) attuare il piano di gestione riferito all'utilizzo e promozione degli spazi recuperati previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
   k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
   l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
   m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
   n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
   o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
   q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
   r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;

s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it), e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;

- eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC postacertificata@cert.comune.treviso.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 25/09/2026 ore 10:00 ed entro il 09/11/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità.

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.

Acconto obbligatorio	La domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una

			procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi;

			- documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - eventuale APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con

			le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio

			dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle

disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
   - documentazione relativa agli affidamenti.

   Per i contratti di subappalto:
   - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
   - richiesta di autorizzazione al subappalto;
   - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;

- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;

b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
h) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
   f) mancato rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
   g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
   h) Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione

delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.treviso.it/home/dettaglio/amministrazione-info/area-urbana-treviso nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Comune Treviso – Autorità Urbana di Treviso – Via del Municipio 16 31100 Treviso;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
     parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori

disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
- DM 256/2022, CAM Edilizia;
- L. 104/1992, barriere architettoniche;
- DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

- Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani”
- DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
- DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
- L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all’eventuale complementarietà con il PNRR.
- LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
- LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
- LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
- LR 17/2019, Legge regionale in materia di cultura;
- LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
- LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
- LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
- LR 33/1985, Norme per la tutela dell’ambiente;
- LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell’ambiente;
- LR 16/2007, barriere architettoniche;
- DGR 1428/2011, barriere architettoniche;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023_di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con

Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.

- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii di adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Treviso per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale legittimante)) in qualità di (indicazione titolo

natura giuridica _____codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale legittimante)) in qualità di (indicazione titolo di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [*eventuale*] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]* …….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[1]**
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**

Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR…… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
…… ……

Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
……
……
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*
……
……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).
……..
Cofinanziamento da parte del beneficiario.
……..
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
……
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.
……..
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).
…….
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).
…….
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).
…….
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.

……..
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.
……..
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.
……..
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).
…….
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.
……
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Enti pubblici
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria

Tipologia di intervento
Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.
1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:

- interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
- interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii).

2) **Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale**. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:

- interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
- interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
- interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

…….

Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

……

Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.

……..
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
Il beneficiario relaziona sui contenuti del documento di piano allegato alla domanda. Tale documento contiene i seguenti elementi:… - *tipo e organizzazione delle attività svolte* - *gestore delle attività [denominazione]* - *rete dei soggetti/partner ed enti coinvolti* - *sostenibilità nel tempo ……..*
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma triennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.
……
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
…….
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).
……
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.

riportare riferimenti alla documentazione di progetto ……..

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

principio “non arrecare un danno significativo”(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l’applicazione del principio anche nell’ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell’Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un’emissione significativa di gas a effetto serra;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull’attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell’uso dei materiali e nell’uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 dell’invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall'appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **166 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi ☐L'intervento non è considerato una ristrutturazione importante. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio. ☐ L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella</u>

	realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

Per il settore d'intervento **168 "Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Treviso
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	**Targa e n° telaio**	**Classe pneumatici: coefficiente di resistenza**	**Classe pneumatici: rumore esterno**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

- ☐ **Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **SCIA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **CILA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **Edilizia libera**
- ☐ **Altro (specificare):_____**

Firma digitale[1]

Il legale rappresentante

[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

(Codice interno: 592342)

COMUNE DI VERONA

Determina n. 4261 del 24 settembre 2026

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà / Referente per l'Autorità Urbana di Verona per il PR FESR 2021–2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile – Approvazione dell'Invito per l'attuazione dell'Az. 5.1, progetti n. 4 e n. 6, SISUS dell'Autorità Urbana di Verona approvata con DDR n. 226 del 29/12/2023 e indizione della procedura di selezione delle domande di sostegno.

LA DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROMOZIONE DEI DIRITTI E SUSSIDIARIETÀ
/ REFERENTE PER L'AUTORITÀ URBANA DI VERONA

Premesso che:

- il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24 giugno 2021 e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021, quest'ultimo recante disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali, tra cui il FESR e il FSE+;

- con DGR n 1415 del 12/10/2021 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione: Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita": approvazione della proposta del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) e della proposta del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + (PR FSE+) del Veneto per il periodo 2021-2027" ai fini della consultazione partenariale;

- con DGR n. 134/CR del 23/12/2021 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la proposta di PR FESR e di PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 per la successiva proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 26/2011;

- con DGR n. 1832 del 23/12/2021, successivamente modificata con DGR n. 680 del 07/06/2022, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) con l'obiettivo di individuare le aree urbane nelle quali verrà attuata la strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del PR Veneto F.E.S.R. 2021-2027, in parallelo al percorso di elaborazione ed approvazione del medesimo Programma Regionale;

- con Delibera n. 16 del 15/02/2022 il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 26/2011, la proposta di Programma Regionale F.E.S.R. 2021-2027 e la proposta di Programma Regionale F.S.E.+ 2021-2027 della Regione del Veneto in attuazione dei Regolamenti (UE) n.1057/2021, n. 1058/2021 e n. 1060/2021;

- con nota prot. n. 115257 del 30/03/2022 il Comune di Verona ha presentato alla Regione Veneto la manifestazione di interesse per l'individuazione dell'Area urbana di Verona, in qualità di capofila e Autorità Urbana, a cui hanno aderito formalmente i Comuni di Villafranca di Verona, San Giovanni Lupatoto, Bussolengo, Sona, Pescantina, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, San Pietro in Cariano e Castel d'Azzano, i cui rappresentati legali hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti;

- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata l'Area urbana di Verona che partecipa quindi alla fase 2 di costruzione, e successiva attuazione, della S.I.S.U.S. Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 01/08/2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto, cui è seguita presa d'atto con DGR n. 1010 del 16/08/2022;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10/07/2024 , Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il riparto delle risorse finanziarie dedicate alle Aree urbane per la programmazione e realizzazione degli interventi integrati delle SISUS e ha disposto l'istituzione, da parte del Direttore della Programmazione Unitaria, della Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile prevista dal DDR n. 195 del 06/12/2022, che è composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che assume, nella fase 2 di programmazione e co-progettazione delle SISUS, funzioni di coordinamento e supervisione delle attività;

- all'Area Urbana di Verona è stata assegnata una dotazione complessiva di contributo FESR pari ad euro 21.339.532,23, di cui alla tabella A della citata DGR n. 1469 del 18/11/2022, per la programmazione e co-progettazione tramite la SISUS e successiva attuazione di interventi nell'ambito delle seguenti azioni del PR Veneto FESR 2021-2027: az.1.2.1 Veneto Data Platform; az.1.2.2 PA Digitale; az.2.7.1 Infrastrutture verdi nelle Aree urbane; az.2.8.1 Ciclovie nelle Aree urbane; az.2.8.2

Trasporto pubblico locale – punti di ricarica elettrica; az.2.8.3 Trasporto pubblico locale – materiale rotabile pulito; az.2.8.4 Trasporto pubblico locale – sistemi di trasporto intelligenti; az.4.3.1. Edilizia residenziale pubblica; az.4.3.2 Co-housing con O.S.4.1.1 del PR Veneto FSE+ per le relative misure di accompagnamento sociale; az.4.3.3 Residenzialità leggera; O.S.5.1 per la rigenerazione urbana e culturale con O.S.1.3 per il sostegno alle piccole e medie imprese in vari settori (cultura, turismo, commercio, sociale) nell'ambito di progetti integrati con altri Obiettivi Specifici. Si evidenzia che l'importo di euro 3.200.929,84, il cosiddetto "importo di flessibilità", è soggetto al raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari al 31/12/2024 da parte della Regione del Veneto, come individuati dal PR Veneto FESR;

- per ciascuna Area urbana selezionata definitivamente a conclusione della prima fase, il soggetto capofila è stato individuato come Autorità Urbana (AU) ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1058/2021, FESR e Regolamento (UE) n. 1060/2021, Regolamento Disposizioni Comuni-RDC;

- con Decreto n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stato approvato l'invito rivolto alle Autorità Urbane per la definizione in co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);

- con Delibera n. 342 dell'11/04/2023 la Giunta Comunale del Comune di Verona ha approvato la costituzione della struttura organizzativa dell'Autorità Urbana di Verona, conferendo incarico al Direttore Generale di provvedere all'individuazione e nomina dei componenti;

- con DGC 1188/2022, integrata con DGC 38/2023, e con DGC n.182 dell'11 marzo 2025, è stata modificata la struttura organizzativa del Comune di Verona e, da ultima, la Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà (A78) - Servizio Politiche europee, gemellaggi, relazioni e cooperazioni internazionali, si identifica quale struttura amministrativa di supporto all'Autorità Urbana;

- con Determinazione n. 1576 del 18/04/2023 il Direttore Generale del Comune di Verona ha provveduto a designare i componenti dell'AU e, successivamente, con Determinazioni n. 4536 del 19/10/2023 e n. 2401 del 05/06/2025, lo stesso ha provveduto alla sostituzione di alcuni di essi a seguito dei cambiamenti occorsi nell'organigramma dell'Amministrazione, assegnando alla Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà il coordinamento generale dell'AU;

- con nota prot. n. 465604 del 18/12/2023 l'Autorità Urbana di Verona ha presentato alla Regione del Veneto la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Verona;

- con Decreto n. 226 del 29/12/2023 della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, modificato con Decreto n. 25 del 19/03/2024, è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Verona;

- la SISUS, successivamente aggiornata e approvata dall'Autorità di Gestione con propria nota n. 558819 del 31/10/2024, acquisita al protocollo interno n. 403285 in pari data, è stata da ultimo adottata dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta n. 1055 del 21/10/2025;

- con PG 233123 del 24/06/2026 si è provveduto ad informare l'Autorità di Gestione delle modifiche da apportare alla SISUS dell'Area Urbana di Verona nelle modalità che verranno successivamente concordate;

Premesso altresì che:

- con Decreto n. 20 del 09/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto sono state adottate le Linee Guida per la programmazione e co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), successivamente aggiornate con Decreto n. 158 del 10/11/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ;

- con Decreti n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stato approvato il Sistema di Gestione e di Controllo (SIGECO) del PR Veneto FESR 2021-2027, poi modificato con DDR n. 17 del 12/02/2025;

- con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto sono stati approvati, nell'ambito del SIGECO del PR Veneto FESR 2021-2027, il Manuale Opzioni di Costo Semplificato e il Manuale Procedurale, successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

- con Decreto n. 28 del 02/04/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione delle SISUS, aggiornate con DDR n. 42 del 24/03/2025;

- in data 02/04/2024 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Verona, in qualità di Autorità Urbana, e la Regione del Veneto per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE+ 2021-2027;

Rilevato che:

- nell'ambito dell'O.S. 5.1 “Rigenerazione urbana e culturale” della SISUS dell'Area Urbana di Verona sono stati approvati gli interventi n. 4, denominato “Riqualificazione del percorso delle mura”, e n. 6, denominato “Passo volante”;

- come individuato nella SISUS approvata, potenziali beneficiari dell'O.S. 5.1 sono rispettivamente, per il progetto n. 4, il Comune di Verona e, per il progetto n. 6, il Comune di San Giovanni Lupatoto;

- col citato Decreto n. 226/2023 di approvazione della SISUS dell'Area Urbana di Verona è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di contributo FESR per l'O.S. 5.1 di euro 4.255.172,82, di cui euro 2.639.331,50 per il progetto n. 4 ed euro 200.000,00 per il progetto n. 6;

Dato atto che:

- le “Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)”, aggiornate dalla Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto con Decreto n. 42 del 24/03/2025, hanno introdotto una modalità semplificata di predisposizione e approvazione degli inviti pubblici;

- con nota prot. 111092 del 04/03/2025 (di cui a P.G. interno n. 90316 del 05/03/2024) la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha trasmesso il modello di schema di Invito relativo all'O.S. 5.1 “Rigenerazione urbana e culturale”, successivamente sostituito dal modello semplificato di schema di Invito trasmesso con nota prot. 199025 del 17/04/2025, assunta a protocollo con P.G. 147761 del 17/04/2025, e nel tempo modificato con note prot. 242169 del 15/05/2025 (P.G. interno n. 182831 del 16/05/2025), prot. 274173 del 04/06/2025 (P.G. interno n. 208411 del 05/06/2025), prot. 606248 del 04/11/2025 (P.G. interno n. 408632 del 05/11/2025), prot. 432319 del 22/07/2026 (P.G. interno n. 272778 del 23/07/2026) e, da ultimo, con mail del 16/09/2026;

- con nota prot. 517039 del 17/09/2026 (assunta a protocollo con P.G. 334849 in medesima data) l’Autorità di Gestione autorizzava alla pubblicazione dell'Invito relativo all'O.S. 5.1 , attestando la copertura finanziaria sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2026-2028, approvato con Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026, e l’avvenuta presentazione da parte dell’AU della relativa scheda Aiuti di Stato;

Rilevato inoltre che, come da Manuale Procedurale, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52/2026, e come indicato all'art. n. 12 dell'Invito allegato, ad AVEPA spetta l’adozione del provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, la concessione del sostegno con assunzione di spesa a favore dell'ente richiedente;

Ritenuto di dover provvedere all’assegnazione delle suddette risorse, per complessivi euro 2.839.331,50 di contributo FESR a valere sull'O.S. 5.1 “Rigenerazione urbana e culturale”, progetti n. 4 e 6, tramite pubblicazione di Invito;

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali e, in particolare, gli artt. 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza), 151 comma 4 (principi generali in materia di contabilità) e 124;

- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 194 del 10/10/1991 e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 15 del 14/03/2019;

- il Decreto del Sindaco n. 159 del 29/04/2025, con il quale è stato conferito incarico di Responsabilità Dirigenziale alla dott.ssa Paola Zanchetta per la nuova Direzione Promozione dei diritti e sussidiarietà (A78);

- la Determinazione n. 2401 del 05/06/2025 di nomina della struttura dell’AU e che identifica nella dott.ssa Paola Zanchetta la Referente dell’Autorità Urbana attualmente in carica;

DETERMINA

1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare l’allegato schema di Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'O.S. 5.1 “Rigenerazione urbana e culturale”, progetti n. 4 e 6, completo di allegati, finalizzato ai progetti n. 4 e 6 della SISUS PR FESR 2021-2027 dell’Autorità Urbana di Verona, approvata con DDR n. 226/2023, denominati rispettivamente “Riqualificazione del percorso delle mura” e “Passo volante”;

3) di dare atto che l’Invito di cui al punto 2) è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di dare atto che la dotazione finanziaria assegnata nella SISUS PR FESR 2021-2027 dell'Autorità Urbana di Verona è pari ad euro 2.639.331,50 per il progetto n. 4 e ad euro 200.000,00 per il progetto n. 6, come precisati al punto 2) del dispositivo;

5) di dare atto che eventuali spese eccedenti la dotazione di cui al punto a precedere sono a carico del Beneficiario finale a titolo di co-finanziamento;

6) di dare atto che, relativamente al progetto n. 4, il cui potenziale beneficiario è il Comune di Verona, gli impegni/oneri finanziari pertinenti la spesa complessiva (comprensiva di quota di finanziamento PR FESR e di quota di co-finanziamento in carico al Beneficiario finale) interesseranno direttamente il bilancio del Comune di Verona, a ricadere sui capitoli di bilancio afferenti la Direzione/U.O. competente sull'oggetto dell'Invito, ovvero la Direzione Edilizia Monumentale e la Direzione Verde, Arredo Urbano e Illuminazione Pubblica, in qualità di potenziali Beneficiari;

7) di dare atto che, relativamente al progetto n. 6, il cui potenziale beneficiario è il Comune di San Giovanni Lupatoto, nessun impegno/onere finanziario pertinente tali spese interesserà direttamente il bilancio del Comune di Verona, né avrà ricadute sul suo patrimonio, ma sarà interamente a carico del Beneficiario finale;

8) di indire una procedura di selezione delle domande di sostegno pervenute nell'ambito dell'O.S. 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale", progetti n. 4 e 6, della SISUS PR FESR 2021-2027 dell'Autorità Urbana di Verona, come precisati al punto 2) del dispositivo;

9) di dare atto che la procedura di presentazione delle domande di sostegno dovrà essere effettuata attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei Fondi (Fondi.RVE) della Regione del Veneto;

10) di stabilire che il termine per la presentazione delle domande decorre dal 25/09/2026 ore 10:00 al 09/11/2026 ore 17:00;

11) di stabilire che la valutazione delle domande verrà effettuata sulla base dei criteri di selezione congiuntamente valutati dall'Autorità Urbana di Verona e da AVEPA in base alle rispettive competenze, secondo la suddivisione prevista nel Manuale Procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52/2026, e all'art. 11 dell'Invito in allegato;

12) di dare atto che, come precisato in premessa, ad AVEPA spetta l'adozione del provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, la concessione del sostegno con assunzione di spesa a favore del Beneficiario finale, che con la stessa Agenzia intratterrà ogni successivo rapporto di natura finanziaria;

13) di individuare la dott.ssa Paola Zanchetta, Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, quale responsabile unico della presente procedura di selezione delle operazioni;

14) di adempiere agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà
Referente dell'Autorità Urbana di Verona
Dott.ssa Paola Zanchetta

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI VERONA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 226 del 29/12/2023 e ss.mm.ii

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Interventi 5.1 Rigenerazione urbana e culturale

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Finalità dell'Invito....3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito....3
Articolo 2. Dotazione finanziaria....4
Articolo 3. Localizzazione....4
Soggetti beneficiari....5
Articolo 4. Soggetti ammissibili....5
Interventi ammissibili....6
Articolo 5. Interventi ammissibili....6
Articolo 6. Spese ammissibili....8
Articolo 7. Spese non ammissibili....11
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno....12
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti....12
Presentazione delle domande e istruttoria....12
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione....12
Articolo 11. Valutazione delle domande....16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU....16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA....18
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo....19
Verifiche e controlli....19
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario....19
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe....21
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto....21
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno....22
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno....31
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno....31
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali....33
Articolo 19. Informazioni generali....33
Articolo 20. Informazione e pubblicità....34
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento....35
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR....37

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Verona così come approvata con il DDR n. 226 del 29/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 1055 del 21/10/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 4 dal titolo "Riqualificazione del percorso delle mura" con potenziale beneficiario il Comune di Verona;
   - n. 6 dal titolo "Passo volante" con potenziale beneficiario il Comune di San Giovanni Lupatoto.

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - nel Piano di Assetto del Territorio, (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT);
   - nel Piano degli Interventi;
   - in altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, ecc…).

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-informazioni-e-documenti
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   - Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
     - Target 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.
   - Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze.

- Target 10.2 Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

– Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
  - Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
  - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
  - Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
  - Target 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.
  - Target 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

11. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1].

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 2.839.331,50 così ripartita per i progetti di cui al precedente art.1 co.3:
   - € 2.639.331,50 per il progetto n. 4 dal titolo "Riqualificazione del percorso delle mura";
   - € 200.000,00 per il progetto n. 6 dal titolo "Passo volante".

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 5.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 5.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'OS 5.1 sono gli Enti pubblici. Nello specifico gli Enti Pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co.14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.
   1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici, compresa l'eventuale riqualificazione energetica, e di spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:
   - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
   - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana previsti dall'Azione 2.7.1 della SISUS)

   2) Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:
   - interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
   - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
   - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

   Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:
   - i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile;
   - gli spazi di sosta per le categorie più fragili;
   - l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate;
   - la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici (esclusi i dispositivi di ricarica).

   Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di nuova costruzione e di ampliamento.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
   2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con

gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
4) Le opere/gli interventi devono essere inseriti nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b);
5) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
6) Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB);.
7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate ;
- gestione dei rifiuti,
- siti Natura 2000;
- rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
- garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
8) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025;
9) Ove pertinente, conformità alla normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
   - D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
   - D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
   - DM 256/2022, CAM Edilizia;
   - L. 104/1992, barriere architettoniche;
   - DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
   - DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
   - DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
   - L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
   - LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
   - LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
   - LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
   - LR 17/2019, Legge cultura;
   - LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
   - LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
   - LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
   - LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 16/2007, barriere architettoniche;
   - DGR 1428/2011, barriere architettoniche.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) Spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche[1], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia

[1] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;".

	dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.
c) Servizi esterni	Trattasi di servizi esterni non riferibili né collegati ai servizi tecnici per la realizzazione delle opere edili e dei lavori: -spese per consulenze specialistiche per la definizione di obiettivi, finalità e caratteristiche del progetto (es. relazioni e analisi socio-economiche per lo sviluppo dell'area e/o analisi per l'integrazione del progetto con il contesto urbano di riferimento …); - spese promozionali relative agli interventi realizzati e alle attività insediate. Queste spese non potranno essere superiori all' 8% delle spese per la realizzazione delle opere (voce a).

d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	fornitura di beni materiali e/o altre forniture di beni strettamente connesse all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, impianti di videosorveglianza, arredamenti e allestimenti interni, ecc…)
e) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (di cui alle voci a, c, d, f) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
f) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d), e). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
g) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) e f) ai sensi dell' articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
    a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
    b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
    c. locazione di immobili;
    d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
    e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
    f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
    g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
    h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
    i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
    j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
    k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
    l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
    m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
    n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
    o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
    p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.);
    q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
    r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
    s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
    t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
    u. oneri di urbanizzazione;
    v. spese per opere edilizie in sanatoria;
    w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto

di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito;

	▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025. h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda, ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) piano di gestione, utilizzo e promozione degli

	spazi recuperati (vedi articolo 11 criteri di ammissibilità di competenza di AVEPA punto 3); n) eventuale diagnosi energetica con allegato APE pre-intervento registrata e la proposta di APE post-intervento. o) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).
8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

   Inoltre il richiedente è tenuto ad indicare all'interno del quadro Dati Specifici in Fondi.RVE la tipologia di intervento secondo la classificazione di cui all'art.5 co. 1.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*	

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0/1
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).	
Cofinanziamento da parte del beneficiario.	
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.	
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).	
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).	
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).	
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.	
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.	
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.	
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).	
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	

Punteggio totale	

Per ciascun criterio, il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	
Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.	
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.	
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti.	
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto	

coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).	
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e verifica climatica.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;

h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
j) attuare il piano di gestione riferito all'utilizzo e promozione degli spazi recuperati previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it), e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC direzioneA55@pec.comune.verona.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022.
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 25/09/2026 ore 10:00 ed entro il 09/11/2026 ore 17:00.

Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza.
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028.
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data.

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità.

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo

			viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto obbligatorio	La domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti

			gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le

	conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente:

			l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il

			certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - eventuale APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese

			effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;

- nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
- i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
- devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
- per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
    i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
    ii. certificato di pagamento;
- il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
    - mandato di pagamento;
    - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
    - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
    - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
    - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
    - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
    - comprova delle avvenute pubblicazioni dell' avviso/invito pubblico;
    - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
    - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
    - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
    - certificato casellario giudiziale;
    - verbali di gara;
    - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;

- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
f) mancato rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
h) Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-inviti, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;

b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Verona, Piazzetta Melvin Jones 1, 37121 Verona;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
     parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
   - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
   - Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
   - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
   - Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
   - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
   - Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
   - Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;

- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
- DM 256/2022, CAM Edilizia;
- L. 104/1992, barriere architettoniche;
- DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
- DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
- DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
- L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
- LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
- LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
- LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
- LR 17/2019, Legge regionale in materia di cultura;
- LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
- LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
- LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
- LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 16/2007, barriere architettoniche;
- DGR 1428/2011, barriere architettoniche;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;

- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023_di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii di adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Verona per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……." CUP ……. titolo "…….....” importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [*eventuale*] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]* …….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	comune	indirizzo	dati catastali	diritto posseduto[1]

			(foglio, mappale, subalterno)	
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:

_____
Rappresentante legale

_____
Indirizzo sede legale

_____

_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**

   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.…… ……

Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
……
……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
……
……
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*
……
……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).
……..
Cofinanziamento da parte del beneficiario.
……..
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
……
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.
……..
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).

…….
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).
…….
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).
…….
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.
……..
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.
……..
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.
……..
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).
…….
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.
……
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Enti pubblici
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie. **1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana**. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso: – interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento; – interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii). 2) **Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale**. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi: – interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti; – interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione; – interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

…….
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
……
Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
……..
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
Il beneficiario relaziona sui contenuti del documento di piano allegato alla domanda. Tale documento contiene i seguenti elementi:… - *tipo e organizzazione delle attività svolte* - *gestore delle attività [denominazione]* - *rete dei soggetti/partner ed enti coinvolti* - *sostenibilità nel tempo ……..*
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma triennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.
……

Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
…….
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).
……
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.
*riportare riferimenti alla documentazione di progett*o ……..

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov._____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[2]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del

[2] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

principio “non arrecare un danno significativo”(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l’applicazione del principio anche nell’ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell’Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un’emissione significativa di gas a effetto serra;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull’attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell’uso dei materiali e nell’uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 dell’invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio “DNSH”	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall’appendice

	3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[3]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **166 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi ☐ L'intervento non è considerato una ristrutturazione importante. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio. ☐ L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche.

[3] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

Per il settore d'intervento **168 "Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

<u>Neutralità climatica</u>	*Screening* non necessario.

	Analisi dettagliata non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Verona
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov._____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n. _____ del _____;**
- **con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n. _____ del _____;**
- **con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n. _____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	**Targa e n° telaio**	**Classe pneumatici: coefficiente di resistenza**	**Classe pneumatici: rumore esterno**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

- ☐ **Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **SCIA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **CILA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **Edilizia libera**
- ☐ **Altro (specificare):_____**

Firma digitale[4]

Il legale rappresentante

[4] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Protezione civile

(Codice interno: 592466)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 GIUGNO AL 1 LUGLIO 2025 E DAL 12 AL 13 LUGLIO 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 1 del 22 settembre 2026

O.C.D.P.C. n. 1201 del 14/07/2026 – "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 giugno al 1 luglio 2025 e dal 12 al 13 luglio 2025 nel territorio dei comuni di Borca di Cadore e di San Vito di Cadore in provincia di Belluno".

Autorizzazione all'assunzione di di un'unità con contratto di somministrazione lavoro ai sensi dell'art. 11 dell' O.C.D.P.C. n. 1201 del 14/07/2026.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Con il presente provvedimento si provvede all'assunzione di un'unità con contratto di somministrazione lavoro a supporto dell'attività commissariale al fine di consentire la piena operatività e capacità di risposta nel contrasto all'emergenza.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la L.R. 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile";

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 15 giugno al 1 luglio 2025 e dal 12 al 13 luglio 2025 il territorio dei comuni di Borca di Cadore e di San Vito di Cadore in provincia di Belluno, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che hanno causato colate detritiche, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, a edifici privati, alla rete dei servizi essenziali e alle opere di difesa idraulica;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 29/2025 e n. 33/2025;
- con nota prot. n. 367908 del 28/07/2025 il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 88.389.335,14 (Euro 88.330.345,14 per danni al patrimonio pubblico, Euro 58.990,00 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 28 agosto 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 210 del 10 settembre 2025, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare, per 12 mesi, lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 5.530.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1201 del 14/07/2026 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, oggi denominata Area Ambiente e Tutela del Territorio, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Delibera in data 4 agosto 2026, il Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 3 del D.Lgs 1/2018, ha provveduto a prorogare lo stato di emergenza nazionale di ulteriori 12 mesi;

VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 21/07/2026, con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026, ha individuato e nominato i soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza;

VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 21/07/2026 con la quale, in applicazione dell'articolo 10, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026, il Commissario delegato ha individuato il Gruppo di Lavoro per il presidio dell'avvio e della gestione dell'attività commissariale, composto dal personale con la necessaria competenza ed esperienza, anche maturata in precedenti gestioni commissariali, attestata da curriculum agli atti;

RICHIAMATO l'art. 11 dell' O.C.D.P.C. n. 1201 del 14/07/2026 ai sensi del quale al fine di consentire la piena operatività e capacità di risposta nel contrasto all'emergenza, il Commissario delegato è autorizzato ad avvalersi di una unità di personale munita delle necessarie competenze, connesse alla natura delle attività emergenziali, da reperire, per la durata dello stato di

emergenza, mediante il ricorso a incarichi individuali ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e a contatti di lavoro a tempo determinato, comprese altre forme di lavoro flessibile, anche attingendo da graduatorie concorsuali vigenti di amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del citato decreto n. 165/2001, nel limite massimo complessivo di euro 50.000,00 all'anno;

VISTA la nota prot. 78633 del 17/09/2026 del Soggetto Attuatore per il Settore Pianificazione ed Esecuzione degli Interventi, con la quale è stata rappresentata la necessità di acquisire un'unità di personale a supporto delle attività amministrative riferite alle funzioni in avvalimento affidate all'U.O. Post Emergenza ex art. 3 della O.C. n. 1 del 21/07/2026, attraverso un contratto di somministrazione lavoro stante l'urgenza di disporre del supporto e il breve lasso di tempo utile rispetto alla scadenza dello stato di emergenza;

RITENUTO, per quanto sopra, di incaricare il Soggetto Attuatore coordinatore per il Settore Coordinamento e Gestione delle Attività Commissariali allo svolgimento delle procedure necessarie all'acquisizione dell'unità di personale sopra indicata;

Tutto ciò premesso,

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Acquisizione unità a supporto)

In attuazione dell'art. 11 dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026, il Soggetto Attuatore coordinatore per il Settore Coordinamento e Gestione delle Attività Commissariali è incaricato allo svolgimento delle procedure necessarie all'acquisizione dell'unità di personale a supporto delle attività amministrative riferite alle funzioni in avvalimento affidate all'U.O. Post Emergenza ex art. 3 della O.C. n. 1 del 21/07/2026, di competenza del Soggetto Attuatore per il Settore Pianificazione ed Esecuzione degli Interventi, attraverso un contratto di somministrazione lavoro, stante l'urgenza di disporre del supporto e il breve lasso di tempo utile rispetto alla scadenza dello stato di emergenza.

ART. 3
(Oneri)

Gli oneri per la prestazione di lavoro, indicati nel limite massimo complessivo di euro 50.000,00 all'anno, sono posti a carico delle risorse stanziate per l'emergenza ai sensi dell'art. 11, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026.

ART. 5
(Pubblicazione)

Il presente Decreto commissariale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato dott. Luca Marchesi

(Codice interno: 592269)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 7 del 18 setttembre 2026

COMMISSARIO DELEGATO - EVENTI ALLUVIONALI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012 - Art. 1, comma 548, della L. 228/2012 - Intervento di: "Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene" Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE).

Importo complessivo di finanziamento € 1.107.310,47 di cui al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023.

Codice GLP VE-I0341 - CUP: H18H24000040001 – CIG: B24496AF95.

Rendicontazione e liquidazione di cui al Certificato di pagamento n. 3 con riferimento al SAL n. 3 corrispondente al finale , di netti € 231.000,00 pari a complessivi € 281.820,00 (IVA inclusa) a favore della Impresa affidataria.

Il Soggetto Esecutore
Direttore del Genio civile Venezia

PREMESSO CHE:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, co. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, co. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, co. 1 della citata legge;
- con D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, l'operatività del Commissario Delegato di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, è stata prorogata al 31 dicembre 2021, per garantire la continuità delle procedure connesse con le attività in corso;
- con Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'art. 1, comma 459, si è stabilito che "Il termine di scadenza dello

stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2022";

- con Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'art. 1, comma 764, il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;
- nell'ambito delle suddette attività a seguito dell'individuazione di ulteriori economie pari complessivamente ad Euro 5.197.518,00, di cui è stata accertata la disponibilità sulla Contabilità Speciale n. 5744, il Commissario Delegato ha stabilito, con proprio Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023: l'approvazione dell'elenco degli interventi di difesa marittima e/o idraulica, dettagliati nell'Allegato B, individuati tra quelli prioritariamente da finanziare di cui alla nota prot. n. 685750 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, istituzionalmente competente ; l'individuazione, tenuto conto dell'imminente rientro in regime ordinario del contesto emergenziale in oggetto, dei Soggetti Esecutori degli interventi nei Direttori delle Unità Organizzative del Genio Civile territorialmente competenti;
- nello specifico nell'ambito dell'allegato B del sopracitato Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023 è stato finanziato per l'importo complessivo di € 1.107.310,47 l'intervento di "*Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del* fiume Lemene" nei Comuni di Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore e Portogruaro e individuando quale soggetto esecutore il genio Civile Venezia;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 65 del 01/03/2024 è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs 36/2023, l'incarico per lo svolgimento delle attività di "*Redazione documentazione tecnica ambientale e forestale"* relativa ai lavori in argomento allo Studio di consulenza ambientale ARCADIA di Michele Marchesin – via Piave, 25 – 31045 Motta di Livenza (TV) – P.IVA: 03475180265 – C.F.: MRCMHL67T02F770V, che ha offerto l'importo complessivo netto di Euro 4.680,00 di cui Euro 4.500,00 per onorario ed Euro 180,00 per gli oneri previdenziali E.P.A.P. al 4%, oltre agli oneri fiscali di Euro 1.029,60 I.V.A. al 22% per un totale di Euro 5.709,60, come da offerta economica pervenuta nella piattaforma APPTEL al protocollo n. 89037 in data 21/02/2024;
- in data 20/05/2024 è stato redatto conseguentemente dalla U.O. Genio Civile Venezia il progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 nell'ambito della somma finanziata avente per oggetto alcuni tratti particolarmente compromessi lungo i fiumi Loncon e Caomaggiore dove la problematica idraulica potrebbe colpire gravemente i centri abitati dei Comuni rispettivamente di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore;
- con decreto 168 del 28/05/2024 del Direttore del Genio Civile Venezia, è stato approvato in linea tecnica ed economica e con le valutazioni in merito alla tutela dei beni paesaggistici, ambientali e naturalistici, secondo il parere favorevole espresso dalla CTRD con voto n. 38 del 24/05/2024, il progetto esecutivo relativo all'intervento di "*Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene*" Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE) - Codice GLP VE-I0341 - CUP: H18H24000040001 - finanziato per l'importo complessivo di € 1.107.310,47, di cui € 791.000,00 per somme a base d'asta ed € 316.310,47 per somme a disposizione, secondo il quadro economico più sotto riportato (colonna A) a valere sul finanziamento disposto con al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023, risorse presenti nella contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia:
- a seguito di gara, con Decreto n. 305 del 19/09/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici è stata disposta l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.Lgs. n. 36/2023, dei lavori sopra specificati, all'impresa I.R.S. S.r.l. con sede in via Sardegna n. 32, cap. 30026, Portogruaro (VE), P. Iva 03914260264, che ha offerto il ribasso del 26,628% per l'importo contrattuale di € 584.633,00 (comprensivo di € 16.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 568.633,00 (oneri per la sicurezza esclusi);
- successivamente è stato sottoscritto il contratto tra le parti in data 15/11/2024 al rep. n. 49 ;
- con Decreto n. 406 del 19/12/2024 è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs 36/2023, l'incarico per lo svolgimento delle attività di "*Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione*" dell'intervento in argomento allo Studio ARCADIA di Michele Marchesin – via Piave, 25 – 31045 Motta di Livenza (TV) – P.IVA: 03475180265 – C.F.: MRCMHL67T02F770V, che ha offerto l'importo complessivo netto di Euro 4.992,00 di cui Euro 192,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta economica pervenuta nella piattaforma APPTEL al protocollo n. 641912 in data 18/12/2024;
- i lavori sono stati consegnati in data 30/12/2024 con specifico verbale;
- con Decreto n. 1 del 10/06/2025 del Soggetto Esecutore, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, sono state confermate le attività espletate nonché è stato approvato il quadro economico rimodulato, tenuto conto degli esiti della gara e di una correzione circa la determinazione della somma relativa all'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art 45 del D. lgs 36/2023, relativamente all' accantonamento di € 12.656,00 anziché di € 15.820,00 (in quanto trattasi di finanziamenti a destinazione vincolata);

- con Decreto n.3 del 30/10/2025 del Soggetto Esecutore, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, è stata approvata, come da parere favorevole espresso dalla CTRD di Venezia con voto n.140 del 24/10/2025, la modifica n.1 ai sensi dell'art.120, c.3 del D. lgs 36/2023 e smi, che comporta un aumento di netti euro 82.059,56, pari al 14,431%, dell'importo di contratto rep. n.49 in data 15/11/2024 con conseguente variazione dell'importo complessivo netto contrattuale a netti euro 650.692,56 anziché euro 568.633,00 (oneri di sicurezza di euro 16.000,00 esclusi) come sotto riportato quadro economico di cui alla COLONNA C, variazione che rientra nell'ambito del finanziamento assegnato; successivamente in data 05/11/2025 è stato firmato l'atto di Sottomissione e relativo il verbale di concordamento nuovi prezzi repertoriato al n. 51;
- con successivo Decreto n.3 del 22/05/2026 del Soggetto Esecutore, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, è stata approvata, come da parere favorevole espresso dalla CTRD di Venezia con voto n. 31 del 29/04/2026, la modifica n. 2, che ha comportato una modifica dell'importo del contratto da € 650.692,56 a € 653.378,52, oneri di sicurezza di € 16.000,00 esclusi, con un aumento di complessivi € 2.685,96, pari al 0,47% dell'importo di aggiudicazione, come riportato nel seguente quadro economico di cui alla COLONNA D; variazione che rientra nell'ambito del finanziamento assegnato; successivamente in data 18/08/2026 è stato firmato l'atto di Sottomissione n. 2 tra le parti che risulta ad oggi in corso di repertoriazione:

TABELLA A		Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D
n.	DESCRIZIONE	QUADRO ECONOMICO A BASE DI GARA	QUADRO ECONOMICO A SEGUITO DI AGGIDICAZIONE	QUADRO ECONOMICO DI MODIFICA 1	QUADRO ECONOMICO DI MODIFICA 2
A	**LAVORI**				
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	€ 775.000,00	€ 568.633,00	€ 650.692,56	€653.378,52
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€-	€-	€-	€-
A4	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale.	€-	€-	€-	€-
	TOTALE LAVORI	**€ 791.000,00**	**€ 584.633,00**	**€ 666.692,56**	**€ 669.378,52**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**				
B1	IVA 22% su lavori	€ 174.020,00	€ 128.619,26	€ 146.672,36	€ 147.263,27
B2	incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (in misura del 2% ridotto poi al 1,6% dell'importo lavori a base d'asta)	€ 15.820,00	€ 12.656,00	€ 12.656,00	€ 12.656,00
B3	incarichi professionali (CSE, rilievi, ecc.… competenze, oneri previdenziali, IVA inclusi)	€ 63.280,00	€ 63.280,00	€ 63.280,00	€ 63.280,00
B4	Imprevisti (art. 5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	€ 39.550,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00
B5	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del D.Lgs 36/2023	€ 22.640,47	€ 22.640,47	€ 22.640,47	€ 22.640,47
B6	altre imposte (bolli, Anac ecc.…)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
B7	ulteriori risorse disponibili (economie di gara e varie)		€ 242.481,74	€ 142.369,08	€ 139.092,21
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 316.310,47**	**€ 522.677,47**	**€ 440.617,91**	**€ 437.931,95**
	TOTALE	**€ 1.107.310,47**	**€ 1.107.310,47**	**€ 1.107.310,47**	**€1.107.310,47**

- in reazione alle liquidazione disposte si rappresenta che con Decreto n.2 del 02/09/2025 del Soggetto Esecutore, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, è stata approvata la liquidazione del certificato di pagamento n.1 riferito al

SAL n. 1 di netti € 201.300,00 e con Decreto n. 2 del 23/02/2026 la liquidazione del certificato di pagamento riferito al SAL n. 2 di netti € 200.100,00, oltre a IVA a norma di legge;

DATO ATTO CHE:

- in data 11/06/2026 il Direttore dei Lavori ha emesso il certificato di ultimazione delle lavorazioni;
- successivamente il Direttore dei Lavori ha emesso in data 26/08/2026 gli atti contabili relativi al 3° SAL corrispondente al finale attestando, alla data del 11/06/2026, lavori eseguiti per netti euro 669.228,16 (compresa quota per oneri di sicurezza per euro 16.000,00), emettendo altresì il relativo Certificato di pagamento n. 3 del 03/09/2026 di netti € 231.000,00 quale credito all'Impresa;
- conseguentemente l'impresa Aggiudicataria IRS S.r.l. ha emesso la fattura n. A11 del 09/09/2026, acquisita al prot. reg. n. 506506 in data 10/09/2026 dell'importo complessivo di € 281.820,00 di cui € 231.000,00 quale imponibile ed € 50.820,00 per IVA al 22%;

VISTA la seguente documentazione:

- Certificato di pagamento n. 3 del 03/09/2026;
- la fattura n. A11 del 09/09/2026, acquisita al prot. reg. n. 506506 in data 10/09/2026 dell'importo complessivo di € 281.820,00 di cui € 231.000,00 quale imponibile ed € 50.820,00 per IVA al 22% dell'Impresa I.R.S. S.r.l. con sede in via Sardegna n. 32, Portogruaro (VE), P. Iva 03914260264 ;
- DURC con data richiesta 06/07/2026 e scadenza validità 03/11/2026 da cui l'Impresa I.R.S. S.r.l. risulta regolare;
- Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge n. 136/2010 acquista al protocollo regionale n. 563329 del 04/11/2024;
- Scheda Dati Anagrafici e C.I. del legale rappresentante Demo Stefano acquisita al protocollo regionale n. 532019 del 15/10/2024;
- Contratto sottoscritto tra le parti in data 15/11/2024 con rep. n. 49, l'atto di sottomissione n. 1 del 05/11/2025 con rep. n. 51 e l'atto di sottomissione n. 2 sottoscritto tra le parti in data 18/08/2026 ed in corso di repertoriazione;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di:

- determinare, con riferimento ai documenti contabili di cui al SAL n. 3 del 26/08/2026 e al Certificato di pagamento n. 3 in data 03/09/2026, in complessivi € 281.820,00 la somma necessaria per poter provvedere alla liquidazione della fattura n. A11 del 09/09/2026, acquisita al prot. reg. n. 506506 in data 10/09/2026 dell'Impresa I.R.S. S.r.l. con sede in via Sardegna n. 32, Portogruaro (VE), P. Iva 03914260264 – quale terzo acconto per *"Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene" Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE) – (Codice GLP VE-I0341 - CUP: H18H24000040001- CIG: B24496AF95)* - finanziato per l'importo complessivo di € 1.107.310,47, a valere sul finanziamento disposto con al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023, risorse presenti nella contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;
- trasmettere il presente provvedimento e relativi atti alla Struttura del Commissario Delegato - Eventi Alluvionali dal 10 al 13 Novembre 2012 - ai fini della liquidazione della fattura di cui al punto precedente di complessivi € 281.820,00 (IVA inclusa), tramite l'emissione dei seguenti ordinativi, mediante l'applicativo del MEF:

    1. € 231.000,00 quale imponibile a favore della citata Impresa I.R.S. S.r.l. con sede in via Sardegna n. 32, Portogruaro (VE), P. Iva 03914260264 mediante pagamento sul c/c bancario indicato nella fattura medesima
    2. € 50.820,00 per IVA al 22% a favore dell'Erario relativamente all'imponibile specificato al punto precedente;

- confermare che alla spesa suindicata relativamente all'intervento in argomento si fa fronte con i fondi assegnati Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023, risorse presenti nella contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità accertata;
- rinviare a successivi provvedimenti del Soggetto Esecutore – Direttore del Genio Civile Venezia - la liquidazione del saldo finale dei lavori sulla base degli atti contabili che saranno emessi ai sensi del contratto e delle norme di cui al D.Lgs 36/2023 e smi;

VISTI:

- il D. Lgs n. 36/2023 e smi - Codice dei contratti pubblici;
- la L. 228/2012 Art. 1, comma 548;
- Il Decreto n. 3/2023 del Commissario Delegato - Eventi Alluvionali dal 10 al 13 Novembre 2012

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare, con riferimento ai documenti contabili di cui al SAL n. 3 del 26/08/2026 e al Certificato di pagamento n. 3 in data 03/09/2026, in complessivi € 281.820,00 la somma necessaria per poter provvedere alla liquidazione della fattura n. A11 del 09/09/2026, acquisita al prot. reg. n. 506506 in data 10/09/2026 dell'Impresa I.R.S. S.r.l. con sede in via Sardegna n. 32, Portogruaro (VE), P. Iva 03914260264 – quale terzo acconto per *"Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene" Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE) – (Codice GLP VE-I0341 - CUP: H18H24000040001- CIG: B24496AF95)* - finanziato per l'importo complessivo di € 1.107.310,47, a valere sul finanziamento disposto con al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023, risorse presenti nella contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;
3. di trasmettere il presente provvedimento e relativi atti contabili alla Struttura del Commissario Delegato - Eventi Alluvionali dal 10 al 13 Novembre 2012 - ai fini della liquidazione della fattura di cui al punto precedente di complessivi € 281.820,00 (IVA inclusa), tramite l'emissione dei seguenti ordinativi, mediante l'applicativo del MEF:
   1. € 231.000,00 quale imponibile a favore della citata Impresa I.R.S. S.r.l. con sede in via Sardegna n. 32, Portogruaro (VE), P. Iva 03914260264 mediante pagamento sul c/c bancario indicato nella fattura medesima
   2. € 50.820,00 per IVA al 22% a favore dell'Erario relativamente all'imponibile specificato al punto precedente;
4. di confermare che alla spesa suindicata relativamente all'intervento in argomento si fa fronte con i fondi assegnati con Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023, risorse presenti nella contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità accertata;
5. di rinviare a successivi provvedimenti del Soggetto Esecutore – Direttore del Genio Civile Venezia- la liquidazione del saldo finale dei lavori sulla base degli atti contabili che saranno emessi ai sensi del contratto e delle norme di cui al D.Lgs 36/2023 e smi;
6. di trasmettere il presente Decreto alla Struttura Commissariale competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione dedicata, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Soggetto Esecutore Direttore della U.O. Genio Civile Venezia Ing. Gabriele Micaroni

Settore primario

(Codice interno: 592142)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore rep. n. 1598 del 22 settembre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 – CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Intervento SRD/03/CT1/GAL "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – Cooperazione Leader" Deliberazione del C.d.A. del GAL Venezia Orientale n. 18 del 18 marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, ai benefici previsti dal bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Venezia Orientale n. 18 del 18 marzo 2026, riguardanti l'intervento SRD/03/CT1/GAL "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – Cooperazione Leader" e che riporta l'elenco dei codici CUP;

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Marilena Trevisin

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 592084)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 36 del 19 dicembre 2025

Ricognizione rete stradale delle SS.PP. di competenza della città Metropolitana di Venezia e contestuale cessione a Veneto Strade delle SP59 "San Stino di Livenza - Caorle", SP87 e SP87dir "Romea – Cavarzere" nell'ambito delle procedure per la revisione della rete stradale di competenza regionale, ai sensi della L.R.13 aprile 2001 art. 95, quale conseguenza del processo di revisione della rete stradale di interesse nazionale di cui al DPCM del 21/11/2019.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

omissis

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni agli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visti:

i. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
ii. l'art. 19, comma 1 lett. d., del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (di seguito anche TUEL) il quale stabilisce che spettano alla "Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale (…)" nel settore della "viabilità e trasporti";
iii. l'art. 2 del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" (di seguito anche Codice della Strada) dove:
    - al comma 2 stabilisce che le strade sono classificate in funzione delle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali (di seguito denominata classificazione tecnica) nei seguenti tipi: A – Autostrade; B – Strade extraurbane principali; C – Strade extraurbane secondarie; D – Strade urbane di scorrimento; E – Strade urbane di quartiere; F – Strade locali; F-bis –Itinerari ciclopedonali;
    - al comma 5 stabilisce che, con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade sono amministrativamente classificate in strade "statali", "regionali", "provinciali" e "comunali" (di seguito denominata classificazione amministrativa);
    - al comma 6 specifica che le strade extraurbane classificate tecnicamente di tipo B, C e F si distinguono in Provinciali quando "allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.";
    - al medesimo comma specifica che le strade sono classificate comunali quando "congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, con un aeroporto o porto marittimo, lacuale o fluviale, con interporti o nodi di scambio intermodale o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale";
    - al comma 9 specifica che "quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste, sono declassificate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8.";
iv. gli artt. 2 e 3 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo codice della strada" (di seguito anche Regolamento del Codice della Strada) i quali rubricano rispettivamente "Classificazione delle strade" e "Declassificazione delle strade" e stabiliscono le procedure per la classificazione e la declassificazione amministrativa delle strade esistenti e di nuova costruzione; in particolare per declassificazione si intende il passaggio da una all'altra delle classi previste dall'art. 2, comma 6, del Codice della Strada (Statali, Regionali, Provinciali e Comunali);
v. l'art. 4 del Regolamento del Codice della Strada "Passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade (art. 2 C.s.)" che stabilisce le modalità di passaggi di proprietà in caso di realizzazione di varianti alle strade esistenti;

richiamati:

i. l'art. 94, comma 2, della L.R. 13.04.2001, n. 11 per il quale la Regione ha delegato alle province ed ai comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;
ii. l'art. 95 della L.R. 13,04,2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" che alla lettera c) del comma 1 prevede che il Consiglio regionale determini la rete viaria d'interesse regionale e l'articolo 96 della predetta legge;
iii. l'art. 42 del TUEL, in particolare il comma 2 in cui sono elencate le competenze dei consigli;

dato atto che:

i. a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 151 CR 30/12/2024, che prevede la gestione della rete stradale di cui alla Convenzione sottoscritta in data 17/03/2023 tra Regione del Veneto, le Province di Belluno, Verona, Treviso ed Anas S.p.A. e proposta di revisione della rete stradale di interesse regionale, ai sensi dell'art. 95 della Legge regionale del 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112", come conseguenza della ridefinizione della rete stradale di interesse nazionale di cui al DPCM del 21 novembre 2019.
ii. l'obiettivo, indicato anche della DGR n. 172/2024, è quello di confermare per la Regione del Veneto, attraverso una maglia stradale regionale ridefinita, un ruolo centrale nella pianificazione e gestione delle vie di comunicazione fondamentali, unitamente a quanto garantito dalla rete autostradale e statale, per l'integrazione territoriale e la facilitazione degli spostamenti.
iii. Con Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 della L.R. n. 35/2001 per la definizione della Viabilità Ordinaria complementare al Passante autostradale di Mestre in Comune di Mirano (VE) – Nodo di Vetrego – tra Regione Veneto, l'allora Provincia di Venezia oggi Città metropolitana di Venezia, il Comune di Mirano ed il Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale della Viabilità di Mestre, sottoscritto in data 22/02/2007 è stata definita la realizzazione dei lavori della viabilità ordinaria, complementare del passante autostradale di Mestre, per la parte ricadente all'interno del territorio del Comune di Mirano ed in particolare per l'attraversamento del nodo viario di Vetrego nonché la definizione delle competenze per la viabilità ordinaria, anche ai fini della successiva gestione.
iv. La società A.N.A.S. S.p.A. in quanto subentrante al Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale della Viabilità di Mestre formalizza il trasferimento alla Città metropolitana di Venezia il tratto di Via Porara compreso tra l'intersezione a rotatoria con la S.P. 81 Dir (Viale Venezia) e l'intersezione a rotatoria con la S.P. 30 "Oriago – Caltana", ed il tratto di Via Vetrego compreso tra l'intersezione a rotatoria con la S.P. 30 "Oriago – Caltana" e l'intersezione a rotatoria con la S.R. 15 (Rotatoria esclusa).
v. La Città metropolitana di Venezia a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di trasferimento e presa in consegna, tra A.N.A.S. S.p.A., Concessione Autostradali Venete S.p.A., Città metropolitana di Venezia e Comune di Mirano (VE) dei tratti di strada Via Porara e Via Vetrego, in Comune di Mirano (VE) e delle relative opere in fregio, del 03,04.2023 ha preso in consegna, nelle more del trasferimento al proprio demanio, il tratto di Via Porara su citato.

considerato che:

i. con nota del 8744/2025 del 24.03.2025 la Società Veneto Strade S.p.a. ha avviato la fase propedeutica all'acquisizione delle strade in fase di regionalizzazione;
ii. le strade provinciali interessate all'acquisizione al demanio regionale risultano essere:
    - SP 59 "San Stino di Livenza – Caorle"
      "Da intersezione con SS14 in Comune di San Stino di Livenza (VE) ad intersezione con la strada comunale "Strada Nuova" in Comune di Caorle (VE)";
    - SP 87 "Romea – Cavarzere (VE)";
      "Da intersezione con la SP 7 "Rebosola" e la SR105 "Cavarzere Romea", rotatoria compresa ad intersezione con la strada regionale SR516 "Piovese".
    - SP 87 Dir "Romea – Cavarzere (VE)";
      "Viale Trieste Zona industriale, da intersezione con SP 87 "Romea – Cavarzere (VE)" ad intersezione con SP 4 "Gorzone".

verificato che:

- la strada provinciale SP 59 "San Stino di Livenza – Caorle" è tecnicamente classificata come strada extraurbana secondaria di tipo "C";
- la strada provinciale SP 87 "Romea – Cavarzere (VE)" è tecnicamente classificata come strada extraurbana secondaria di tipo "C";
- la strada provinciale SP 87 Dir "Romea – Cavarzere (VE)" è tecnicamente classificata come extraurbana secondaria di tipo "C";
- la strada provinciale SP 81 Var "Via Porara" è tecnicamente classificata come extraurbana secondaria di tipo "C";

visti:

- la nota del Ministero delle infrastrutture e trasporti prot. 37090 del 5.11.2018, concernente la revisione della rete stradale di interesse nazionale, che prevede la riclassificazione di strade ex statali e provinciali e la contemporanea declassificazione di strade da trasferire alle regioni, ricadenti nelle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto;
- il parere favorevole della Città metropolitana di Venezia sull'intesa in Conferenza unificata nella seduta del 15.11.2018 in merito alla proposta di revisione della rete stradale di interesse nazionale e regionale ricadente nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto
- i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 5/2017 e n. 19/2019, resi rispettivamente nelle adunanze del 31.3.2017 e del 18.4.2019;
- è stata acquisita l'intesa in Conferenza unificata nella seduta del 15 novembre 2018, rep. Atti n. 121/CU;

considerato che:

- il dirigente del Servizio Mobilità della Città metropolitana di Venezia, Arch. Alberta Parolin, ha espresso parere favorevole alle proposte di trasferimento dei tratti stradali come indicato nella nota della Società Veneto Strade S.p.a.;

visti:

- il D.Lgs n. 267/2000 e smi;
- il D.Lgs n. 285/92 ed il suo Regolamento di Esecuzione D.P.R. n. 495/92 e smi;
- lo Statuto della Città metropolitana di Venezia;

DELIBERA

1) di classificare da provinciali a regionali le seguenti strade:

- SP 59 "San Stino di Livenza – Caorle";
  "Da intersezione con SS14 in Comune di San Stino di Livenza (VE) ad intersezione con la strada comunale "Strada Nuova" in Comune di Caorle (VE)"; (TAVOLA 1)
- SP 87 "Romea – Cavarzere (VE)";
  "Da intersezione con la SP 7 "Rebosola" e la SR105 "Cavarzere Romea", rotatoria compresa. (TAVOLA 2)
- SP 87 Dir "Romea – Cavarzere (VE)";
  "Viale Trieste Zona industriale, da intersezione con SP 87 "Romea – Cavarzere (VE)" ad intersezione con SP 4 "Gorzone". (TAVOLA 2)

2) di dismettere dal patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia le su citate strade;

3) di prendere atto della disponibilità della Soc. Veneto Strade S.p.a. ad acquisire al proprio patrimonio indisponibile le strade sopra citate;

4) di approvare l'elaborato cartografico denominato "Piano di trasferimento – SP59 "San Stino di Livenza – Caorle" – TAVOLA 1";

5) di approvare l'elaborato cartografico denominato "Piano di trasferimento – SP87 – SP87 Dir "Romea – Cavarzere" – TAVOLA 2";

6) di dare atto che la presa in consegna da parte della Soc. Veneto Strade S.p.a. delle strade di cui al punto 1), avverrà attraverso la sottoscrizione con la Città metropolitana di Venezia di un "verbale di consegna ai fini dell'esercizio";

7) di acquisire al demanio della Città metropolitana di Venezia il tratto di strada definito SP81 Var "Via Porara" – TAVOLA 3;

8) di demandare a successiva determina dirigenziale la determinazione dei valori patrimoniali delle suddette strade".

Il Sindaco metropolitano Luigi Brugnaro

(Codice interno: 590843)

COMUNE DI SAREGO (VICENZA)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 10 settembre 2026

Riclassificazione dei tratti stradali di Via Ca' Lombarda - Graone di Sotto - Graone di Sopra come strade d'uso pubblico di competenza comunale (strade comunali) e relativa classificazione ai sensi dell'art.2 del D.Lgs 30 aprile 1992, n.285 - 1° Stralcio.

La *Sindaca Presidente Jessica Giacomello* legge l'oggetto della proposta e chiede se ci siano Consiglieri in conflitto d'interesse per il punto in oggetto;

Alle 18:35 escono i *Consiglieri Negro Federico e Pettena Loris;*

La *Sindaca Presidente Jessica Giacomello* comunica che il Gruppo consiliare Energie in Comune ha presentato istanza urgente di stralcio, acquisita al protocollo dell'Ente al numero 14.288 del 09/09/2026 avente ad oggetto: "Istanza urgente di stralcio dall'O.d.g. della seduta consiliare del 10 settembre 2026 della proposta di deliberazione avente ad oggetto la riclassificazione dei tratti stradali di via Ca' Lombarda - Graone di Sotto - Graone di Sopra come strade d'uso pubblico di competenza comunale (strade comunali) e relativa classificazione ai sensi dell'art.2 del D.Lgs 30 aprile 1992, n.285 - 1° STRALCIO" e passa la parola alla capogruppo, *Consigliera Crestani Cinzia*;

La *Consigliera Crestani Cinzia* legge l'Istanza di stralcio e consegna il documento al Segretario comunale perché venga allegato al presente verbale;

La *Sindaca Presidente Jessica Giacomello* risponde alla *Consigliera Crestani Cinzia,* leggendo la risposta in merito alla richiesta di stralcio del punto in oggetto, documento che viene allegato al presente verbale;

Si procede, pertanto, alla votazione in relazione al ritiro della proposta;

Con votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI n. 11 - FAVOREVOLI n. 3 *(Consigliera Crestani Cinzia, Consigliera Scatton Naike, Consigliere Ferretto Massimo)* – CONTRARI n. 7 *(Sindaca Presidente Jessica Giacomello, Vicesindaco Malesan Silvano Walter, Consigliera Pretto Sara, Consigliera Bedin Elisa, Consigliere Paganotto Fabio, Consigliera Cristoferi Gessica, Consigliera Balis Karen)* – ASTENUTI n. 1 *(Consigliere Dani Vittorino)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di non ritirare la proposta n. 49 del 25/08/2026 avente ad oggetto: "Riclassificazione dei tratti stradali di Via Ca' Lombarda - Graone di Sotto - Graone di Sopra come strade d'uso pubblico di competenza comunale (strade comunali) e relativa classificazione ai sensi dell'art.2 del D.Lgs 30 aprile 1992, n.285 - 1° STRALCIO";

Si procede, pertanto, alla presentazione della proposta;

La *Sindaca Presidente Jessica Giacomello* cede la parola al *Vicesindaco Malesan Silvano Walter* che espone la proposta;

Premesso che:

- con delibere di Consiglio comunale n. 64/2007 e successive di Giunta comunale nn. 11-39-103/2008 è stato approvato l'elenco e la classificazione delle strade comunali;
- l'art.2 dell'Art.2 Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, stabilisce la disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli articoli 2 e 3 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada, approvato con D.P.R. 16.12.92, n. 495, stabiliscono in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- ai sensi dell'art. 94, comma 2, della Legge Regionale n. 11/2001 sono state delegate a Comuni e Province «le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza» in attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;
- con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2042 del 03.08.2001, modificata con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1150 del 10.05.2002, sono state approvate le direttive concernenti le funzioni delegate alle province e ai comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade, riportate nel

documento individuato come "Allegato A", concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni di cui all'art. 94 della L.R. 11/2001 e che forma parte integrante della deliberazione stessa;
- in mancanza di un'espressa previsione legislativa o regolamentare, l'esercizio di tali funzioni compete al Consiglio Comunale, quale organo di indirizzo, per i riflessi che la classificazione della rete viaria ha inevitabilmente sul bilancio e sugli strumenti programmatici e pianificatori quali, ad esempio, il programma annuale e triennale dei lavori pubblici e i piani urbanistici.

Precisato che:

- ai sensi dell'art. 2 comma 1 del Codice della Strada, ai fini dell'applicazione delle norme del codice si definisce "strada" l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, dello stesso Decreto la strada locale è la strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 non facente parte degli altri tipi di strade;
- l'art. 22, comma 3, all. F della legge 2248/1865 stabilisce che "nell'interno delle città e dei villaggi fanno parte delle strade comunali le piazze, gli spazi e i vicoli ad essi adiacenti ed aperti sul suolo pubblico, restando ferme le consuetudini, le convenzioni esistenti e i diritti acquisiti";
- tutte le strade che, a prescindere dalla titolarità del sedime, si trovino all'interno dei centri abitati e svolgano funzione di collegamento funzionale con altre strade comunali o di congiunzione a siti di interesse pubblico (parchi, edifici pubblici o altro) e sulle quali pertanto esiste un evidente uso pubblico, c.d. *iure servitutis pubblicae*, sono considerate strade comunali.

Dato atto che:

- tutte le strade (o tratti di strada) interessate e oggetto della presente delibera sono già classificate come vicinali ad uso pubblico;
- su di esse esercita stabilmente il transito una collettività indifferenziata di persone;
- le strade sono idonee a soddisfare esigenze di generale interesse pubblico soprattutto in considerazione dei collegamenti che le stesse consentono; sono normalmente utilizzate per il servizio di raccolta rifiuti e trasporto scolastico locale, e dotate di sottoservizi;
- che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Ribadito che la destinazione e la funzione pubblica delle intere Vie prevalgono sulla classificazione attuale di strada vicinale e consentono, anzi, obbligano alla riclassificazione come strada comunale in quanto appartenenti al sistema della viabilità pubblica ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada, indipendentemente dal regime di proprietà o di servitù (cfr. Cons. Stato, sez. V, nr. 5643/2018);

Vista la relazione tecnica (allegato A - prot. n. 13.620 del 25.08.2026) e tracciati grafici (allegato B - prot. 13.619 del 25.08.2026) predisposti dal Responsabile del Settore Gestione del Territorio che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante:

Punto 1:

- Via CA' LOMBARDA (identificazione: loc. Meledo - strada fuori del centro abitato che collega la strada Provinciale per Grancona con la strada comunale di via Graone di Sopra, già oggetto di riclassificazione, oltre a congiungere il territorio del Comune di Val Liona).
Risulta fruibile per un collegamento Nord-Sud fra due strade comunali e presenta i requisiti per una sua riclassificazione ai sensi del D.lgs 285/1992 art. 2, comma 6, lettera D;

Punto 2:

- Via GRAONE DI SOTTO (identificazione: loc. Meledo - tratto di strada fuori del centro abitato che collega la strada comunale via Vanderia con la strada di via Graone di Sopra, già oggetto di riclassificazione).
Risulta fruibile per un collegamento Nord-Sud fra due strade comunali e presenta i requisiti per una sua riclassificazione ai sensi del D.lgs 285/1992 art. 2, comma 6, lettera D;

Punto 3:

- Via GRAONE DI SOPRA (identificazione: loc. Meledo - tratto di strada fuori del centro abitato che collega la strada comunale via Vanderia con il territorio del Comune di Val Liona).
Risulta fruibile per un collegamento Est-Ovest fra il nostro Comune e il territorio di Val Liona e presenta i requisiti per una sua riclassificazione ai sensi del D.lgs 285/1992 art. 2, comma 6, lettera D.

Tutto ciò premesso;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi dal Responsabile del Settore Tecnico Gestione del Territorio e quello sulla regolarità contabile reso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario e Servizi Generali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art.147 bis, co.1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Visto l'art.94, comma 2, della Legge Regionale 13 aprile 2001 n.11;

Visto l'art.2 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n.285 - Nuovo Codice della Strada;

Visti gli artt.2 e 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Aperta la discussione interviene la *Consigliera Crestani Cinzia* affermando che si poteva inserire anche Via Sant'Eusebio;

La *Sindaca Presidente* risponde che non commenta tale affermazione;

Chiusa la discussione, la *Sindaca Presidente* dichiara aperte le operazioni di voto;

Con votazione palese dal seguente risultato:

PRESENTI n. 11 – FAVOREVOLI n. 7 – CONTRARI n. 3 *(Consigliera Crestani Cinzia, Consigliera Scatton Naike, Consigliere Ferretto Massimo)* – ASTENUTI n. 1 *(Consigliere Dani Vittorino);*

DELIBERA

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di approvare la riclassificazione delle strade di **via CA' LOMBARDA – GRAONE DI SOTTO – GRAONE DI SOPRA** quali strade d'uso pubblico di competenza comunale (STRADE COMUNALI), ai sensi dell'art.2 del D.Lgs 30 aprile 1992, n.285, così come rappresentate dai tracciati nella documentazione grafica allegata;

3. di dare atto che l'approvazione dell'elenco di cui trattasi ha efficacia dichiarativa della demanialità e pubblicità delle strade del Comune di Sarego, con effetti di legge fino a prova contraria;

4. di demandare al Settore Tecnico Gestione del Territorio di attivare i prescritti adempimenti previsti dal citato art.2. del D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 "Nuovo Codice della Strada" ed art.2 del D.P.R. 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada"

5. di provvedere ai sensi della DGR del Veneto n. 2042 del 03.08.2001 alla pubblicazione del provvedimento di classificazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. di dare atto che il provvedimento di classificazione, ai sensi dell'art.2, comma 7 del D.P.R. 16.12.1995 n.495, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata e successiva palese votazione dal seguente risultato:

PRESENTI n. 11 – FAVOREVOLI n. 7 – CONTRARI n. 3 *(Consigliera Crestani Cinzia, Consigliera Scatton Naike, Consigliere Ferretto Massimo)* – ASTENUTI n. 1 *(Consigliere Dani Vittorino);*
la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di darvi esecuzione.

Alle ore 18:54 rientrano in sala i Consiglieri Negro Federico e Pettena Loris per partecipare alla discussione e votazione del punto successivo posto all'ordine del giorno.
I Consiglieri presenti in sala tornano ad essere 13